IL PICCOLO

In abbinamento facoltativo IL PICCOLO + SOLE 24 ORE a L. 2.200 (promozione regionale)
Internet: http://www.ilpiccolo.it/ — Giornale di Trieste — mailbox:piccolo@ilpiccolo.it
ANNO 117 - NUMERO 246 / L. 1500 — DOMENICA 18 OTTOBRE 1998
DIREZIONE REDAZIONE e AMMINISTRAZIONE 34123 TRIESTE, via Guido Reni 1, telefono (040) 3733.111 (quindici linee in selezione passante), fax redazione attualità, politica, interni, esteri, economia (040) 3733283, fax redazione sport (040) 3733302, fax redazione cultura spettacoli (040) 3733209, fax redazione cronaca regione (040) 3733290, fax segreteria di redazione (040) 3733243 - Redazione di Gorizia, corso Italia 74, telefono (0481) 530035, fax (0481) 537907 - Redazione di Monfalcone, via Fratelli Rosselli 20, telefono (0481) 790201, fax (0481) 40805 - Capodistria, Ufficio di corrispondenza, tel. 00386-66-274087, fax 274086/274085 - Pubblicità S.P.E., Trieste, via Silvio Pellico 4, tel. (040) 6728311-366565, fax (040) 366046; Gorizia, corso Italia 54, tel. (0481) 537291, fax (0481) 531354; Monfalcone, largo Anconetta 3, tel. (0481) 798829, fax 798828 - "Sped. in abb. post. - 45% - art. 2 comma 20/b Legge 662/96 - Filiale di Trieste"

Sì da Cossiga e da Cossutta che fa scoppiare un caso Scalfaro

D'Alema va all'incasso Il governo è più vicino

Lasciamo perdere le etichette giudichiamo sulla base dei fatti

di MARIO QUAIA

Comincia una nuova stagione politica. I lettori del «Piccolo» non saranno certo stati colti di sorpresa dato che lo scenario che si è venuto via via delineando — e che ha portato il presidente della Repubblica ad affidare all'onorevole D'Alema l'incarico di tentare di formare il governo — lo avevamo ampiamente previsto due settimane fa, dopo la bocciatura di Prodi alla Camera. Non era stato necessario ricorrere a degli indovini, molto semplicemente ci eravamo incamminati nell'unico percorso che la logica della politica (e quella dei numeri) lasciava ancora aperto, se si escludeva il ricorso alle elezioni anticipate.

Chi oggi grida al golpe o al tradimento e minaccia rappresaglie si pone sullo stesso piano di quel Berisha visto all'opera nelle recenti manifestazioni di piazza a Tirana. La nostra è una democrazia che affida al Parlamento un ruolo sovrano e a quell'aula dobbiamo tutti rispetto, almeno fino a quando verranno salvaguardati i princìpi sanciti dalla Costituzione.

Sull'opportunità politica o meno di determinate scelte si potrà discutere all'infinito. La storia della Repubblica è ricca di tradimenti, di voltafaccia e di salti della quaglia su tutti i fronti. Compreso quello del Polo dove, solo per citare un esempio, Giulio Tremonti, eletto nelle liste dell'Ulivo, ha retto – e bene – un importante dicastero nel primo governo Berlusconi.

Oggi, semmai, il problema che ci si potrebbe porre è un altro. Come mai una folta pattuglia di parlamentari, che in un primo tempo si era riconosciuta nei programmi del Polo delle libertà e si identificava nei suoi leader, ha deciso di imboccare strade diverse? Un fenomeno, va anche osservato, che non ha riguardato Alleanza nazionale ma soltanto Forza Italia e il Centro cristiano democratico. Si faccia dunque un esame di coscienza all'interno di queste forze politiche.

Gran regista di tutta l'operazione, l'ex presidente della Repubblica Cossiga, lucido, imprevedibile, adulatore e spietato, come nell'ultimo periodo del suo settennato. Politicamente il suo piano che prevede l'alleanza con altre forze di Centro e di Sinistra non è folle e nemmeno originale. Gli esempi in Europa si sprecano. C'è da chiedersi semmai se questo tentativo di approccio – perché tale è a tutt'oggi – ha sufficienti energie per protrarsi nel tempo. Il rischio deriva soprattutto dall'eccessivo protagonismo dei singoli, assurti a ruoli del tutto sproporzionati alle loro capacità. Calcano la scena come se fossero luminari, dimentichi però anche delle regole più elementari. Se la politica è l'arte del compromesso l'onorevole Buttiglione appare spesso più integralista di Bertinotti.

Per D'Alema, insomma, il successo non è scontato. Cossiga, si sa, è imprevedibile e i suoi cambiamenti d'umore sono repentini. Noi non chiediamo che si arrivi fino alla fine della legislatura ma che almeno si riesca ad approvare la Finanziaria dalla quale dipendono i destini e gli interessi di un Paese che ha ritrovato nuovo spazio in Europa. E se nel frattempo si riuscisse a concordare anche nuove regole elettorali tanto meglio. Poi si vada pure a elezioni anticipate con l'auspicio che chiunque risulterà vincitore possa programmare il proprio mandato senza l'incubo di tranelli e imboscate.

D'Alema è da ieri in campo come il primo presidente (incaricato) post comunista. Non ci spaventano le etichette. A Fini abbiamo dato atto da tempo di aver superato gli esami della democrazia e di aver affidato alla storia quell'atroce esperienza legata alla dittatura fascista. Così è anche per D'Alema, se si vuole guardare ai nostri giorni con un occhio distaccato e sereno. Ecco, vorremmo che questo governo (se sarà in grado di nascere) come tutti gli altri governi passati e futuri venga giudicato dai fatti e non dalle tribune politiche.

ROMA Massimo D'Alema si avvicina a grandi passi alla formazione del suo governo. Il premier incaricato incassa il «pieno consenso» dell'Ulivo (pur con qualche «mal di pancia» dei Verdi e di Antonio Di Pietro), il riconoscimento da parte di Cossutta che la presenza dell'Udr «è indispensabile» e un sostanziale via libera dallo stesso partito di Cossiga. Lui però non vuole imboscate: domani farà sottoscrivere in una riunione collegiale l'accordo di programma. Se tutto va bene, già mercoledì potrebbe sciogliere la riserva e presentare la lista dei ministri.

D'Alema punta a un governo che duri tutta la legislatura e che riprenda il discorso delle riforme (si parla di un apposito ministero o addirittura di un'assemblea costituente, una vecchia richiesta del Polo, che potrebbe servire ad addolcirlo). Intanto, mentre Berlusconi accetta l'invito ad incontrare D'Alema, Cossutta scatena il putiferio rivelando che Scalfaro era preoccupato, in caso di elezioni e di vittoria della destra, di avere per sette anni un presidente della Repubblica di destra: il Polo è insorto, definendo intollerabili, se vere, le parole di Scalfaro. Cossutta ha corretto il tiro, affermando di essere stato male interpretato, ma Pisanu chiede una smentita del capo dello Stato.

● Nelle pagine 2 e 3

Il sanguinario dittatore cileno si era recato nella capitale inglese per sottoporsi a un intervento chirurgico

Pinochet arrestato a Londra

L'ordine è partito dai giudici spagnoli che lo accusano di genocidio

ROMA Il generale Ugarte Augusto Pinochet è stato arrestato con l'imputazione formale di crimini contro l'umanità. Dalla mezzanotte di venerdì l'ex dittatore cileno, oggi senatore a vita, è piantonato in una clinica privata nel centro di Londra dove si era fatto ricoverare il 9 ottobre scorso per un banale intervento chirurgico. Il provvedimento, eseguito da Scotland Yard, è stato richiesto dalla magistratura di Madrid che indaga sulla morte di centinaia di cittadini spagnoli scomparsi in Cile e in altri paesi latino americani durante i 17 terribili anni del regime militare capeggiato dalla giunta golpista del sanguinario generale. Le associazioni mondiali per i diritti umani, che per anni hanno lo combattuto accusandolo di essere uno fra gli assassini più spietati che il mondo abbia mai conosciuto, esultano. Alle proteste ufficiali inoltrate dal governo di Santiago, Londra ha intanto replicato con una secca nota del Foreign Office in cui si precisa che, seppure il senatore sia in viaggio con un passaporto diplomatico, la Gran Bretagna non riconosce a Pinochet alcuna immunità: è una questione giudiziaria che non ha nulla a che vedere con la politica.

● A pagina 5

Il decreto pubblicato ieri sulla Gazzetta Ufficiale: l'imposta sarà trattenuta, a partire dal '99, sulle tredicesime

E adesso c'è anche l'Irpef comunale

ROMA Dopo quella regionale, arriva l'addizionale Irpef comunale: il decreto che istituisce la nuova imposta a partire dal gennaio '99, è stato pubblicato ieri sulla Gazzetta Ufficiale. Prevede che il ministero delle Finanze stabilisca entro il 15 dicembre l'aliquota addizionale, valida per tutti, determinando l'equivalente riduzione delle aliquote Irpef «nazionali». A questa parte dell'addizionale fissata dallo Stato se ne aggiunge un'altra opzionale: i Comuni infatti, entro il 31 ottobre prossimo, potranno decidere di applicare, a partire dal '99, un'ulteriore quota che non potrà essere comunque superiore a 0,5 punti percentuali con un incremento annuo non superiore agli 0,2 punti. In pratica, nel giro di tre anni ogni Comune potrebbe raggiungere il limite massimo attraverso tre successivi aumenti. Quanto alle modalità di versamento, ricalcano quelle applicate per l'addizionale Irpef regionale, che scatterà già alla fine di quest'anno: i lavoratori dipendenti si vedranno trattenere l'imposta in un'unica soluzione sulla busta paga di fine anno.

● A pagina 6

Soltanto per il concorso di ieri sono stati giocati oltre 80 miliardi corrispondenti a 115 milioni di combinazioni

Il Superenalotto vola con cifre da capogiro

Ancora nessun sei e mercoledì prossimo il piatto sarà di 32 miliardi

ROMA Superenalotto salvaci tu. Per l'ottava settimana il piatto resta sul tavolo e fa volare rinnovate speranze. Quello di mercoledì prossimo sfora i 32 miliardi. E se il magico sei non scatterà, si balza a 40. Va in porto invece il cinque più uno che ha portato sei miliardi e 400 milioni in provincia di La Spezia, a Ceparana di Bolano.

Ormai è epidemia. Il virus da Superenalotto serpeggia tra la popolazione. I rilevamenti di ieri davano i contagiati a più 81 per cento rispetto al sabato precedente. In soldoni, significa che da giovedì a sabato sono stati giocati oltre 80 miliardi. Più in soldoni ancora, significa che chi avesse azzeccato il sei avrebbe messo in tasca 27 miliardi e 600 milioni esentasse, sul conto bancario nel giro di 40 giorni.

Il cinque più uno realizzato in provincia di La Spezia: al vincitore vanno sei miliardi e mezzo

Una trasvolata sulla settimana che va a concludersi per dare il polso della situazione: sabato 10 ottobre le combinazioni (come dire le colonne per il Totocalcio) giocate erano 62 milioni, mercoledì 81, 115 quelle di ieri. L'affluenza di clienti era tale, che i titolari di ricevitorie hanno giocato schedine da rivendere dopo le 17.45, a proprio rischio e pericolo.

Insomma, la vita è tutta un Superenalotto e gli italiani stanno dando letteralmente i numeri. Dalla data della sua discesa sulla terra (3 dicembre 1997) i fedeli al dio minore sono cresciuti del 3.400 per cento: 2.250 combinazioni giocate per un totale di 1300 miliardi (di cui 1153 andati all'Erario). Dieci milioni i premiati, che si sono spartiti un piatto da 730 miliardi (già incassati). Superenalotto che dà ma pure prende. Mentre sul nuovo gioco piovono le puntate, il Totocalcio rischia la siccità.

● A pagina 7

NUOVA INIZIATIVA

Nelle prossime settimane insieme al quotidiano titoli da non perdere

Col «Piccolo» dieci capolavori della cinematografia italiana

Nel gioco – perché di un gioco si tratta – dei dieci migliori film italiani della nostra vita, e che vorremmo portarci su un'isola deserta, o in un rifugio atomico, potrebbe inserirsi questa iniziativa de «Il Piccolo», che propone per i suoi lettori una selezione di dieci importanti – ma anche divertenti, eccitanti – titoli della nostra cinematografia.

Sappiamo che i registi italiani sono stati spesso i protagonisti di una grande avventura, che ha fatto dell'Italia un punto di riferimento culturale in vari momenti del secolo. Di questi straordinari cinenarratori i racconti proposti nelle prossime settimane raccolgono le firme dei più illustri internazionalmente, che sono pure quelli più popolari e familiari a tutti gli strati del pubblico: Fellini, Monicelli, Bertolucci, Antonioni, Visconti, De Sica, Pontecorvo, Rosi, Dario Argento. Tutti insieme hanno raccolto una quindicina di Oscar, una giungla di Palme e Leoni d'oro. Anche per la ricchezza del loro linguaggio artistico, i titoli che qui li rappresentano non sono i «soliti noti», ma offrono momenti chiave nello sviluppo del cinema italiano.

«I soliti ignoti» (1958), di Mario Monicelli, inaugura con la sua comicità raffinata la grande stagione della commedia all'italiana, rivelando la vena spiritosa di Gassman e attori come Mastroianni e l'esordiente Cardinale. Sempre sul versante dei generi, «Profondo rosso» (1975) è forse il più abile thriller di Dario Argento, storia sadica e ironica di un pianista (David Hemmings) testimone involontario dell'omicidio di una medium, in una Roma da incubo. Se «Ladri di biciclette» (1948) di Vittorio De Sica rappresentò l'affermazione internazionale del neorealismo, «Senso» (1954) di Luchino Visconti è stato invece considerato il film simbolo del passaggio del neorealismo cronachistico al romanzo cinematografico, con una toccante Alida Valli eroina melodrammatica.

«Professione reporter» (1975) è l'ultimo dei grandi gialli intellettuali di Antonioni sul tema dell'identità e della fuga da se stessi, mentre «Le mani sulla città» (1963) di Francesco Rosi apre la stagione del nostro cinema di denuncia. «Fellini-Satyricon» (1968) e «Kapò» (1960), rappresentano invece le personali, viscerali reinvenzioni, da parte di Fellini e Gillo Pontecorvo, rispettivamente della decadenza romano-imperiale e della crudeltà nazista. «Siamo donne» (1953), ideato da Zavattini e firmato da Rossellini, Visconti, Zampa, è un omaggio al nostrano film a episodi e applica la zavattiniana poetica del quotidiano ad attrici famose (Valli, Magnani, Ingrid Bergman) nella parte di loro stesse. «Ultimo tango a Parigi» (1972) di Bertolucci, infine, con le sue provocazioni erotiche e intellettuali in un quadro di satira sociale, è forse il primo grande film che racconta le contraddizioni dell'Italia contemporanea.

Paolo Lughi

ALL'INTERNO

Il presidente del Consiglio «preincaricato» ha incontrato ieri i capigruppo dell'Ulivo - Si appianano le difficoltà con Buttiglione

D'Alema ottimista: «Si può andare avanti»

Domani il tu per tu con Berlusconi (che gli chiede di mollare) e con la Lega (altro no)

COMMENTO

Un sistema anti-popolare ma non anti-costituzionale

di FERDINANDO CAMON

Un dubbio degli ulivisti e una protesta dei polisti avvelenano la situazione politica in questo delicato momento: quel che si sta preparando (D'Alema al governo con una maggioranza che si estende al di fuori dell'Ulivo) è costituzionale? È legittimo? L'Udr ha avuto in mano la sorte del governo precedente, ha in mano la sorte del governo nascente, e la sorte stessa del Parlamento. Ma l'Udr, come tutti ricordano, non esisteva quando si è votato, e allora com'è possibile che ciò che il popolo ha votato venga distrutto da una forza politica che il popolo non ha mai riconosciuto? Lo stesso si deve dire per i cossuttiani: nessuno ha votato il «Partito dei comunisti italiani». Eppure c'è. Il problema è: i deputati e i senatori, una volta eletti dal popolo, continuano a rappresentare e interpretare il popolo? Certamente no. E questo è costituzionale? Certamente sì. «È ineccepibile», dice Scalfaro. E la costituzionalità degli «eletti contro gli elettori» è giusta? Certamente no. È chiaro che bisogna uscirne: ma per uscirne non si può far appello alla buona volontà dei parlamentari, bisogna cambiare la legge che permette di operare in questo modo. La soluzione è legale, non morale. Qualunque cosa faccia il Polo, anche le dimissioni in blocco dal parlamento, non caverà un ragno dal buco.

Quando la Lega di Bossi fu eletta nel Polo, e poi trasportò quei voti nello schieramento opposto, ha fatto un gesto «sovrano», contrario alla volontà degli elettori: li ha traditi ma poteva farlo. Una volta eletti, i deputati rispondono agli elettori alla fine del mandato, quando possono essere riconfermati o spediti a casa, ma fin che sono in carica possono dimenticarsi di chi li ha votati. Il che significa: gli eletti non fanno la volontà degli elettori, ma propria. E ancora: col voto il popolo cede il proprio potere decisionale agli eletti, che ricevendo quel potere ne esautorano il popolo che li ha espressi.

Questo sistema dà luogo a troppi paradossi. La Lega portò da Destra a Sinistra una caterva di eletti, che se fossero stati candidati a Sinistra non sarebbero stati eletti, non in quella quantità. Quindi caricò la Sinistra di una forza che era della Destra. La stessa cosa fa oggi Cossiga. Il Polo calcola a un milione e mezzo di voti polisti la forza dell'Udr. Cossiga ha offerto questa forza prima al Polo, inutilmente; poi a un'alleanza Polo-Ulivo, inutilmente; ora la offre all'Ulivo, utilmente. Ma gli elettori che hanno espresso quei voti, erano disponibili a queste offerte in tutte le direzioni? Certamente no.

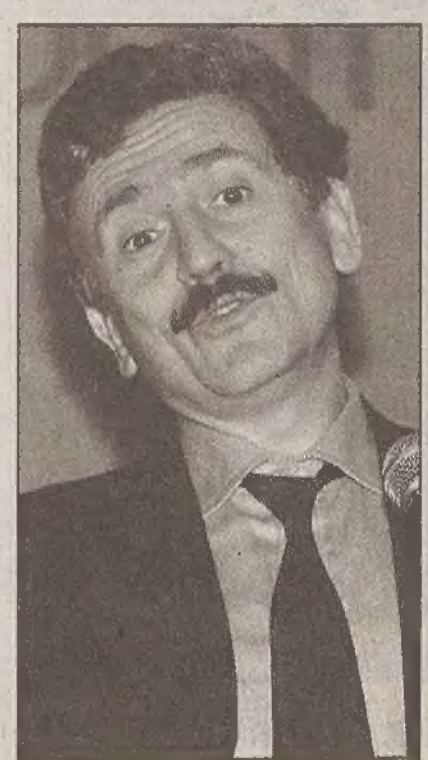
Quel che sta avvenendo è dunque anti-popolare, ma non è anti-costituzionale: questa Costituzione, lo ricorda il politologo Giovanni Sartori, crea un regime parlamentare, in cui il parlamento è sovrano: i parlamentari sono eletti dal popolo, interamente inteso, e non ogni parlamentare dai suoi elettori. Ma questo poteva andar bene nel vecchio sistema elettorale. È inaccettabile nel nuovo sistema a due schieramenti. In questo nuovo sistema la «caccia ai parlamentari» è diventata molto più proficua: permette risultati che stravolgono la volontà del popolo. Il popolo vota un parlamento, il parlamento fa un altro parlamento. Il rimedio a questa situazione, legittima ma non democratica, è una norma che fissi l'insormontabilità degli schieramenti: un candidato è eletto in uno schieramento per realizzare il programma di quello schieramento, e non il programma opposto. Solo in questo modo dà un senso al voto di chi l'ha eletto. Quando questo non è più possibile, si rifanno le elezioni. Credo che ora come ora un ragionamento del genere trovi l'accordo dei polisti ma l'avversione degli ulivisti, per la semplice ragione che la condizione attuale sta permettendo al capo del principale partito dell'Ulivo di andare al potere. Ma è un errore. Il concetto di democrazia di cui stiamo parlando è essenzialmente un concetto popolare, quindi di sinistra. E l'Ulivo non può avere vantaggio da una ambiguità nei rapporti col popolo. Questo è il gioco di Cossiga. Lo scopo di Cossiga è logorare il Polo di Destra e il Polo di Sinistra, e creare uno spazio vuoto al centro, dove far rinascere la vecchia Dc, col relativo sistema di governi che avanzano a zig-zag, tra tutte le alleanze possibili. Quello è il passato. E torna fuori proprio adesso che abbiamo appena imboccato il futuro.

Scalfaro (foto) non ha dubbi: «Gli eletti possono andare contro la volontà dei propri elettori»

Al Polo il leader diessino propone la ripresa del dialogo sulle riforme. Fra un impegno e l'altro è andato a un matrimonio recitando una poesia in spagnolo.

ROMA Cauto ottimismo di D'Alema: «Ci sono le condizioni per andare avanti - dice a Montecitorio dopo il primo giro di incontri per la formazione del nuovo governo. Il presidente «preincaricato» da Scalfaro di verificare l'esistenza di una maggioranza per un esecutivo Ulivo-Udr-Comunisti italiani, ha scelto di parlare per primo con le forze che parteciperanno direttamente al governo. Così ha visto i capigruppo dell'Ulivo che gli hanno confermato pieno appoggio perchè «il tentativo abbia successo». Fabio Mussi, capogruppo dei Ds alla Camera, ha spiegato che D'Alema punta a una maggioranza stabile per «un governo organico che possa durare», con un programma di medio-lungo periodo, che fra i capitoli essenziali comprende le riforme istituzionali e la riforma elettorale.

D'Alema ha chiesto ieri all'Ulivo, ai comunisti e all' Udr, contributi programmatici e un incontro collegiale con le tre delegazioni - già fissato per domani mattina - per firmare un documento di intesa da presentare nella stessa giornata a Scalfaro. Domani vedrà Silvio Berlusconi, al quale chiederà di riprendere il dialogo sulle riforme. Il leader del Polo però ha già anticipato che gli rinnoverà la richiesta di rinunciare alla formazione del governo. Sempre domani incontrerà la Lega Nord: sarà un altro «no» su tutti i fronti, a meno che, ha detto Roberto Marini, «D'Alema sia capace di stupirci con effetti speciali». Oggi solo incontri informali.

Se tutto andrà bene D'Alema dovrebbe uscire dal Quirinale domani con un mandato pieno per formare il nuovo esecutivo, e poi tornarvi mercoledì con la lista dei ministri. La scelta di mercoledì dipende anche da motivi scaramantici perchè, come si usa dire, cominciare nel giorno di Marte porta male.

Il segretario dei Ds dopo gli incontri a Montecitorio ha trovato anche il tempo di andare, nel primo pomeriggio, al matrimonio di un amico che fa parte del suo staff di Botteghe Oscure, Massimo Micucci. Doveva essere proprio lui a celebrarlo come consigliere comunale di Roma, ma c'è stato un disguido con la delega del sindaco Rutelli. «Non ho il mandato pieno - ha allora scherzato D'Alema, scusandosi di non poter prendere parte alla cena di nozze per «fatti di grande rilievo», come la partita Roma-Fiorentina. Prima di andarsene ha recitato una poesia in spagnolo dedicata alla sposa Carmen Barbosa, che è, appunto, spagnola.

Il segretario dell'Udr Clemente Mastella ha assicurato la lealtà dei cossighiani. «Non faremo come Bertinotti- ha spiegato - come quelli, cioé, che ogni giorno si mettono in garitta davanti a Palazzo Chigi per criticare, per cui quello che il governo fa bene lo deve agli altri e quello che sbaglia è colpa delle sue manchevolezze». Ha però parlato di «momento delicato», aggiungendo che il suo partito vuole continuare il «confronto programmatico», convinto ad entrare nel primo governo a guida diessina.

Mastella ha quindi polemizzato con quanti nel Polo lo accusano di collaborare con i comunisti. «Posso dire che collaboro con i comunisti così come ho collaborato con un fascista quando mi sono trovato con Fini- ha dichiarato, affermando anche lui, come Cossiga ha fatto al Quirinale, che «i muri sono caduti da tempo, dentro e fuori il nostro Paese». Sul tavolo delle trattative con il futuro premier ci sono però nodi spinosi come la parità scolastica e la bioetica. Vi insiste, in particolare, Rocco Buttiglione che però ieri ha riconosciuto una «positiva disponibilità» sulla scuola e la famiglia.

DA PRODI A D'ALEMA

GOVERNO PRODI		GOVERNO D'ALEMA
Walter VELTRONI (DS)	Vice presidente	Sergio MATTARELLA (PPI)
Enrico MICHELI Arturo PARISI	Sottosegretari alla Presidenza	Antonio BARGONE (DS) Franco BASSANINI (DS) Claudio BURLANDO (DS)
Carlo Azeglio CIAMPI	Bilancio e tesoro	Carlo Azeglio CIAMPI*
Vincenzo VISCO (DS)	Finanze	Vincenzo VISCO* (DS)
Pier Luigi BERSANI (DS)	Industria	Pier Luigi BERSANI* (DS)
Lamberto DINI (RI)	Esteri	Lamberto DINI* (RI)
Walter VELTRONI (DS)	Beni culturali, spettacoli e sport	Walter VELTRONI* (DS)
Rosy BINDI (PPI)	Sanità	Rosy BINDI* (PPI)
Edo RONCHI (VERDI)	Ambiente	Edo RONCHI* (VERDI)
Franco BASSANINI (DS)	Funzione pubblica	Franco BASSANINI* (DS)
Antonio MACCANICO (UD)	Comunicazioni	Antonio MACCANICO* (UD) Enrico BOSELLI (SDI)
Luigi BERLINGUER (DS) delega Ricerca e Università	Pubblica Istruzione	Rocco BUTTIGLIONE (UDR)
	Ricerca scientifica e università	Luigi BERLINGUER* (DS) confermato nella delega
Giovanni Maria Flick	Giustizia	Cesare SALVI (DS), G. M. Flick*, Ortensio ZECCHINO (PPI)
Giorgio NAPOLITANO (DS)	Interno	Gerardo BIANCO (PPI), Carlo SCOGNAMIGLIO (UDR)
Claudio BURLANDO (DS)	Trasporti	Nerio NESI (COM. IT.)
Beniamino ANDREATTA	Difesa	Giorgio NAPOLITANO (DS), Carlo SCOGNAMIGLIO, S. MATTARELLA (PPI)
Paolo COSTA (ULIVO)	Lavori pubblici	Antonio BARGONE (DS)
Tiziano TREU (RI)	Lavoro	Nerio NESI (COM. IT.) Sergio D'ANTONI (CISL)
Anna FINOCCHIARO (DS)	Pari opportunità	Anna FINOCCHIARO* (DS) Ersilia SALVATO (COM. IT.)
Livia TURCO (DS)	Solidarietà sociale	Livia TURCO* (DS) Ersilia SALVATO (COM. IT.)
Michele PINTO (PPI)	Agricoltura	Salvatore CARDINALE (UDR)
(non esisteva)	Politiche comunitarie	Piero FASSINO (DS)
(non esisteva)	Affari regionali	Dario FRANCESCHINI (PPI) Salvatore CARDINALE (UDR)

*Ministri che possono essere confermati

Marini e Cossiga lo vorrebbero alla guida del cartello che concorrerà alla tornata elettorale di rinnovo del Parlamento di Strasburgo

Prodi corteggiato per grandi incarichi europei

Una candidatura alla presidenza del Ppe - Di Pietro lo invita a risalire sul pullman

ROMA Nel futuro di Romano Prodi, che ora pensa a godersi un periodo di vacanza, ci potrebbe essere un alto incarico a livello europeo: la presidenza della commissione europea, o dell'Europarlamento, oppure la presidenza del Ppe. Per ora l'ex premier non si sbilancia: «Il futuro - ha risposto a chi gli chiedeva una conferma alle indiscrezioni pubblicate dal «Financial Times» - non lo lascio prevedere agli altri, lo costruirò da me».

E' chiaro ormai che Prodi, non più impegnato a palazzo Chigi, intende dedicarsi al rafforzamento della sua leadership. Ai suoi collaboratori ha annunciato venerdì che occorre «ricucire la tela» dell'Ulivo. Ma a premere su di lui sono il popolare Franco Marini ed anche Francesco Cossiga che vogliono dare compattezza alle forze moderate di centro. Lo sguardo è rivolto alle prossime elezioni europee. Il progetto è di convincere Prodi a mettersi alla testa di una lista del Ppe (i popolari europei). Una volta entrato nel Parlamento europeo, Prodi potrebbe essere eletto alla presidenza dell'assemblea. E' anche ipotizzata una sua elezione alla presidenza del Ppe. Di questo, oltre che della situazione politica italiana, si parlerà oggi in una riunione che si terrà a piazza del Gesù e a cui parteciperanno Marini, Cossiga ed il leader di Rinnovamento, Lamberto Dini.

Prodi è però pressato anche da Antonio Di Pietro che, insieme al movimento dei sindaci, è disposto a dargli una mano per rilanciare l'Ulivo e la sua leadership.

Ieri l'ex pm, nel dirsi pronto, ma senza troppo entusiasmo, a sostenere l'eventuale governo D'Alema («turiamoci il naso - ha detto - ed ingoiamo il rospo» della caduta del governo Prodi e dell'allargamento all'Udr), ha invitato l'ex premier a «risalire sul pullman» per mettere insieme «un esercito». Senza il quale non potrà mantenere la sua leadership. «Mi troverai sulla strada col camper», ha aggiunto, e speriamo di incontrare tanti sindaci che lavorano per il bipolarismo». Il tuo governo, gli ha fatto presente Di Pietro, è stato «impallinato, scientemente, scientificamente e volutamente». E tu, ha affermato ancora, «hai commesso l'errore, per eccesso di fiducia, di non assumere la responsabilità di leader dell'Ulivo, per guidare il governo del Paese». Infine un avvertimento: «Senza esercito questi ti disarcionano, quindi bisogna crearlo l'esercito».

Un messaggio Di Pietro lo ha rivolto anche a D'Alema. Si è detto disposto a sostenerlo, a patto però che ai primi posti del programma ci sia la riforma elettorale con il maggioritario a doppio turno.

I maghi predicono: non è un leader, ma ce la farà
Quanto all'uscente, avrà fortuna l'aprile prossimo

TRENTO Riuniti ad Arco di Trento, gli astrologi hanno profuso le loro profezie. Tra le astrologhe più gettonate, la bellissina Sirio ha buttato lì qualche indiscrezione sul futuro, a breve termine, del governo. D'Alema - ha detto - non ha la stoffa del leader. È un Ariete con ascendente cancro e quindi è un capo, ma non un leader. Anche se non si aspettava di ricevere questa responsabilità, comunque, le attuali configurazioni astrali sono dalla sua parte. Ce la farà.

Per quanto riguarda Romano Prodi, è un Leone con ascendente Capricorno e la sua buona stella non è finita qui. Anzi, avrà un vero e proprio exploit nel prossimo aprile.

Appuntamento oggi in casa Dini Udr, Ppi e Ri cercano l'accordo

ROMA L'appuntamento è fissato per oggi alle dieci in punto, a casa del ministro degli Esteri, Lamberto Dini.

Davanti ad una tazza di caffè fumante, Francesco Cossiga, Franco Marini e il leader di Rinnovamento italiano cercheranno di raggiungere un accordo sui ministeri e tenteranno di siglare una sorta di patto di non belligeranza. L'obiettivo è quello di rafforzare il centro del centro-sinistra ed è quindi necessario evitare sfilacciamenti e lotte intestine che avrebbero come effetto solo quello di indebolire l'azione di governo. Una prospettiva, questa, che per gli uomini del Ppi, dell'Udr e di Rinnovamento, significherebbe la fine di un grande sogno: con un presidente del Consiglio che è diretta espressione della sinistra sembra infatti più facile, più comprensibile e forse più accettabile, un allargamento e un rafforzamento della componente di centro.

L'incontro a tre, che si sarebbe dovuto tenere domani, sarà anche l'occasione per fare il punto sui temi che maggiormente stanno a cuore alle formazioni politiche di centro. È probabile che non si parlerà solo di ministeri e di poltrone. Proprio ieri Franco Marini ha fatto sapere che non entrerà nel governo, neppure come vicepresidente del consiglio o ministro dell'Interno: «Resterò dentro al partito», ha specificato.

A far discutere sarà anche l'ingresso dell'Udr nella maggioranza. Domani si riunirà la direzione nazionale del Ppi mentre l'assemblea programmatica è stata rinviata «sine die».

Ieri i popolari liguri hanno fatto capire che la discussione sull'ingresso dei cossighiani nella maggioranza sarà accesa. Due giorni fa, l'Udr di Pescara ha invece formalizzato un accordo con il Polo per presentarsi alleati alle amministrative del 29 novembre.

Cossiga, Marini e Dini, questa mattina affronteranno infine il progetto di unificazione dei moderati che si riconoscono nel Ppe per le prossime elezioni europee e parleranno del futuro politico di Romano Prodi. Se il presidente del Consiglio uscente entrerà nell'Europarlamento alla testa di una lista targata Ppe (come vorrebbero il Ppi e Cossiga) con i partiti italiani della nuova maggioranza (Ri,Ppi,Udr) è possibile pensare ad una sua elezione alla presidenza dell'assemblea europea.

Il ministro degli Esteri (foto) si propone di dare più visibilità «alla centralità» del centrosinistra

I Ds rispondono alle richieste di Confindustria ma tra Fossa e Cipolletta è «lite» su chi e come deve parlare con un esecutivo che deve ancora nascere

Pensioni: «ritocchi» solo con un governo di legislatura

Il responsabile economico di Botteghe Oscure, Lanfranco Turci, precisa che la Finanziaria resta il punto di partenza. Sul tavolo anche il nodo delle 35 ore

ROMA Si ritoccheranno ancora le pensioni? E' possibile, ma solo se il nuovo governo sarà di legislatura. Mentre il presidente del Consiglio incaricato Massimo D'Alema è ancora impegnato nel sondare le possibilità di formare una squadra, sul suo tavolo cominciano già ad affollarsi le prime grane.

Tanto per citarne un paio, le 35 ore e la previdenza. Il direttore generale della Confindustria Innocenzo Cipolletta esordisce chiedendo che sulle due questioni si faccia un'inversione di marcia. Cioè: far piazza pulita della riduzione dell'orario di lavoro, tema che però è molto caro a Armando Cossutta; limare ulteriormente il capitolo previdenziale.

Questa uscita di Cipolletta ha sortito immediatamente due effetti. Innanzi tutto ha fatto arrabbiare il presidente della Confindustria Giorgio Fossa, formalmente scavalcato dal suo direttore generale in un rapporto con un governo che deve ancora nascere: «Le posizioni di Confindustria le decide il comitato di presidenza, e il primo si riunirà martedì».

Poi bisogna registrare la risposta di Botteghe Oscure. Il responsabile economico dei Ds Lanfranco Turci afferma sulle 35 ore che «i Ds non intendono porre alcuna costrizione per la riduzione dell'orario ma ritengono opportuna la contrattazione tra le parti sociali» e rammenta che il disegno di legge presentato dal governo Prodi «non era la traduzione del manifesto ideologico di chi voleva le 35 ore pagate come 40». Nel futuro, assicura Turci, non ci saranno costrizioni, «semmai uno stimolo con qualche disincentivo in termini previdenziali perchè si raggiunga contrattualmente l'obbietivo della riduzione».

Sulle pensioni, Turci premette che il punto di partenza del governo D'Alema sarà la Finanziaria del governo Prodi, in cui «non si prevede un capitolo sulla previdenza»; tuttavia il dialogo potrà riaprirsi: ciò non vuol dire, prosegue Turci, «che consideriamo chiuso per sempre il capitolo; se quello di D'Alema sarà un governo di legislatura un ritocco al sistema previdenziale sarà sempre possibile perchè alcuni capitoli stanno marciando più veloci di altri, come quello degli autonomi». Ci sarà un monitoraggio costante, ma in definitiva «poichè stiamo parlando di un governo di legislatura non si deve ritenere del tutto rimosso qualche ulteriore ritocco alla previdenza».

Il segretario generale della Cgil Sergio Cofferati commenta stupito affermando che la questione delle pensioni «non mi sembra un argomento serio; per noi le priorità sono l'approvazione della Finanziaria e la definizione di un sistema di regole per un nuovo accordo sulla politica dei redditi e per una redistribuzione equa delle ricchezze». Cofferati sostiene anche come il problema, in un governo di coalizione, non sono gli schieramenti o le persone, ma quello che le persone decidono di fare. E chissà se è vera la voce che vorrebbe un ministero per il vice presidente degli industriali Pietro Marzotto.

A Milano una «gaffe» di Armando Cossutta coinvolge il Presidente della Repubblica: poi la smentita

«Scalfaro ci disse: attenti, vince la destra»

Per questo i Comunisti Unitari appoggiano D'Alema - E il centrodestra si scatena

Casini (Ccd), Pisanu e La Loggia (Fi), Urso (An): se queste affermazioni rispondessero al vero, sarebbe un grave attentato ai diritti dell'opposizione

MILANO Una bella gaffe di **Armando Cossutta** ha caratterizzato la giornata politica di ieri. «Scalfaro ci ha espresso la preoccupazione che nel caso di elezioni, e nel caso di una vittoria della destra, ci sarebbe anche il rischio di avere per sette anni un Presidente della Repubblica di destra». Così si è espresso a Milano il leader dei Comunisti Unitari, in relazione ai colloqui al Quirinale che hanno portato all'incarico a D'Alema.

Quindi, Cossutta si è rivolto alla platea: «Ve lo vedete voi per sette anni un Silvio Berlusconi al Quirinale? Di fronte a questi rischi non vi è stata per noi altra soluzione che non quella di incoraggiare il tentativo di Massimo D'Alema».

Poi Cossutta, dopo le veementi reazioni del Polo, ha corretto la rotta: «Sono stato male interpretato». «Volevo semplicemente dire che, discutendo con il presidente della Repubblica, ho capito che, se non ci fosse la possibilità di dare vita a un governo subito, si andrebbe a nuove elezioni e queste, secondo me, potrebbero determinare la possibilità non solo di un parlamento di destra, ma di un presidente della Repubblica di destra per i prossimi sette anni». Ma l'agenzia Ansa, che aveva «lanciato» il discorso di Cossutta, ha immediatamente chiarito che le frasi «contestate» erano state registrate.

Le dichiarazioni di Cossutta, prima della rettifica dell'esponente comunista, hanno subito scatenato un vespaio nell'opposizione di centro-destra. «E' una cosa di una gravità incredibile. Non credo che il presidente della Repubblica possa averla detta, quindi aspettiamo una smentita del Quirinale», ha commentato il segretario del Ccd **Pier Ferdinando Casini**.

«L'affermazione di Cossutta è così inquietante da richiedere un'immediata e persuasiva smentita del Quirinale», ha incalzato il presidente dei deputati di Forza Italia, **Beppe Pisanu**. Che aggiunge: «Se Cossutta fosse nel vero, saremmo di fronte a un grave attentato ai diritti democratici dell'opposizione. Non vorremmo che un filo rosso tenuto dalla stessa mano legasse il ribaltone del '94 alla torbida operazione trasformistica che sta portando D'Alema a Palazzo Chigi».

«E'una cosa assolutamente incredibile e stento a credere che sia vera; se Cossutta ha riportato fedelmente le parole di Scalfaro, saremmo in presenza di una pressione assolutamente non tollerabile rispetto alla soluzione della crisi», reagisce il capogruppo di Forza Italia al Senato, **Enrico La Loggia**.

«La dichiarazione di Cossutta è l'ultima grave conferma di quello che già temevamo: al Colle non c'è un garante ma il lord protettore dell'Ulivo», ha insinuato il portavoce nazionale di An, **Adolfo Urso**. «Si tratta di un fatto gravissimo - ha aggiunto - che turba le coscienze democratiche. Le parole di Scalfaro rendono ancora più inquietante quello che sta accadendo: ora è chiaro a tutti perchè si vogliono evitare ad ogni costo le elezioni e perchè si giustificano ribaltoni e trasformismi, cioè operazioni di corruzione politica e morale».

TOTOMINISTRI

La «roulette» delle poltrone

Salvi come guardasigilli, Scognamiglio alla Difesa, Napolitano «in ballottaggio»

ROMA Le novità più importanti nella compagine ministeriale, che D'Alema s'avvia a formare, dovrebbero essere rappresentate da una diminuzione dei ministri diessini, dalla crescita dei Popolari, dall'ingresso di tre «cossighiani» e di due «cossuttiani». E intanto **Franco Marini** e **Clemente Mastella** hanno assicurato che non faranno parte del nuovo governo D'Alema.

Il pressing dell'Udr per i ministeri punta su almeno tre dicasteri. L'ex presidente del Senato **Carlo Scognamiglio** (*nella foto*) potrebbe così andare alla Difesa, sostituendo Andreatta: veniva dato come possibile successore di Giorgio Napolitano al Viminale, ma aumentano le possibilità che rimanga al suo posto il ministro dell' Interno diessino, a quanto pare difeso direttamente da Scalfaro. Per gli altri due dicasteri Udr si fanno i nomi di **Salvatore Cardinale** e **Rocco Buttiglione**, che aspira alla Pubblica istruzione.

I cossuttiani puntano a due o tre poltrone con **Nerio Nesi** candidato ai Trasporti ed **Ersilia Salvato** al Lavoro. La vicepresidente del Senato sarebbe una delle poche donne della squadra di D'Alema, insieme con Rosy Bindi alla Sanità e Livia Turco.

Per la vice presidenza del Consiglio sembra avere molte chance **Sergio Mattarella** (che qualcuno candida anche al Viminale). La Giustizia sembra un problema ancora molto aperto: si fanno i nomi del capogruppo ds al Senato **Cesare Salvi**.

Rimarrebbero al proprio posto il ministro del Tesoro Carlo Azeglio Ciampi, quello delle Finanze Vincenzo Visco, degli Esteri Dini, della Funzione Pubblica Bassanini. Incerta è la sorte del vice di Prodi **Walter Veltroni** che potrebbe andare al neonato ministero dei Beni e delle attività culturali, ma potrebbe anche scegliere di dedicarsi al partito e all'Ulivo. Come sottosegretario alla Presidenza del consiglio, D'Alema starebbe pensando a Bargone, già sottosegretario ai Lavori Pubblici nel governo Prodi.

Mastella e Marini non faranno parte dell'esecutivo. Dini, Ciampi, Visco: conferma quasi certa

Berlusconi si scaglia contro l'operazione «trasformistica»

L'ira del Cavaliere al Massimo «Rinunci a questo governo»

Strali anche nei confronti dell'Udr e verso il Colle Oggi a Montecitorio convocati i parlamentari del Polo: al vaglio «inisiative clamorose»

ROMA «Dirò a D'Alema che se vuole dimostrare di essere veramente un uomo democratico deve rinunciare a questa operazione trasformista e a questo governo». **Silvio Berlusconi** non potrebbe essere più chiaro. All'ora di pranzo, davanti alle telecamere di «Fatti e Misfatti», accusa la maggioranza che si sta formando in queste ore e spara a zero contro D'Alema, che non può accettare di andare al governo in modo surrettizio e da infiltrato Berlusconi conferma che incontrerà domani il presidente incaricato. Ma non sarà uno scambio di complimenti. Il Cavaliere è furioso.

L'idea che il governo prenda corpo con i voti di Cossiga non riesce proprio a digerirla e spara a zero: Il partito di D'Alema anche se ha cambiato più volte nome, usa metodi dei sistemi comunisti: screditare e demonizzare gli avversari politici ed eliminarli attraverso la giustizia usata come arma politica.

L'ira di Berlusconi si indirizza anche contro i parlamentari dell'Udr, che hanno sostanzialmente violato la Costituzione e si sono resi protagonisti del più clamoroso epiodio di disprezzo della volontà popolare. Ce n'è anche per Scalfaro che ha negato un comportamento incostituzionale. Il bipolarismo e il sistema elettorale maggioritario, a questo punto, vanno considerati come un ricordo del passato per il Cavaliere, che chiede alla maggioranza di avere il coraggio di chiedere che si torni al proporzionale. Ma i parlamentari del Polo, che oggi si riuniscono a Montecitorio per decidere iniziative clamorose, si dimetteranno? Berlusconi vince l'imbarazzo e precisa che quella delle dimissioni di massa era soltanto una delle tante proposte che venivano dai suoi elettori. All' Aventino, insomma, il Polo non avrebbe mai pensato: era un mezzo per ottenere lo scioglimento delle Camere e quindi nuove elezioni.

Oggi si vedrà cosa vogliono davvero i parlamentari del Polo. Adolfo Urso (An) propone ai parlamentari del Polo di salire sul pullman come fece Prodi e rilancia il referendum elettorale come unica strada per rafforzare il maggioritario, mentre il capogruppo dei deputati di Forza Italia, Beppe Pisanu, definisce inutile l'incontro tra D'Alema e Berlusconi e denuncia pressioni sul Polo da parte di esponenti della maggioranza: «La signora Gasparrini, sottosegretario in attesa di riconferma, offre posti ai parlamentari del Polo e dichiara di agire in nome e per conto di D'Alema».

Gabriele Rizzardi

VATICANO

Dopo le accuse dell'«Avvenire»

All'Osservatore Romano il nuovo premier non piace Anche il Quirinale nel mirino

ROMA Dopo l'Avvenire anche l'Osservatore Romano stronca il suo arrivo a palazzo Chigi. Tra Massimo D'Alema e il Vaticano, certo, i rapporti non sembrano essere proprio fluidi. Ma le critiche non riguardano solo lui. Sotto accusa, naturalmente, finisce anche il presidente della Repubblica, Oscar Luigi Scalfaro, che gli ha conferito l'incarico.

E' un «uomo d'apparato dell'ex Pci» taglia corto l'organo ufficiale della Santa Sede: «a cinquant' anni dalla sofferta vittoria della libertà e della democrazia contro il comunismo - si legge sul giornale vaticano - il Capo dello Stato ha affidato il compito di formare il governo a un uomo dell'apparato dell'ex Partito comunista italiano, già segretario della Federazione giovanile comunista e, tra i molti altri incarichi, anche direttore dell'Unità».

Un giudizio, insomma, a dir poco negativo. Anche perchè il resto dell'articolo non cita nemmeno una della parole pronunciate da D'Alema che, al momento di accettare il pre-incarico, ha voluto rassicurare il mondo cattolico sul suo rispetto e la sua volontà di dialogo. L'«Osservatore Romano» sottolinea invece come il primo problema per D'Alema «sembra essere quello di qualche tensione fra Udr e comunisti cossuttiani, emersa dopo che Rocco Buttiglione (considerato capo della componente Udr meno disponibile all' accordo con D'Alema) ha messo sul tavolo alcune richieste, a cominciare dall' impegno per la parità scolastica». I comunisti, rileva il giornale vaticano, «hanno infatti reagito con il capogruppo alla Camera, Diliberto, secondo il quale a queste condizioni si rischia di compromettere la disponibilità del suo partito».

L'Avvenire, appena 24 ore prima, riferendosi all' ipotesi di incarico al segretario del Pds, scriveva che si trattava della «via più disinvolta per il potere». Dove sono andate a cacciarsi, insisteva il quotidiano cattolico, «la consueta prudenza e la sagace gradualità?». E ancora: «si pone oggi una fondamentale questione di 'igiene' politica per cui i patti sottoscritti con i cittadini vanno supremamente rispettati. Cosa che non riscontriamo nell' incarico prospettato per D'Alema, nè nelle disinvolte scorribande da un polo all'altro».

c.r.

«Uomo di apparato dell'ex Pci». Sui toni rassicuranti verso i cattolici neppure una riga

Molta gente alla manifestazione romana organizzata da Rifondazione

Bertinotti galvanizza la piazza

«Provoca» il capo dei Ds: per forza ha i voti di Cossiga, con quella Finanziaria... Prende di petto il sindacato, «convitato di pietra» di Confindustria

ROMA Tante bandiere rosse. Pochi slogan contro Prodi e D'Alema. Ma un piccolo significativo cartello: «Bertinotti accende una scintilla; Cossutta mantiene viva una lampada votiva; Rifondazione è la speranza». Ed erano tutti lì i comunisti di Bertinotti, per la prima volta dopo la scissione: tra piazza Navona, Campo dè Fiori e piazza Argentina. «Siamo 200 mila» esulta qualcuno. Sono 50-60 mila minimizza la polizia. Poco importa. Quel che è certo è il segnale, forte e chiaro, arrivato dalla folla guidata dal suo segretario.

Che dal palco invia parecchi messaggi. Primo destinatario Massimo D'Alema: «questo è un popolo di sinistra, senza di noi non andrai lontano». La contraddizione di D'Alema, secondo Bertinotti, è tutta qui: «prendi i voti di Cossiga perchè c'è alla base una finanziaria che piace a quegli ambienti e non a questi ambienti che fanno sentire la loro voce con una manifestazione senza precedenti».

Poi, tocca a Cossutta: «non c'è governo che valga la scissione di Rifondazione, di un partito operaio, perchè noi e la nostra storia veniamo prima». La verità è che «se non riesci nemmeno a sostenerlo da solo quel governo allora l'accusa di avventurismo che avevi mosso ti si ripercuote contro». Bertinotti ammette di non aver capito la scissione e di essere rimasto annichilito per il modo in cui è stata consumata. E, ricordando un messaggio di Nenni sul momento «di entrare nella stanza dei bottoni», ha lanciato un messaggio a Cossutta: «ci sono voluti anni perchè Nenni si accorgesse che dietro quella tolda di comando falsa ce n'era una vera che decideva. E' questo l'errore tragico della scissione». Ora Rifondazione comunista «ha un grande compito: costruire una nuova alleanza sociale per lo spostamento politico a sinistra».

Del resto, Bertinotti non risparmia critiche neppure al sindacato. Che, dice, «deve cambiare: non può essere il convitato di pietra del governo e della Confindustria». Noi, sottolinea il segretario, «abbiamo riempito di proposte concrete lo slogan 'o svolta o rottura'. Ma dal centrosinistra non sono arrivati che elemosine ed aiuti alle imprese».

Parole scivolate sul marmo, lamenta Bertinotti: «e ad agosto hanno proposto il patto sociale, un termine che dovrebbe mettere subito in allarme. E invece il sindacato sembra essêre immemore della storia, in quanto non conosce le condizioni di vita delle masse lavoratrici. Quindi deve cambiare atteggiamento». Su una cosa non ci sono dubbi, sembrano dire insieme i comunisti di Bertinotti: «le nostre bandiere rosse non sono disponibili per una politica grigia».

Anche Curzi nel corteo che ha attraversato il centro della Capitale

«Fausto non temere, abbiamo solo fatto il nostro dovere». Sta tutto in questo slogan, urlato più volte dal corteo dei militanti, l'abbraccio affettuoso che il popolo della Rifondazione comunista ha, infine, regalato al suo leader. Una manifestazione tranquilla, che si accende solo al passaggio di Bertinotti, stretto tra la moglie Lella e il «nuovo iscritto» Sandro Curzi. Tinto del rosso delle migliaia di bandiere che sventolano in attesa di sentire cosa dirà il segretario, il corteo ha percorso la vie di Roma, da piazza Esedra a piazza Navona, senza toni accesi ma rimarcando, con i molti slogan, la vitalità di un partito che sta vivendo con tristezza ma senza rassegnazione la scissione voluta da Armando Cossutta. E così: avanti compagni, «non sono le scissioni a far morire i sogni, la nostra forza cresce partendo dai bisogni».

IL PICCOLO
fondato nel 1881
EDITORIALE IL PICCOLO S.P.A. - DIREZIONE, REDAZIONE e AMMINISTRAZIONE
34123 Trieste, via Guido Reni 1 - Telefono 3733.111 (quindici linee in selezione passante) - Fax 3733312
Direttore responsabile: **MARIO QUAIA**
Vicedirettore: **Leopoldo Petto**

ABBONAMENTI: c/c postale 254342
ITALIA: con preselezione e consegna decentrata agli uffici P.T.: (7 numeri settimanali) annuo L. 450.000, sei mesi L. 230.000, tre mesi L. 120.000; (sei numeri settimanali) annuo L. 390.000, sei mesi L. 200.000, tre mesi L. 110.000; (cinque numeri settimanali) annuo L. 330.000, sei mesi L. 170.000, tre mesi L. 90.000. **ESTERO:** tariffa uguale a ITALIA più spese postali - Arretrati L. 3.000 (max 5 anni) **INTERNET:** tre mesi 65$, sei mesi 130$, annuo 260$.
Sped. in abb. post. - 45% - art. 2 comma 20/b Legge 662/96 - Filiale di Trieste
L'edizione dell'Istria viene venduta solo in abbinamento con «La Voce del Popolo»
PUBBLICITÀ: S.P.E., via Silvio Pellico 4, tel. 040/6728311, fax 040/366046.
PREZZI PUBBLICITÀ: Modulo (mm 40x28): commerciale L. 301.000 (festivi, posizione e data prestabilita L. 361.000) - Finanziaria L. 469.000 (fest. L. 563.000) - R.P.Q. L. 288.000 (fest. L. 346.000) - Occasionale L. 336.000 (fest. L. 403.000) - Redazionale L. 367.000 (fest. L. 441.000) - Manchettes 1.a pag. (la coppia) L. 971.000 (fest. L. 1.165.000) - Manchettes sport (la coppia) L. 462.000 (fest. L. 554.000 - Finestrella 1.a pag. (6 mod.) L. 1.750.000 (fest. L. 2.100.000) - Legale L. 436.000 (fest. L. 523.000) - Appalti/Aste/Concorsi L. 446.000 (fest. L. 535.000) - Propaganda elettorale edizione regionale L. 120.400 (fest. L. 144.480) - Necrologie L. 5.450 - 10.900 per parola (Anniv., ringr. L. 4.950 - 9.900 - Partecip. L. 7.200 - 14.400 per parola) - Avvisi economici vedi rubriche (+iva).
La tiratura del 17 ottobre 1998 è stata di 57.750 copie
Certificato n. 3402 del 10.12.1997

AVVISI ECONOMICI

MINIMO 12 PAROLE

Gli avvisi si ordinano presso le sedi della SOCIETA' PUBBLICITA' EDITORIALE S.p.A.

TRIESTE: sportello via Silvio Pellico 4, tel. 040/6728328, fax 040/6728327. Orario 8.30-12.30, 15-18.30, tutti i giorni feriali. Sabato: 8.30-12.30. UDINE: via dei Rizzani 9, tel. 0432/246611, fax 0432/246630; GORIZIA: corso Italia 54, tel. 0481/537291, fax 0481/531354; MONFALCONE: largo Anconetta 5, tel. 0481/798829, fax 0481/798828; PORDENONE: piazzetta Ottoboni 4, tel. 0431/27100, fax 0434/209008; MILANO: Direzione: viale Milanofiori, strada 3/a, Palazzo B/10, 20090 Assago, tel. 02/57577.1; sportello via Crocefisso 5, tel. 02/86450714; BERGAMO: via G. D'Alzano 4/f, tel. 035/222100; BOLOGNA: sportello via Gramsci 7, tel. 051/253267; BOLZANO: via Dante 5, tel. 0471/978478; BRESCIA: via S. Martino della Battaglia 2, tel./fax 030/42353; FIRENZE: sportello viale Giovine Italia 17 (angolo via Paolieri), tel. 055/2346043; LODI: via Marsala 55, tel. 0371/427220; MONZA: corso Vittorio Emanuele 1, tel. 039/2301008; PADOVA: via Marsilio da Padova 22, tel. 049/8754583; ROMA: via Barberini 68, tel. 06/42105311; TORINO: corso Massimo d'Azeglio 60, tel. 011/6688555; TRENTO: via delle Missioni Africane 17, tel. 0461/886257.

La SOCIETA' PUBBLICITA' EDITORIALE non è soggetta a vincoli riguardanti la data di pubblicazione.

In caso di mancata distribuzione del giornale, per motivi di forza maggiore gli avvisi accettati per giorno festivo verranno anticipati o posticipati a seconda delle disponibilità tecniche. In TUTTE le rubriche verranno accettati avvisi TOTALMENTE in neretto a tariffa doppia.

La pubblicazione dell'avviso è subordinata all'insindacabile giudizio della direzione del giornale. Non verranno comunque ammessi annunci redatti in forma collettiva, nell'interesse di più persone o enti, composti con parole artificiosamente legate o comunque di senso vago; richieste di danaro o valori e di francobolli per la risposta.

I testi da pubblicare verranno accettati se redatti con calligrafia leggibile, meglio se dattiloscritti.

La collocazione dell'avviso verrà effettuata nella rubrica ad esso pertinente.

Le rubriche previste sono: 1 lavoro personale servizio - richieste; 2 lavoro personale servizio - offerte; 3 impiego e lavoro - richieste; 4 impiego e lavoro - offerte; 5 rappresentanti - piazzisti; 6 lavoro a domicilio artigianato; 7 professionisti - consulenze; 8 istruzione; 9 vendite d'occasione; 10 acquisti d'occasione; 11 mobili e pianoforti; 12 commerciali; 13 alimentari; 14 auto, moto, cicli; 15 roulotte, nautica, sport; 16 stanze e pensioni - richieste; 17 stanze e pensioni - offerte; 18 appartamenti e locali - richieste affitto; 19 appartamenti e locali offerte affitto; 20 capitali, aziende; 21 case, ville, terreni - acquisti; 22 case, ville, terreni - vendite; 23 turismo, villeggiature; 24 smarrimenti; 25 animali; 26 matrimoniali; 27 diversi.

Si avvisa che le inserzioni di offerte di lavoro, in qualsiasi pagina del giornale pubblicate, si intendono destinate ai lavoratori di entrambi i sessi (a norma dell'art. 1 della legge 9-12-1977 n. 903).

Le tariffe per le rubriche s'intendono per parola: numeri 1 - 3 lire 700 feriale, festivo + feriale lire 1100; numeri 2 - 4 - 5 - 6 - 7 - 8 - 9 - 10 - 11 - 12 - 13 - 14 - 15 - 16 - 17 - 18 - 19 lire 1700 feriale, festivo + feriale 2500, numeri 20 - 21 - 22 - 23 - 24 - 25 - 26 - 27 lire 1850 feriale, festivo + feriale lire 2800.

2 Lavoro pers. servizio
offerte

CERCASI collaboratrice domestica referenziata tre ore mattina martedì, giovedì, sabato. Telefonare ore pasti 040/637460. (A10947)

3 Impiego e lavoro
richieste

CERCO lavoro come autista p. B e C con esperienza anni 35 conoscenza italiano sloveno serbo croato tel. 040/910141 ore serali. (A11008)

DIPLOMATO 35.enne esperienza impiegato pulizie civili cerca lavoro part-time 040/767493 18-19. (A10519)

OFFRESI cuoco con esperienza. Per informazioni tel. 040/577603 ore pasti. (A10465)

OFFRESI odontotecnico esperto ceramica protesi fissa mobile. Scrivere a Cassetta n. 1/G Publied 34100 Trieste. (A00)

RAGAZZA 21.enne apprendista pasticcera con diploma I.A.L. esperienza referenze cerca lavoro serio duraturo. Tel. 370784. (A00)

RESPONSABILE amministrativo ultradecennale esperienza esamina offerte preferita collaborazione esterna fatturabile. Scrivere C. Identità AA1847826 Fermoposta Posta Centrale Gorizia. (B00)

26.ENNE patente B offresi magazziniere, autista o qualsiasi altro lavoro. Tel. 0348/2656626. (A11075/3)

29.ENNE impiegato laureato con pluriennale esperienza ottimo sloveno e serbo croato buono inglese tenuta contabilità aziendale fatturazione (import-export) corrispondenza e trattative clienti/fornitiori tenuto magazzino sia fisico che a mezzo computer cerca nuova occupazione. Tel. 040/631363. (A00)

4 Impiego e lavoro
offerte

A.A.A. SELEZIONIAMO part-time 1.500.000 mensili 2.500.000 tempo-pieno. Telefonare lunedì 18-19 0481/808698. (A00)

A.A.A. STUDIO dentistico cerca odontoiatra. Scrivere Cassetta Spe 12/B Udine. (Gud)

RICERCHE e OFFERTE di PERSONALE QUALIFICATO

Negozio abbigliamento femminile *ricerca* ***RESPONSABILE*** età max 35 anni, bella presenza, conoscenza lingue slave, esperienza nel settore.
Inviare curriculum a: Cassetta 2/G Publied 34100 TRIESTE

GRUPPO MULTINAZIONALE operante nel settore della distribuzione di prodotti di alta qualità per la manutenzione artigianale e industriale ricerca AGENTI AUTOMUNITI per la zona di TRIESTE
SI OFFRE: FORMAZIONE CONTINUA, PROVVIGIONI SUPERIORI ALLA MEDIA, INCENTIVI E DIARIE.
SI RICHIEDE: ETÀ MASSIMA 45 ANNI E DISPONIBILITÀ IMMEDIATA.
LE PERSONE INTERESSATE SONO PREGATE DI INVIARE CURRICULUM VITAE A:
TECHNO SYSTEMS ITALIA Srl - Via KRAVOGL 14 39100 BOLZANO
oppure telefonare ore ufficio al nr. 167-723342 (che diventa fax dopo le ore 18)

EURIS EUROPEAN RESEARCH IN SOFTWARE

EURIS è un'Azienda in forte espansione nel settore dello sviluppo software e dei progetti ERP.

RICERCHIAMO

per la sede di Trieste

ANALISTI/PROGRAMMATORI & PROGRAMMATORI
con esperienza pluriennale in ambiente C++/MFC, VisualBasic, PowerBuilder, su piattaforme Windows 95 e Windows NT,

da inserire in un contesto giovane, dinamico e innovativo.

Si prega di inviare dettagliato curriculum al seguente indirizzo:
EURIS SRL – Via Caboto 19/1 – 34147 Trieste

A CORMONS ditta Form arredamenti cerca esperto montaggio mobili 0335/284360. (B00)

AFFERMATA azienda commerciale distributrice esclusiva di prodotti tecnici settore automobili ricerca agenti di commercio monomandatari. Richiediamo età massima 40 anni 2 anni di esperienza nella vendita offriamo formazione affiancamento crescita portafoglio clienti da sviluppare fisso più elevate provvigioni (prevedibili 70/80 milioni annui). Telefonare numero verde 167/846036 citando rif. C22. (A00)

AFFERMATA società servizi, ricerca funzionari 28/50.enni, automuniti, disponibili viaggiare territorio nazionale. Offriamo clientela acquisita, guadagni provvigionali oltre 150.000.000 annui. Tel. 049/8758691. (G.Pd/4)

ALLEANZA ASSICURAZIONI nell'ambito dei programmi di sviluppo previsti per l'anno '98-'99, seleziona diplomati da inserire nel proprio organico a Trieste e Monfalcone. Dopo uno stage iniziale con quadri qualificati, ne assume 4, tra i più meritevoli e capaci per attività di produzione e consulenza previdenziale. Inviare curriculum vitae a: Alleanza Assicurazioni - Ag. Gen. Via Battisti 14, Trieste.

ALLEANZA ASSICURAZIONI nell'ambito dei programmi di sviluppo previsti per l'anno 98/99 seleziona laureati e diplomati da inserire nel proprio organico per territorio Gorizia e comuni limitrofi, con mansioni organizzative e produttive. Inviare curriculum vitae ad Alleanza Assicurazioni, Agenzia generale di Gorizia, C.so Italia 51. (C00)

ASSUMESI personale con esperienza contabilità e prima nota. Inviare curriculum Casella Postale 31 Gradisca d'Isonzo. (A00)

AUTOFFICINA cerca elettrauto esperto proposte economiche interessanti. Scrivere a cassetta n. 11/G Publied 34100 Trieste.

Continua in 36.a pagina

ORARIO FERROVIARIO

Per consegne a domicilio a Trieste telefonare ai n. 3794740-418612

TRIESTE C.LE - VILLA OPICINA LUBIANA - ZAGABRIA VINKOVCI - BUDAPEST

PARTENZE DA TRIESTE CENTRALE

Ora	Destinazione
0.11 E	Lubiana/Zagabria/Budapest
9.07 E	Lubiana/Zagabria/Vinkovci
12.19 E	Lubiana/Budapest
17.54 IC	Lubiana/Zagabria

ARRIVI A TRIESTE CENTRALE

Ora	Provenienza
6.58 E	Budapest/Zagabria/Lubiana
11.28 IC	Zagabria/Lubiana
17.12 E	Budapest/Lubiana
20.04 E	Vinkovci/Zagabria/Lubiana

(*) Servizio periodico
(!) Treno con supplemento
E: Espresso IC: Intercity
D: Diretto IR: Interregionale
R: Regionale AUT: Autocorsa

TRIESTE - GORIZIA UDINE

PARTENZE DA TRIESTE CENTRALE

Ora	Note	Destinazione
5.12 D	(*)	Udine
5.43 R	(*)	Udine/Sacile
6.16 D	(*)	Udine/Venezia
6.40 R	(*)	Udine
7.13 IR		Udine/Venezia
8.06 R	(*)	Udine
8.13 D	(*)	Udine
9.13 IR		Udine/Venezia
10.06 R	(*)	Udine
11.13 IR		Udine/Venezia
11.40 R	(*)	Udine
12.06 R	(*)	Udine
12.13 D	(*)	Udine/Venezia
12.40 R	(*)	Udine
13.13 IR		Udine/Venezia
13.23 R	(*)	Udine
14.06 R	(*)	Udine
14.13 D	(*)	Udine
14.35 R	(*)	Udine
15.13 IR		Udine/Venezia
16.06 R	(*)	Udine
16.13 D	(*)	Udine
16.40 R	(*)	Udine
17.13 IR		Udine/Venezia
17.34 D	(*)	Udine/Pontebba
17.46 R	(*)	Udine
18.06 R	(*)	Udine/Conegliano
18.13 D	(*)	Udine/Conegliano
18.40 R	(*)	Udine
19.13 IR		Udine/Venezia
20.10 D		Udine
21.13 IR		Udine/Venezia

(*) Servizio periodico
(!) Treno con supplemento
E: Espresso IC: Intercity
D: Diretto IR: Interregionale
R: Regionale AUT: Autocorsa

ARRIVI A TRIESTE CENTRALE

Ora	Note	Provenienza
6.41 AUT	(*)	Gorizia
6.41 D	(*)	Udine
7.33 R	(*)	Udine
7.43 D	(*)	Sacile
8.28 R	(*)	Udine
8.38 R	(*)	Udine
8.33 D	(*)	Pontebba/Udine
8.40 D	(*)	Sacile/Udine
9.13 R	(*)	Udine
9.48 IR		Venezia/Udine
10.42 D	(*)	Venezia/Udine
11.38 R	(*)	Udine
12.33 IR		Venezia/Udine
13.38 R	(*)	Udine
13.42 D	(*)	Udine
14.19 R	(*)	Udine
14.33 IR		Venezia/Udine
15.12 R	(*)	Udine
15.38 R	(*)	Udine
15.45 D	(*)	Udine
16.33 IR		Venezia/Udine
17.42 R	(*)	Udine
17.42 D	(*)	Venezia/Udine
18.21 R	(*)	Udine
18.33 IR		Venezia/Udine
19.21 R	(*)	Udine
19.42 D	(*)	Udine
20.18 R	(*)	Udine
20.33 IR		Venezia/Udine
22.02 D		Udine
22.33 IR		Venezia/Udine
1.03 R		Venezia/Udine

(*) Servizio periodico
(!) Treno con supplemento
E: Espresso IC: Intercity
D: Diretto IR: Interregionale
R: Regionale AUT: Autocorsa

TRIESTE - VENEZIA - BOLOGNA ROMA - NAPOLI - SALERNO MILANO - TORINO - GENOVA ANCONA - BARI - LECCE

PARTENZE DA TRIESTE CENTRALE

Ora	Note	Destinazione
4.49 R		Venezia
5.35 IR		Venezia
5.56 IC	(!)	Mestre/Milano
6.58 R	(*)	Portogruaro
7.19 E		Venezia
7.53 IC	(!)	Mestre/Roma/Salerno
9.00 IR		Venezia.
10.24 IR	(*)	Venezia
11.00 IR	(*)	Venezia
12.00 IR		Venezia
13.00 D		Venezia
14.00 IR		Venezia
14.18 R	(*)	Portogruaro
14.52 IC	(!)	Venezia/Mi/Ge/Sestri L.
15.00 D		Venezia
16.00 IR		Venezia
16.19 IC	(!)	Mestre/Roma
17.00 D	(*)	Portogruaro
17.29 E		Venezia
17.39 R		Portogruaro.
18.00 IR		Venezia
18.57 E		Venezia/Bari/Lecce
19.26 R	(*)	Portogruaro
20.00 IR		Venezia
20.22 E		Mestre/Ginevra
22.30 E		Mestre/Roma

(*) Servizio periodico
(!) Treno con supplemento
E: Espresso IC: Intercity
D: Diretto IR: Interregionale
R: Regionale AUT: Autocorsa

ARRIVI A TRIESTE CENTRALE

Ora	Note	Provenienza
2.35 IR		Venezia
6.33 R	(*)	Portogruaro
7.01 D	(*)	Portogruaro
7.21 E		Roma/Mestre
7.52 D	(*)	Portogruaro
8.50 E		Ginevra/Mestre
9.20 R	(*)	Portogruaro
9.31 E		Lecce/Bari/Venezia
10.48 IR	(*)	Venezia
11.11 IR	(*)	Venezia
11.58 E		Venezia.
13.48 IR		Venezia.
14.48 IR		Venezia
16.01 IC	(!)	Salerno/Roma/Mestre
16.21 D		Venezia
17.07 IC	(!)	Milano/Venezia
17.48 IR		Venezia
18.48 IR		Venezia
19.48 IR		Venezia
20.42 D		Venezia
20.48 IR		Venezia
21.52 IC	(!)	Milano/Mestre
22.17 IC	(!)	Roma/Mestre
23.12 R		Venezia
23.53 E		Venezia

(*) Servizio periodico
(!) Treno con supplemento
E: Espresso IC: Intercity
D: Diretto IR: Interregionale
R: Regionale AUT: Autocorsa

Il generale golpista che seppe guidare la giunta, farsi riconfermare presidente e garantirsi il seggio di senatore a vita

Da timido bimbo a temuto dittatore

In gioventù si spaventava delle armi, che poi usò per detronizzare Allende

ROMA Per 17 anni indiscusso presidente «de facto» del regime militare in Cile (1973-1990), per quasi 25 anni alla testa di uno dei più temuti eserciti del mondo, vera eminenza grigia di tante decisioni politiche del Paese andino, e dall'11 marzo scorso senatore a vita, come prevede la Costituzione da lui sapientemente promulgata nel 1980. Questo, per grandi linee, il curriculum di Augusto Pinochet Uguarte, 82 anni, sposato da 53 anni con Donna Lucia Hiriart.

Amante della famiglia, ha avuto cinque figli che gli hanno dato una trentina di nipoti, del cinema e dei libri di storia, Pinochet fu nominato al vertice dell'esercito proprio da quel presidente Salvador Allende che lo considerava «un militare quadrato». In un'intervista al settimanale «Vea», il generale rivelò alcuni aspetti inediti della sua gioventù, descrivendo il terrore che gli provocò da bambino un film muto in cui durante una sparatoria gli attori cadevano a terra morti: «Mi nascosi sotto la poltrona - raccontò - e mi misi ad urlare ed a piangere di spavento». Tale esperienza non gli impedì l'11 settembre '73 di destituire con un cruento colpo di Stato il legittimo presidente Allende e trasformare lo stadio nazionale in lager. Poi le violenze e torture da parte della terribile polizia politica e i circa 2.000 desaparecidos.

Pinochet (in una foto dell'epoca) riuscì a imporsi come presidente della giunta militare al potere battendo l'ammiraglio Josè Toribio Merino. La sua capacità di comando gli spianò la carriera e gli permise di assumere la presidenza del Paese il 17 dicembre '74. Riconfermato l'11 marzo '81 per un secondo mandato presidenziale di otto anni, Pinochet ebbe l'appoggio di molti cileni e in particolare degli uomini d'affari che negli anni Ottanta hanno prosperato in conseguenza di un programma economico neoliberista che ha permesso al Cile di uscire da una grave crisi economica. Dell'11 marzo scorso il suo ritiro da capo delle Forze armate e la nomina a senatore a vita. Il giorno dopo migliaia di manifestanti protestarono invano al Parlamento. Non bastarono neanche le accuse di 11 deputati miranti a revocare tale nomina per aver compromesso «l'onore e la sicurezza della nazione». Il 10 aprile infatti il Parlamento assolse Pinochet.

L'ex golpista fermato su richiesta di Madrid che ne ha chiesto l'estradizione con l'accusa di omicidio plurimo per la morte dei desaparecidos spagnoli in Cile

Pinochet agli arresti in una clinica a Londra

Il Foreign Office accoglie le richieste della magistratura iberica: «Una questione di polizia, non è politica»

Manifestanti davanti alla casa di cura in Devonshire Place lanciano slogan e caldeggiano il processo. A Downing Street prevale il senso di cautela

LONDRA «I dittatori non finiscono mai bene», sospirava pochi giorni fa il generale Augusto Pinochet nell'esclusiva clinica di Londra dove l'hanno operato di ernia del disco. La realtà potrebbe dargli ragione: 25 anni dopo il sanguinoso colpo di Stato contro il governo di Salvador Alliende l'ex-dittatore cileno è agli arresti nella capitale britannica. Forse il mondo non ha dimenticato.

Tra i personaggi più controversi del secolo, Pinochet è finito a sorpresa negli ingranaggi della giustizia su iniziativa di un magistrato di Madrid, Baltasar Garzon, che via Interpol ne ha chiesto l'estradizione alle autorità del Regno Unito. Da circa due settimane in Gran Bretagna - dove con i conservatori al potere era andato e venuto nella massima impunità - Pinochet ha subito l'intervento chirurgico alla schiena il 9 ottobre in una clinica di Londra. Lì venerdì sera gli agenti di Scotland Yard gli hanno notificato il clamoroso ordine di fermo. Le accuse si riferiscono ad atrocità commesse in Cile dal 1973 al 1990, in particolare all'uccisione di un certo numero di cittadini spagnoli nel Paese sudamericano durante gli anni del terrore.

Che Pinochet stia passando un brutto quarto d'ora l'ha rivelato per primo l'ambasciatore cileno a Londra Mario Artaza parlando ad una radio di Santiago.

Poco dopo è giunta una laconica conferma da Scotland Yard. «Posso confermare - ha detto nel primo pomeriggio una portavoce della polizia londinese - che un uomo di 82 anni è stato fermato il 16 ottobre sul tardi in base a una richiesta di estradizione, secondo cui tra l'11 settembre del 1973 e il 31 dicembre 1983 egli ha ucciso cittadini spagnoli in Cile dentro la giurisdizione del governo spagnolo. Il fermo è avvenuto su richiesta specifica delle autorità spagnole. Una data per un'udienza in tribunale non è stata ancora fissata».

Scotland Yard ha tenuto la bocca chiusa su dove sia l'ex- dittatore ma una cinquantina di manifestanti anti-Pinochet (per lo più rifugiati politici cileni) si è radunata davanti a una clinica al centro della capitale britannica, la 'London Clinic' in Devonshire Place.

«Spero che ci sarà un processo in Spagna o in Gran Bretagna», ha detto uno dei manifestanti mentre riecheggiava nell'aria un famoso slogan dell'era Allende: «El pueblo unido jamas sera vencido», il popolo unito non sarà mai vinto.

Sul caso il governo Blair cerca di mantenere un basso profilo, glissando sulle proteste del governo cileno. La linea ufficiale del Foreign Office è chiara: il generale Pinochet non gode di nessuna forma di immunità diplomatica in Gran Bretagna e può quindi essere fermato come qualunque altro comune cittadino. «Questa - precisano al Ministero degli esteri britannico - non è una decisione politica ma è una faccenda di polizia».

Anche Downing Street si è chiamata fuori: «Siamo stati tenuti al corrente della situazione ma - ha detto un portavoce del primo ministro Tony Blair - è una questione per i giudici e per la polizia».

Difficile però al momento dire quante probabilità ci siano per un'estradizione di Pinochet in Spagna. Il sistema legale inglese è molto garantista ed è estremamente puntiglioso nelle estradizioni. Dipenderà da come il giudice spagnolo articolerà e motiverà in concreto la sua richiesta. Sempre che non intervengano ragioni politiche di ordine superiore.

Poliziotti armati presidiano l'ingresso della clinica londinese dove Pinochet è stato operato per un'ernia ed è attualmente ricoverato.

Secondo i legali dei parenti delle vittime sudamericane in questi casi deve valere il diritto penale internazionale, previsto per genocidio e terrorismo

Il generale Pinochet, che nel marzo scorso è diventato senatore a vita fra infuocate polemiche in Cile e all'estero, ha oggi 82 anni e dovrebbe affrontare in Cile ben 12 denunce per violazione dei diritti umani presentate da familiari delle vittime e gruppi di pressione democratici. In Patria gode comunque dell'indiscussa immunità, derivatagli dalla carica parlamentare, la stessa che i giudici spagnoli confidano sia ignorata da quelli britannici. La tesi è stata sostenuta ieri a Madrid dai legali dei parenti argentini delle vittime. Il seggio al Senato gli dà l'immunità nel suo Paese ma non fuori, hanno osservato. Quanto al passaporto diplomatico non varrebbe niente perchè egli non è accreditato in «missione diplomatica» in Gran Bretagna. Solo in questo caso la Convenzione di Vienna del '69 gli garantirebbe l'immunità. Per i reati di terrorismo e genocidio si applica il Diritto penale internazionale. «Pertanto non esiste alcun impedimento - concludono - per l'interrogatorio e, se il caso, la condanna spagnola».

IL DI PIETRO ANDALUSO

Conduce anche il processo di Telecinco

Garzon, il magistrato socialista volse le spalle ai compagni e dette vita a «Manos limpias»

SANTIAGO DEL CILE L'arresto, ieri, di Augusto Pinochet a Londra ha provocato la reazione del governo cileno: tanto da Santiago del Cile quanto da Oporto (la città portoghese dove è in corso la conferenza dei capi di Stato e di governo iberoamericani) è partita una «protesta formale» per l'arresto, effettuato - secondo la denuncia cilena - in «violazione dell'immunità diplomatica» della quale godrebbe l'ex dittatore. Il Senato cileno ha convocato ieri stesso una seduta straordinaria del proprio comitato direttivo per esaminare i fatti e il presidente del Senato, il democristiano Andres Zaldivar, ha aderito alla protesta del governo auspicando che «questa situazione sia risolta rapidamente». L'opposizione di destra ha denunciato l'arresto di Pinochet come «un attentato all'indipendenza e sovranità del Cile».

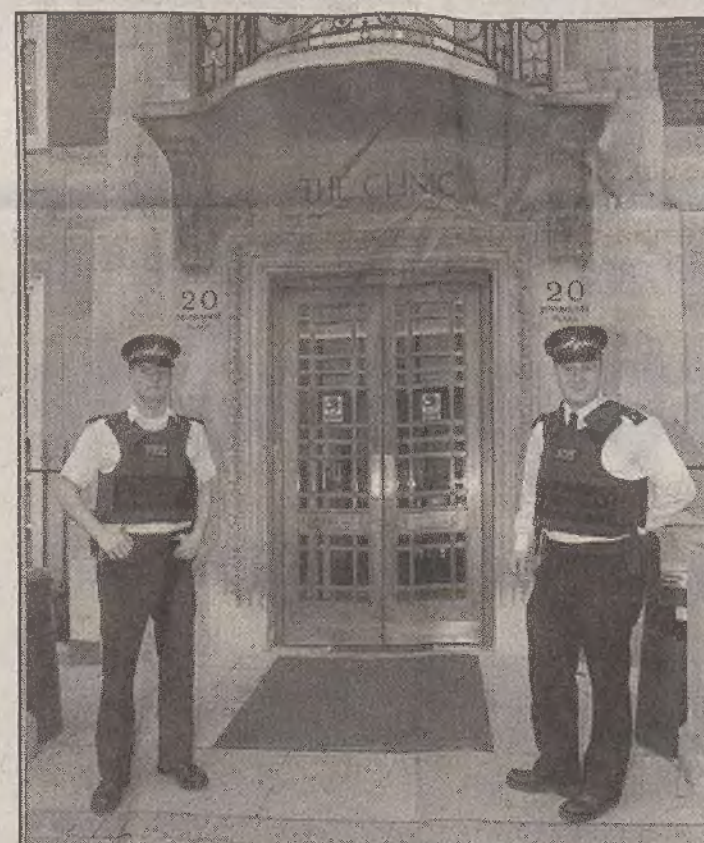
D'altra parte il ministro degli Esteri spagnolo, Abel Matutes, ha detto che il governo spagnolo «rispetterà le decisioni degli organi giudiziali» nel caso Pinochet. A Oporto Matutes ha detto: «Agiremo sempre guidati dal rispetto verso i giudici. La richiesta di estradizione resta una delle possibilità». Il Procuratore generale dello stato nei mesi scorsi ha frapposto ostacoli alle inchieste dei giudici spagnoli su Pinochet e le dittature argentine sostenendo che molti dei reati contestati sono caduti in prescrizione. Ma i giudici Baltasar Garzon (foto) e Manuel Garcia Castellon avevano deciso di procedere ugualmente.

Garzon, 47 anni, che ha chiesto l'arresto dell'ex dittatore, è il giudice più famoso e temuto della Spagna. Andaluso di origine, è il numero uno di 'Manos limpias' (la Mani pulite iberica); come responsabile della sezione indagini preliminari della Audiencia nacional, da tre anni è titolare dell'inchiesta su «Telecinco» in cui sono implicati alcuni dirigenti della Fininvest, come Dell'Utri e lo stesso Berlusconi. Per la stampa è l'ayatollah, il giudice-vedette, superman. O anche il Falcone spagnolo o il Di Pietro spagnolo. Di Giovanni Falcone, del resto, è stato grande amico e frequentatore. Ex militante socialista, dei socialisti è diventato lo spauracchio e ora si potrebbe definire un radicale indipendente. All'inizio degli anni Novanta entrò in politica, trionfando a Madrid nelle liste del Partito socialista operaio di Spagna (Psoe), subito dietro all'allora premier Felipe Gonzalez. E' nominato sottosegretario con delega alla droga ma nel '95, deluso, ritorna all'Audiencia nacional e diventa l'incubo dei suoi ex compagni. Riapre il Caso Gal (squadroni della morte che uccidevano simpatizzanti dei separatisti baschi dell'Eta con l'avallo del governo) e istruisce numerosi dossier su casi di corruzione in cui sono imputati dirigenti del Psoe. Il suo motto: «Approfondire, con calma».

Il «ricercato» gode dell'immunità ma non si sa se vale anche all'estero

Due inchieste, molte accuse e un groviglio diplomatico

MADRID La magistratura spagnola ha aperto due inchieste dal 1996 contro Augusto Pinochet per la scomparsa in Cile di cittadini spagnoli durante il governo del dittatore, dal 1973 al 1990. Una è condotta dal giudice Manuel Garcia Castellon, l'altra dal più conosciuto Baltasar Garzon. Ambedue i magistrati hanno chiesto alle autorità britanniche, rispettivamente martedì e mercoledì scorso, d'interrogare a Londra Pinochet per le imputazioni di genocidio, terrorismo, torture, scomparsa di cittadini spagnoli e crimini contro l'umanità.

Le loro richieste si basano sull'accordo dell'Unione europea per la lotta al terrorismo e sulla Convenzione internazionale contro il genocidio. Esse sono state inoltrate sia per via diplomatica al Foreingn Office, sia attraverso l'Interpol. L'inchiesta di Garcia-Castellon è centrata su 79 'desaparecidos' spagnoli in Cile, mentre quella di Garzon su oltre 600 spagnoli scomparsi in Argentina durante le dittature militari fra il '76 e il '82: le due inchieste s'intersecano perchè Garzon intende interrogare Pinochet sulla famosa «Operazione Condor», una campagna contro i dissidenti orchestrata durante gli anni Settanta da varie dittature sudamericane, fra cui Argentina e Cile. Alcune decine di testimoni, interrogati nei mesi scorsi da Garzon a Madrid, hanno implicato direttamente Pinochet nell'«Operazione Condor», portata avanti attraverso crimini efferati dalle polizie segrete delle dittature militari di Argentina, Cile, Brasile, Uruguay e Paraguay con interscambio di prigionieri e loro soppressione concordata. La polemica presenza di Pinochet in Europa viene nel 25.o anniversario della sua presa violenta del potere a Santiago. Dittatura finita nel 1990 lasciando un bilancio di oltre 3.000 oppositori eliminati fisicamente.

Dal Portogallo

Castro sorpreso: «Eppure appoggiò la Gran Bretagna alle Falkland»

OPORTO Sorpresa è stata espressa da Fidel Castro (foto) quando ad Oporto, in Portogallo, dove si trova per il Vertice Iberoamericano, i giornalisti gli hanno riferito la notizia dell'arresto a Londra di Augusto Pinochet.

«Davvero? E' stato confermato? - ha chiesto il leader cubano - E' difficile da capire se si pensa che Pinochet ha collaborato con la Gran Bretagna durante la guerra delle Isole Falkland (Malvinas per gli argentini)». Castro, politicamente sul versante dell'opposto estremismo ma che in passato ha condiviso alcuni dei mezzi dittatoriali impiegati dall'uomo forte cileno, e Pinochet sono diventati nemici giurati da quando il colpo di Stato del generale ha condotto alla morte dell'amico di sempre del leader cubano, Salvador Allende.

Amnesty International: «Un evento storico»

ROMA Soddisfazione di Amnesty International per il fermo a Londra dell'ex dittatore cileno Augusto Pinochet, per il quale si era mobilitata nell'ultima settimana. In un comunicato, l'organizzazione per i diritti umani definisce «storico» l'evento.

«Forse siamo in presenza di un fatto storico - afferma Amnesty - il generale in pensione, ora senatore Augusto Pinochet, per la prima volta rischia di dover rendere conto di ciò che è successo in Cile negli anni in cui l'ha governato. I fatti sono fin troppo noti: migliaia di persone torturate, uccise, fatte sparire. Crimini contro l'umanità troppo gravi per essere dimenticati». Amnesty sottolinea poi come lo stesso Stato cileno «ha riconosciuto 1.102 casi di esecuzioni extragiudiziali e 2.095 decessi sotto tortura», ma come «nonostante ciò i militari cileni si sono auto-assolti, e la magistratura del Paese non è mai stata in grado di procedere all'incriminazione del generale e dei suoi collaboratori», dimenticando le due assoluzioni che Pinochet ha avuto in altrettanti processi nel Cile democratico.

Nel 1973 il generalissimo guida i suoi soldati, con l'appoggio dell'aviazione, alla presa del Palazzo della Moneda

Quella tragica mattina di settembre

SANTIAGO Sono le sei del mattino dell'11 settembre 1973. Il presidente cileno Salvador Allende riceve una telefonata da Valparaiso. I fanti dimarina si sono impossessati della città, il più importante porto militare cileno, a poche decine di chilometri da Santiago. Allende, che a quell'ora è già riunito con i suoi ministri si rende immediatamente conto che lo scontro finale è iniziato.

Finita la riunione con il suo esecutivo il presidente si reca al palazzo della «Moneda», ben consapevole di quello che lo aspettava. Tutti sono pronti a combattere fino all'ultimo, armati alla meglio con quanto hanno potuto trovare nelle ultime ore. Poco dopo si schierano anche i reparti di fanteria inviati dalgenerale Pinochet, nominato poche settimane prima dallo stesso Allende comandante in capo delle forze armate. Questi sodlatiiniziano a sparare. I difensori della «Moneda» rispondono al fuoco. Poco dopo i carri armati danno una mano ai soldati golpisti e sparano le loro micidiali bordate contro il palazzo presidenziale.

Ma non basta. Il generale Fernando Matthei, futuro membro della giunta militare, ordina ai suoi aerei di bombardare la «Moneda». «Pagherò con la mia vita la difesa dei principi che sono cari a questa patria», grida alla radio nel suo ultimo messaggio alla nazione, mentre le bombe stannogià distruggendo il palazzo. Allende ordina ai suoi uomini diarrendersi. «Deponete le armi, io sarò l'ultimo ad abbandonare il palazzo», afferma. Le truppe golpiste iniziano già l'assalto finale. Il presidente saluta a uno a uno i suoi collaboratori e con in mano il mitra regalatogli da Fidel Castro si chiude nel suo studio privato. Il fumo rende l'aria irrespirabile. I fedelissimi di Allende sono come pietrificati e divisi tra l'impuslo di arrendersi e quello di sacrificare la propria vita.

Improvvisamente dallo studio presidenziale risuona chiaro nel frastuono circostante quasi un grido: «Allende non capitola». Di seguito crepitano tre o quattro spari. I suoi seguaci sono convinti che Allende sia stato ucciso dai golpisti. Ma non è così. Allende si è tolto la vita da solo come conferemranno più tardi alcuni testimoni, tra i quali gli agenti della scorta.

Nel cruento golpe migliai di oppositori al regime militare di Pinochet rimangono uccisi. Decine di migliaia, nei giorni che seguirono la presa della «Moneda», vengono arrestati e detenuti, prima allo stadio nazionale, poi instradati nelle carceri. Centinaia di migliaia, inevece, scelsero la via dell'esilio.

11 settembre '73: i militari prendono in consegna i civili usciti dal Palazzo della Moneda.

La nuova addizionale scatterà dal prossimo anno: le aliquote potranno crescere dello 0,2 per cento

L'Irpef comunale stanga le tredicesime

I contribuenti pagheranno tutto in una volta con il conguaglio di fine '99

ROMA Irpef comunale, si parte. Anche i comuni avranno la loro imposta sui redditi e già dall'anno prossimo potranno decidere di «appesantire» le aliquote dello 0,2% con un movimento progressivo che nell'arco di un triennio potrà arrivare a mettere in atto un'addizionale massima dello 0,5%. I contribuenti la pagheranno in un'unica soluzione nel conguaglio di fine anno, cioè, per i lavoratori dipendenti, con la tredicesima, così come è già previsto per l'addizionale regionale che si pagherà nel prossimo mese di dicembre e che potrebbe essere «addolcita» dalla restituzione dell'eurotassa prevista dalla Finanziaria del governo Prodi.

Il decreto legislativo che istituisce la nuova addizionale è stato pubblicato ieri senza che sia stata accolta la richiesta del Parlamento e della conferenza Stato-Città di effettuare il prelievo mese per mese. Secondo il ministero delle Finanze la decisione è stata presa perchè la formulazione della legge delega non permette l'introduzione del prelievo mensile che può essere fatto solo a saldo perchè l'addizionale è dovuta solo se per lo stesso anno è dovuta anche l'Irpef.

L'Irpef comunale è costituita da due parti. La prima, stabilita dal governo, non peserà sulle tasche dei contribuenti perchè ritagliata nelle aliquote Irpef e servirà a finanziare funzioni trasferite ai Comuni.

Quindi c'è l'addizionale vera e propria, che i singoli Comuni potranno decidere o meno di imporre. Una scelta per la quale hanno tempo fino al 31 ottobre prossimo. Bisognerà attendere perciò ancora due settimane per vedere quello che succederà nel '99. Per l'aliquota di sua competenza il governo ha invece tempo per decidere fino al 15 dicembre.

I Comuni possono accrescere la loro addizionale dello 0,2% ogni anno fino a un tetto massimo dello 0,5%. Quindi, per quelli che sceglieranno il ritmo più veloce, vuol dire uno 0,2% nel '99, un altro 0,2% nel 2000 e l'ultimo 0,1% l'anno dopo. La ripartizione degli incassi fra i Comuni sarà fatta dal ministero degli Interni in base ai dati, forniti dalle Finanze, sulle dichiarazioni dei redditi, con un meccanismo di acconto a cui seguirà l'anno successivo un conguaglio. Per il primo anno la base della distribuzione saranno le statistiche sui redditi imponibili medi e sui contribuenti residenti nei singoli comuni.

I Comuni dovranno fornire tutte le informazioni utili per gli accertamenti e provvederanno agli eventuali rimborsi, che saranno disciplinati da un decreto delle Finanze. Gli incassi frutto degli accertamenti andranno ai Comuni, mentre quelli delle sanzioni spetteranno alle Finanze. I contribuenti che hanno la partita Iva, infine, potranno sfruttare il meccanismo della compensazione anche per l'addizionale comunale.

Intanto nasce il «Super-Secit»: il vecchio servizio dei superispettori tributari del ministero delle Finanze va in pensione e arriva un nuovo organismo che, oltre a lottare all'evasione, diventerà anche una sorta di «brain trust» delle Finanze, in grado di mettere a punto per il ministro studi di politica economica e tributaria, contribuendo così a definire gli obiettivi e i programmi da attuare sia nell'attività antievasione sia nella politica fiscale. Il 'Super-Secit' ha visto ufficialmente la luce con la pubblicazione sulla «Gazzetta Ufficiale» del decreto legislativo varato a settembre dal Consiglio dei ministri.

Il nuovo organismo cambierà la sua denominazione da Servizio centrale degli ispettori tributari in Servizio consultivo e ispettivo tributario, mantenendo così la sigla Secit. Ai vecchi super-ispettori si affiancherà così un 'pool' di esperti che lavorerà come una sorta di centro studi per consigliare i vertici dell'amministrazione finanziaria sulle politiche da perseguire.

Dallo stato civile ai redditi: l'autocertificazione diventa la regola

Burocrazia dal volto umano

ROMA La parola magica la conosciamo già.È l'autocertificazione. Quella elementare prassi che ci permette di essere padroni dei nostri dati senza ricorrere a bolli e controbolli. È l'ultimo regalo (promesso e finora solo parzialmente concesso) del ministro Bassanini all'ultimo Consiglio dei ministri del governo Prodi. L'altra mattina, fra i vari provvedimenti che l'Unione europea praticamente ci obbligava a far passare, c'era anche lei, l'Autocertificazione.

Potremo farne uso per attestare dati contenuti nei registri dello stato civile: dal titolo di studio alle qualifiche professionali; dalla situazione del reddito al codice fiscale alla partita Iva. E poi: lo stato di disoccupazione, di pensionato (e categoria di pensione), casalinga, studente, legale rappresentante di persone fisiche e giuridiche. Senza lasciar fuori l'assolvimento degli obblighi militari, il non aver riportato condanne penali, le persone a carico.

I vecchi certificati conquistati a suon di code (e molta bile) sono banditi anche da scuole, università, motorizzazione e Comuni per i provvedimenti di loro competenza. L'autocertificazione è estesa anche alle assunzioni negli uffici pubblici

Fin qui l'attuazione delle norme sulla semplificazione delle certificazioni amministrative per quanto concerne la autocertificazione non autenticata. È stato approvato anche un altro regolamento di semplificazione. Concerne i procedimenti di autorizzazione per la realizzazione, l'ampliamento, la ristrutturazione e la riconversione di impianti produttivi di beni e servizi; l'esecuzione di opere interne ai fabbricati; la determinazione delle aree destinate agli insediamenti produttivi. Per tutte queste pratiche viene istitutito nei Comuni lo sportello unico per le imprese e sarà individuato un responsabile del procedimento.

È qui entra in gioco l'autocertificazione. A questa potranno ricorrere le imprese per ottenere tutte le autorizzazioni necessarie. In questo caso i termini sono di 60 giorni per gli impianti a struttura semplice e di 90 per gli altri. In alternativa c'è il procedimento «Semplificato», che utilizza lo strumento della Conferenza dei servizi per l'adozione delle determinazioni (6 mesi o 11, nel caso serva la Verifica dell'impatto ambientale).

Approvata anche l'istituzione del protocollo informatico, che facilita formazione, trasmissione e archiviazione dei documenti elettronici. L'attività di protocollazione sarà organizzata e uniformata per aree omogenee. Vantaggio: i cittadini potranno conoscere lo stato di avanzamento delle pratiche, tempi di definizione e responsabile del procedimento.

Giulia Santerini

Fatture false e società fittizie

Commercio delle carni: evasione da 40 miliardi con società «fantasma»

NAPOLI Otto ordinanze di custodia cautelare sono state emesse in un'inchiesta riguardante evasione di Iva per complessivi 40 miliardi, nella quale sono coinvolti due imprenditori mantovani e alcuni titolari di società «fantasma» della provincia di Napoli. I provvedimenti sono stati emessi dal gip del tribunale di Torre Annunziata su richiesta dei pm Paolo Fortuna e Giancarlo Novelli. L'evasione dell'Iva sarebbe stata realizzata dagli imprenditori mantovani, che operano nel settore delle carni, attraverso un complesso meccanismo di false fatture e l'intervento di società fittizie intestate a persone di Castellammare di Stabia e di Sorrento. I reati contestati sono di associazione per delinquere finalizzata ad evasione fiscale. Agli indagati sarebbe contestata anche la distruzione di documenti e fatture, compiuta allo scopo di impedire agli investigatori di scoprire gli illeciti.

Otto ordinanze di custodia cautelare: bovini acquistati all'estero e fatti figurare come prodotto italiano

I due imprenditori mantovani arrestati per frode fiscale sono Giuseppe e Sandro Paltrineri, padre e figlio, di 66 e 34 anni, residenti ad Ospitaletto in provincia di Mantova. I due, titolari della società «Mantovana Import», sono agli arresti domiciliari. Saranno trasferiti a Torre Annunziata per essere interrogati. Sono ritenuti gli organizzatori di una frode ai danni dell'erario acquistando bovini da macello all'estero, specialmente in Germania, senza pagare l'Iva e avvalendosi per la falsa documentazione di ditte di Sant' Antonio Abate (Na) e di Sorrento. Queste consentivano di mascherare l'acquisto all'estero del bestiame facendolo figurare come prodotto in Italia.

Altri due mantovani sono coinvolti nell'inchiesta e sono stati raggiunti da avvisi di garanzia. Sono Marina Paltrinieri, 40 anni, di Ospitaletto, figlia e sorella dei due arrestati, e Daniele Amari, 42 anni, di Borgoforte (Mn), titolare di un allevamento di bestiame.

I finanzieri della compagnia di Castellammare di Stabia e della tenenza di Massa Lubrense hanno eseguito numerose perquisizioni sia nell'area sorrentino-stabiese sia in provincia di Napoli. Gli investigatori hanno accertato evasioni «per oltre 40 miliardi ai fini delle imposte dirette e per 13 miliardi dell'Iva e dell'Iva comunitaria». In un comunicato, la Guardia di finanza parla di «meccanismi fraudolenti alla base di rilevantissimi flussi commerciali avvenuti, talvolta, tra le società i cui titolari non svolgevano alcuna reale attività economica o imprenditoriale».

Salisburgo: sostanze cancerogene nel Mozarteum

Fumo passivo nella gravidanza «colpevole» di mutazioni e infezioni tumorali nei neonati

ROMA Una conferma allarmante: durante la gravidanza, l'esposizione al fumo, anche solo passivo, aumenta la probabilità che i bambini sviluppino tumori. Per la prima volta, una ricerca condotta dall'università del Vermont (Usa) stabilisce che l'esposizione materna al fumo aumenta la frequenza di mutazioni genetiche «pericolose» predisponendo senza dubbio al cancro il nascituro. Come sottolinea, B. Finette, il pediatra coordinatore dello studio, sulla rivista «Nature Medicine», questa è anche la prova più decisiva della cancerogenicità delle sigarette: «Anche un'esposizione esclusivamente ambientale è in grado di produrre mutazioni anomale in soggetti come i neonati, in cui, normalmente il tasso di mutazione è molto basso». E aggiunge: «Sono necessari ulteriori ricerche ma, intanto, i risultati ottenuti dimostrano un legame tra leucemia leucocitaria acuta ed esposizione materna al fumo passivo».

Gabriella Sozzi e Marco Pierotti, ricercatori dell'Istituto nazionale tumori di Milano commentano i risultati di Finette dichiarando che «adesso che è stato dimostrato incontrovertibilmente il danno genetico prodotto dalle sigarette, è tempo che i bambini, i primi a esserne vittime perchè fisiologicamente più deboli, siano protetti dal fumo, prima e dopo la nascita».

Intanto a Salisburgo è stato chiuso a tempo indeterminato il conservatorio internazionale Mozarteum perchè nei locali è stata rilevata la presenza di sostanze cancerogene. L'analisi della polvere depositata sulle pareti e sul pavimento dell'edificio, inaugurato nel 1979, ha indicato fra l'altro la presenza di bifenili policlorati, che secondo gli esperti possoo provocare mutazioni. L'indagine ha preso il via dopo che fra i dipendenti si sono verificati casi di leucemia.

Il Mozarteum, creato nel 1941 in onore di Wolfgang Amadeus Mozart, è frequentato da circa 1500 allievi provenienti da tutto il mondo e ha 430 professori. Fra i suoi studenti più famosi spiccano i nomi del defunto direttore d'orchestra Herbert von Karajan e del drammaturgo Thomas Bernhard.

Bologna: di nuovo nella bufera la questura del capoluogo emiliano

Poliziotto stupefacente

Ogni settimana portava la merce a una banda

In carcere 17 persone che spacciavano coca, hashish ed eroina. Un altro agente arrestato in Germania con droga nell'auto

BOLOGNA Ancora bufera sulla questura di Bologna. Un agente scelto è finito in carcere e un altro è indagato per associazione finalizzata al traffico di stupefacenti. E nella città che ancora ricorda con inquietudine le gesta dei fratelli Savi e la lunga scia di sangue lasciata dalla banda della Uno bianca torna la paura. Una ferita che si riapre? Il questore - dopo il blitz della Dda che ha portato in carcere 17 persone e smantellato un'organizzazione che gestiva un consistente e ramificato traffico di droga - lo esclude: «Non è una cosa paragonabile alla vicenda della Uno bianca. Ci troviamo di fronte ad un poliziotto corrotto che è stato arrestato - aggiunge Domenico Bagnato - e questo dimostra che non abbiamo alcuna remora».

Maurizio Nanni, 31 anni, in polizia da circa 7 anni e impiegato come conducente di carri attrezzi della caserma dell'Autocentro, sarebbe stato l'autista della banda incaricato di trasportare la droga. Invece di guidare le «volanti» ogni settimana sarebbe andato a Roma a rifornirsi di eroina. A incastrare l'agente, nella cui abitazione e nella cui automobile sono state effettuate perquisizioni che non hanno dato alcun esito, sarebbero state intercettazioni telefoniche e controlli di tabulati Telecom. La notizia dell'arresto, che risale a qualche giorno fa, è stata comunicata ieri mattina dalla polizia che con la mobile, la Criminalpol e il commissariato Bolognina-Pontevecchio ha condotto l'operazione.

Con Nanni sono stati arrestati con la medesima accusa un odontotecnico bolognese, Pierdavide Ricciuti, 42 anni e 3 persone con precedenti: Vittorio Belluomo, 25 anni, Mimmo Suriano, 29, e Giorgino Puttolu, 42 anni. L'ordinanza di custodia cautelare è stata richiesta dal pm Carlo Ugolini e firmata dal gip Giorgio Floridia. Secondo gli inquirenti Suriano e Puttolu sarebbero stati i capi dell'organizzazione che avrebbe gestito un consistente traffico di cocaina (si parla di circa un chilo a settimana) e di hashish che sarebbe arrivato soprattutto da Roma.

Sarebbero 10 complessivamente gli indagati fra i quali, appunto, un altro poliziotto della questura, peraltro figlio di un agente che ha prestato servizio nella stessa questura. Perquisizioni sono state eseguite nel Bolognese, a Roma e nei pressi di Montecatini (Pt) dove è stato arrestato un calabrese di 43 anni, trovato in possesso di un piccolo quantitativo di cocaina. Nel blitz sono stati sequestrati droga, armi, munizioni e 120 milioni.

Massimo Nanni è il secondo agente della questura di Bologna che si trova coinvolto nel giro di pochi giorni in vicende legate alla droga. Il 2 ottobre un poliziotto impiegato come autista nell'ufficio amministrativo contabile, Davide Bassini, 30 anni, era stato arrestato con 3 amici in Germania, nei pressi di Norimberga mentre tornava da un viaggio in Olanda. La polizia tedesca ha reso noto di aver trovato sulla loro auto «sostanze stupefacenti in quantitativo non trascurabile». Ma Bassini e altri due, dice il legale che difende i quattro, non sapevano nulla dell'hashish nel bagagliaio dell'auto: la droga, mezzo chilo, era del proprietario (e conducente) del mezzo. Comunque, tutti dovranno attendere il processo perché per gli stranieri è difficile ottenere la libertà su cauzione.

Brunella Collini

Maurizio Nanni, poliziotto alla questura di Bologna, era incaricato di una banda del trasporto di notevoli quantitativi di droga: ogni settimana si recava a Roma per rifornirsi di eroina.

Almerighi subentra alla Paciotti «Continuerò sulla sua linea»

ROMA È Mario Almerighi, dei Movimenti riuniti, il nuovo presidente dell'Associazione nazionale magistrati.

Lo ha eletto ieri sera, all' unanimità, il comitato direttivo centrale dell'Anm, che ha anche nominato Paolo Giordano (Mi) segretario dell'associazione.

Vicepresidente è stato nominato Franco Castellano (Unicost), mentre vicesegretario è Giuseppe Meliadò (Unicost). E direttore della rivista «La magistratura» è stato nominato Wladimiro De Nunzio (Unicost)

Il comitato direttivo dell' Anm ha anche nominato la nuova giunta, composta da Piercamillo Davigo (Mi), Elena Paciotti (Md), Giovanni Salvi (Md) e Francesco Pinto (Md).

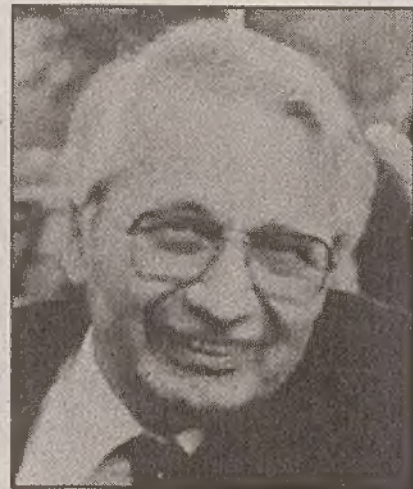
È una elezione che mi «dà una grande soddisfazione, anche perchè è stata assolutamente unitaria».

Risponde così, interpellato dall'Ansa, il neopresidente dell'Associazione nazionale magistrati, Mario Almerighi, pochi minuti dopo la sua elezione al vertice della magistratura associata.

«Ci riuniremo con la giunta già domani (oggi, ndr) - ha aggiunto Almerighi - per decidere le prime cose da fare, ma sicuramente continueremo sulla stessa linea del presidente uscente, Elena Paciotti: la linea della razionalità».

Una tranquilla giornata di detenzione: l'ex «Venerabile» ha solo chiesto di avere i quotidiani del giorno

Accertamenti clinici per Gelli in carcere

Complimenti allo chef di Regina Coeli sui primi pasti in carcere

ROMA «Macchè visite in carcere! Nessuno finora lo ha potuto avvicinare, nè il senatore De Luca, nè altri». L'avv. Michele Gentiloni, uno dei legali di Licio Gelli, tiene a precisare il particolare per chiarire anche alcune inesattezze apparse sui giornali. In quanto poi alla possibilità che l'ex Venerabile - rinchiuso da venerdì pomeriggio in una cella del vetusto carcere romano di «Regina Coeli» - possa essere ascoltato dai pm, la difesa di Gelli se la cava con una semplice battuta: «Il caso Di Nepi è già in una fase dibattimentale (ndr: la prossima udienza è stata fissata per il 9 novembre). E poi il mio assistito, non dimenticatelo, è stato estradato solo per il crac Ambrosiano. Non per nulla la Cassazione vi ha anche messo la parola fine. Che altro si vuole?». Da quel che pare di capire per l'illustre ospite dell'«Hotel Regina» (così era stato soprannominato negli anni Settanta l'edificio di via della Lungara) i prossimi giorni dovrebbero essere dedicati solo al proseguimento degli accertamenti clinici. Una verifica in più circa le condizioni coronariche e lo stato fisico generale. Se poi ne avrà voglia l'ex Venerabile - che deve scontare 12 anni per le vicende legate al vecchio Ambrosiano di Roberto Calvi - potrebbe anche acconsentire a essere ascolato dalla commissione Stragi. Magari per offrire un contributo di verità, o per dirla tutta questa verità, su parte dei grandi misteri italiani avvolti ancora dalle nebbie. Vedi strage di Bologna, Ustica, caso Moro. Difficile però che l'ex Capo della P2, se effettivamente è a conoscenza di molte cose, le venga a dire ora che si trova dietro le sbarre quando invece avrebbe potuto farlo prima e in condizioni di maggiore vantaggio per lui; durante il soggiorno in Francia, a esempio, o magari quando se ne stava nella villa di Castiglion Fibocchi. D'altra parte Gelli - che comunque dovrà essere interrogato in merito alla sua fuga da Arezzo e alle complicità ricevute - ha tutto l'interesse a lasciar decantare il clamore di queste ore, convinto che l'opinione pubblica e i mass-media non si lasciano trascinare dall'interesse per un avvenimento oltre il tempo dovuto. E lui, Gelli, è anche pienamente consapevole di non fare più notizia.

Nè gli conviene farla. Buono, buono, il sorriso accattivante da nonno patetico sulle labbra, Gelli ha trascorso tranquillamente la seconda giornata di detenzione. Ha chiesto solo di avere i quotidiani del giorno, anche per documentarsi sulla situazione politica e sulla crisi di governo. Ha mangiato senza fare storie quanto passava «il convento» e anzi sembra che abbia mandato complimenti allo «chef» di Regina Coeli. Gelli che - ha trascorso bene la notte, pure se sono ancora evidenti i segni di un certo disorientamento provocato dalla sua traduzione da Aix-en-Provence - ha avuto altresì parole di ringraziamento per il personale che lo ha condotto in Italia, a suo dire estremanente gentile con lui. Ha chiesto poi di poter ascoltare oggi messa, fiducioso di uscire presto di prigione.

Piero Ferrari

SUPERENALOTTO Dal nuovo record (115 milioni di combinazioni) «solo» un «5+1» da 6 miliardi e mezzo nello Spezzino

Un mercoledì per sognare 33 miliardi

Nella ricevitoria baciata dalla fortuna: «Nessuno ha telefonato per ringraziare»

C'è pure la possibilità di «tentare» dopo la chiusura, alle 17.45: si possono acquistare schedine già convalidate «a rischio d'impresa»

ROMA Per l'ottava settimana consecutiva nessun giocatore è riuscito a centrare il «sei» al Superenalotto. Al prossimo concorso, secondo le stime della Sisal, il «sei» dovrebbe valere 32-33 miliardi. È stato realizzato, invece, un «5+1» a La Spezia che vince sei miliardi 400 milioni. La schedina fortunata è stata giocata a Ceparana di Bolano. La ricevitoria si trova nel bar Corbani, in via Italia 2.

Febbre del sabato sera a Ceparana di Bolano, un paesino collinare di ottomila abitanti a dieci minuti dalla Spezia, alla notizia della vincita di sei miliardi 400 milioni al Superenalotto. Curiosi, amici e abituali clienti sono andati a festeggiare al bar Corbani, dove è stata giocata la schedina. La ricevitoria baciata dalla fortuna si trova proprio nel mezzo del paese, in una zona industriale che ha avuto il suo «boom» negli anni Ottanta. «Non sappiamo finora il nome del vincitore - è il commento della titolare del bar, Mirka Colombo - e finora non abbiamo avuto alcuna telefonata, neppure per ringraziarci, nè sappiamo se la vincita è stata fatta con un nostro sistema. A vincere - continua la signora - potrebbe essere stato chiunque, anche il sindaco. Noi, infatti, abbiamo l'esclusiva per tutto il comune di Bolano come ricevitoria Sisal».

Mirka Colombo racconta anche che «solo oggi (ieri, ndr) sono state riempite 12 mila colonne. Abbiamo cioè triplicato le giocate che da mercoledì in poi sono state sempre più frenetiche».

Il «sei» del Superenalotto del concorso di ieri è arrivato a 27 miliardi e 600 milioni. In tutto sono state giocate 115 milioni di combinazioni (+81% rispetto al sabato precedente). Il «5+1», come detto, è di 6 miliardi e 400 milioni, per un montepremi totale di 32 miliardi.

E c'è stato anche chi è riuscito a giocare al Superenalotto dopo la chiusura delle ricevitorie, fissata per le 17.45. In molte città e in vari punti d'Italia, infatti, i titolari delle ricevitorie, di fronte alla grande affluenza di gente che vuole giocare, stanno vendendo schedine da loro stessi giocate e pagate prima della chiusura.

Si tratta di schedine di vario tipo, da due colonne in poi, vendute rigorosamente allo stesso prezzo della giocata.

«L'iniziativa non è assolutamente illegale - commentano alla Sisal - è una iniziativa commerciale che ha ovviamente un «rischio d'impresa», visto che è possibile che qualcuno non venda tutti i biglietti giocati».

Il Superenalotto, nato poco meno di undici mesi fa, sta superando tutti i record di giocate. Rispetto agli stessi concorsi del '97 le giocate sono aumentate da un +2114% a un +5577%. Ma è ormai da un paio di settimane, fanno notare alla Sisal, che il Superenalotto «gareggia» solo contro se stesso, in un rincorrersi di primati che crescono in maniera esponenziale:

Il concorso di ieri, numero 83 nella breve storia del Superenalotto, ha visto battere il record delle giocate: gli italiani tra giovedì e ieri, secondo alcune proiezioni,del pomeriggio avevano giocato quasi cento milioni di combinazioni; in chiusura, alle 17.45, sono poi state, come detto, 115 milioni. Il precedente limite di 84 milioni e 600 mila giocate risaliva allo scorso 19 settembre, quando furono vinti a Roma 17 miliardi e 850 milioni, maggiore vincita realizzata fino a ora nel nuovo gioco.

A Milano più schedine ma più vincite a Roma: la capitale è fortunata

MILANO La giocatrice tipo è donna, nata nel Nord e Centro Italia, di ceto medio-alto: è la giocatrice tipo del Superenalotto. Gioco da ricchi, da tempo libero. Come la palestra. La Milano da bere, in piena controriforma dopo Mani pulite, è la città che gioca (molto) più di tutti. Ma è meno fortunata della meno giocosa Roma.

Topografia delle vincite alla mano, l'ultima in classifica è Genova, dal portafoglio stretto. Si gioca poco anche nelle città con più disagio. Fa eccezione Napoli, condannata da monsignor Riboldi perchè schiava di una "grande sirena". La sensazione è che qui a giocare non siano i più deboli. Come a Bari, Palermo e Messina. Contrariamente a quanto accadeva con la Sisal, come i nonni chiamano il Totocalcio che fu, la vincita miliardaria non è cercata in vista di un riscatto sociale, ma come il capriccio che darà l'extra impossibile.

Nota: il Superenalotto, come tutti i giochi numerici, piace alle donne. Forse più estranee a calcio e cavalli e alla semiologia dell'1-2-X.

SUPERENALOTTO Critico don Riboldi «che nella sua vita non ha mai giocato»

E' donna la giocatrice tipo

Forse più sensibili al valore magico dei numeri o alla simbologia dei sogni.

«Siamo circondati, assediati da lotto, Superenalotto, Totocalcio e così via, e allora si capisce che la fortuna diventa la grande sirena che riempie i botteghini. Magari la stessa corsa si facesse per altre cose...». Il vescovo di Acerra, mons. Antonio Riboldi, come uomo di Chiesa e come italiano che «non ha mai nella sua vita giocato neanche una lira» non ha dubbi. La «febbre» del Superenalotto che sta contagiando tutti e nell'attesa della vincita record riempie tabaccherie e ricevitorie «non è un segnale positivo». Anche a Napoli il miraggio della ricchezza distribuita dalla sorte, magari con la minima spesa di 1600 lire, ha messo in coda ai botteghini migliaia di aspiranti miliardari. «Ma la Chiesa - avverte Riboldi - mette il gioco tra le cose non troppo morali, perchè infatti la morale è: guadagna il pane con il sudore della tua fronte».

Il vescovo di Acerra distingue tra legittime aspettative di «chi non ha nulla e spera di uscire dal bisogno» e «la voglia di diventare miliardario, che è una voglia di ricchezza punto e basta». «La povertà, intesa come distacco - sottolinea mons.Riboldi - segue l'esempio di Gesù che nella sua predicazione non aveva neanche dove posare il capo. La povertà diventa allora libertà da tutto: non c'è un santo nella Chiesa che non sia povero. Sono rosminiano - spiega mons. Riboldi - Rosmini, uno dei più grandi filosofi e teologi dell'Ottocento, citato addirittura dal Papa, diceva che la povertà, intesa come distacco dai beni, è il fondamento, è il muro di sostegno della Chiesa. Bisogna affidarsi al lavoro: il danaro va conquistato con il proprio contributo».

Solo nelle ultime ore le forze di polizia hanno bloccato oltre quattrocento persone sbarcate soprattutto nel Leccese e nel Brindisino

Un «fiume» di profughi dal Kosovo alla Puglia

Si stanno spostando interi nuclei familiari: consistente il numero di donne e bambini

LECCE Sono centinaia - circa 430 persone - i clandestini, in massima parte profughi del Kosovo, che sono giunti in Puglia e sono stati rintracciati a piccoli gruppi nel corso dei controlli fatti durante l'altra notte dalle forze di polizia.

Questo numero - è stato reso noto dalle questure di Lecce e Brindisi - è destinato a salire perchè gli sbarchi si susseguono anche di giorno e le pattuglie che perlustrano le zone costiere segnalano di continuo la presenza di gruppi di persone appena giunte in Puglia.

Solo l'altra sera era stato reso noto che in poche ore ne erano stati rintracciati circa 250; un gruppo di una ventina di persone era anche stato soccorso su uno scoglio dove aveva trovato rifugio dopo essere stata costretta dai traghettatori a scendere in acqua a qualche centinaio di metri dalla costa.

Tra i clandestini provenienti dal Kosovo, in genere, ci sono interi gruppi familiari: per questo si segnala una percentuale molto alta di bimbi piccoli. Tra i 430 trovati ieri, ce ne sono oltre 150 con un'età che va dai 3 ai 10 anni.

La maggior parte dei clandestini è stato trovato sulle coste meridionali salentine, sulle spiagge nelle vicinanze di Otranto, dove sono state rintracciate nelle ultime dieci ore oltre 300 persone.

Un altro gruppo di 70 kosovari è stato scoperto nelle vicinanze di Brindisi; altri 15 in prossimità della stazione ferroviaria di questa città.

Sempre a Brindisi è stato arrestato un giovane di 19 anni di Foggia - del quale non è stato reso noto il nome - che trasportava a bordo della sua vettura quattro clandestini albanesi.

Altri 31 kosovari, tra i quali 11 piccoli, erano su una spiaggia di Monopoli, a una cinquantina di chilometri da Bari. E 45 clandestini sono stati rintracciati in Puglia nel pomeriggio dalla polizia ferroviaria. Il gruppo più numeroso, 40 profughi tra i quali undici bambini, è stato bloccato a Bari sul treno regionale proveniente da Lecce. I kosovari stavano per cambiare convoglio per dirigersi al nord Italia. Altri tre profughi sono stati scoperti nella stazione di Lecce, e due a Brindisi. Tutti verranno ospitati in centri di accoglienza.

S'impicca un tassista meranese. Portava clandestini in Germania

BOLZANO Un tassista meranese di 69 anni si è impiccato in una cella del carcere di Innsbruck, dopo essere stato arrestato per introduzione clandestina di immigrati. Un altro meranese è stato fermato in Germania, nella nota località sciistica di Garmisch al confine con l' Austria, accusato di avere agito in concorso con il tassista in un traffico di immigrati clandestini, curdi e iracheni, dall'Italia verso la Germania. Secondo la polizia regionale bavarese l'uso del taxi per «importare» clandestini in Germania è una delle «nuove frontiere» della lotta senza quartiere che, dopo Schengen, la Germania combatte per frenare il flusso dei clandestini. L'uomo arrestato a Garmisch - hanno detto le fonti della polizia bavarese - avrebbe ammesso di avere condotto clandestini in Germania, incassando 500 dollari a testa per il viaggio dall'Alto Adige. Anche il tassista, uccisosi in carcere nel capoluogo del Tirolo, avrebbe ammesso i fatti. Lo ha confermato il protavoce della procura tirolese, Rudolf Koll, che si è rammaricato per la tragica conclusione della vicenda.

Insultata dal compagno lascia la media statale

«Non voglio stare vicino a te perché sei un'ebrea» E la piccola cambia scuola

ROMA Da domani, una bambina ebrea di 11 anni costretta ad abbandonare la media statale «Giuseppe Moscati» a Roma perchè insultata e picchiata da un compagno di classe per la sua religione, che le ha anche urlato «Viva Hitler», frequenterà la scuola ebraica.

Dall'inizio delle lezioni uno dei 24 compagni ha cominciato a prenderla in giro, «con battute - ha detto la madre - che si fanno tra bambini, come "sei brutta" o "mettiti con me", ma niente che riguardasse la religione». Ai primi di ottobre il bambino ha detto che il suo papà è tedesco ed è entrato in classe dicendo: "Viva Hitler". Mia figlia si è risentita - ha proseguito la madre - decendogli: "Smettila, io sono ebrea". Cinque giorni fa un insegnante ha messo i due ragazzini allo stesso banco. Il bambino avrebbe detto alla compagna: "Vicino a te non ci voglio stare perchè sei ebrea". Poi avrebbe preso una riga e l'avrebbe spezzata sulla schiena della bimba e in più l'avrebbe punta con il compasso. Quando mia figlia mi ha raccontato queste cose - ha detto la madre - mi sono inquietata».

Il giorno dopo la donna è andata dalla preside, Maria Giordani, «che molto gentilmente mi ha detto che avrebbe fatto ai ragazzi una lezione leggendo delle pagine del libro di Elsa Morante "La Storia"». La donna ha detto di aver replicato che «purtroppo non sarebbe servito a molto con un bambino che evidentemente viene da un ambiente culturalmente retrogrado, anche se io non conosco nè lui, nè la sua famiglia». La bambina però a scuola non è voluta tornare.

Il ministro Berlinguer: «Un episodio grave che non si deve ripetere. Affrontiamo il problema insieme con le famiglie»

Un episodio «grave» che «non si deve ripetere»: il ministro per la Pubblica Istruzione, Luigi Berlinguer, ha espresso una dura condanna dell'episodio di intolleranza di cui è stata vittima una bambina ebrea romana. «Siamo di fronte a un caso isolato e non generalizzato - ha dichiarato il ministro - ma ciò nulla toglie alla sua gravità e al fatto che sia accaduto in una scuola della Repubblica. Una bambina non è più voluta rientrare nella sua classe perchè si è sentita umiliata e offesa nella sua identità ebraica. Quando episodi di intolleranza e razzismo si verificano tra bambini - ha continuato - è giusto che sia la scuola insieme alle famiglie ad affrontarlo».

Il principe delle Due Sicilie si unisce alla figlia di Crociani, «chaperon» Alberto di Monaco

Carlo e Camilla presto sposi

Il matrimonio a fine mese Chi vuole fare il regalo dia un aiuto alle suore

ROMA *Si chiamano anche loro Carlo e Camilla, hanno nobiltà, ricchezza e gli occhi azzurri: ma al contrario della più celebre coppia britannica potranno fra breve coronare il loro sogno d'amore in quelle che già sono state definite (si dice sempre così) le nozze dell' anno. Lui è il principe Carlo di Borbone, delle Due Sicilie, duca di Calabria, 37 anni, finora uno degli scapoli d'oro dell'aristocrazia europea, lei è Camilla Crociani, una seducente romana di 27 anni figlia dell'ex presidente di Finmeccanica, Camillo Crociani - morto 18 anni fa a Città del Messico dove si era rifugiato dopo lo scandalo Lockeed - e della sua seconda moglie, Edoarda Vessel.*

A far da cupido alla coppia, il principe Alberto di Monaco, che due anni fa ha fatto conoscere i due giovani. Ed è per questo che il matrimonio sarà celebrato il 31 ottobre nella cattedrale monegasca, con una cerimonia officiata dall'arcivescovo di Monaco, monsignor Sardu, e dal vescovo di Vico Equense, monsignor Arrighi. Saranno due giorni di feste - la partecipazione di nozze è di ben quattro pagine - e cominceranno la sera del 30 con un cocktail offerto per una stretta cerchia di parenti dal principe Ranieri (nella foto con le figlie Caroline e Stephanie) *che aprirà le porte della sua residenza.*

Seguiranno una cena e un ballo allo Sporting club dove si danzerà sulle note dei Gipsy King, presenti alla serata. Il giorno dopo, il «sì» e il pranzo all'hotel De Paris.

Inutile affidarsi a una lista di nozze per il regalo: gli sposi hanno invitato, chi lo desidera, a fare offerte alle suore dell'ordine napoletano di madre Teresa di Calcutta. Pronti ad affrontare il grande passo, Carlo e Camilla, parlano senza tradire emozioni degli ultimi preparativi Insieme a loro, nell'abitazione ai Parioli, anche Edy Vessel, con gli stessi occhi verdi-azzurri della figlia. La prima a rompere il ghiaccio è Camilla, stretta in un tailleur di seta verde, i cappelli biondi raccolti in un morbido chignon: «Ci siamo conosciuti due anni fa a un party di Alberto di Monaco il quale, poi, ci ha confessato di averci fatto sedere vicini intenzionalmente». Ma il vero colpo di fulmine è avvenuto qualche tempo dopo, sulla Costa Azzurra. Poi, a Roma, un nuovo incontro, il 27 ottobre del '96. «Da allora non ci siamo lasciati neanche un giorno». Sempre nella capitale Carlo ha chiesto a Camilla di sposarlo: «Eravamo - ricorda lui - a Fontana di Trevi. Ho lanciato una moneta e ho detto a Camilla testa o croce. È stata croce, al destino non si comanda».

IN BREVE

Indaga la procura italiana antimafia

Presunto traffico di neonati da Tirana al nostro Paese venduti a coppie senza figli

TIRANA La Procura antimafia italiana starebbe indagando su un presunto traffico di neonati tra Albania e Italia: lo ha scritto ieri un quotidiano di Tirana. Le indagini riguarderebbero alcuni bambini nati nel reparto maternità dell'ospedale della capitale albanese e poi venduti a coppie di coniugi italiani senza figli. L'inchiesta aveva preso il via in aprile, quando nel cimitero di Tirana furono trovate vuote due delle 12 piccole bare provenienti dalla maternità. La procura generale albanese avrebbe già accertato il coinvolgimento nello scandalo di alcuni medici del reparto maternità.

Spagna e Croazia tra i visitatori al salone di Genova «Paesi che guardano con attenzione alla nautica»

GENOVA Spagna e Croazia figurano, dopo la Francia, ai primi posti nella classifica dei visitatori esteri al 38.o salone internazionale di Genova sopravanzando paesi di storica tradizione nautica come l'Inghilterra. Il dato costituisce, secondo gli addetti ai lavori, un «evidente riflesso delle politiche che tali Paesi, fra i quali anche la Grecia, perseguono a sostegno del turismo, guardando alla promozione della nautica come a una delle componenti più importanti per i potenziamento della propria presenza nel Mediterraneo».

Tedesca uccisa a colpi di pistola e coltellate Negli indumenti intimi nascondeva dell'hashish

BARI Una donna è morta ed un uomo è rimasto ferito in un'aggressione compiuta l'altra notte alla periferia di Bari. La giovane, raggiunta da una coltellata a un fianco e due colpi di pistola a una spalla e a una gamba, è Marike Walter, di 26 anni, di Stoccarda; l'uomo ferito è un albanese di 23 anni, Arturo Shana, il quale è stato raggiunto da numerosi colpi di pistola ed è ricoverato in prognosi riservata in ospedale, dove è stato operato nella la notte. Shana, per detenzione di hashish a fine di spaccio è stato poi arrestato dalla polizia. L'uomo è piantonato in stato di arresto nell'ospedale, giacchè agenti lo hanno trovato in possesso di hashish; una quantità della stessa sostanza era anche tra gli indumenti intimi della donna.

Le banche mettono in palio cellulari e Porsche nella lotta affannosa per conquistare clienti

ROMA Peluche, cellulari, sconti su viaggi, perfino scattanti Porsche messe in palio con concorso per chi sottoscrive obbligazioni. Le banche italiane studiano le offerte e i gadget più fantasiosi, in una lotta sempre più affannosa per conquistare nuovi clienti. Carlo Salvatori, amministratore delegato di Banca Intesa: «Ormai credo che le banche abbiano saltato il fosso dell'immobilismo del passato verso interpretazioni più in linea con il mercato che cambia e con i clienti che si aspettano proposte anche innovative».

Infarto fatale per Urbani, direttore generale Inail Era anche giornalista e consulente dell'Inpgi

ROMA È morto Roberto Urbani, direttore generale dell'Inail. Urbani, che è deceduto l'altra notte all'ospedale (dove era stato ricoverato per un infarto), aveva 64 anni. In passato Urbani è stato resposabile delle relazioni esterne dell'Inps. Urbani, romano, sposato con due figli, era stato nominato direttore generale dell'Inail nel dicembre del '94 con un decreto dell'allora ministro del Lavoro, Clemente Mastella. Nella sua veste di portavoce dell'Inps, Urbani era diventato anche un personaggio televisivo, intervenendo spesso a rubriche sui problemi dei consumatori e dei pensionati per risolvere casi relativi alla previdenza. Urbani era anche iscritto all' Ordine dei giornalisti ed era consulente del loro ente previdenziale, l'Inpgi.

Profittava della nipotina con la scusa del giro in auto Arrestato dai carabinieri un artigiano sessantenne

CAGLIARI Violenza sessuale nei confronti della nipotina di 8 anni. Con questa accusa è stato arrestato dai carabinieri un artigiano di Carbonia. L' uomo, sulla sessantina, avrebbe molestato la nipotina con la quale riusciva a restare solo con la scusa di portarla a fare un giro in auto. Per proteggere l' identità della bambina e dei familiari il nome dell'artigiano è stato tenuto segreto. Anche la notizia del suo arresto è stata tenuta nascosta dai carabinieri. Sono stati i genitori della bambina a denunciare lo zio. I carabinieri avrebbero sequestrato l'auto sulla quale sarebbero state compiute le molestie sessuali.

È il presidente di Teleglobe, colosso canadese delle Tlc

Toto-nomine Telecom: spunta l'outsider Guidi

ROMA Spunta a sorpresa la candidatura di un possibile *outsider* per la poltrona di amministratore delegato di Telecom Italia: si tratta di Paolo Guidi, presidente esecutivo di Teleglobe Communications Corporation (Tcc), colosso canadese delle telecomunicazioni. Guidi - che giovedì scorso era a Roma in veste di relatore ad un convegno sulle telecomunicazioni organizzato da Reseau, una società di Telecom - è italiano ma ha una forte visibilità internazionale ed ha maturato una lunga esperienza nel settore delle telecomunicazioni. Secondo fonti vicine a tre consiglieri d'amministrazione di Telecom e riportate dall'agenzia Ansa, il nome di Guidi, inserito in una rosa di candidature che sarà esaminata venerdì 23 ottobre dal consiglio d'amministrazione, starebbe «emergendo» anche se, ovviamente, non vi è alcuna conferma ufficiale dalla società nè tra i suoi maggiori azionisti.

I soci del nucleo stabile di Telecom hanno affidato ad una società di *cacciatori di teste* l'incarico di cercare l'uomo giusto. E la ricerca avrebbe portato ad una ristretta rosa di nomi tra i quali, oltre a quelli circolati negli ultimi giorni, vi sarebbe appunto quello di Guidi, definito il «Paolo Fresco delle telecomunicazioni». La storia professionale di Guidi, infatti, ha caratteristiche molto simili a quelle del nuovo presidente della Fiat - giunto a Torino dopo anni di lavoro all'estero, nel colosso americano General Electric. Laureato in ingegneria elettronica all'università di Buenos Aires, Guidi ha maturato un'esperienza lunga 25 anni nel mondo delle telecomunicazioni internazionali.

Prima di giungere a Teleglobe nel 1995, Guidi è stato presidente di Sprint International e in quella veste ha curato le più importanti alleanze strategiche della società. Nel gruppo Teleglobe è responsabile delle attività di business internazionali.

Per il direttore generale del Tesoro, Mario Draghi, nel 2001 raggiungeranno 4 milioni di persone

Fondi pensione, avanti tutta

Meno debiti per 61 mila miliardi grazie alle privatizzazioni

ROMA Le privatizzazioni condotte dal Tesoro negli ultimi anni, oltre a far crescere il mercato finanziario italiano, hanno consentito allo Stato, senza considerare la quarta tranche Eni collocata a giugno per 13 mila miliardi, di ridurre di 61.000 miliardi il debito pubblico grazie al fondo di ammortamento appositamente costituito. Lo ha detto il direttore generale del Tesoro, Mario Draghi, durante il suo intervento sulle privatizzazioni al meeting di Venezia della Columbia Business School. Il direttore generale del Tesoro si è anche soffermato sulle prospettive dei fondi pensione che si stanno sviluppando rapidamente fino a raggiungere, nel 2001, circa 4 milioni di persone in Italia (il 23% della forza lavoro).

Draghi ha ricordato che dal 1996 la ristrutturazione e riduzione dello stock di debito pubblico ha consentito di risparmiare migliaia di miliardi in interessi: nel 2004 il risparmio complessivo dovrebbe ammontare a 4.320 miliardi. «Dal 1994, la vendita delle partecipazioni del Tesoro in istituzioni finanziarie come Imi, Ina, San Paolo, Banco di Napoli, Telecom ed Eni ha consentito incassi per 76.000 miliardi di lire, pari al 3,9% del Pil italiano nel '97». L'incasso è stato realizzato per l'88% attraverso offerte globali mentre il rimanente 12% è arrivato dal mercato. Nello stesso periodo - ha ricordato ancora Draghi - il mercato azionario ha incrementato la sua capitalizzazione (in rapporto al Pil) dal 12% del '94 al 45% di giugno '98. Il direttore generale del Tesoro ha spiegato che il programma di privatizzazioni avviato nel '91 intendeva far fronte anche all' «inefficenza strutturale di molte compagnie pubbliche». Queste - ha aggiunto Draghi - erano in molti casi «influenzate da interferenze politiche del loro management».

Il successo del programma di privatizzazioni è confermato anche da un altro fatto: il governo - ha concluso Draghi - non ha più bisogno di attività di promozione all'estero per privatizzare.

CONVEGNO A TRIESTE

Un appello al governo

Anche i commercialisti temono la concorrenza straniera: «Professione da riformare»

TRIESTE *I dottori commercialisti vogliono resistere alle invasioni dei colleghi stranieri, e per poter erigere una barriera ideale chiedono nuove leggi e strutture professionali più adatte alle esigenze della fine millennio. Parte da Trieste, sede del convegno nazionale della categoria organizzato dall' Unione giovani dottori commercialisti (Ungdc) e conclusosi ieri alla stazione marittima, l'appello formale indirizzato alle autorità governative e al Parlamento.*

«L'introduzione dell'euro, che rende omogenea la valutazione finanziaria delle prestazioni professionali e la globalizzazione del settore - ha spiegato Massimo Berka, coordinatore regionale dell' Ungdc, nel corso del suo intervento durante la tavola rotonda dedicata alle prospettive del settore - hanno comportato conseguenze che non siamo in grado, nelle attuali condizioni, di controllare. I colleghi degli altri paesi dell' Ue - ha aggiunto - possono raggrupparsi in società costituite fra professionisti, noi no. Proseguendo su questa strada il mercato sarà completamente in balia degli operatori provenienti da altri paesi».

«Trieste finora è stata risparmiata da questa invasione sui generis - ha detto da parte sua Michele D'Agnolo, rappresentante locale dell'Unione - in quanto è isolata e questo è uno dei rari casi nei quali la marginalità della città produce degli effetti positivi. Però - ha sottolineato - bisogna anche guardare al futuro, tenendo conto soprattutto del fatto che l'ingresso nella comunità di paesi vicini a Trieste prima o poi modificherà gli attuali equilibri. In altre parole - ha concluso - possiamo aspettarci che la 'malattia' si estenda e provochi anche nella nostra area delle complicazioni preoccupanti».

A questa minaccia i giovani dottori commercialisti (ma l'intera categoria fa fronte unico) rispondono con la richiesta di provvedimenti da parte del governo per assicurare un ruolo più incisivo alla categoria. «Soltanto se saremo rapidi ed efficaci - hanno sottolineato Berka e D'Agnolo - i dottori commercialisti potranno allestire una sana gara di concorrenza con i colleghi provenienti da altri paesi europei». Su un punto però i giovani dottori commercialisti hanno un'opinione diversa da quella manifestata dal consiglio nazionale dell'Ordine: «E' nostra intenzione combattere anche su un fronte più avanzato rispetto ai nostri colleghi - hanno detto ancora Berka e D'Agnolo - nel senso che, nell'ambito della costituzione di società fra professionisti, a nostro avviso debba essere possibile la partecipazione, pur minoritaria, di capitali esterni».

Su questo specifico punto invece il consiglio nazionale ha manifestato un parere opposto: «E' decisamente da rifiutare - si legge in una nota diffusa ieri sera - la società di capitali con soci non professionisti, perchè la professionalità, in questo caso, sarebbe subordinata al capitale». A conclusione del convegno il senatore Maria Grazia Siliquini ha ricordato il 'codice di condotta' proposto dall'onorevole Tremonti: «Con la sua applicazione - ha detto la Siliquini - si eliminerebbero le diversità fiscali che ostacolano la libertà di competizione».

Ugo Salvini

Gran consulto fra super-esperti dell'economia nell'Abbazia di Rodengo Saiano con Fossa e Cofferati

La Bundesbank? «Una rana congelata» Thurow: «Più coraggio contro la crisi»

Per il Nobel Franco Modigliani (collegato in videoconferenza da Boston) le misure proposte per combattere la disoccupazione in Europa «non sono le più efficaci»

Dall'inviato

BRESCIA Basterà una miscela di politiche economiche strettamente coordinate tra loro, come la concertazione sui nodi della domanda aggregata e dell'offerta accanto o una diversa flessibilità nel mercato del lavoro, per aggredire e curare la piaga della disoccupazione in Europa? La strada è lunga e accidentata, presenta molte varianti, ma i sette economisti guidati dal Nobel Franco Modigliani, Jean Paul Fitoussi, Beniamino Moro, Dennis Snower, l'altro Nobel Robert Solow, Alfred Steinherr e Paolo Sylos Labini che hanno stilato un «manifesto» per sconfiggere la disoccupazione nell'Unione europea ne sono più che convinti.

«Può essere curata, noi sappiamo come» ha ribadito ieri lo stesso Modigliani collegato per videoconferenza (è rimasto bloccato a Boston da problemi di salute) con l'Abbazia di Rodengo Saiano, durante il convegno internazionale proposto dall'Istituto di studi economici per l'occupazione. Secondo Modigliani le misure per combattere la disoccupazione in Europa «Non sono le più efficaci». In sostanza stimolando gli investimenti e avendo cura «di non riaccendere spinte inflazionistiche». Solow ha spiegato la filosofia del manifesto facendo un paragone tra la situazione europea e americana. Il problema della domanda aggregata e dell'offerta, la rigidezza del mercato del lavoro, il divario, o meglio il cuneo troppo grosso tra costo del lavoro globale e busta paga in mano al lavoratore: sono soltanto alcuni dei nervi scoperti toccati da Robert Solow che ha definito la politica monetaria della Bce rigida e opportunista. «La Banca europea è come la Bundesbank – ha detto – soggiogata dalle regole. Se gli Usa avessero adottato questo comportamento senza abbassare i tassi al momento giusto sarebbero andati perduti anni di ripresa economica». Ancora più duro Lester Thurow del Mit di Boston: «La Bundesbank è come la Bce, una rana congelata in un iceberg, ci sarà una politica dei tassi durissima. Altro che la Federal Reserve con il governatore Alan Greenspan: ha abbassato di un quarto di punto i tassi. Ancora troppo poco, dovranno scendere di un punto per dare un segnale positivo». Thurow ha una convinzione precisa: bisogna favorire anche la crescita in presenza di una congiuntura favorevole e l'inflazione bassa. Tassi più bassi, aumentare gli investimenti sia privati che pubblici, incentivare il lavoro part-time e a tempo determinato, riformare le pensioni.

Sembra proprio che si tratti di un mix vincente. D'accordo il direttore generale del ministero del Tesoro, Fabrizio Barca, che ha sposato appieno il manifesto e ha insistito sulla necessità di una politica economica e sociale a livello europeo.

D'accordo pure il segretario della Cigil, Sergio Cofferati e il presidente di Confindustria, Fossa ma con vari distinguo. Per Coffereati bisogna affrontare finalmente la questione della disoccupazione come una malattia che si può curare, trattando il problema dal punto di vista della concertazione sul rapporto domanda-offerta. Le politiche dei vari paesi europei «dovranno essere uniformi e per questo servono regole sovranazionali. Un quadro normativo e legislativo valido per tutta Europa». Altrimenti molte proposte potrebbero perdere l'efficacia. E la flessibilità? «Perché non parliamo invece di un nuovo componente della flessibilità, ovvero della qualità dei prodotti, ha chiesto provocatoriamente». Per Fossa «c'è bisogno di una terapia d'urto». Prioritaria per questo la riduzione dei tassi di interesse. Bisogna però avere il coraggio delle soluzioni».

Giulio Garau

Confcommercio: imparare a convivere con l'euro

MILANO Si chiama Euro Card e permette fin da ora, nei negozi, bar, ristoranti e alberghi di Pavia di pagare in euro. L'iniziativa, che presto verrà allargata anche ad altre città italiane, è della Confcommercio e si pone il duplice obiettivo di avvicinare i consumatori alla nuova moneta e limitare l'impatto del passaggio dalla lira all'euro per gli operatori economici. Il nuovo borsellino elettronico è stato promosso da un gruppo di istituti di credito.

Il progetto «Le vie italiane dell'Euro» è stato presentato ieri a Milano nell'ambito del Workshop nazionale «Come prepararsi all'Euro: una guida per i commercianti». L'Associazione per l'Unione Monetaria dell'Europa ha presentato l'«Euro guida per i commercianti», 48 pagine per spiegare il cambiamento di comportamento del consumatore, la conversione dei prezzi, le relazioni con i fornitori e la riconversione delle funzioni amministrative. Il testo, disponibile in 6 lingue, è già stato diffuso in un milione di copie. Da una ricerca su un campione di 500 piccole e medie imprese è emerso infatti che il 60 per cento dei responsabili e dei dirigenti conosce poco le conseguenze dell'euro.

Il progetto della Confcommercio si propone due obiettivi: formare gli operatori e informare i consumatori sull'uso della nuova moneta. La Confcommercio ha preparato anche un dizionario tascabile.

Il Presidente americano Clinton vola a Wye Plantation, nel Maryland, per sbloccare lo «stallo» dei negoziati

Medio Oriente: ore cruciali per la pace

Lo Stato palestinese potrebbe essere proclamato il primo gennaio del 2001

Arafat e Netanyahu hanno avuto diversi colloqui a quattr'occhi. Anche il «duro» Ariel Sharon, prima scettico, ora ha cambiato idea sulla mediazione

WASHINGTON · Bill Clinton stringe i tempi, rifiuta la «melina» negoziale di israeliani e palestinesi e va di persona a «svegliare» Netanyahu e Arafat. «Siamo sicuri che un accordo sarà firmato lunedì o martedì al più tardi», avevano detto gli israeliani dopo tre giorni di lavori nella lussuosa clausura di Wye Plantation, in Maryland.

Ma da parte palestinese non c'è nemmeno una dichiarazione, e i mediatori americani fanno capire che qualcosa non va. Che succede dietro le quinte del vertice mediorientale? Secondo le indiscrezioni americane, la delegazione guidata da Arafat, anche se non ha accettato la richiesta estradare in Israele 36 sospetti terroristi detenuti in territorio palestinese, avrebbe offerto sostanziali concessioni e garanzie sul problema della sicurezza e della lotta al terrorismo. E sarebbe questa la causa dell'ottimismo israeliano.

Ma Benjamin Netanyahu e il neoministro degli esteri Ariel Sharon starebbero cercando di incassare le aperture palestinesi senza farne di simmetriche in tema di ritiro dai territori.

Il clima, però resta «favorevole»: Arafat e Netanyahu hanno avuto diversi incontri a quattr'occhi, e la tv israeliana ha parlato addirittura di una proposta per il riconoscimento di uno stato palestinese, che dovrebbe però dichiarare l'indipendenza il 1 gennaio 2001 e non il 4 maggio 1999 come voleva Arafat.

Il «falco» Ariel Sharon, inzialmente scettico su questi colloqui, sembra aver cambiato idea: «Il governo israeliano e io consideriamo il vertice di Wye Plantation un mezzo per arrivare a una pace durevole in Medio Oriente», avrebbe detto andando a trovare re Hussein di Giordania, ricoverato in ospedale in Minnesota.

Questa era quindi la situazione ieri pomeriggio, quando il presidente americano è arrivato in elicottero a Wye Plantation, direttamente dalla Casa Bianca, accompagnato dal consigliere per la Sicurezza Nazionale Sandy Berger.

Per prima cosa, ha avuto un colloquio privato con Yasser Arafat, per verificare il quadro del negoziato secondo il punto di vista palestinese. Poi, ha fatto «una passeggiata nel parco» con Benjamin Netanyahu, che in osservanza del sabato ebraico non poteva ufficialmente lavorare fino al tramonto del sole.

«La verità è che non c'è nessun vero passo avanti su nessun punto, perchè ogni concessione avanzata da una parte è subordinata a qualche altra condizione che l'altra parte considera inaccettabile», ha riassunto un'altra fonte americana.

Clinton spera di strappare ad Arafat l'impegno a combattere il potente gruppo fondamentalista di Hamas, accettando anche l'aiuto americano per sviluppare un sistema di sicurezza. Se ci riuscirà, è certo di poter ottenere da Netanyahu il ritiro da un ulteriore 13 per cento dei Territori, e un' apertura sull'indipendenza palestinese.

«Se riusciremo a fare breccia, l'accordo potrebbe venir fuori. Il presidente ha detto di volerlo entro la giornata di domenica», assicura un funzionario della Casa Bianca.

Mentre Belgrado sta accelerando il ritiro delle sue truppe dall'ex provincia autonoma

Kosovo, uccisi tre poliziotti

PRISTINA Tre poliziotti serbi sono stati uccisi e altri due sono rimasti feriti ieri sera nel Kosovo centrale in un attacco contro le loro postazioni. Lo hanno riferito fonti vicine alla polizia. I poliziotti sono stati attaccati con lanciagranate nei pressi di Lapusnik, a 40 chilometri a sudovest di Pristina, capoluogo della provincia serba a maggioranza albanese. Due poliziotti erano rimasti feriti in altrettante sparatorie avvenute l'altra notte nel Kosovo meridionale. Gli scontri a fuoco sarebbero stati provocati da gruppi di estremisti albanesi dell'Esercito di liberazione del Kosovo (Uck). I conflitti a fuoco, stando alle notizie delle ultime ore, si sono moltiplicati in varie zone della regione rispetto ai giorni precedenti, sostanzialmente tranquilli.

Sotto la minaccia dei raid, allontanata ma per ora non ritirata, il presidente jugoslavo Slobodan Milosevic sembra aver accelerato il ritiro delle sue forze speciali dal Kosovo. Tuttavia, mentre l'Osce prepara la missione dei suoi «verificatori» e la Nato avvia i suoi voli di ricognizione, nella regione sono riprese numerose le sparatorie con accuse reciproche di provocazioni tra polizia serba ed estremisti albanesi dell'Esercito di liberazione (Uck). Un clima che rende difficile l'obiettivo del rientro delle decine di migliaia di albanesi che hanno lasciato le loro case durante i combattimenti dei mesi scorsi, obiettivo presentato come prioritario dalla stessa risoluzione dell' Onu che la comunità internazionale chiede a Milosevic di rispettare. Una missione dell' Onu è giunta ieri a Belgrado, da dove proseguirà per il Kosovo. Molte agenzie umanitarie, compresa l'Unhcr, stanno tornando nella regione, che avevano abbandonato quando il timore di raid della Nato appariva imminente. Secondo l'Onu, vi sono almeno 50.000 sfollati rifugiatisi tra le montagne in campi profughi di fortuna, esposti a un clima che va peggiorando. Molti sono donne e bambini e nella maggioranza dei casi le loro case sono distrutte o danneggiate. Almeno altri 50.000 profughi hanno abbandonato il Kosovo e il flusso continua: soprattutto verso la Bosnia, il Montenegro e l'Albania e di qui spesso verso l'Italia.

Chi è rimasto, continua ad aver paura delle unità speciali serbe, ma il ritiro si sta in-

In 50 mila si nascondono tra montagne e valli mentre arriva l'inverno

tensificando. Nelle ultime ore, secondo fonti di Belgrado e informazioni occidentali, convogli formati da alcune centinaia di veicoli hanno lasciato varie zone presidiate fin dall'avvio delle operazioni militari nel Kosovo. Intanto è arrivata a Pristina una delegazione tecnica dell'Osce per preparare l'imminente missione dei 2000 «verificatori» guidati dal diplomatico americano William Graham Walker: a loro, affiancati dai ricognitori Nato in azione già da oggi, spetterà il controllo sulla tregua, sul ritorno dei profughi e sulle condizioni per portare avanti il negoziato politico.

DAL MONDO

A succedergli sarà il premier Primakov

Mosca: Eltsin sta molto male ed entro sei mesi è pronto a rassegnare le sue dimissioni

MOSCA Fonti vicine al Cremlino sostengono che il presidente Eltsin si dimetterà «più o meno» nell'arco di sei mesi e che a succedergli sarà il primo ministro Evgheni Primakov. Secondo queste fonti, c'è stato un vero e proprio negoziato fra i collaboratori di Eltsin e il premier, al termine del quale è stato stabilito che il capo dello stato si dimetterà «per ragioni di salute e governabilità». Questi sei mesi serviranno a «preparare il futuro» di Eltsin e verificare «i primi risultati» del piano anticrisi di Primakov.

Repubblica ceca: sono in grave peggioramento le condizioni di salute del Presidente Havel

PRAGA Le condizioni di salute del Presidente ceco Vaclav Havel, operato nel 1996 per un tumore al polmone destro e all'intestino la scorsa estate, sono peggiorate. Secondo quanto riferito ieri mattina dalla radio pubblica, i medici dubitano che Havel, 62 anni, sia in grado di partire lunedì per la visita ufficiale di quattro giorni in Gran Bretagna che aveva in programma da tempo. «Il presidente è stanco e la sua bronchite è di nuovo peggiorata. Noi siamo vigili», ha riferito Ilja Kotik, il medico che lo ha in cura da anni.

Turchia: dimostrazioni per la pace a Istanbul la polizia ferma 600 persone, tra cui molti bimbi

ANKARA Oltre 600 persone, fra cui diversi bambini, sono state fermate ieri dalla polizia in due dimostrazioni ad Istanbul, secondo quanto rende noto l'Associazione dei diritti umani (Ihd). Almeno 600 persone sono state fermate durante una manifestazione per la pace della commissione femminile del partito filocurdo Hadep che voleva riunirsi nella piazza di Taksim, ad Istanbul, permanentemente interdetta alle dimostrazioni. La polizia è intervenuta fermando le persone giunte sul posto in numerosi autobus ed un numero imprecisato di passanti.

Usa: «love story» insegnante-allievo minorenne La donna dà alla luce la secondogenita in carcere

TACOMA Mary Kay Letourneau, una ex insegnante di scuola media condannata per abuso di minore dopo aver avuto una figlia con un suo allievo tredicenne, ha dato alla luce una bambina. La donna, 36 anni, ha detto che il suo ex allievo è il padre anche della neonata, che è stata chiamata Georgia. La loro prima figlia, di 17 mesi, è stata affidata ai nonni paterni. Il ragazzo ha ora 15 anni e per lui la donna ha abbandonato il marito e quattro figli, che ora vivono in Alaska.

La «middle-class» verso il centrosinistra

Grandi manovre a Londra: un nuovo nome per i labour alla ricerca della «Terza via»

LONDRA Nella ricerca della «Terza via» il primo ministro Tony Blair potrebbe ad un certo punto cambiare nome al partito laburista, se fosse opportuno per un saldo ancoraggio della middle class al centro-sinistra. Lo ha indicato ieri Philip Gould, il più ascoltato consigliere di Blair per le strategie politiche e per l'immagine, in una rarissima intervista. «La modernizzazione è un processo senza fine, Il processo di cambiamento si accelera, La rivoluzione non finisce mai. Non può mai finire», ha detto al «Times» Gould. In effetti Blair un cambiamento di nome l'ha già operato da quando nel '94 è assurto a leader della sinistra britannica: parla sempre e solo di «New Labour» ma a detta di Gould questa nuova etichetta - funzionante perchè ha permesso la vittoria nelle elezioni del maggio '97 - potrebbe essere provvisoria. A palese integrazione degli sforzi per la messa a punto di una «Terza via» (alternativa al vecchio socialismo dirigista e al capitalismo «laissez faire») Gould ha appena scritto un libro dal titolo eloquente: «The Unfinished Revolution», la rivoluzione incompiuta.

La rivoluzione propugnata dal politologo suona senz' altro eretica per le correnti della sinistra laburista ancorate ad una visione più tradizionale del partito, nato e cresciuto come cinghia di trasmissione dei sindacati. Gould considera infatti vitale un forte radicamento nell'emergente middle class. «Le politiche del futuro - proclama - devono essere politiche per la middle class». Alla pari di Blair il suo consigliere è convinto che i conservatori hanno dominato in Gran Bretagna nel corso degli ultimi settant'anni perchè hanno mostrato una capacità molto maggiore di reinvenzione. «Se il partito laburista vuole dominare il prossimo secolo - argomenta pertanto Gould - dovrà cambiare di continuo. La modernizzazione non è un processo con un fine. Non si modernizza per dieci anni e poi ci si ferma».

Nell'Hdz premono i «falchi» erzegovesi, ma il Presidente è saldo in sella

Croazia, «rivoluzione» al potere Ma Tudjman resta il più forte

ZAGABRIA L'opposizione si agita e chiede elezioni anticipate. L'Hdz viene data come sconfitta alle urne dai sondaggi. Il presidente Tudjman fa ruotare a suo piacimento le principali e più influenti pedine della politica croata. E a Zagabria c'è già chi parla di manovre in vista della successione allo stesso Tudjman, da tempo minato da un cancro. Quello che più sconcerta gli osservatori occidentali è il siluramento di fedelissimi compagni sull'altare dello strapotere dell'ala erzegovese del partito, una conclave di nazionalisti con numerosi e dubbi interessi in campi finanziari ed economici del Paese. Ma che Tudjman non abbia concesso proprio tutto alla destra del partito viene confermato dalla nomina del suo nuovo consigliere per la politica europea e mondiale: il barone Janko Dobrinobiv-Vraniczanyj, attualmente ambasciatore croato presso l'Ue e la Nato. L'unico, si dice, che ha il potere di bacchettare impunemente Tudjman quando ritiene che le mosse politiche di quest'ultimo siano sbagliate. Il barone, negli ultimi mesi, non ha altresì mancato di avvisare i «Banski Dvori» delle pesanti critiche che l'Ue, gli Stati Uniti e l'Europarlamento di Strasburgo hanno mosso alla politica croata.

Altre fonti sostengono che il siluramento del ministro della difesa Hebrang, già medico personale di Tudjman, l'uomo che gli diagnosticò in tempo il male che lo affliggeva permettendogli così una cura tempestiva e un ottimo recupero, sia dovuto a una lontana e vecchia amicizia familiare con il segretario di Stato Usa, Madeleine Albright, stretta prima della seconda guerra mondiale a Belgrado, dove il padre della Albright lavorava nella missione diplomatica cecoslovacca. Questo sarebbe bastato agli erzegovesi per ritenere Hebrabg una spia al soldo di Washington.

Il nuovo ministro della difesa, il generale Pavao Miljevac, 45 anni, ingegnere tessile, e il nuovo capo di gabinetto del presidente, Ivica Kostovic, già consigliere di Tudjman durante la guerra per i rapporti con la Serbia, vengono considerati due «yesmen». Insomma se all'apparenza il vincitore di questa faida è Ivic Pasalic, consigliere del presidente per la politica interna e uno dei leader dei «falchi» erzegovesi dell'Hdz, a un esame più approfondito si vede invece che il vero e unico padre-padrone della Croazia resta lui, il generale presidente.

Un uomo forte alla difesa poteva sicuramente diventare un potenziale «nemico» interno per Tudjman che comunque deve pagare qualche cosa agli erzegovesi per il lavoro, anche sporco, svolto durante la guerra in Bosnia. L'ultimo interrogativo è legato ora alla sorte del premier Matesa, la cui reale solidità all'interno dell'Hdz resta ancora un mistero. Tra intrighi di palazzo e giochi di potere l'unica certezza è che il vecchio presidente si muove ancora con diabolica abilità.

Mauro Manzin

Sono le studentesse le vere leader della protesta che ha infiammato negli ultimi giorni le strade delle principali città transalpine

In Francia il nuovo '68 è guidato dal sesso debole

PARIGI *Alice, sedici anni, ovale pallido incorniciato da lunghi capelli biondi, sguardo penetrante: è questa ragazzina di Parigi la portavoce del nuovo movimento studentesco che ha invaso le piazze di Francia non per fare la rivoluzione ma per avere una scuola migliore. Non è un caso che Alice Martin e la sua «collega» Loubna, siano state messe dal Fild, Federazione indipendente democratica dei liceali, alla testa della delegazione che è andata a spiegare al ministro dell' educazione nazionale, Claude Allegre, le ragioni della protesta che si èallargata a macchia d'olio in tutto il paese. Alla grande manifestazione di giovedi scorso a Parigi, come a quelle di Lione, di Tolosa e delle altre città francesi, le vere protagoniste, per numero e per combattività, sono state infatti proprio le ragazze.*

Nel nuovo movimento, cosa senza precedenti in Francia, c'è un quasi monopolio femminile solo in parte spiegabile con il forte aumento di ragazze che in questi ultimi anni frequentando la scuola superiore per poi approdare all'università. «Da quando il movimento è sceso in piazza sembra che i nostri compagni abbiano perso gli attributi. Sarebbe invece giusto che fossero al nostro fianco per difendersi», protesta Claire in una intervista al quotidiano «Liberation».

Le fa eco Nassira: «Anche a scuola siamo sempre noi che discutiamo con i professori e non a caso i delegati di classe sono qusi tutte ragazze. A loro dello studio non gliene frega niente». E gli accusati cosa rispondono? Sebastien, che giovedi scorso faceva parte del servizio d'ordine a place de la Nation mentre imperversavano i «casseurs», i teppisti sfasciatutto, ammette che le studentesse hanno ragione: «Molti miei compagni trovano che i giornali e le manifestazioni siano affari da smidollati». Anche Manu dichiara di non essere «interessato alla politica» ma garantisce la sua presenza alla manifestazione di martedi prossimo a Parigi per «proteggere Barbara» la sua ragazza che «odia Le Pen». «Non posso lasciarla andare sola. Adesso è pericoloso», dice. Dopo i gravi incidenti esplosi a Parigi quello della violenza è una tema che si intreccia, e spesso si sovrappone, a quello della protesta apolitica degli studenti che crea non pochi imbarazzi al governo Jospin.

Di quei ragazzi che hanno saccheggiato negozi, bruciato auto e picchiato selvaggiamente chiunque gli capitasse a tiro, i media e i politici stanno offrendo identikit contrastanti. C'è chi li definisce teppisti di «banlieue», come il sindaco di Parigi, Jean Tiberi, e chiede misure repressive dure da adottare in loco, cioè nelle periferie.

Redazione: Capodistria, via Župančič 39 - tel. (dall'Italia 00386-66) 274087 fax 274086/274085

Un'imponente struttura per la nautica da diporto nei prossimi 10 anni dovrebbe mutare volto allo scalo, rivitalizzandolo

Fiume, un maxi-marina nel porto

Sarà garantita la priorità al traffico merci ma il «mololongo» rinascerebbe

FIUME Forse anche una mega-struttura per la nautica da diporto (così viene indicata per ora nei documenti ufficiali), con annesse aree di rimessaggio a terra e officine riparazioni, nel futuro della ristrutturata area portuale fiumana. Il maxi-marina sarebbe anzi uno dei «perni» su cui far ruotare le sorti dello scalo quarnerino, che in un arco decennale o poco più (a seconda della dinamica dei finanziamenti) dovrebbe radicalmente cambiare fisionomia.

Da quanto è dato sapere, la ristrutturazione manterrebbe ovviamente sempre al primo posto il traffico merci: in primis i transiti per un hinterland che dovrebbe diventare più «vicino» grazie all'ammodernameto dei collegamenti, sia stradali sia ferrovieri. A tale riguardo basti ricordare i progetti già in fase avanzata per un collegamento autostradale sull'asse Quarnero-Budapest e i preparativi per ridurre i tempi di percorrenza dei convogli sulla tratta tra Fiume e la capitale magiara. Significativi, poi, anche gli accordi intercorsi durante la recente visita del ministro dei Trasporti croato a Praga.

A parte la priorità assoluta attribuita alle merci in transito, nel porto di Fiume tutto il resto potrebbe essere segnato da cambiamenti anche radicali. Per esempio, la «topografia» delle aree operative potrebbe risultare assai diversa dall'attuale, con il trasferimento di alcuni terminal o banchine operative in zone ora sottoutilizzate oppure occupate da industrie ormai agonizzanti. Da una parte delle attività potrebbe essere infine «delegata» allo scalo minerario di Buccari o a quello esistente in Val d'Arsa.

Il futuribile maxi-marina potrebbe avvalersi proprio della ridistribuzione pianificata, installandosi in un «angolo» che verrebbe progressivamente abbandonato (si spera) a miglior sorte: quella della nautica da diporto, appunto. La grande struttura dovrebbe avvalersi della zona ora denominata Porto Baross, di ungarica memoria. Si tratterebbe di un'ubicazione pressoché ideale, che non richiederebbe neppure grossi stanziamenti o lavori di imbonimento.

Il maxi-marina, tra l'altro, verrebbe a trovarsi quasi a contatto di gomito con la diga foranea («mololongo»), che con i suoi più di 1700 metri verrebbe destinato - altra novità di rilievo - interamente all'approdo di navi passeggeri o traghetti, ridiventando così parte integrante del tessuto cittadino.

I CAMBI	
SLOVENIA	
Tallero 1,00	= 10,46 Lire*
CROAZIA	
Kuna 1,00	= 266,31 Lire
Benzina super	
SLOVENIA	
Talleri/l 119,80	= 1.317,05 Lire/l
CROAZIA	
Kune/l 4,35	= 1.158,46 Lire/l
Benzina verde	
SLOVENIA	
Talleri/l 103,50	= 1.137,87 Lire/l
CROAZIA	
Kune/l 4,02	= 1.070,57 Lire/l

(*) Dato fornito dalla Banka Koper d.d. di Capodistria

Luce verde in Consiglio comunale

Isola, l'«Alighieri» da scuola diventerà casa della cultura

ISOLA D'ISTRIA Prossimamente l'edificio abbandonato dell'ex Scuola elementare con lingua d'insegnamento italiana Dante Alighieri a Isola d'Istria assumerà un nuovo look, trasformandosi in una «casa di cultura». La proposta per rivalorizzare adeguatamente lo stabile ormai al limite dell'agibilità, è stata formulata dal sindaco della cittadina, Breda Pecan.

Nei giorni scorsi, a conclusione di una dettagliata disamina, i consiglieri della locale municipalità hanno acceso la luce verde al progetto, il quale contribuirà a incrementare ulteriormente le attività artistico-culturali e sportive del piccolo comune. Attualmente sono in corso i lavori di riassetto logistico della vecchia Scuola elementare Dante Alighieri.

Come ricorderemo, alcuni mesi fa l'istituzione è stata trasferita in nuovi, fuzionali ambienti, nel corso di una solenne cerimonia alla quale hanno presenziato i capi di Stato italiani e sloveno, Oscar Luigi Scalfaro e Milan Kucan. Ora si prevede che tra qualche settimana nel vecchio impianto ristrutturato troveranno posto una ventina tra le principali società artistico-culturali e sportive della cittadina. Inoltre alcuni locali dell'ex Scuola elementare Dante Alighieri verranno adibiti alle necessità della locale Scuola media con lingua di insegnamento italiano Pietro Coppo.

Nel Litorale sloveno entro il 2001 dovrebbero venire aperte altre tre scuole superiori o facoltà

Decolla il terzo polo universitario

Nel '92 gli iscritti ai vari istituti erano 800, ora sono 4 mila

CAPODISTRIA Nonostante una lunga serie di difficoltà di carattere oggettivo dovute soprattutto alla carenza di mezzi finanziari, il terzo polo universitario sloveno sta prendendo gradatamente corpo. Questa la constatazione di fondo formulata da un gruppo di docenti e ricercatori nel corso di una consultazione scientifica organizzata nel maggiore centro costiero, alla quale hanno preso parte anche i dirigenti di alcune tra le maggiori aziende, società finanziarie e istituzioni bancarie.

A proposito, i responsabili del nuovo centro universitario in via di formazione nel litorale sloveno hanno fatto presente che nel '92 nelle scuole superiori di questa regione si erano iscritti all'incirca 800 studenti. Attualmente il numero degli iscritti supera le 4 mila unità. Oltre alla Facoltà per la marineria e le comunicazioni di Portorose, attualmente operano una Facoltà di pedagogia, una Scuola superiore per le attività turistiche e una per le scienze economiche e il management. Ultimamente a Nova Gorica è stata inaugurata anche una speciale facoltà per lo studio dell'ambiente. Stando a reali previsioni i fondatori della terza università slovena prevedono che entro il 2001 dovrebbero venire inaugurate altre tre scuole superiori e facoltà in questa regione dedicate alle finanze, al commercio internazionale e alla medicina. Durante la consultazione è stato auspicato che anche in futuro si moltiplichino le iniziative per incrementare gli studi superiori anche nel comune di Nova Gorica. Soltanto unendo le forze fra i principali centri del litorale sloveno si potranno accelerare i tempi per la costituzione del terzo polo universitario nel litorale sloveno e arginare in tal modo il flusso di studenti di questa regione che tuttora frequentano soprattutto l'ateneo della capitale slovena.

Piani di rilancio per Mehano, l'unica fabbrica di giocattoli

ISOLA D'ISTRIA Stagioni decisamente migliori si prospettano per la Mehano, l'unica fabbrica di giocattoli slovena. Attualmente l'impresa isolana impiega a tempo indeterminato circa 400 dipendenti. Si tratta in gran maggioranza di mano d'opera femminile; i salari medi mensili si aggirano dalle 450 alle 500 mila lire.

A conclusione di una lunga crisi, la quale ha minacciato di far affondare l'impresa, in questi giorni la dirigenza della Mehano ha tirato le somme tracciando nel contempo i programmi di massima per i prossimi cinque anni. Le recenti stime indicherebbero che negli ultimi sei anni le perdite finanziarie globali si sono aggirati sugli 860 milioni di talleri (circa di 9,5 miliardi di lire). La negativa gestione andrebbe ascritta in primo luogo al lento processo di aggiornamento tecnologico dell'azienda, la quale tutt'ora produce giocattoli tradizionali che poi piazza sui mercati esteri con sempre maggiori difficoltà. Da qui la necessità di cambiare al più presto. Logicamente per avviare il processo di ammodernamento sono necessari consistenti investimenti. La novità più rilevante annunciata dai responsabili della Mehano riguarda appunto i nuovi programmi produttivi. Già prossimamente l'azienda volgerà la massima attenzione ai cosiddetti progetti elettronici. Così nel '99 nel reparto centrale di Isola d'Istria le mini-macchine da scrivere per bambini dovrebbero venir sostituite dai moderni flipper; nel reparto dislocato a Materia, la Mehano ha intenzione di produrre parti di elettrodomestici.

Il sindacato di categoria insoddisfatto della cifra per il tempo libero

Slovenia, l'indennizzo-ricreazione mette in subbuglio i pensionati

CAPODISTRIA Pensionati nuovamente in fibrillazione in Slovenia. La dirigenza del sindacato di categoria Desus non è per niente soddisfatta della proposta formulata dall'esecutivo di Lubiana circa l'ammontare dell'indennizzo per la ricreazione previsto per il prossimo anno. In base alla bozza della Finanziaria per il '99 si propone infatti un aumento dell'8,4% dello speciale indennizzo materiale rispetto a quello corrisposto quest'anno. I dirigenti del Desus sostengono che tenendo conto dell'inflazione che quest'anno dovrebbe superare complessivamente il 9% e il costo della vita, che soltanto nei primi nove mesi del '98 sarebbe lievitato di oltre il 15%, il sindacato dei pensionati propone che l'indennizzo per la ricreazione nel prossimo anno aumenti almeno del 20% rispetto a quello corrisposto quest'anno. Inoltre nei prossimi anni questa somma integrativa alle quiescenze dovrebbe aumentare annualmente di almeno il 20-22% per raggiungere nel 2002 un aumento dell'85% rispetto all'indennizzo corrisposto nel '98 ai pensionati. Inoltre il Desus ha mosso diversi altri appunti al governo per l'attuale inefficace sistema di adeguamento delle pensioni in Slovenia. Stando a reali calcoli nei primi 9 mesi di quest'anno le quiescenze nel Paese sarebbero aumentate complessivamente appena del 5-6%, mentre in questo periodo i salari medi dei lavoratori dipendenti in aziende, società per azioni ed enti pubblici sarebbero lievitati dal 10 fino al 15 per cento per raggiungere una media di 100 mila talleri (poco più di un milione di lire) al mese. Attualmente si calcola che le quiescenze medie mensili in Slovenia si aggirerebbero dai 55 mila ai 63 mila talleri (ovvero dalle 600 alle 690 mila lire). Nonostante le sempre maggiori misure ristrettive imposte ultimamente dal ministero per il lavoro da gennaio a tutto settembre quasi 4000 sono state le persone in Slovenia che hanno acquisito la quiescenza. Intanto i responsabili del fondo pensionistico centrale annunciano che con ogni probabilità già nel mese di novembre o al più tardi dicembre procederà a un lieve ritocco di tutte le quiescenze.

In una rassegna fotografica la Capodistria di oggi e di ieri

CAPODISTRIA Al Museo regionale di Capodistria, martedì alle 13 sarà inaugurata la mostra di fotografie: «Capodistria ai confini del secolo», curata da Slobodan Simic Sime e realizzata con la collaborazione del Comune di Capodistria. Attraverso 35 immagini di grande formato, in duplice versione, sarà presentata la città all'inizio del secolo e oggi, accompagnate da testo scritto dallo storico Salvator Zitko. All'inizio del 20.o secolo Capodistria, come d'altronde le altre città istriane, aveva il suo caratteristico assetto urbano e un equilibrato stile di vita. Quest'ultima negli ultimi 100 anni ha subito tali e tanti mutamenti per cui le abitazioni umide e fredde, le vie di comunicazione anguste e la quiete e il riposo, che s'instaurano subito dopo il tramonto, non sono più sufficienti. Il conflitto appare pertanto inevitabile ed è sorto l'interrogativo sul come vivere in maniera moderna nella città antica di numerosi secoli.

TEMPERATURE NEL MONDO

	Min.	Max.		Min.	Max.		Min.	Max.
BANGKOK	27	35	HONG KONG	24	29	PECHINO	7	18
BOGOTA	9	22	JOHANNESBURG	9	15	RIO DE JANEIRO	24	30
BRUXELLES	13	14	KIEV	3	15	SAN FRANCISCO	12	22
BUDAPEST	7	20	L'AVANA	21	30	SANTIAGO	11	26
BUENOS AIRES	14	23	LIMA	15	19	SEOUL	12	22
CARACAS	18	30	LOS ANGELES	13	22	SINGAPORE	25	32
C. DEL MESSICO	15	23	MANILA	25	33	SYDNEY	13	22
DUBAI	23	36	MONTEVIDEO	10	23	TAIPEI	21	28
DUBLINO	7	11	NAIROBI	14	27	TEL AVIV	21	29
FRANCOFORTE	12	14	NEW YORK	11	18	TOKYO	17	21
GIAKARTA	25	32	NIZZA	15	21	TORONTO	7	15
HANOI	24	30	NUOVA DELHI	21	23	WASHINGTON	8	20

HELSINKI 2/9 – OSLO -3/np – STOCCOLMA 2/9 – MOSCA 4/11 – COPENAGHEN 8/11 – LONDRA 10/17 – AMSTERDAM 14/15 – BERLINO 8/13 – VARSAVIA 1/11 – PRAGA 5/14 – PARIGI 13/18 – VIENNA 11/17 – LUBIANA 1/11 – GINEVRA 12/19 – ZAGABRIA 1/11 – BUCAREST 6/19 – BELGRADO 13/21 – MADRID 7/25 – BARCELLONA 15/23 – SOFIA 6/17 – ROMA 12/25 – ISTANBUL 13/15 – LISBONA 14/19 – ATENE 14/23 – ALGERI 15/30 – TUNISI 16/27 – LARNACA 15/28 – IL CAIRO 19/28

VIABILITA' **Collegamento autostradale: A 28:** tratto Portogruaro-Pordenone-Sacile chiuso al traffico. **A 23:** Palmanova-Udine Sud: chiusura della carreggiata in direzione Udine. **Sistiana-Opicina-Padriciano:** con diramazione Opicina-Fernetti: restringimento delle carreggiate stradali con chiusura della corsia di emergenza. Restringimento della carreggiata Trieste-Venezia fra i km 0,0 e 3,1. **Tangenziale Sud di Udine:** viabilità provvisoria, causa lavori. **SS 14 «della Venezia Giulia»:** - Tronco: Trieste-Confine di Stato Pesek - Senso unico alternato fra i km 160,1 e 160,3 e fra i km 160,9 e 161 1. **SS 15:** «Via Flavia» - Dal km 10,1 al km 10,7 divieto di transito al valico confinario di Rabuiese per i veicoli di massa a pieno carico superiore a 5 tonn. **SS 54:** «dei Friuli» - Tronco Udine Stupizza - Chiusura al traffico della statale dal km 6,3 al 10,3. **SS 202:** «Triestina» – Doppio senso di marcia sulla carreggiata Molo VII-Cattinara fra i km 26 e 32 con chiusura della carreggiata Cattinara-Molo VII.

IL TEMPO OGGI

2.000 m 3° C – 1.000 m 9° C

Tmax. 15/18 – Tmin. 10/13 (Udine) — Tmax. 17/20 – Tmin. 13/16 (costa)

ERSA CENTRO METEOROLOGICO REGIONALE
Previsione emessa il 17 ottobre 1998

OGGI — attendibilità 70%

Su tutta la regione cielo in prevalenza coperto con piogge in genere moderate (5-10 mm); sui monti e fascia orientale probabilmente anche abbondanti (10-30 mm). Le piogge più consistenti saranno più probabili dal pomeriggio-sera.

DOMANI — attendibilità 70%

Su tutta la regione cielo coperto con piogge da abbondanti (10-30 mm) a localmente intense (oltre 30 mm). probabili anche temporali. Sui monti abbondanti nevicate oltre i 1700 m circa e dalla sera fino ai 1300-1500 m.

TENDENZA PER MARTEDÌ

Cielo in prevalenza poco nuvoloso o variabile; soffierà Bora, forte sulla costa. Farà più freddo.

IERI	min.	max.
TRIESTE	14,9	[illegible]
GORIZIA	11,8	[illegible]
MONFALCONE	11,8	19,7
UDINE	13,1	[illegible]
PORDENONE	12	[illegible]

DOMANI — 2.000 m 1 °C – 1.000 m 6 °C – Tmax. 14/17 – Tmin. 11/14

	MIN.	MAX.
VERONA	13	16
VENEZIA	xx	xx
MILANO	16	19
TORINO	13	20
GENOVA	17	21
BOLOGNA	14	23
FIRENZE	14	20
PISA	13	20
ANCONA	13	24
PERUGIA	12	20
PESCARA	9	24
L'AQUILA	3	18
CIAMPINO	12	22
FIUMICINO	13	22
CAMPOBASSO	10	19
BARI PALESE	11	21
NAPOLI	11	23
POTENZA	7	19
S. MARIA DI L.	15	21
R. CALABRIA	14	25
PALERMO	15	24
MESSINA	17	24
CATANIA	11	26
CAGLIARI	11	24
ALGHERO	11	24

Legenda: SERENO (12 o più ore di sole) – POCO NUV. (9-12 ore di sole) – VARIABILE (6-9 ore di sole) – NUVOLOSO (3-6 ore di sole) – COPERTO (3 o meno ore di sole) – SOLE (NUBI BASSE) – MEDIA DEI VENTI: MODERATI 3-6 m/s, FORTI più di 6 m/s – TEMPORALE – MARI: CALMO, MOSSO, AGITATO – PIOGGIA: 0-5 mm debole, 5-10 mm moderata, 10-30 mm abbondante, sup. 30 mm intensa – NEVE – NEBBIA – FOSCHIA

inf. -20°C · -20/-10°C · -10/0°C · 0/10°C · 10/20°C · 20/30°C · sup. 30°C — PRESSIONE: A alta, B bassa — FRONTE: caldo, freddo, occluso

PREVISIONI (a cura dell'Agenzia Ansa)

Nord: cielo molto nuvoloso o coperto con piogge sparse ed occasionali temporali; dalla tarda serata tendenza a lento miglioramento sulle zone più occidentali. Centro e Sardegna: parzialmente nuvoloso con tendenza a rapido aumento delle nubi e possibili piogge intermittenti che, dalla Toscana, si propagheranno al resto del centro. Sud penisola e Sicilia: parzialmente nuvoloso con annuvolamenti anche estesi su Campania, Molise e Calabria; poco nuvoloso, sulle altre regioni, con annuvolamenti pomeridiani sui rilievi.

TEMPERATURA: in lieve diminuzione al Nord e, successivamente, al Centro; stazionarie al Sud.

VENTI: moderati meridionali, con rinforzi sulle regioni tirreniche e sulla Liguria.

MARI: poco mossi, localmente mossi il Tirreno e lo stretto di Sicilia.

CANTINA

In Toscana sfida anti-botticelle (barriques) degli isontini Puiatti

Si rafforza la controriforma al sapore barocco del legno

Nei grandi vini, comunque in quelli più costosi, il sapore di legno è oramai diffuso a livello mondiale. La tendenza ha fatto moda perché è difficile per un'azienda vitivinicola europea sottrarsi all'impiego delle «barriques» (le piccole botti da 225 litri di roveri d'Oltralpe, ma oggi anche americane del Kentucky, «tostate» in forno) che completano corpo e aromi dei vini nella fase dell'affinamento.

La pratica è di origine francese, perché si adatta alla particolare struttura dei Bordeaux e dei Borgogna, che arricchisce di polifenoli. Nei grandi vini italiani, piemontesi o del Chianti è sovente una nota barocca che rischia di offendere il palato se supera la soglia del vanigliato. In produzioni grand cru sudafricane, australiane e californiane l'abuso è la regola e su tutto prevale l'impressione gusto-olfattiva del legno secco riscaldato.

Andare contro corrente, nel segmento vinicolo d'eccellenza non è facile, anche se è in atto, fra appassionati, esperti ed enotecari, una controriforma che vuole il ritorno ai vini senza legno. Da sempre bastian contrario, ne sono capofila un produttore isontino di vertice, Vittorio Puiatti, e suo figlio Giovanni. Non soltanto non hanno ceduto alla moda delle «barriques», ma hanno avuto il coraggio di farlo fra i vigneti più «barriquati» d'Italia, fra le colline del Gallo Nero, Doc delle Doc del Chianti, anzi Docg.

Singolare figura di enologo, il mastodontico Vittorio, cormonese di riferimento geografico, dopo le esperienze professionali maturate in Toscana, ritornò a fare vino fra Collio e Isonzo. Ma il suo sogno, che si è infine realizzato in una linea di bottiglie che reca in etichetta il nome «Sogno», era di tornare fra ulivi e cipressi una seconda volta da protagonista.

L'azienda agricola Giovanni Puiatti della Fattoria Casavecchia di Cagnano, a un tiro di fucile da Castellina in Chianti, sono 35 ettari dei quali 25 vitati: Sangiovese, ma anche Cabernet e Merlot per fare quelli che ormai sono noti negli Usa come i «Supertuscans». Tre grandi terrazzi a vigneto nel dolce-forte paesaggio fra Firenze e Siena.

Qui, a due passi da altre grandi aziende (come Rocca delle Macìe, la Leccia) produce innanzitutto grandi Chianti Docg. Da quest' anno il «Nerisso 1995», dal nome dannunziano di una ragazza amata dal Vate a Fiume, che è un Sangiovese in purezza, anche questa una scelta speciale rispetto alla composizione quadricroma del Chianti (oltre a Sangiovese, Trebbiano, Malvasia e Cannaiolo).

Ma soprattutto è Chianti «metodo Puiatti», maturato non in «barriques» ma in contenitori d'acciaio, e poi affinato per dodici mesi in bottiglia. Giovanni, il figlio, ha lanciato contro le barriques uno slogan micidiale: «Salva un albero, bevi Puiatti». Un progetto, una sfida condotta da un friulano in terra toscana.

Baldovino Ulcigrai

OROSCOPO

Ariete 21/3 19/4
Guardatevi intorno e sappiate riconoscere la persona cui potrete affidare un difficile incarico di lavoro. Un amore vitale vi esalta.

Toro 20/4 20/5
I rischi non fanno per voi: meglio quindi conservare il proprio lavoro anche se non è stimolante. In amore rischiate un'esplosione dei sentimenti.

Gemelli 21/5 20/6
Nel lavoro dovete difendere le vostre opinioni con i toni giusti, la diplomazia apre tutte le porte. Avrete l'opportunità di fare nuove amicizie.

Cancro 21/6 22/7
E' un buon momento per creare solide alleanze nel lavoro. In amore avrete successo se vi comporterete con dolcezza ma anche con decisione.

Leone 23/7 22/8
Le difficoltà che state incontrando nel lavoro non devono scoraggiarvi: siete vicini alla meta. L'amore non può essere un gioco e ve ne accorgerete.

Vergine 23/8 22/9
L'iniziativa finanziaria che avete in mente si rivelerà presto vincente. In amore non potete temporeggiare ancora a lungo: decidetevi.

Bilancia 23/9 22/10
Cercate dei punti di accordo con le persone scelte per portare avanti un progetto di lavoro. Favoritissima la sfera sentimentale.

Scorpione 23/10 21/11
Saprete far fronte a piccole e grosse difficoltà di lavoro: i superiori lo noteranno. Dovete vivere i rapporti affettivi con minore diffidenza.

Sagittario 22/11 21/12
Cercate di essere furbi e diplomatici: è il modo migliore per trattare con i superiori. Una persona che vi interessa molto cederà al vostro fascino.

Capricorno 22/12 19/1
Avete iniziato un' attività che vi può dare grosse soddisfazioni ma la strada è lunga. Un'amicizia sta prendendo una piega diversa.

Aquario 20/1 18/2
Battetevi per quello in cui credete, ma dovete scegliere i toni giusti: tutto andrà bene. Il futuro sentimentale è pieno di promesse.

Pesci 19/2 20/3
Non ostinatevi a portare avanti un affare che fin dall'inizio non offriva molte garanzie di riuscita. Divertimenti in vista per i single.

I GIOCHI

ORIZZONTALI: 1 Opera pittorica - 4 Lo esprime il no - 10 Ha i «caschi blu» (sigla) - 11 Pasto di fine anno - 12 Di palato fine - 13 Suddivisione di chiesa - 14 Bucati in mezzo - 15 Una metà del campionato di calcio - 16 Dopo bis - 17 Persona di famiglia - 19 Giocatori disonesti - 20 Intelligenza superiore - 21 Il nome di Fo - 22 Vi si avvolge la gomena - 23 Scrisse una celebre «Vita di Gesù» - 24 Hanno una scadenza - 25 Città che fu capitale del regno d'Israele - 27 Andato in poesia - 28 Al tra i gangster - 29 I confini di Ottawa - 30 La sorella di Peppino ed Eduardo De Filippo - 31 Si può leggere secondo - 32 Quelli di ogni volta - 33 È ghiotta di polenta - 34 Varietà di ciliegia - 35 Titolo per reginette di bellezza.

VERTICALI: 1 Gioco con le schedine - 2 Il vino nei prefissi - 3 Sigla di Lucca - 4 Profondamente fedele - 5 Vano, inefficace - 6 Si scrivono sul rigo musicale - 7 La Seidel scrittrice - 8 Le hanno pere e mele - 9 È affisso in stazione - 11 L'alto bacino del Tagliamento - 13 È come dire nulla - 14 Bruciano per poco - 15 Avaro, meschino - 16 Regolare uno strumento di misura - 18 Come la vita comoda - 19 Si sbuccia facilmente - 21 Spiriti maligni - 22 Vivace e allegra - 23 Portata via dai sequestratori - 25 Stoffa per fodere - 26 Altrimenti detto alla latina - 28 Lo stato più lungo sulla costa del Pacifico - 30 C'è quella di Quinto - 31 L'ora fissata per l'attacco - 32 Il centro di Pesaro - 33 Le hanno tori e buoi.

Cambio di sillaba inziale (7)
Il nuovo governo
Inizia come sempre il nuovo giorno...
più chiaro di così!
La corsa per il posto si è conclusa
e c'è chi si può dire ormai a cavallo.
(Aliada)

Sciarada (3/4=7)
Le nonnine dell'ospizio
Queste vecchiette di una certa età
che vivon di ricordi leggendari,
(la cosa assai grottesca vi parrà)
passan la vita a fare i solitari.
(Fan)

SOLUZIONI DI IERI

Anagramma: Liceo, cielo

Indovinello: Il motore a scoppio

Cruciverba

LOTTO

BARI	78	23	50	85	67
CAGLIARI	76	50	89	79	58
FIRENZE	59	2	71	24	7
GENOVA	75	88	5	40	18
MILANO	50	77	16	53	55
NAPOLI	13	78	32	71	24
PALERMO	10	7	74	75	37
ROMA	64	4	2	58	67
TORINO	57	15	56	9	4
VENEZIA	23	70	3	34	79

SuperEnalotto (Concorso n. 83 del 17/10/98)

10 13 50 59 64 78 — JOLLY 23

Montepremi lire	32.063.354.205
Nessun vincitore con 6 punti Jackpot Lire	27.789.164.215
All'unico vincitore con 5+1 punti lire	6.412.670.800
Ai 75 vincitori con 5 punti lire	85.502.300
Ai 9351 vincitori con 4 punti lire	685.700
Ai 381.532 vincitori con 3 punti lire	16.800

RINGRAZIAMENTO

Commossa per le attestazioni di affetto tributate a mio marito

INGEGNER
Aleksandar Matkovic

ringrazio sentitamente amici, conoscenti, i soci del tennis, presidente, soci e dipendenti del C.M.M. «N. SAURO».

BRANKA MATKOVIC e famiglia

Trieste, 18 ottobre 1998

VI ANNIVERSARIO

Emilio Furlan

Lo ricordano con immutato dolore

la moglie e i figli

Trieste, 18 ottobre 1998

La figlia ANNAMARIA ringrazia quanti hanno partecipato al suo dolore per la perdita della amata mamma

Clorinda Gagliardi ved. Orsetti

Un grazie particolare a MARIA CHERSICLA, LILIANA BONIVENTO, RITA ZONTA, NADIA SPONZA.

Trieste, 18 ottobre 1998

18.10.1988 18.10.1998

A dieci anni dalla scomparsa di

Rodolfo Bassani

lo ricordo con intatti il rimpianto e l'amore di sempre.

INES

Trieste, 18 ottobre 1998

Ringraziamo quanti ci sono stati vicini per la perdita della cara

Antonia Del Giudice

Un grazie particolare a DON ROBERTO GHERBAZ e ai condomini di via Emo 47.

I familiari

Trieste, 18 ottobre 1998

III ANNIVERSARIO

Laura Loredan

Niente più è come prima, ma una parte di te continua a vivere dentro di noi per sempre.
Con amore

mamma, papà, NORI

Trieste, 18 ottobre 1998

†

Circondato dall'amore di tutti i suoi cari, cui è stato guida ed esempio, è mancato il nostro caro

Giuseppe Urbanaz (Pino Mariana)

Ne danno il triste annuncio la moglie LEDA, la figlia MICHELA con il marito SILVIO, i nipoti RAFFAELLA e PIERMATTEO e parenti tutti.

Un sentito ringraziamento alla Divisione Ortopedica dell'ospedale Maggiore, alla Medicina Clinica dell'ospedale di Cattinara e a tutti gli amici che ci sono stati vicini.

I funerali seguiranno lunedì 19 alle ore 13 dalla Cappella di via Costalunga.

Non fiori ma opere di bene

Trieste, 18 ottobre 1998

Ciao

Pino

- PAOLO e CRISTIANA LUGLIO; ADRI, RINO e CHIARA DI GIOVANNI

Trieste, 18 ottobre 1998

Ciao

Pino

Gli amici delle gite ti ricorderanno sempre.

Trieste, 18 ottobre 1998

Ti stringono in un ultimo abbraccio gli amici fraterni: RINA, MARIO; LILIANA, MARIO; MARUCCI, NINO; DINA, ADRIANO; MARIA, NICOLETTO; LIVIA, MARIO; ALMA, RENATO; RICCIOTTI BERTETTI; MARIELLA, CARMINO; PAOLA, MARIO; ANITA, LUCIO; BIANCA, BEPI; MARISTEA, ANTONIO; MARIA STRADI; LUCIANA BUSAN; DINA, PINO; RINA GIASCHE; MARIA, NEVIO; NOEMI, PINO; PALMA, MARIO; DINA, DINO; FULVIA, EGO; MARIELLA, MARIO; LIDIA ROMANO; MARIA FOSSACECA.

Trieste, 18 ottobre 1998

Partecipano al lutto GIUSTO, ISA, BRUNO, DANIELE.

Trieste, 18 ottobre 1998

Partecipano al dolore ANNAMARIA, FULVIO e ALESSIA.

Trieste, 18 ottobre 1998

---

†

È mancata all'affetto dei suoi cari

Giustina Cermelj ved. Ellero

Ne danno il triste annuncio coloro che la ricorderanno sempre: la figlia NADIA, il marito NEVIO e il nipote PAOLO con i parenti tutti.

I funerali seguiranno lunedì 19 alle ore 10.40 nella Cappella di via Costalunga.

Trieste, 18 ottobre 1998

---

†

Lontano dalla sua Pirano è mancato improvvisamente a Verona il 15 ottobre

Nicolò Giurco «Leto»

A tumulazione avvenuta lo annunciano commossi a quanti lo conobbero i parenti tutti.

Trieste, 18 ottobre 1998

Nel primo anniversario della scomparsa ricordo con affetto e riconoscente, italica fede il

DOTTOR

Lino Sartori

direttore della Finanza e dell'Economia per il Governo Italiano nell'Amministrazione Alleata di Trieste.

Con il commosso grazie della sorella MARGHERITA, una S. Messa sarà celebrata nella chiesa di San Francesco d'Assisi, via Giulia 70, lunedì 19 ottobre 1998, alle ore 18.30.

NORIS TERY

Roma-Trieste, 18 ottobre 1998

---

†

Si è fermato il cuore generoso di

Bruna Murzi

A tumulazione avvenuta ne danno il triste annuncio la sorella ANTONIETTA, il figlio WALTER con PATRIZIA, i nipoti FRANCO, DARIO con MARINA e i parenti tutti.

Trieste, 18 ottobre 1998

Un abbraccio

Brunetta

- ADRIANA e GINO

Trieste, 18 ottobre 1998

Partecipiamo con dolore: CINZIA, ROSSELLA e famiglie.

Trieste, 18 ottobre 1998

SILVA, ORIETTA ed EVELINA salutano con affetto la cara amica

Bruna

Trieste, 18 ottobre 1998

MARIAPIA PAGAN è profondamente partecipe.

Trieste, 18 ottobre 1998

La FIDAPA con mestizia si associa al lutto.

Trieste, 18 ottobre 1998

Partecipano commosse: LIDIA, GIOVANNA, CLAUDIA.

Trieste, 18 ottobre 1998

La direzione dell'Art Gallery partecipa al dolore dei familiari.

Trieste, 18 ottobre 1998

---

†

Improvvisamente è mancato all'affetto dei suoi cari

Libero Scaramella

Ne danno il doloroso annuncio il figlio MAURO, la figlia ROBERTA, la sorella AMEDEA, il fratello LIVIO, i cognati e parenti tutti.

I funerali avranno luogo lunedì 19 ottobre alle ore 9 dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 18 ottobre 1998

Partecipano al lutto il cognato GUIDO e famiglia.

Trieste, 18 ottobre 1998

Partecipano con dolore zia MARIA, le cugine BILOSLAVO e familiari.

Trieste, 18 ottobre 1998

---

†

È mancata all'affetto dei suoi cari

Bruna Klavzar ved. Marchi

A tumulazione avvenuta lo annunciano con dolore la figlia LUISA, il genero SALVATORE, l'amatissimo nipote LUCA.

Si ringraziano il dottor SIMONIS, i medici, gli infermieri della Clinica medica e gli assistenti domiciliari di Rozzol.

Trieste, 18 ottobre 1998

---

†

Si è spento serenamente

Pietro Marchesi

Lo annuncia con tanto dolore la figlia ROMANA e quanti gli vollero bene.

I funerali seguiranno lunedì 19 alle ore 11.40 nella Cappella di via Costalunga.

Trieste, 18 ottobre 1998

II ANNIVERSARIO

Roberto Skerl

Dai nostri cuori non uscirai mai.

MASSIMO, mamma, papà, amici, parenti

Una S. Messa verrà celebrata presso la chiesa San Giovanni Decollato domenica 18 alle ore 19.

Trieste, 18 ottobre 1998

---

†

«In te Domine speravi»

In un attimo ci ha lasciati

Costantino Pinat

uomo buono e giusto

Lo annunciano la moglie ANITA, i figli LUISA con LINO, SEBASTIANO con CLAUDIA e parenti tutti.

I funerali si svolgeranno mercoledì 21 ottobre alle ore 10.45 presso la Chiesa della Madonna del Mare in piazzale Rosmini.

Non fiori ma opere di bene pro San Vincenzo de' Paoli

Trieste, 18 ottobre 1998

Mandi,

nonno

- i tuoi MICHELE, LORENZO con ERICA e FRANCESCO

Trieste, 18 ottobre 1998

Affettuosamente vicini a LUISA e familiari, famiglie CURZOLO e VASCOTTO.

Trieste, 18 ottobre 1998

Si associano al dolore per la perdita di

Costantino

PIERINA, famiglia VAGIONAKIS e famiglie FRANCO e FABIO TALARICO.

Trieste, 18 ottobre 1998

Partecipa famiglia SFECCI.

Trieste, 18 ottobre 1998

---

†

È mancato all'affetto dei suoi cari

Virgilio Dagri

Ne danno il triste annuncio la moglie ALICE, i figli LEDA e SERGIO, nipoti e parenti tutti.

I funerali si svolgeranno lunedì alle ore 8.40 dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 18 ottobre 1998

Ciao

nonno

- ENRICO, BARBARA, FEDERICO, LUCA, MARCO

Trieste, 18 ottobre 1998

Sono vicini ai familiari ANTONIO, MIRELLA e ANDREA.

Trieste, 18 ottobre 1998

---

†

Mi ha lasciato improvvisamente il mio caro figlio

Mario Clementi

Lo annuncia con immenso dolore il padre con i parenti tutti.

I funerali si svolgeranno lunedì 19 ottobre alle ore 10.20 dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 18 ottobre 1998

---

†

Improvvisamente si è spento

Giovanni Macor

Ne danno il triste annuncio la moglie GIUSEPPINA, il figlio ELIO, la nuora SILVIA, le famiglie PACILIO e MALUSÀ e parenti tutti.

I funerali seguiranno domani 19 ottobre alle ore 11.20 dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 18 ottobre 1998

RINGRAZIAMENTO

La mamma di

Giorgio Vorich

ringrazia quanti hanno preso parte al suo dolore.

Trieste, 18 ottobre 1998

II ANNIVERSARIO

Renato Sai

Ricordandoti.

I tuoi cari

Trieste, 18 ottobre 1998

---

†

Improvvisamente è mancato all'affetto dei suoi cari

Basilio Rodela

Ne danno il triste annuncio la moglie MARIA, i figli MARINO con PATRIZIA e FORTUNATO con ALESSANDRA, le nipoti ALESSIA, FEDERICA e VALENTINA e parenti tutti.

Un sentito grazie ai medici e personale tutto del Sanatorio Triestino.

I funerali seguiranno lunedì 19 ottobre alle ore 9.20 dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 18 ottobre 1998

Affettuosamente vicina partecipa al lutto famiglia MARSICH.

Trieste, 18 ottobre 1998

Si associano al dolore per la scomparsa del caro

Basilio

le famiglie GENCHI, BRAICO e TARANTINO.

Trieste, 18 ottobre 1998

Profondamente addolorate partecipano al lutto della famiglia: LUISELLA ed HELEN BRUNNER.

Trieste, 18 ottobre 1998

Partecipa al dolore famiglia UKMAR.

Trieste, 18 ottobre 1998

Partecipano al dolore della famiglia RODELA: famiglie ZUBALLI e FLORA.

Trieste, 18 ottobre 1998

---

†

È mancato all'affetto della sua famiglia

Giovanni Romano

Cavaliere del Lavoro

Ne danno il triste annuncio la moglie IOLANDA, le figlie, i nipoti, il piccolo NICHOLAS, la sorella MARIA NOVACCO con i figli e famiglie da Melbourne, unitamente alle nipoti, pronipoti, con le famiglie tutte di Firenze.

Un ringraziamento al medico curante dottor SACHS.

I funerali avranno luogo lunedì 19 ottobre alle ore 11 dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 18 ottobre 1998

Partecipano affettuosamente al dolore dei familiari e sono loro vicine MARIA e SILVANA TOMASIN.

Trieste, 18 ottobre 1998

---

†

Si è spento improvvisamente

Liberato D'Angelo

lasciando nel dolore la moglie MARIA, la figlia ROBERTA con MASSIMO, le nipoti STEFY e LUCREZIA, parenti tutti.

I funerali seguiranno lunedì 19 ottobre ore 10 dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 18 ottobre 1998

Partecipa al lutto la famiglia KOBAL.

Trieste, 18 ottobre 1998

---

†

Si è spento serenamente

Giuseppe Placer (Pepi)

Lo annunciano la moglie VILMA, la suocera, la sorella, i fratelli e i parenti tutti.

I funerali avranno luogo martedì 20 ottobre alle ore 13 nella Cappella di via Costalunga.

Sydney-Trieste, 18 ottobre 1998

CRISTINA e PAULA KASAL ringraziano tutti coloro che hanno partecipato al loro dolore per la perdita della cara mamma

Laura Kasal n. Bigot

Trieste, 18 ottobre 1998

XIX ANNIVERSARIO

Giorgio Franco

Nel ricordo, sempre insieme.

La tua famiglia

Trieste, 18 ottobre 1998

---

†

Dopo lunghe sofferenze si è spento

Erminio Chinetti (Milio)

Bersagliere

Lo piangono la moglie LINA, le figlie SONIA con BIBO e GRAZIELLA con RICCARDO, le adorate nipoti LISA e MANUELA, la sorella VITTORIA con MIRELLA e MORIS e i parenti tutti.

Un sentito grazie a medici e personale dell'Istituto di Rianimazione di Cattinara.

I funerali seguiranno martedì 20 ottobre alle ore 11 dalla Cappella di via Costalunga.

Non fiori ma opere di bene

Trieste, 18 ottobre 1998

Zio Milio

ti ricorderemo sempre con affetto: LILI e MARIO, PAOLO, CARLO e famiglia.

Trieste, 18 ottobre 1998

Vi sono vicini TINA e BRUNO PASCOLUTTI e famiglia DI TORO.

Trieste, 18 ottobre 1998

Partecipano al dolore le famiglie GIACAZ e CHMET.

Trieste, 18 ottobre 1998

Partecipano al dolore dei familiari ELIO, GUERRINO e SILVA, ANNAMARIA, FABIANO e NICOLETTA.

Trieste, 18 ottobre 1998

---

†

Ha raggiunto il suo MARIO

Maria Degrassi (Lisa de Napolion)

Ne danno il triste annuncio figli, nipoti, fratello, cognate, nuora, generi e parenti tutti.

Si ringrazia per l'affettuosa assistenza il medico curante dottor PAGAN e la casa di riposo «ROBERTA».

I funerali seguiranno lunedì 19 ottobre alle ore 12.40 dalla Cappella di via Costalunga.

Non fiori ma opere di bene

Trieste, 18 ottobre 1998

---

†

Si è spenta la nostra cara

Sonja Spanger

Addolorati ne danno il triste annuncio il figlio CLAUDIO, il fratello VOJMIL, la sorella MARTA, il cognato SERGIO, le nipoti RAFFAELLA e ROBERTA e parenti tutti.

I funerali avranno luogo lunedì 19 ottobre alle ore 12.20 dalla Cappella di via Costalunga per la chiesa di Prosecco.

Trieste, 18 ottobre 1998

Con infinito rimpianto.

- METODIO

Trieste, 18 ottobre 1998

---

†

Ci ha lasciati

Gemma Degrassi

di Isola d'Istria

Lo annunciano il figlio GIANFRANCO, le sorelle YOLANDA e ANTONIA e tutti i nipoti.

I funerali seguiranno lunedì 19 ottobre alle ore 13.20 dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 18 ottobre 1998

I familiari di

Santa Skabar ved. Zerjal

ringraziano per la partecipazione al loro dolore.

Trieste, 18 ottobre 1998

II ANNIVERSARIO

Giorgio Fillini

Vivi sempre nel ricordo e nel cuore dei tuoi cari.

Trieste, 18 ottobre 1998

---

†

È mancato all'affetto dei suoi cari

Germano Morgan

Ne danno il triste annuncio la moglie LIVIA, le figlie CLAUDIA con GUIDO e NICOLÒ, CRISTINA con ROBERTO e FRANCESCO, i cognati, le cognate e i nipoti.

I funerali seguiranno martedì 20 ottobre alle ore 10.40 dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 18 ottobre 1998

---

†

È mancata all'affetto dei suoi cari

Bruna Barducci ved. Ippaviz

Lo annunciano con dolore il figlio STELIO, la nuora ANTONELLA, gli adorati nipoti DANIELE e STEFANO.

I funerali avranno luogo martedì 20 ottobre alle ore 10 dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 18 ottobre 1998

---

†

È mancata

Carmela Bearzot ved. Viviani

A tumulazione avvenuta la ricordano con affetto il nipote GIANNI con MIRELLA e GIANLUCA, dall'Australia la sorella UCCI con NIDIA, MANUELA e STEVEN.

Si ringraziano le persone che le hanno reso omaggio.

Trieste, 18 ottobre 1998

---

†

È mancato all'affetto dei suoi cari

Bruno Valdemarin

Ne danno il triste annuncio la moglie FULVIA, il figlio GABRIO unitamente a TIZIANA e RICCARDA, la nuora ELIDA, i nipoti TIZIANO e ILEANA, i fratelli EMILIO, RENATO, GIORGIA, GILDO e FULVIO e i parenti tutti.

I funerali seguiranno mercoledì 21 alle ore 11 nella Cappella di via Costalunga.

Trieste, 18 ottobre 1998

RINGRAZIAMENTO

Ringraziamo sentitamente tutti coloro che hanno partecipato al nostro grande dolore per la perdita della cara mamma

Mirta Menon

Il figlio GIORDANO e famiglia

Staranzano, 18 ottobre 1998

RINGRAZIAMENTO

La moglie e le figlie di

Claudio Bacchelli

ringraziano sentitamente quanti hanno partecipato al loro dolore.

Trieste, 18 ottobre 1998

I ANNIVERSARIO

Moreno Duranti

Il tuo dolce sorriso è sempre nei nostri occhi.

I tuoi cari

Trieste, 18 ottobre 1998

Il Presidente dell'Istituto Nazionale per l'Assicurazione contro gli Infortuni sul Lavoro, professor avvocato PIETRO MAGNO, partecipa con viva commozione l'improvvisa scomparsa del Direttore generale

PROF. DOTT.

Roberto Urbani

ricordandone le preclare doti di uomo e di dirigente al servizio dell'Istituto e dei lavoratori.

La camera ardente è allestita dalle ore 12, presso la Sede Centrale dell'INAIL, in piazzale Giulio Pastore 8, Roma.

Il corteo funebre partirà da piazzale G. Pastore e la cerimonia religiosa avrà luogo presso la chiesa dei Ss. Pietro e Paolo (Eur) alle ore 10 del 19 ottobre.

Roma, 18 ottobre 1998

Il Consiglio di amministrazione dell'INAIL prende viva parte al dolore della famiglia per la scomparsa del

PROF. DOTT.

Roberto Urbani

Direttore generale dell'INAIL

Roma, 18 ottobre 1998

Il Presidente del Consiglio di Indirizzo e Vigilanza dell'INAIL, GIANCARLO FONTANELLI, è vicino al dolore della famiglia per la scomparsa del

PROF. DOTT.

Roberto Urbani

Direttore generale dell'Istituto

e ne ricorda commosso l'impegno profuso al servizio dell'Ente.

Roma, 18 ottobre 1998

Il Consiglio di Indirizzo e Vigilanza dell'INAIL partecipa commosso l'improvvisa scomparsa del Direttore generale dell'istituto

PROF. DOTT.

Roberto Urbani

Roma, 18 ottobre 1998

Il Presidente del Collegio dei Sindaci dell'INAIL, dottor VITTORIO RAIMONDO, partecipa con viva commozione la perdita del

PROF. DOTT.

Roberto Urbani

Direttore generale dell'Istituto

Roma, 18 ottobre 1998

Il Collegio dei Sindaci dell'INAIL ricorda commosso il Direttore generale dell'Istituto

PROF. DOTT.

Roberto Urbani

Roma, 18 ottobre 1998

Il Magistrato delegato al controllo dell'INAIL, dottor GAETANO MIGNEMI, si associa al dolore della famiglia per l'immatura scomparsa del

PROF. DOTT.

Roberto Urbani

Direttore generale dell'Ente

Roma, 18 ottobre 1998

Il Dirigente generale vicario dell'INAIL, dottor ALBERIGO RICCIOTTI, partecipa commosso l'improvvisa scomparsa del

DOTT. PROF.

Roberto Urbani

Direttore generale dell'Istituto

ed è affettuosamente vicino alla famiglia.

Roma, 18 ottobre 1998

I dirigenti dell'Istituto Nazionale per l'Assicurazione contro gli Infortuni sul Lavoro addolorati partecipano l'immatura e improvvisa scomparsa del proprio Direttore generale

DOTT. PROF.

Roberto Urbani

e si associano al dolore della famiglia.

Roma, 18 ottobre 1998

Il personale dell'Istituto Nazionale per l'Assicurazione contro gli Infortuni sul Lavoro (INAIL) piange la perdita del proprio Direttore generale

PROF. DOTT.

Roberto Urbani

ricordandone commosso l'impegno al servizio dell'Istituto.

Roma, 18 ottobre 1998

Il Capo della Segreteria del Presidente dell'INAIL, dottor BRUNO CICIARELLI, prende parte con tutto il personale al dolore della famiglia per l'improvvisa e prematura scomparsa del Direttore generale dell'Istituto

PROF. DOTT.

Roberto Urbani

Roma, 18 ottobre 1998

Il Capo della Segreteria del Direttore generale, dottor MAURO FANTI, partecipa con tutto il personale alla prematura scomparsa del

DOTT. PROF.

Roberto Urbani

di cui ricorda con affetto e stima le doti umane e professionali.

Roma, 18 ottobre 1998

Il Capo della Segreteria del Consiglio di Indirizzo e Vigilanza dell'INAIL, dottor MARCO STANCATI, partecipa con tutto il personale al dolore della famiglia per il grave lutto che l'ha colpita con la perdita del

DOTT. PROF.

Roberto Urbani

Direttore generale dell'Istituto

Roma, 18 ottobre 1998

Il Capo della Segreteria del Consiglio di amministrazione dell'INAIL, dottor FRANCO PAPA, partecipa con il personale l'improvvisa scomparsa del

DOTT. PROF.

Roberto Urbani

Direttore generale dell'INAIL

Roma, 18 ottobre 1998

Il Capo della Segreteria del Collegio dei sindaci INAIL dottor DOMENICO MARINO partecipa con il personale l'improvvisa scomparsa del Direttore generale

DOTT. PROF.

Roberto Urbani

Roma, 18 ottobre 1998

Il Professor GIOVANNI AMBROSO, membro del Consiglio di Indirizzo e Vigilanza dell'INAIL, partecipa con profondo dolore la scomparsa del

PROF. DOTT.

Roberto Urbani

Direttore generale dell'Istituto

Roma, 18 ottobre 1998

MAURO, ANNA MARIA, LUIGI piangono la perdita di un amico e si stringono con affetto intorno alla famiglia affranta per l'improvvisa scomparsa di

Roberto Urbani

Direttore generale dell'INAIL

Roma, 18 ottobre 1998

I docenti del Dipartimento di scienze dell'antichità dell'Università di Trieste e gli allievi tutti ricordano con venerazione e affetto

Luigia Achillea Stella

per decenni professore ordinario di letteratura greca, maestra di cultura e di vita, esempio luminoso di rettitudine e di dedizione alla scienza.

Trieste, 18 ottobre 1998

RINGRAZIAMENTO

I familiari di

Irma Gregorich in Millovich

ringraziano tutti coloro che hanno partecipato in qualsiasi modo al loro dolore.

Trieste, 18 ottobre 1998

Ringraziamo quanti ci sono stati vicini per la perdita di

Francesco Parisi

I familiari

Trieste, 18 ottobre 1998

XIII ANNIVERSARIO

Carlo Licen

Lo ricordano

la mamma, il figlio e i familiari

Trieste, 18 ottobre 1998

Dopo gli attacchi del Cpr, la replica di Antonione che spiega la sua posizione sul parlamentino e il rinvio del voto

Enti locali, una riforma arroventata

Dietro il duello tra presidente e popolari il nodo politico di una giunta minoritaria

TRIESTE Rapporti sempre più ad alta tensione tra il presidente della Giunta il forzista Roberto Antonione e il gruppo del Cpr. Fattore detonante, come già si era scritto ieri, la riforma delle autonomie locali.

Ma dopo le accuse di aver assunto un atteggiamento dilatorio, Antonione ieri mattina ha immediatamente preso carta e penna per ribattere punto su punto a una polemica che nasconde frizioni soprattutto politiche in vista anche della prossima Finanziaria. La Giunta minoritaria del Polo dovrà ben prestoi mettersi alla ricerca di nuovi voti o astensioni. Ma per ora con il Cpr sono solo scintille.

«Non ho mai dichiarato - si legge in ogni caso nella replica del presidente triestino - che il Consiglio regionale è inadempiente per quanto riguarda l'attuazione della legge costituzionale 2 in materia di riforma delle autonomie locali, e non esiste da parte mia, nè della giunta regionale alcun intento dilatorio».

«Anzi, nel corso dell'ultima riunione della conferenza dei presidenti di gruppo - prosegue antonione - ho comunicato che ho già concordato un'audizione in sede di quinta commissione per discutere di tutte le questioni relative alle riforme istituzionali, compresa naturalmente quella relativa all'attuazione della legge 2. Evidentemente il rappresentante del Cpr, o non era presente, o non sufficientemente attento».

Ma la polemica tra Antonione e Cpr non è soltanto sui metodi ma anche sui contenuti. «Il progetto del consiglio delle autonomie (sorta di parlamentino dei comuni, *ndr*) - spiega il presidente - è un progetto 'aperto', sul quale mi sono confrontato con i rappresentanti dell'Anci, che, riservandosi una più approfondita riflessione, hanno condiviso i principi e lo spirito di fondo della nostra impostazione».

Ma Antonione ci tiene a replicare al Cpr anche sulla discussa questione del rinvio del voto di primavera nelle ammministrazioni locali e il conseguente allungamento delle varie amministrazioni comunali, rinvio e allungamento osteggiati proprio dal presidente. «Non ho mai fatto affermazioni categoriche - precisa Antonione -. Ho semplicemente dichiarato di non ritenere percorribile un rinvio perchè il prolungamento a cinque anni durante il mandato in corso significherebbe modificare le regole durante la partita. Fermo restando il fatto che cinque anni sono meglio di quattro».

Antonione sa in ogni caso che quella innescata dal Cpr è anche e soprattutto una polemica politica, contro un presidente che non ha i voti della maggioranza del Consiglio. «Se i rappresentanti del Cpr sono alla ricerca di pretesti per innescare polemiche, sono naturalmente liberi di farlo - conclude Antonione -. Dal canto mio non ho intenzione di entrare nel merito di discussioni finalizzate solo ad avere eco sugli organi di informazione. Ma resto naturalmente del tutto disponibile a confronti più adeguati e più costruttivi».

LA POLEMICA

«Invece di visitare ospedali la giunta studi i conti»

Le visite agli ospedale del presidente Antonione mi riportano alla mia infanzia. Mi suscitano infatti ricordi di quando era bambino. Nelle estati assolate e particolarmente siccitose, quando il raccolto stava per deperire i contadini portavano in processione San Votato: è passato tanto tempo!

Poi, con il passare degli anni e l'affievolirsi della fede e soprattutto con l'attivazione degli impianti di irrigazione, la pratica è caduta in disuso. Ora direbbe il nostro (di noi giacobini) Tonino: che ci azzecca il presidente Antonione con San Votato? Niente. Allo stesso modo che non ci azzeccava niente San Votato con la pioggia (con tutto il rispetto per la fede dei nostri padri) e così Antonione con la soluzione dei problemi della sanità. Da quando è stata eletta la nuova giunta ha messo in campo una specie di funzione taumaturgica. L'assessore alla sanità e il presidente vanno in visita, parlano con gli interessati (medici – meglio i primari, l'assessore è liberale – sindacati, direttori generali, agenzia regionale; tutti insieme appassionatamente in barba a ogni regola istituzionale) e promettono soldi, personale, risorse e vecchi/nuovi ospedali a tutti, in questo ben coadiuvati dal collega assessore Pozzo. Molto spesso si ha la sensazione che i soldi promossi siano come gli aerei di Mussolini: sempre gli stessi a ogni manifestazione. Ovviamente da questi incontri non scaturisce niente di concreto, di preciso di tangibile. Il valore aggiunto sta tutto nella presenza della giunta: è un valore in sè, l'ultima variabile indipendente. Speriamo solo che non facciano convocare, oltre ai medici, anche gli ammalati, per gratificarli della loro presenza. In quel caso non ci resterebbe che fare le corna. Per finire in serietà, e per rispetto di chi sta male e di chi lavora, non si vada in giro a vendere fumo. Ariis resti in assessorato a studiare una materia che non conosce. Si faccia consigliare da qualcuno che ne sa di più di lui, ma di cui si fida. Dopo, solo dopo, cominci a dare qualche risposta sincera e credibile a queste domande.

1) L'impianto legislativo e normativo esistente è ancora valido? Sì o no? 2) I criteri di riparto delle risorse fra territori sono ancora validi o si torna ai tempi dell'assalto alla diligenza? 3) Sono state definite le qualità e i criteri di riparto delle risorse per il 1999? Varrebbero più di mille parole! 4) La giunta ha maturato un giudizio sullo stato di attuazione del 1.o Piano di intervento a medio termine? Ci piacerebbe conoscerlo.

Dopo, solo dopo, potrete riprendere, con profitto, i vostri pellegrinaggi.

Silvano Petris
segretario regionale Funzione pubblica Cgil

Una modifica al regolamento per salvare i gruppi comunisti

TRIESTE Sarà la riunione di gruppo convocata già per domani mattina a decidere le sorti di Rifondazione comnunista in Consiglio regionale. Dopo le dimissioni di Paolo Fantanelli che ha già deciso di passare al gruppo misto, si attende la formalizzazione delle decisioni di Bruna Zorzini, anch'ella ormai lontana alle posizioni di Bertinotti, dopo la sua adesione al partito di Cossutta. La spaccatutra in due del gruppo, farebbe però sparire del tutto sia il nascente partito dei Comunisti italiani, sia quello di Rifondazione. Per fare gruppo in Consiglio servono infatti almeno tre persone. Il capogruppo Roberto Antonaz, fedele bertinottiano come Gianluigi Pegolo, ha già annunciato di voler chiedere una modifica al regolamento, per evitare così la scomparsa di entrambe le formazioni. «A meno di tre mesi dalle elezioni - ha affermato Antonaz, ieri aRoma per la grande manifestazione nazionale del partito di Bertinotti - è impossibile pensare che la volontà di parte degli elettori del Friuli-Venezia Giulia venga annullata in questo modo».

Otto possibili sindaci e 18 liste Udine si prepara così al voto

UDINE Con la presentazione ieri delle liste e delle candidature è terminata la prima fase per il rinnovo di alcune amministrazioni comunali. L'appuntamento con le urne è per il 15 novembre. Malgrado si voti con il sistema maggioritario, nel Comune più grande coinvolto dal voto, avvero quello di Udine, le liste presentate sono state ben 18 con ben otto candidati a sindaco. A Manzano invece i candidati alla poltronissima di primo cittadino sono ben cinque con sei diverse liste. Anche a San Giorgio di Nogaro i candidati a sindacto sono cinque, con sei diverse liste. Quattro candidati a sindaco e cinque liste a Spilimbergo. Ben sei invece gli aspiranti alla poltronissma per il Comune di Zoppola, mentre in due si contenderanno lo scranno più importante per il comune di San Giorgio della Richinvelda.

Dal punto di vista politico, la situazione più complessa è quella di Udine dove Polo e Ulivo si sono spaccati, con la nascita di una allenza di centro che vede insieme Forza Italia e Partito popolare con Unione Friuli e Partito liberale.

ANALISI

Dopo le battaglie e i successi del passato

«Il futuro di Alpe Adria? Sapersi rinnovare cercando nuove sfide»

Si terrà domani nel Consiglio regionale a Trieste il convegno «Alpe Adria, dall'Europa della coesistenza all'Europa dell'integrazione», voluto dall'associazione dei consiglieri regionali per i 20 anni della comunità. A tal proposito ospitiamo una approfondita analisi di Giorgio Dominese.

La gestazione di Alpe Adria e la sua nascita nel novembre 1978, è senza dubbio la parte meno nota, controversa e tuttavia decisiva del programma di cooperazione regionale, di vera e propria «alleanza» tra Regioni italiane, Länder austrotedeschi, repubbliche della ex-Jugoslavia e, successivamente, Comitati ungheresi.

I colloqui trilaterali tra Trieste, Klagenfurt e Lubiana, sospinti dal forte desiderio di rimuovere alcuni degli ostacoli e dei pregiudizi che le vicende della storia avevano fatto precipitare ebbero la Regione autonoma Friuli-Venezia Giulia, da pochi anni costituita, quale convinta promotrice e sostenitrice.

In questa cornice, a metà degli anni Settanta, dopo sporadici contatti intervenuti fin dal 1972 con la Baviera sull'autostrada di Alemagna – approdati però a a un nulla di fatto - il Veneto di Tomelleri avviò un dialogo diretto col governo del Land di Monaco allora presieduto da Goppel, chiedendo l'apertura di un confronto politico e programmatico.

Furono gli anni in cui i presidenti Comelli, Feltrin, Tomelleri, Magnago, Kessler, Bassetti, da Trieste a Milano, da Venezia a Bolzano, con azioni individuali e spesso concorrenziali, cercavano di dar corpo a una strategia ambiziosa: creare una fortissima alleanza a Nord per affrontare una stagione coraggiosa di cooperazione verso l'Est più vicino, verso Slovenia, Croazia e Ungheria in particolare. È innegabile che le azioni spettacolari e la Ost-politik di Franz Josef Strauss, leader dei cristianosociali bavaresi e allora ministro federale a Bonn, verso i Paesi orientali e l'Urss, ebbero la loro parte nella suggestione transfrontaliera. In Austria, Stiria e Carinzia risposero con analoga iniziativa, assicurando anche il contatto mai interrotto con tutta l'area mitteleuropea, che gravitava, pur nella divisione dei blocchi, su Vienna.

Tra la Baviera e il Nord Est si crearono così importanti canali di dialogo e collaborazione, che raggiungevano i vertici politici dei rispettivi governi regionali, con grande inquietudine a Roma, a Vienna, ma soprattutto a Belgrado, dove le mosse autonomistiche di Slovenia e Croazia avevano il rumore di fondo di una frana in movimento.

Questa premessa è di estrema utilità nel ventesimo anniversario della costituzione di Alpe Adria, che in queste settimane viene ricordato nelle regioni che ne furono promotrici. L'ambizioso e rischioso progetto aveva dato 20 anni fa ad Alpe Adria la velocità di decollo per diventare, fino alla caduta del muro di Berlino, una lungimirante operazione internazionale, con protagonisti Strauss, Krainer, Wagner, Zernatto, Ratzenboeck e Hausler, nell'area austro-tedesca; Bernini, Biasutti, Guzzetti, Andreolli e Grandi in quella italiana; Kucan, Sinigoj e Markovic in quella sloveno-croata; Imre Podzgaj a Budapest.

Con il raggiungimento degli obiettivi nei primi anni Novanta Alpe Adria andava progressivamente perdendo attualità e incisività, pur mantenendo un alto valore simbolico. L'indipendenza di Slovenia e Croazia, l'ingresso dell'Austria nell'Ue, la progressiva integrazione dell'Ungheria fino all'adesione alla Nato mostravano che tutto era cambiato. Ecco, dunque, la «succesful-story» entrare in un'orbita bassa, alla ricerca di nuove strategie o dell'ineluttabile declino.

C'è ancora dunque un futuro per Alpe Adria? Per dare una risposta vanno fatti i conti con la storia. Soltanto se le regioni e i Paesi dell'Europa centrale sapranno insieme assumere un programma influente di proposte e di partecipazione nel processo di allargamento dell'Ue, soltanto in questo caso potrebbero ricrearsi alleanze e unità d'azione su ben definiti obiettivi comuni.

Ancora una volta la Baviera si è mossa per tempo, insieme a Stiria, Carinzia, Friuli-Venezia Giulia e Slovenia per segnalare questo nuovo scenario di lavoro comune. Stoiber, Klasnic, Antonione, Zernatto, Drnovsek, col veneto Galan e ai presidenti di Trento, Ancona e Bologna, possono ricreare un circuito virtuoso di grande rilievo europeo. Ma anche Croazia e Slovenia vanno inserite in questo circuito protagoniste al pari di tutti gli altri.

Si tratta di edificare con Polonia, Cechia, Slovacchia, Ungheria, Slovenia, Croazia, Bosnia Erzegovina – e auspicabilmente con altri Paesi dell'area adriatica, oggi ancora nell'occhio del ciclone balcanico – una rinnovata volontà di programmi, mantenendo il nome che nel passato ha avuto successo, Alpe Adria, ma non certo le ragioni e gli strumenti di allora.

Cambiare è sempre l'impresa più ardua. Ammettere che una stagione si è chiusa e che soltanto una diversa strategia ha prospettive, può sembrare ingeneroso verso i fondatori di Alpe Adria. Invece non è così. Proprio per dare un senso e una prospettiva alle celebrazioni, ritengo che la sola proposta costruttiva – da parte di chi ha avuto il privilegio di partecipare direttamente alla stagione di preparazione e di avvio di Alpe Adria – sia quella di immaginare un percorso intellettuale, economico, politico e strategico verso il nuovo ordine europeo e internazionale, che tra il Danubio e l'Adriatico ancora una volta affronterà la sfida più impegnativa.

Giorgio Dominese
presidente Isdee di Trieste e Centro studi Nord Est di Venezia

Saranno processati tra un anno due giovani sorpresi con la minore

Rapporti con una dodicenne: a giudizio per violenza sessuale

UDINE Denis Buttò, di 28 anni, di Lignano e Matteo Amodio, di 30 anni, di Pimonte, in provincia di Napoli, sono stati rinviato a giudizio dal Giudice per le udienze preliminari del Tribunale di Udine Angelica Di Silvestre, con l'imputazione di violenza sessuale su una minorenne e atti osceni in luogo pubblico.

Secondo l'accusa i due, che compariranno in Tribunale il 12 ottobre 1999, avrebbero avuto rapporti sessuali, alla fine dell'estate del '95, con una giovane di Spilimbergo che all'epoca dei fatti aveva 12 anni.

I rapporti sarebbero stati consumati all'interno di un' automobile in sosta in un parcheggio pubblico di Lignano e, succesivamente, sulla spiaggia dello stesso centro balneare.

I fatti erano giunti a conoscenza dei Carabinieri dopo che la giovane si era allontanata dalla madre, che si era rivolta all'Arma per le ricerche della figlia.

Convegno a Gorizia sull'economia transfrontaliera

GORIZIA Giornata di approfondimento e di studio domani a Gorizia dove l'aula magna del Polo universitario di Via Alviano ospiterà un congresso dal titolo «Italia-Slovenia, la zona confinaria di Gorizia nel 2000. Convegno sulla convergenza economico-sociale nell'area transfrontaliera». Moltissime le presenze annunciate, tutte di altissimo livello, tra cui quella del sottosegretario agli esteri Piero Fassino che nel primo pomeriggio dovrebbe partecipare alla tavola rotonda «Patto territoriale e la collaborqzione tra i comuni transfrontalieri». I lavori del convegno saranno coordinati dal giornalista Antonino Barba e dal senatore Demetrio Volcic.

Spaccio di droga Quarantenne patteggia la pena

UDINE Ivano Moro, di 41 anni, di San Giovanni al Natisone, ha patteggiato al Tribunale di Udine, una condanna a cinque mesi e 10 giorni di reclusione e due milioni e 450 mila di lire di multa per la detenzione 0,156 grammi di eroina e la cessione della medesima. Il Gup ha commutato a Moro la pena detentiva in 10 mesi e 20 giorni di libertà controllata. Moro era stato individuato dalla Polizia nell'ottobre dello scorso anno con la sostanza stupefacente che, lo stesso, asseriva di avere acquistato da una persona conosciuta come «Iena», soprannome che era già noto agli inquirenti come quello attribuito nell'ambiente degli stupefacenti all'imputato.

Al via a Ronchi i corsi per falconieri, lavoro antico ma con molti sbocchi

Una pratica da Medioevo per la sicurezza di aerei e voli

RONCHI DEI LEGIONARI Alle soglie del nuovo millennio c'è un mestiere che affonda le radici nel passato, ma è in grado di offire lavoro e «proteggere» la tecnologia più avanzata. Sembra un paradosso, ma quella del falconiere è un'attività indispensabile per evitare spiacevoli incidenti in fase di decollo o di atterraggio se attorno al campo di volo circolano troppi gabbiani (o qualche altra specie di volatili). Il mestiere di falconiere può però garantire anche insospettabili sbocchi occupazionali.

Il falconiere in servizio all'aeroporto di Ronchi dei Legionari, grazie alla collaborazione con la società di gestione aeroportuale, ha deciso di istituire una vera e propria scuola di falconeria ad intimidazione, ovvero una «Bird strike prevention and avoiding school». Si tratta della prima iniziativa del genere riservata agli aeroporti italiani e delle zone confinarie interessati a questo sistema di allontanamento dell'avifauna che staziona vicino ai campi di volo.

Il corso, che dovrebbe iniziare già alla fine del mese, formerà operatori in grado di guidare i falchi, in modo che si sappiano muovere correttamente nell'ambito delle strutture aeroportuali. Le lezioni non illustreranno solo in via teorica le tecniche di addestramento e cura dei falchi. Una buona fetta del corso sarà dedicata alla simulazione di interventi in situazioni anche di emergenza. I risultati conseguiti a Ronchi sono stati notevoli. Quando uno dei 14 falchi utilizzati dal titolare del servizio si alza in volo fa letteralmente il vuoto, garantendo decolli e atterraggi sicuri agli aereoplani.

I «bird strike», gli impatti accidentali tra aereoplani e volatili, rappresentano un problema non da poco per il traffico aereo mondiale, se non altro per i gravi e costosi danni spesso provocati ai reattori.

Anche la modella tunisina Afef a Mittelmoda Expo

GORIZIA Proseguirà fino a domani al quartiere fieristico di Gorizia con défilé e spettacoli l'edizione '98 di Mittelmoda Expo. I padiglioni della fiera oggi resteranno aperti al pubblico dalle 14 alle 24. Tra le iniziative in programma il défilé dedicato alla pellicceria ma anche uno show di Afef, modella e presentatrice di «Nonsolomoda» di Canale 5, che sarà ospite della fiera per scambiare qualche battuta con il pubblico. Il secondo défilé della giornata sarà interamente dedicato agli abiti da sposa. Nel padiglione B, invece, si susseguiranno i minidéfilé e le dimostrazioni di trucco e acconciature, curate direttamente dagli espositori di Mittelmoda.

OGGI

Il Sole:	sorge alle	7.25
	tramonta alle	18.15
La Luna:	si leva alle	5.12
	cala alle	17.44

42.a settimana dell'anno, 291 giorni trascorsi, ne rimangono 74.

IL SANTO

San Luca

IL PROVERBIO

Un colpo di lingua può rompere le ossa.

INQUINAMENTO

mg/mc di ossido di carbonio (soglia massima 10 mg/mc)

Piazza Libertà	mg/mc	2,51
Via Battisti	mg/mc	6,31
Piazza V. Veneto	mg/mc	3,83
Piazza Vico	mg/mc	5,94
Piazza Goldoni	mg/mc	6,35
Via Carpineto	mg/mc	1,91

TEMPO

Temperatura:	14,9 minima
	17,9 massima
Umidità:	85 per cento
Pressione:	1019,9 in dim.
Cielo:	nuvoloso
Vento:	4 km/h da N-O
Mare:	19,2 gradi

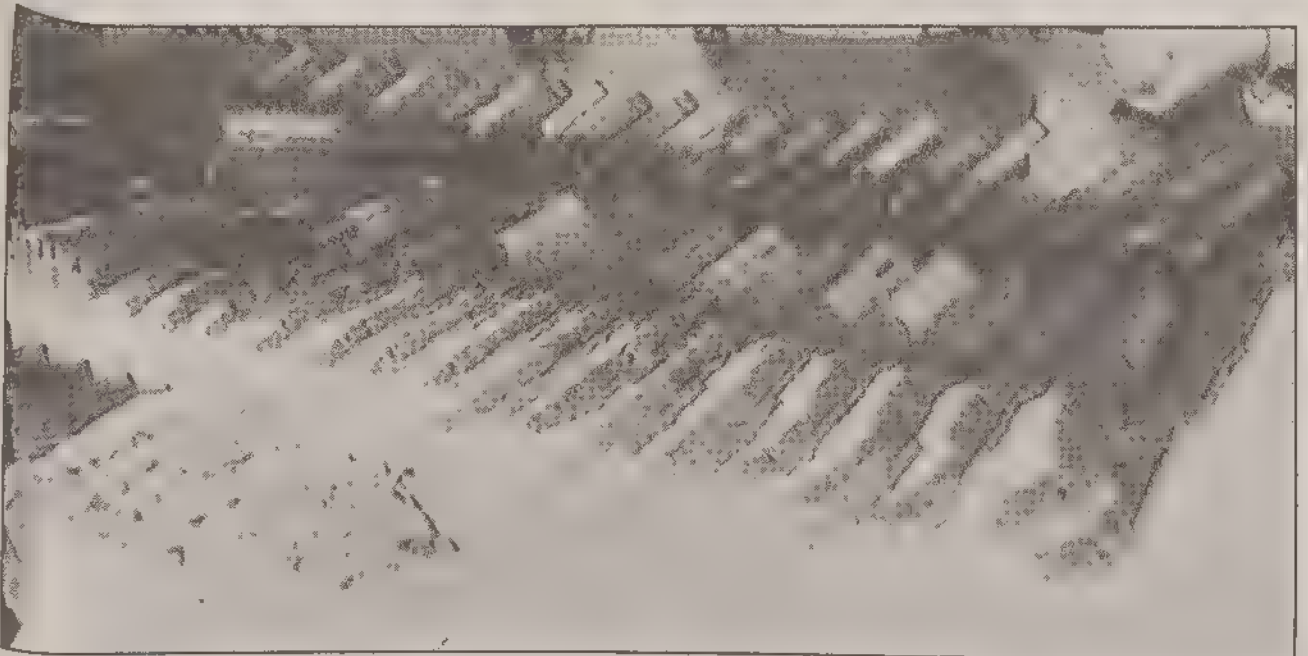
MAREE

Alta:	ore	9.19	+47	cm
	ore	21.35	+32	cm
Bassa:	ore	2.59	-39	cm
	ore	15.39	-41	cm
DOMANI				
Alta:	ore	9.41	+49	cm
Bassa:	ore	3.26	-38	cm

TRIESTE

Cronaca della città

Intercettato ad Ancona un Tir sfuggito ai controlli in Porto Vecchio

Mitragliette e proiettili tra farmaci per l'Albania

Un «Tir» imbarcato a Trieste venerdì sera sulla nave «Egizia» e destinato all'Albania. Medicine e prodotti alimentari, si legge sulla documentazione che accompagna la spedizione. Ma allo scalo di Ancona i finanzieri e gli uomini delle Dogane si accorgono di quello che è sfuggito ai controlli degli investigatori triestini in Porto Vecchio, dove il camion venerdì pomeriggio è passato tranquillamente, senza problemi.

Lì dentro non ci sono solo medicinali o prodotti alimentari destinati alle popolazioni stremate dalla guerra, ma anche mitragliette e munizioni. Materiale bellico forse destinato al Kosovo. Anche se la natura dell'arsenale sequestrato ieri pomeriggio ad Ancona - due pistole mitragliatrici da 20 colpi ciascuna, in perfetta efficienza, e quasi cinquemila munizioni per fucili e pistole, fabbricate in Usa e in Corea - induce a ipotizzare che si sia trattato di una fornitura finalizzata ad alimentare organizzazioni delinquenziali albanesi, più che la guerriglia nei Balcani.

Dai primi accertamenti risulta che l'autocarro sia arrivato a Trieste proveniente dalla Germania e che l'imbarco sull'«Egizia» sia stato curato dall'agenzia Agemar che si occupa dei traffici commerciali con l'Albania. Gli investigatori anconetani ora dovranno scoprire - ma non sarà impresa facile - per conto di quale cliente il camion è stato imbarcato venerdì sull'«Egizia». Di certo si sa che qualcuno ha guidato il «Tir» con le armi fino in porto, lo ha imbarcato e poi se n'è andato. Nessuno gli ha chiesto niente, nessuno si è accorto che tra le medicine e i prodotti alimentari c'erano armi e munizioni. Le mitragliette erano state occultate in un'intercapedine ricavata sotto il sedile di guida, le munizioni in varie scatole erano invece state nascoste sotto confezioni di medicinali prodotti in Germania.

Sono in crescita le violenze sui minori: tra il '94 e il '98 Linea azzurra ha raccolto 97 denunce

Ogni anno 24 piccole vittime

Tanti i casi di maltrattamenti in famiglia, soprattutto su bambine

Tra il '94 e il '98 al telefono triestino di Linea azzurra, su 132 chiamate sono stati segnalati 97 casi certi di abuso su minori. Violenze tutte compiute da adulti, in gran parte familiari, per lo più su bambine e segnalate spesso da donne. Ventiquattro casi l'anno di media: un dato pesante, soprattutto in una città di anziani come la nostra. Un dato che purtroppo segna una crescita: dall''86 al '93 la media era di 17 casi l'anno.

Le cifre rappresentano solo la parte emergente di un fenomeno che, per ogni caso noto, ne stima altri 7-8 «oscuri», rimasti cioè sconosciuti. E confermano anche come sia più facile per chi segnala, rivolgersi ad agenzie non formalizzate piuttosto che a figure ufficiali, in sostanza è più facile chiamare Linea Azzura che la polizia. Queste indicazioni sono state rese note durante il corso di aggiornamento su «Maltrattamenti e abuso sessuale dei minori» organizzato per volontari, docenti e pediatri dal Coordinamento regionale di tutela dei minori, che comprende sei associazioni di volontariato del settore. Convegno al quale hanno partecipato 315 persone per avviare la creazione di una rete di servizi che veda la collaborazione di tutti gli operatori ed enti pubblici e privati, a vario titolo coinvolti nella vita dei bambini.

Nei quattro giorni di incontri, tra relazioni e lavori di gruppo è emerso uno spaccato sul mondo della violenza ai minori. Un mondo in cui non ci sono occhi né orecchie per sentire i messaggi che i bimbi inviano anche senza parlare. Manca un cultura dell'infanzia, e questa mancanza porta il fenomeno in ogni classe sociale: insegnanti di scuole materne ed elementari nella pratica quotidiana hanno riscontrato possibili segni di maltrattamenti fisici su bimbi di famiglie «a rischio» e di quelle «insospettabili». Non meno pericolosi né rari sono poi, soprattutto tra le famiglie agiate, quegli abbandoni affettivi per cui genitori superimpegnati si disinteressano dei bisogni non materiali dei figli, non avendo né il tempo né la pazienza di seguirli. Non di rado, è stato detto, queste possono essere le condizioni ideali per arrivare al maltrattamento fisico vero e proprio, le cui tracce vengono poi giustificate a insegnanti e pediatri come «incidenti» più o meno verosimili. Come il caso di una bimba, figlia di professionisti, che veniva picchiata. Il fatto fu denunciato dal pediatra che riscontrò ecchimosi sospette.

Due-tre alunni in ogni classe di materna o elementare manifestano segnali di disagio: i dati emersi nel seminario organizzato dal volontariato

Dagli interventi e dalle vicende portate ad esempio è emerso un primo livello di disagio minorile molto diffuso, che corrisponde ormai a 2-3 bimbi per classe nelle materne e nelle elementari. I ragazzini si mostrano chiusi, aggressivi, incapaci di dialogare con compagni e insegnati. È importante che questi ultimi, una volta colti questi segnali (che di per sè possono anche non essere gravi), facciano dei controlli per prevenire evoluzioni negative. Ma sono emerse pure le difficoltà per i docenti di farlo. È stato rilevato infatti che ai servizi sociali arriva dalla scuola il 4-5% delle segnalazioni, percentuale di poco inferiore a quella proveniente dai medici. Un altro esempio: un bambino di seconda elementare estremamente aggressivo si scoprì essere stato vittima di violenza. Come pure una bambina terribilmente chiusa in sè stessa. E non provenivano da famiglie «a rischio».

a.m.n.

L'inquietante episodio del presunto maniaco

Vietato l'ingresso ai papà negli spogliatoi femminili della piscina «Bianchi»

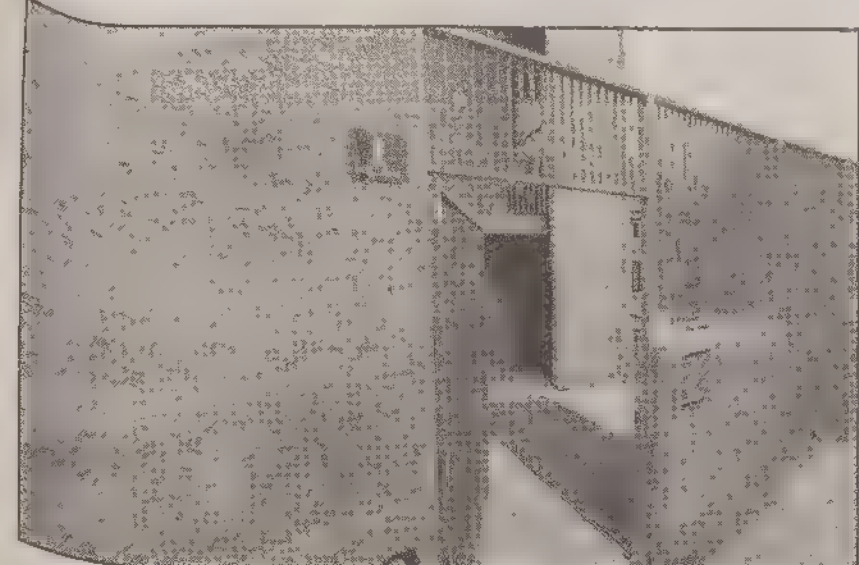
Vietato l'ingresso alle persone di sesso maschile - genitori compresi - nello spogliatoio femminile della piscina «Bianchi». E intensificati i controlli e sorveglianza da parte degli incaricati. Sono questi i primi provvedimenti presi dalla Federazione italiana nuoto (Fin), che gestisce la «Bianchi» su mandato del Comune, dopo l'inquietante episodio accaduto nei giorni scorsi, quando è stato trovato un preservativo usato sul pavimento dello spogliatoio, e nello stesso sono state rubate le mutandine di tre piccole atlete.

«Ma attenzione a parlare di maniaco - interviene Giulio Delise, presidente della Fin regionale -, l'episodio è ancora tutto da verificare e potrebbe trattarsi anche di nient'altro che di un scherzo di pessimo gusto». «Purtroppo - continua Delise - la signora che è stata involontaria vittima del fatto non ha avvisato immediatamente il personale che presta servizio nell'impianto e quindi non si è potuto procedere ad un tempestivo controllo; si tratta, come detto, di un episodio inquietante ma appunto di un episodio rispetto alla mole di attività che quotidianamente si svolge alla piscina "Bianchi"».

L'impianto, spiega ancora Delise, funziona dalle 7 del mattino alle 24; ogni giorno circa mille persone passano per gli spogliatoi ed entrano in vasca utilizzando le quaranta cabine a rotazione a disposizione del settore maschile e femminile. «E in piscina - continua il presidente della Fin - non c'è un guardiano ma esiste una continua sorveglianza, che però non può entrare fin dentro le cabine per vedere cosa succede; e non si può pensare a un controllo poliziesco - improponibile in un impianto pubblico del genere - e non si sa in base a quali caratteristiche si può pensare di individuare un presunto maniaco». «L'aspetto più importante - conclude Delise - rimane lo spavento della madre e delle bambine, a cui bisogna dare una risposta; ed è per questo che abbiamo intensificato la sorveglianza».

San Giacomo: agli arresti domiciliari affittava il suo appartamento a prostitute nigeriane

Una «casa» con lucciole di colore

I vicini: «Incredibile! Era un ragazzo tanto gentile»

Nella casa dove Felix Galante (nella foto piccola) era ai «domiciliari» sono state trovate tre prostitute nigeriane.

Un anonimo appartamento del nuovo complesso Iacp in via delle Lodole 1, a San Giacomo. Un giovane che si trova lì agli arresti domiciliari per reati di droga. Un normale controllo della polizia. «C'è qualcuno in casa oltre a lei?», domanda l'agente della squadra volante di San Sabba. «No, non sono così scemo da giocarmi i domiciliari», risponde Felice Galante, detto Felix.

Ma una porta interna dell'appartamento è chiusa a chiave. Un altro poliziotto ne chiede il motivo: «Ci sono oggetti della mia ex moglie», risponde Galante. L'agente prende la chiave di un'altra porta, la infila nella toppa e gira. La porta si apre e ai poliziotti si presenta una nigeriana assonnata. Nella stanza ci sono altre due sue connazionali. «Cosa volete?», chiede la donna. Un poliziotto le risponde secco. «Vestitevi e venite con noi in questura». Galante intanto è accompagnato al Coroneo. Arrestato per sfruttamento della prostituzione.

L'episodio è successo l'altra mattina. Gli agenti hanno accertato non solo che Felix ospitava a pagamento le nigeriane che si prostituivano ogni notte nella zona di Borgo Teresiano, ma sospettano che l'appartamento sia stato usato dalle prostitute in diverse occasioni come luogo per incontri occasionali. Del fatto è stato informato il sostituto Giorgio Milillo.

La scoperta è avvenuta casualmente, aprendo una porta chiusa a chiave: dentro la stanza c'erano tre donne che sono state accompagnate in questura

«Caro Felix, sono M., sono passata alle 11.45 ma non c'eri». Così si legge su un biglietto incollato sulla porta dell'appartamento. «E' incredibile. Non sapevo proprio nulla di quello che succedeva proprio qui vicino», dice Antonio Corazza che abita al piano di sopra della casa di Felix. «Mia figlia mi ha detto che l'altra mattina ha visto la polizia, ma mai avrei pensato che in quella casa fossero ospitate le prostitute nigeriane», afferma la vicina Liliana Superina. Poi chiede: «Hanno arrestato quel bel ragazzo, sempre tanto gentile?».

Corrado Barbacini

Sopralluogo delle commissioni comunali: la Cittadella dello sport non è proprio un gioiello

Palazzetto, ancora un anno

Il Rocco ha già alcune magagne, evidente il degrado del Grezar

Intanto domani il vicesindaco illustrerà in consiglio comunale la delibera per l'affidamento del complesso alla Pallacanestro Trieste

Il «Rocco» che già presenta qualche «magagna», il palasport in costruzione che si fa attendere (secondo i tecnici ci vorrà ancora un anno), e il «Grezar» in evidente degrado, nel quale per giunta la pista di atletica è «amputata» dal cantiere del palasport. Per la «cittadella» di Valmaura, insomma, allo stato attuale non si può parlare di gioiello.

Se ne sono resi conto ieri mattina i componenti le commissioni comunali Trasparenza e Sport, guidate rispettivamente da Drabeni (Forza Italia) e dalla Japoce(Ds), che assieme al vicesindaco Damiani hanno fatto un sopralluogo al comprensorio, per verificare le strutture che dovrebbero essere affidate alla Pallacanestro Trieste.

Sopralluogo che peraltro si è limitato al «Rocco» e alle sue pertinenze. A parte la sontuosa sede del Coni – due piani con uffici e sale riunioni – e il modernissimo Centro di medicina dello sport, anche al «Rocco» c'è qualcosa che non va. Le due famose palestre sotto le tribune non sono ancora utilizzabili: i muri vanno rinforzati perchè non reggono i supporti per i canestri del basket. Nell'area sotterranea c'è poi una pista per allenamenti di atletica, anch'essa inutilizzata, sui lati della quale spuntano pericolosi pilastri. E ciò, nonostante il Coni avesse dato a suo tempo il parere di congruità sul progetto. Al Comune, proprietario del «Rocco», non è rimasto che prendere atto e predisporre gli interventi per eliminare i rischi.

Ma anche nella sede del Coni, come hanno spiegato i responsabili provinciale e regionale Borri e Felluga, qualche problema c'è. Dalle finestre filtra la pioggia, altra acqua scende dalle scale e finisce nel pozzetto dell'ascensore, e alle porte delle «torri di fuga» mancano i maniglioni antipanico.

In relazione all'affitto che il Coni paga al Comune (un milione l'anno per 3.800 metri quadri) va detto che lo stesso Coni ha contribuito alla costruzione dello stadio con 8 miliardi (6 versati finora) impegnandosi inoltre negli anni passati a reperire consistenti finanziamenti statali per completare il «Rocco». Fondi sui quali, grazie alla polifunzionalità della struttura, è stato possibile ridurre l'Iva con notevoli risparmi per le casse comunali.

Domani sera, intanto, Damiani illustrerà in consiglio la delibera per l'assegnazione della «cittadella» alla Pallacanestro Trieste. E per martedì è convocata una seduta congiunta delle commissioni Trasparenza e Sport, per sentire da Felluga e Borri le esigenze del Coni. Damiani ieri ha annunciato che martedì non sarà presente: «Non reputo utile avallare con la mia presenza un contraddittorio che servirebbe solo a sprecare denaro pubblico (i gettoni di presenza dei consiglieri, ndr). La lettera del Coni – ha aggiunto – in cui si dichiara soddisfatto e chiede di rimanere negli spazi attuali è a disposizione dei consiglieri».

Pronta la replica di Drabeni: «Damiani si sottrae a una riunione già fissata. Oggi (ieri, ndr) c'è stato un sopralluogo, senza domande approfondite, mentre martedì si discuterà col Coni sulla gestione e l'utilizzo delle palestre e degli impianti, per arrivare a un documento che garantisca una corretta fruizione per tutti. C'è il tentativo di arrivare al voto delle delibera prima che le commissioni abbiano concluso il loro lavoro».

Il problema della cessione alla Pallacamestro Trieste della «cittadella» sta mettendo sempre più in subbuglio il mondo dello sport. I presidenti provinciale e regionale della federazione di atletica, Davide e Isler, hanno chiesto di essere ascoltati dalla commissione trasparenza, segnalando il dissesto del «Grezar» e chiedendo l'uso delle palestre del «Rocco». E la federazione pallavolo ha elaborato un documento per i consiglieri comunali, in cui domanda anch'essa che il contratto di concessione garantisca l'uso delle palestre in certi giorni della settimana, oltre che nei week-end.

Giuseppe Palladini

Promesso per novembre, il nuovo palasport sarà pronto solo fra un anno. (Foto Sterle)

Sarà però riaperta solo mezza carreggiata: la nuove tubature devono poi essere allacciate agli edifici

Corso Saba, altri sette giorni di disagi

Corso Saba, pedoni e qualche moto in mezzo ai lavori.

Ancora una settimana di disagi prima di poter ripercorrere – su mezza carreggiata – Corso Saba. Sette giorni perduti per le recenti piogge, hanno costretto l'impresa impegnata nella sostituzione di una vecchia tubatura del gas a procedere a singhiozzo. Il tratto in corso di sostituzione, dal centro di piazza Goldoni fino a Largo Barriera (all'altezza dell'Upim), è una condotta in ghisa per il gas del diametro di 600; un tubo posato nei primi anni del secolo, che nel tempo ha subito decine di riparazioni e ormai andava rimpiazzato. Nell'ambito di un fitto programma di manutenzione della rete, l'Acega ha quindi deciso di sostituirlo con un tubo in acciaio da 300 millimetri, che sopporta una maggiore pressione per cui la portata rimane la stessa della vecchia condotta. L'occasione dello scavo ha permesso di «aggiungere» un altro tubo da 300 millimetri per la rete idrica.

Per ridurre i tempi, l'impresa lavora anche il sabato. Entro questa settimana, come si diceva, Corso Saba dovrebbe essere riaperto, sia pure solo su mezza carreggiata. Dopo la posa delle nuove tubazioni, infatti, devono essere effettuate tutte le «derivazioni» agli stabili, che richiederanno alcune settimane. L'importante arteria dovrebbe essere nuovamente percorribile senza ostacoli verso i primi di dicembre.

Ma, si dirà, non si poteva attendere un periodo in cui la città è meno affollata, e quindi i disagi per gli automobilisti e il trasporto pubblico sono minori? Pare proprio di no: la scaletta dei lavori programmati dall'Acegas non offriva possibilità di rinvii.

C'è un altra «arteria» cittadina che in questi giorni crea problemi al traffico, sempre per la posa di una tubatura del gas: via San Michele, percorribile solo in salita essendo chiuso il tratto fra piazza Barbacan e via della Rotonda. In questo caso però non si conosce la data di conclusione dei lavori. L'ordinanza del sindaco che stabilisce la chiusura al traffico parla infatti del «tempo strettamente necessario».

Resta ancora chiusa, infine, la corsia in salita della Grande viabilità fra il raccordo per la Grandi motori e Cattinara, in seguito allo smottamento di qualche giorno fa che ha prodotto il cedimento di un muretto di contenimento adiacente il viadotto di Cattinara.

gi. pa.

CONVEGNO

Euro: la perplessità serpeggia fra esperti e addetti ai lavori

Ma questo Euro, è buono o cattivo? La nuova moneta europea, per cui l'Italia si è quasi dissanguata, è un bene o un male per la nostra economia? A queste domande ha cercato di rispondere il convegno organizzato dalla Provincia di Trieste, con il patrocinio della Regione e in collaborazione con la Camera di commercio su «Euro e poi... Aspetti economici, politici e sociali».

A discuterne sono stati chiamati Angelo Panebianco, docente all'università di Bologna ed editorialista del Corriere della Sera, Giuseppe Pennisi, docente alla scuola superiore di pubblica amministrazione a Roma e Angelo Petroni, docente all'università di Bologna.

Dopo il saluto del presidente della Provincia, Codarin, il prefetto Defeis e il presidente della Giunta regionale Antonione, che hanno sottolineato l'importanza di divulgare la cultura europeista, è stato Edy Ierian, in sostituzione del presidente Donaggio, a definire i termini della riflessione: «L'Euro è un mezzo e non un fine». Non si tratta , quindi, di essere eurottimisti o europessimisti – ha aggiunto Ierian –, ma solo "eurorealisti" per capire come vanno davvero le cose». Eppure dubbi e perplessità sono stati diffusi a piene mani dai relatori.

«Parlare di Europa dei banchieri – ha affermato Panebianco – è una sciocchezza, perché l'idea dell'unificazione nasce con il trattato di Roma nel '57, per tenere ancorata la Germania federale all'Occidente, porre fine alle guerre in Europa e ridare il primato economico, perso nella Prima guerra mondiale, al nostro continente».

I rapporti tra economia e politica restano difficili, soprattutto nel processo di unificazione che è partito – in un modo che non ha precedenti secondo Panebianco – sul versante economico e non su quello politico. Ma almeno un'eccezione all'affermazione di Panebianco esiste, come dimostra l'unificazione doganale dei Paesi tedeschi (Zollverein) nel 1834, che ha preceduto l'unificazione politica del 1871.

Adesso, comunque, prevalgono in Europa i governi socialisti perché garantiscono – sempre secondo Panebianco – un'unificazione europea più lenta,«con il freno tirato», per evitare rotture traumatiche, mentre le forze liberal-conservatrici propongono un processo più rapido e una maggiore polarizzazione sociale tra ricchi e poveri.

Ma è stato proprio l'Euro, come ha dimostrato Pennisi, ad aumentare la povertà in Italia, passata dal 9 per cento nel '92 all'11 per cento di oggi, e la disoccupazione, passata dal 7,7 per cento nel 1979 al 12 per cento attuale. Eppure Pennisi, che si è definito un «eurorassegnato», nonostante questi dati, e senza citare l'effetto protettivo dell'Euro sulla lira nella crisi dei mercati internazionali, ha sostenuto la necessità economica «di un atterraggio più brusco, in cui qualcuno può restare ammaccato ma in generale se ne esce irrobustiti».

Il problema della sovranità nazionale, che andrà inevitabilmente perduta, è stato affrontato da Petroni, il quale ha rimproverato i partiti politici di non parlare mai di questa inevitabile rinuncia. Per questo la nuova Europa, se vorrà essere veramente nuova, dovrà darsi una Costituzione unitaria, forse più vicina a quella americana, che delinea i princìpi senza imporre norme e modelli.

Franco Del Campo

Il senatore Fulvio Camerini fa un bilancio dell'esperienza di governo e delle sue ricadute locali

«L'azione di Prodi va proseguita»

«Per Trieste è essenziale che si tenga fede agli impegni presi»

«Il presidente incaricato D'Alema dovrà saper resistere alle forze che cercheranno di snaturare il programma e salvare il senso dell'alleanza dell'Ulivo»

Dalla crisi di governo al difficile cammino della Finanziaria, dalla svolta dell'incarico a D'Alema, fino alle ripercussioni su Trieste dei problemi legati agli scenari nazionali. Quello che il senatore dell'Ulivo, Fulvio Camerini, ha tracciato ieri, nella sala Eurostar, è stato un quadro ampio dell'esperienza Prodi e un'anticipazione dei passaggi più delicati che si prospettano ora nella formazione di un governo sostenuto da una nuova maggioranza.

Camerini ha esordito richiamando i risultati raggiunti da Prodi, che hanno accreditato all'Italia - ha detto - una credibilità a livello internazionale mai prima raggiunta, come ha sottolineato molta stampa estera: il risanamento della finanza pubblica, l'ingresso nell'Euro, l'inizio delle privatizzazioni, hanno fatto sì che l'Italia guadagnasse un peso e una rispettabilità diversi sullo scacchiere europeo.

La decisione di Rifondazione di togliere la fiducia a Prodi ha rivoluzionato repentinamente gli assetti. «In Rifondazione - ha detto il senatore, commentando la spaccatura del partito - si sono delineate due componenti, quella erede della forte cultura di governo del Pci, propensa a collaborare a un processo di riforme di tipo occidentale, e l'altra, di Bertinotti, che ha preferito salvaguardare l'anima comunista residuale». Questo dibattito si è sviluppato parallelamente a quello interno all'ex maggioranza, dove si sono fronteggiate una «coerenza astratta», che voleva salvare comunque il premier e il risultato uscito dalle urne, e una «coerenza concreta», che puntava piuttosto alla prosecuzione dell'azione di governo, alla necessità di varare la Finanziaria e anche una nuova legge elettorale.

Su questa scelta si è soffermato Camerini, approfondendo l'importanza per la città e il suo territorio di proseguire nell'azione avviata: «Se la Finanziaria non viene adottata - ha spiegato - si passa all'esercizio provvisorio del bilancio, con il blocco di tutta una serie di sostegni sociali previsti dal documento, dalle 80 mila lire di incremento per le pensioni sociali, alle 200 mila lire per le famiglie a basso reddito, a partire dal terzo figlio, dai fondi per l'occupazione a quelli per il Mezzogiorno».

Per l'area giuliana, la Finanziaria riconferma i 60 miliardi del Fondo Trieste, in parallelo ai 20 per Gorizia. A questi vanno aggiunte le previsioni del protocollo siglato con il governo, con i sostegni per il completamento della rete di infrastrutture, prima fra tutte le Grande viabilità. Per lo stesso off shore, siamo ormai alle battute finali. E, sull'altrettanto delicato fronte dell'equo e definitivo indennizzo agli esuli, il senatore ha ricordato l'«accantonamento» di un parte di fondi, che per il momento è solo «un segnale di attenzione da parte del governo in attesa della legge», legge che «sta camminando» al Senato, mentre al tavolo aperto alla presidenza del consiglio spetterà il compito di quantificare la spesa.

«D'Alema - ha concluso il senatore - deve cercare di resistere alle forze che cercheranno di snaturare il programma, mantenendo il senso dell'Ulivo, che è un'alleanza di riformismi e di culture, non una semplice somma di partiti». Molti gli interventi dei rappresentanti politici, che hanno toccato sia i problemi della coalizione a livello regionale, che le nuove emergenze economiche di Trieste, a partire dalla Grandi motori.

Manifestazione sabato e polemica con il Comune

«Trieste mitteleuropea» celebra i cent'anni dalla morte di Sissi invitando a sfilare gli schützen

«Non sarà una sterile commemorazione fine a se stessa, ma un momento di riflessione aperto a tutti coloro che identificano una parte importante della storia di Trieste nella cultura e nella tradizione dell'impero austroungarico. Perché Trieste non è soltanto 4 novembre: dobbiamo ricordarci anche dei concittadini morti combattendo nell'esercito austriaco».

Così Laura Tamburini, presidente dell'associazione «Trieste mitteleuropea» ha illustrato lo spirito delle cerimonie organizzate in occasione del centenario della morte della principessa Sissi in programma sabato prossimo. Alla kermesse prenderà parte anche una rappresentanza di schützen sudtirolesi. «Lo scorso anno il Comune ci ha sottratto l'onore e il merito delle celebrazioni con l'inaugurazione della statua della principessa Elisabetta in piazza Libertà – hanno aggiunto gli aderenti di Trieste mitteleuropea nel corso della presentazione della giornata – quest'anno finalmente potremo rendere il dovuto omaggio non solo a Sissi, ma a un capitolo di storia della nostra città che troppo spesso viene passato nel silenzio».

«Potremo finalmente rendere omaggio non solo alla principessa ma a una parte di storia spesso dimenticata»

I gruppi si troveranno alle 10.30 davanti alla cattedrale di San Giusto; alle 11 verrà celebrata la messa nella chiesa dei padri cappuccini di Montuzza; il rito assume particolare significato visto che la chiesa sorge su un terreno donato personalmente dall'imperatore Francesco Giuseppe. Dopo la deposizione di corone alla lapide commemorativa posta sul bastione del castello, la banda Refolo eseguirà alcuni pezzi del suo repertorio. Nel pomeriggio, dopo il pranzo (prenotazioni nella sede di via Mazzini 30 dalle 18 alle 19.30), la cerimonia conclusiva alle 17 in piazza Libertà con l'esibizione della banda Arcobaleno.

Dramma di una famiglia serba: padre, madre e tre bambini rischiano di perdere tutto

Sfrattati e cacciati via

Niente asilo politico, a rischio il permesso di soggiorno

I Popovics vivono in un monolocale seminterrato senza bagno e senza riscaldamento, in pieno centro città, per il quale pagano 400 mila lire al mese

«Di notte vengono su le coccinelle». Le chiamano così, «coccinelle», ma in realtà sono piccole blatte che si infilano dappertutto e non solo di notte. Camminano sul muro, sono nei cassetti e quando cala il buio entrano nel letto. Ma per Slavoljub Popovics e sua moglie Liljiana, nomadi di etnia serba, le blatte che infestano il monolocale di via Gatteri, in pieno centro città, in cui vivono assieme a tre figlioletti sono l'ultimo dei problemi. La preoccupazione prima, prossima a diventare disperazione, è che da Roma gli hanno respinto la richiesta di asilo politico, e di conseguenza la Questura gli ha revocato il permesso di soggiorno. E come se non bastasse il primo affittuario di quel buco che solo con molta fantasia si può definire appartamento ha deciso di non rinnovare il contratto di subaffitto. Popovics pagava 400 mila lire al mese per un seminterrarto con gabinetto senza bagno e ingresso uso cucina, ma siccome per due mesi non è riuscito a saldare il dovuto adesso se ne deve andare. Ed è disperato Popovics, perché assieme a lui e alla moglie ci sono i figli Ivica di 10 anni (che frequenta regolarmente la scuola elementare), Stefano di 6 e Daniela, nata a Trieste, di un anno appena (altri due figli più grandi sono rimasti in Serbia). Genitori e figli dormono tutti nello stesso letto in una stanza dai soffitti alti dove ci sono due frigoriferi, un televisore, un giradischi, un tavolo e un armadio pieno di indumenti stipati alla rinfusa. La cucina è nel piccolo ingresso, quattro fornelli collegati a una bombola dall'aspetto poco rassicurante. Non c'è riscaldamento. Nel gabinetto, per lavarsi, c'è solo un piccolo lavandino. Di notte salgono su le «coccinelle», «e io e mia moglie - racconta Popovics - ci svegliamo a turno per controllare che non vadano nelle orecchie dei bambini».

Popovics arrivò a Trieste con la famiglia nel 1991, per sfuggire alla furia della guerra. Da allora non si è mai mosso di qui, vivendo di elemosine e lavori saltuari. La famiglia è seguita dagli assistenti sociali, e «grazie all'assessore Pecol Cominotto» Popovics ha da poco trovato un impiego trimestrale alla Coopertativa sociale «San Pantaleone». Ma il lavoro non è bastato a metterlòo al riparo dal pericolo dell'espulsione. «E adesso cosa faccio? Dove vado? - si chiede tra le lacrime -, non posso tornare in Serbia, laggiù non ho più niente, e dove vado con tre bambini?». «Non capisco - continua Popovics - perché hanno respinto la mia richiesta: non ho mai fatto nulla di male, mi sono sempre comportato in modo onesto e ho sempre cercato di lavorare...e adesso solo perché non sono riuscito a pagare due mesi di affitto mi buttano anche fuori di casa...possibile che nessuno mi possa aiutare? Chiedo solo di poter rimanere a Trieste a lavorare con la mia famiglia...».

Per il momento in Questura negano che nei confronti di Popovics sia stato emesso il decreto di espulsione. Ma potrebbe essere questione di giorni.

p.sp.

I Popovics nella loro «casa» da cui sono sfrattati

Il metropolita smentisce la stampa di Zagabria e Belgrado

Jovan: «Nessuno mi ha picchiato alla messa del Papa a Spalato»

Nessun insulto, nessuna spinta, nessun pugno. «Il metropolita Jovan non è mai stato malmenato e offeso durante la messa celebrata a Spalato dal Papa Giovanni Paolo secondo». A smentire la notizia pubblicata «Jutarnji List» di Zagabria e ripresa dal «Vecerne Novoste» di Belgrado è stato lo stesso Jovan che ieri ha inviato una smentita ufficiale. Non solo. Il metropolita scrive che in quella circostanza come rappresentante del Santo Sinodo della chiesa serbo ortodossa «aveva avuto una calorosa accoglienza da parte dei vescovi croati ed un incontro di affettuosa stima da parte di Sua Santità Giovanni Paolo secondo». A dare una spiegazione del motivo della diffusione della notizia dell'aggressione che Jovan ha smentito è don Ettore Malnati, già segretario di monsignor Santin, che per l'occasione ha rivestito il ruolo di portavoce del metropolita d'Italia, Slovenia e Croazia. «Si voleva buttare polvere - dice il sacerdote - tra l'episcopato croato e quello serbo. Il Papa ha ricevuto Jovan dopo la Messa. Ed è stato un incontro storico». Questo vuol dire che il metropolita Jovan è stato in un certo senso vittima indiretta del clima di estremismo nazionalista e religioso che aveva affiancato la visita di Wojtyla in Croazia. D'altra parte l'aggressione accreditata appunto dai giornali croati e serbi, in realtà non era mai stata confermata dalla Chiesa serbo ortodossa. Il fatto che lo stesso metropolita smentisca la notizia dell'aggressione firmando di proprio pugno una breve nota indica che l'episodio indica che il fatto ha un'importanza politica, di rapporti tra le chiese e le confessioni dei Balcani. Il metropolita Jovan che è il numero due della Chiesa serbo ortodossa dopo il patriarca Pavle, è rimasto coinvolto in una serie di polemiche e controversie fin dal '94, quando il Santo Sabor, cioè il massimo organismo, aveva deciso di staccare la comunità triestina dalla giurisdizione canonica dell'Europa centrale per includerla nella sua che comprendeva già Slovenia e Croazia. Questa decisione per molti dei rappresentanti della comunità abitanti a Trieste aveva rappresentato una manovra per acqusire l'ingente patrimonio immobiliare in città.

Almeno una decina i casi ufficiali di pediculosi nel comprensorio di Melara

Allarme pidocchi alla Giotti: ma il direttore sdrammatizza

Sovvenzioni a scuole di musica e per infermieri

La Provincia comunica che sono disponibili, nelle sedi di piazza Vittorio Veneto 4 e via Sant'Anastasio 3, le circolari esplicative delle leggi regionali 13 del '66, «Provvidenze a favore dell'istruzione professionale e delle scuole per infermieri e assistenti sanitari», e n. 59 dell'88, «Sovvenzione regionale alle scuole e agli istituti di musica con finalità professionali». La presentazione delle domande scadrà, per entrambe le normative, il prossimo 31 ottobre.

Eventuali chiarimenti possono essere richiesti al settore promozione socioculturale, Ufficio istruzione, via Sant'Anastasio 3, III piano, dalle 9 alle 13 di ogni giorno feriale, escluso il sabato e lunedì e giovedì, anche di pomeriggio, dalle 15 alle 17 (tel. 3798466/8)

Non c'è pace per la scuola Giotti. Dopo la singolare vicenda della carta igienica (una maestra il primo giorno di scuola ha consigliato i bambini di portarsela da casa) ora scoppia il caso della pediculosi, ovvero dei pidocchi. Che riguarderebbe anche le altre scuole del medesimo comprensorio di Melara, e cioè oltre alla Giotti, anche la Collodi, la Pertini, la materna e la Rismondo.

Una decina sarebbero i casi ufficiali di bambini colpiti dai pidocchi, l'ultimo venerdì mattina. Ma il sospetto è che dietro molte assenze ci siano altri scolari o studenti i cui famigliari non hanno denunciato la malattia, per vergogna o per ignoranza. Ma c'è di più. Il timore da parte delle autorità scolastiche e dei genitori che l'Azienda sanitaria, per il futuro, possa non intervenire nei controlli successivi alla denuncia. «Verifiche che fino ad ora sono sempre state fatte correttamente ma che saranno in forse per problemi di personale», ha dichiarato il direttore Andrea Avon.

L'altra sera alla Pertini c'è stata un'affollata assemblea dei genitori nella quale è stata espressa preoccupazione e apprensione per quella che qualcuno ha addirittura chiamato epidemia. Ma per il direttore Avon il caso pediculosi (oggetto di due distinte circolari in pochi giorni) altro non che «una fisiologica espressione di disagio igienico che spesso si verifica nelle comunità di tutti i tipi. L'unica forma di intervento efficace in questi casi - prosegue - è il coinvolgimento delle famiglie direttamente interessate. Ma in queste circostanze, purtroppo, si verifica un effetto-alone per cui le stesse famiglie tendono a preoccuparsi senza motivo. Ripeto i casi di cui sono a conoscenza non sono più di dieci».

Effetto alone? «Neanche per sogno», replica un genitore. «So che i ragazzi colpiti sono una quarantina, altro che dieci. E' per evitare il panico che il direttore tende a ridimensionare la vicenda. Ma io sono preoccupato».

IN BREVE

Domani e martedì all'Agenzia per l'impiego

Offerte di lavoro: cercansi impiegati all'Azienda sanitaria e 5 affossatori per il Comune

Domani e martedì all'Agenzia regionale per l'impiego, in via Fabio Severo 46/1, dalle 9.30 alle 12.30 saranno raccolte le adesioni, previa esibizione del modello C/1 (o tesserino rosa) e del libretto di lavoro, per l'avviamento a selezione, per il Comune di Trieste, di 5 collaboratori di servizio (addetti ai cimiteri) le cui mansioni saranno di inumazione ed esumazione delle salme (sei mesi); 2 coadiutori amministrativi del IV livello, per l'Azienda per i servizi sanitari, con esperienza lavorativa di almeno 6 mesi presso il Dipartimento di salute mentale (tempo indeterminato); sempre per l'Azienda per i servizi sanitari, 2 coadiutori amministrativi con esperienza lavorativa di almeno sei mesi al Servizio di tossicodipendenze (tempo indeterminato). La graduatoria verrà esposta venerdì 23 ottobre all'albo dell'ufficio per la chiamata sui presenti che sarà effettuata alle 10.

I Democratici di sinistra lanciano l'allarme sulla «mobilità lunga» alla Grandi motori

I Democratici di sinistra sono mobilitati sul fronte Grandi motori. Il responsabile economico del partito, Igor Dolenc, precisa in una nota che la richiesta di "mobilità lunga" per 250 dipendenti, oltre ad aprire una drammatica prospettiva di disoccupazione per un numero di persone decisamente pesante, riporta in una fase di preoccupazione un settore, quello industriale, che in questi ultimi anni ha manifestato significativi segnali di ripresa. Dolenc ritiene necessaria una forte mobilitazione della società civile e delle istituzioni, a difesa di un'azienda che - dice - rappresenta sicuramente un'opportunità di sviluppo per la città.

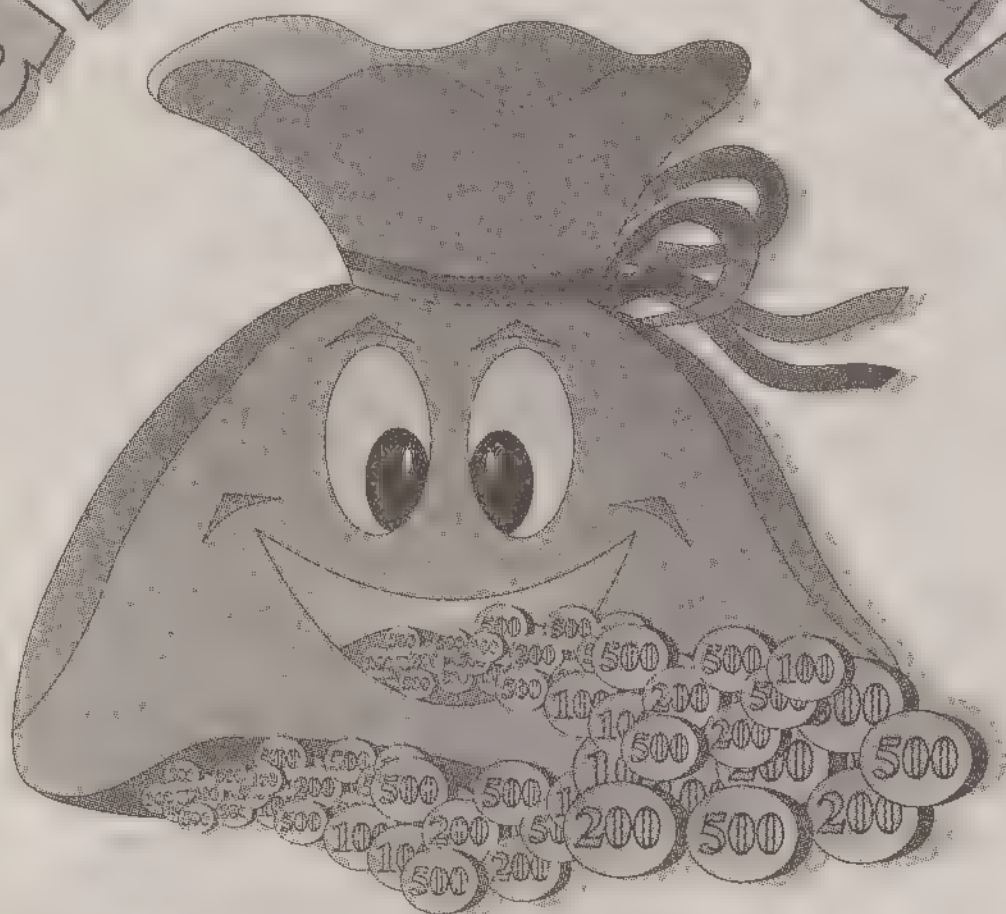
Si chiama «Partito dei comunisti italiani e sloveni» la nuova formazione che segue Armando Cossutta

In provincia di Trieste si chiamerà «Partito dei comunisti italiani e sloveni», la nuova formazione politica nata dalla scissione di Rifondazione comunista. E' quanto emerso dalla prima assemblea del nuovo partito, alla quale hanno preso parte anche delegazioni provenienti dalle province di Pordenone, Udine e Gorizia. L'assemblea ha designato un primo comitato promotore provvisorio del nuovo partito, composto da 24 membri, tra i quali due ex parlamentari (Cuffaro e Spetic), un consigliere regionale, un consigliere provinciale e un consigliere comunale.

Gian Carlo Murkovic succede allo scomparso Petrucco ai vertici dell'Accoa (camere di commercio bilaterali)

Gian Carlo Murkovic, operatore dell'import-export triestino, è stato eletto alla presidenza della Delegazione di Trieste dell'Accoa, l'associazione cui fanno capo tutte le Camere di commercio bilaterali con i Paesi dell'Oltre Adriatico. La scelta, dopo attente consultazioni, viene a colmare il vuoto che si era creato al vertice dell'organismo dopo la scomparsa di Pietro Petrucco. Murkovic si è ripromesso di raccogliere con impegno la difficile eredità, promuovendo quanto prima un dibattito a livello locale, regionale e nazionale sulla strategia di rilancio dell'Accoa.

Visioli (Rifondazione) chiede l'abbassamento dei tassi sui mutui per l'acquisto di case Iacp

Continua la campagna del capogruppo provinciale di Rifondazione, Dennis Visioli, per l'abbassamento dei tassi dei mutui per l'acquisto delle case dello Iacp. «Mentre chi acquista un appartamento privato trova nelle banche tassi aggiornati a circa il 5% - protesta - la Regione obbliga lo Iacp a praticare un tasso di mutuo regionale all'8%. Bisogna cambiare subito questa situazione odiosa, chiedendo alla Regione di estendere anche all'edilizia sovvenzionata gli adeguamenti previsti per quella convenzionata e agevolata». Il gruppo regionale di Rc ha già presentato un emendamento e un ordine del giorno sul problema.

Inaugurata ieri al Teatro Miela la tredicesima edizione del Festival alla presenza del celebre scrittore cileno

Cinema latino americano con Sepùlveda

Oggi anche la premiazione del concorso di poesia intitolato a Neruda

IL CASO

All'elenco dei desaparecidos dell'America Latina sarebbe forse da aggiungere un nome in più: quello del Festival del Cinema Latino Americano che si tiene in questi giorni a Trieste. Un festival ben radicato nel pubblico, ma sottovalutato dalle istituzioni, tanto che a parlargliene si corre il rischio di venir scambiati per marziani. E anche se quest'anno a presiedere la giuria del festival interviene uno scrittore internazionalmente noto, come Luis Sepùlveda, temo che questo assurdo atteggiamento di distacco muterà ben poco. Certo: nessun nostro esponente istituzionale ha mai detto «ma che ce ne frega a noi, dell'America Latina?».

Ma quasi tutti si sono comportati come se lo pensassero: defilandosi, ed evitando persino di intervenire al festival (forse scambiandolo per un'iniziativa di terz'ordine). Quest'anno invece, grazie alla presenza di un personaggio del calibro di Sepùlveda, per salvare le apparenze i politici più accorti probabilmente invieranno qualche messaggio di saluto al festival. E i più smaliziati vi faranno anche una capatina, magari con l'intento di farsi fotografare a fianco del famoso scrittore, e di andarsene subito dopo che i fotografi avranno immortalato la scena.

Tutto ciò non sarebbe però né onesto, né utile, rispetto agli interessi della città che ospita questo importante ma bistrattato festival. Che meriterebbe ben altre generosità intel-

Budget insufficienti

Ma le istituzioni da anni snobbano quest'iniziativa degna di ben più attenzioni

lettuali e finanziarie, per venir finalmente valorizzato a livello nazionale ed europeo. Verifichiamo alcuni dati, che supportano questa tesi. Primo dato: la storia (positiva) del festival. Che è sbarcato a Trieste solo otto anni fa, grazie all'intelligente disponibilità dell'Azienda di promozione turistica, I finanziamenti erano pochi, ma gli organizzatori vi hanno sopperito con la buona volontà, e con una fitta rete di rapporti personali con il mondo artistico dell'America Latina, che tuttora appoggia con interesse l'iniziativa. Secondo dato: le tematiche e la qualità dei contenuti.

Il festival spazia dalle commedie ai film d'arte, dai documentari a sfondo sociale, etnico e politico a quelli musicali, dalla ultime produzioni alle retrospettive.La qualità complessiva dei contenuti è poi indiscutibile, come potrebbero confermare sia gli spettatori, che le biografie degli autori presentati. Terzo dato: le potenzialità del festival finora non sono state sfruttate, né particolarmente aiutate, dagli enti locali. Al festival sono infatti già intervenuti personaggi di tutto rispetto, che però non sono mai stati degnamente accolti e valorizzati dalle nostre istituzioni, finora quasi tutte latitanti da un coinvolgimento attivo.

Inoltre fino allo scorso anno il festival si reggeva su un centinaio di milioni di contributi pubblici, saliti solo ora a 200. Il merito va attribuito all'ex assessore regionale alla Cultura Tanfani, che si impegnò per aumentare lo stanziamento regionale, e i maggiori contributi dell'Azienda di Promozione turistica e dalla Camera di Commercio. Ma la verità è che anche questo budget resta insufficiente e risibile, come sa berne chiunque si occupo di politiche culturali, per organizzare un'iniziativa di lvello nazionale ed europeo. Basti pensare alle spese da affrontare per mantenere i contatti, per spostare persone da oltreoceano, per la promozione, per la ospitalità... Diciamolo chiaramente: un festival che divenga un grande evento culturale e turistico (e quindi non solo un richiamo per il pubblico locale, e per una ristretta cerchia di addetti ai lavori) non si organizza certo con un po' di elemosine, e tra la sostanziale indifferenza degli enti locali interessati. Oppure si pensa che Trieste non potrebbe mai divenire una capitale artistica del Centro Europa? Ci si spieghi allora perché lo potrebbero essere l'insensato Mittelfest di Cividale o il lodatissimo festival del Cinema Muto di Pordenone...

Maurizio Bekar

Anche quest'anno la manifestazione avrà uno stand al Mifed (1-6 novembre) di Milano dove approderanno anche molte delle pellicole in programma.

Lo scrittore cileno Luis Sepùlveda ha aperto ieri ufficialmente al Tetro Miela di Trieste la tredicesima edizione del Festival del cinema latino americano che si chiuderà il 25 ottobre. Un folto pubblico ha salutato e applaudito con calore Luis Sepùlveda che ha firmato anche molti autografi. Poco prima lo scrittore cileno si era intrattenuto cordialmente con il vicesindaco Damiani.

La serata si è aperta con il concerto del gruppo Neotango con le musiche di Astor Piazzolla. L'inaugurazione vera e propria però è stata sancita ieri sera dalla proiezione dell'evento speciale «Acao Entre amigos» (1998) del regista brasiliano Beto Brant. Un Festival, quello di Trieste, che ha il merito di far conoscere i nuovi fermenti artistici, culturali e sociali che attraversano il continente sudamericano. Un'operazione per altri aspetti ancora difficile perchè mentre musica e letteratura latino americane hanno invaso l'Italia e l'Europa, la produzione cinematografica, così ricca di possibilità e di autori, non riesce ancora ad imporsi, mancando una distribuzione capillare e intelligente.

Proprio per questo, il Festival sarà presente come lo scorso anno, con lo stand «Trieste Latino Festival», al Mifed di Milano (1-6 novembre), mentre molti film, sia tra quelli in concorso (17), sia tra quelli degli eventi speciali e delle numerose sezioni «tematiche» saranno a Milano negli stessi giorni, con repliche a Torino e a Roma.

Questo pomeriggio, inoltre, saranno premiati i tre vincitori del premio internazionale di poesia dedicato a Pablo Neruda e che ha visto la partecipazione di oltre 200 opere poetiche provenienti da diversi Paesi. I tre vincitori, Paljk Jurij, Matjaz Pikalo e Sergio Penco, saranno inoltre chiamati a far parte della giuria, presieduta dallo scrittore cileno Luis Sepulveda, per scegliere e premiare il film considerato più poetico.

Sepùlveda, a destra, apre il Festival (foto Lasorte).

Riconoscimenti agli studenti meritevoli nell'aula magna del liceo scientifico Galilei e una targa speciale a un'allieva speciale

Ovazione per Corinna entrata alla «Normale»

Aula magna gremita, molti applausi, qualche lacrima di commozione e schegge di pensiero nel ricordo di chi non c'è più: un colpo d'occhio inconsueto e un'atmosfera quasi magica ieri mattina al liceo scientifico «Galilei» che ha premiato gli studenti che si sono particolarmente distinti nel corso dell'anno '97-'98 in diversi ambiti.

Riconoscimenti sono andati anche ai ragazzi che hanno chiuso con 60/60 il quinquennio di superiori sia nell'estate del '97 che quest'anno. Sono state anche consegnate le borse di studio intitolate a studenti e a insegnanti scomparsi. La manifestazione è stata aperta dal preside Gianfranco Hofer che ha ribadito l'importanza dell'impegno scolastico e il riconoscimento che spetta a chi lo ha svolto nel migliore dei modi.

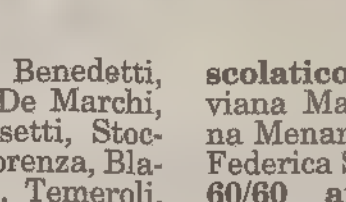
Applausi dunque per tutti i premiati, ma un'autentica ovazione ha accolto il nome di Corinna Ulcigrai già alunna della quinta E che nonostante i suoi 18 anni ha già collezionato un invidiabile palmares: prima ragazza su 300 partecipanti alle ultime Olimpiadi di matematica e prima del Friuli-Venezia Giulia a quelle di fisica dove tra l'altro era l'unica, insieme a un'altra ragazza, a rappresentare il gentil sesso alle «nazionali» su 60 partecipanti. Non solo materie scientifiche nell'orizzonte di Corinna che nel recente Certamen leopardiano si è piazzata nei primi 30 su 200 contendenti. L'esame di maturità è stato un trionfo: al 60 che forse era scritto nelle stelle, i commissari hanno aggiunto una menzione di lode riportata su una targa consegnatale ieri dalla scuola.

Nelle scorse settimane, un'altra soddisfazione: Corinna è arrivata terza nella severissima selezione per entrare alla Normale di Pisa: 300 candidati per 30 posti a Scienze (farà matematica). Il segreto del successo? «A scuola stavo molto attenta alle spiegazioni, poi a casa mi bastava ritoccare...». Facile, no?

g.l.

Tutti gli studenti premiati per i voti e per altri meriti

Atletica leggera femminile: Ferrarato, Vercelli, Cassio, De Colombani, Robbles, Furlani, Pascolutti, Morvay, Bordon.
Atletica leggera maschile: Zarattini, Carlin, Chersicla, Scalamera, Bosisio, Miloni, Licen, Cherin, Gori, Stocca, Capriglia, Angiolini, Lupettin.
Nuoto femminile: Bertocchi, Predonzan, Ferrarato, Maraspin, Meiacco, Robba, Razzini, Benolich, Luini, Biolchi, Tarabocchia, Colizza, Tedeschi, Miccoli, Vercelli, Garbin, Lorenzi, Spennato, Beletich.
Nuoto maschile: Todesco, Zocchi, Tedeschi, Blasetti, Lodi, Pradelli, Apollonio, Stabile, Benedetti, Sonzi, Rados, De Marchi, Markovic, Rossetti, Stocca, Mervini, Fiorenza, Blasetti, Montello, Temeroli, Tirelli.
Sci femminile: Spanio, Nider, Mijon, Zimmerman, Della Zonca, Gomiselli.
Sci maschile: Stocca, La Fata, Longato, Coloni, Paulatto.
Ginnastica artistica femminile: Ferrarato, pasutto, Deritz, Gazzea.
Ginnastica aerobica femminile: Rainis, Salerno, Punis, Mazzeo, Grdina, De Colombani, Mesar, Pascolutti, Gardelin.
Tennis tavolo femminile: Cossutta, Della Zonca.
Tennis tavolo maschile: Mauri, La Fata, Radini.
Pallacanestro femminile: Maraston, Morvay, Valdisteno, Lovrecich, Spennato, Spanio, Zehensthoper.
Pallamano femminile: Meiacco, Colizza, Ciacchi, Milocco, Starz, Valle, Cumbo, Berardi, Logranes, Norbedo, Vichi, Gomiselli, Canazio, Diodato.
Premi poesia. Michele Roiaz, Marco Stabile.
Teatro: classe 4 C: Bagatto, Biolchi, Buttazzoni, Giuressi, La Cognata, Luin, Musella, Petronio L., Petronio M., Pitacco, Pocecco, Ramani, Revelant, Roselli, Santarpia, Santopietro, Sardo, Sommariva, Vendramin. Classe 4 A: Busetti, Codan, Della Rocca, Fedriga, Gemma, Boglievina, Minni, Pacco, Randjbar, Roiaz, Sforza, Tarabocchia, Sinigaglia, Sterpinrigutti, Tirelli, Travan, Zadnik.
60/60 anno scolatico 1996/1997: Viviana Magnarin, Giovanna Menardi, Enrico Paoli, Federica Sozzi.
60/60 anno scolatico 1997/1998: Lorenzo Coceani, Adalberto Costessi, Giovanna Monterosso, Elena Pocecco, Deana Posru, Stefano Pozzi Mucelli, Giovanna Ralza, Ottavia Seriani, Cristina Zonch, Daniela Zugna. Con menzione speciale: Michele Ferro 5 A, Corinna Ulcigrai 5 E.
Medie 8/10 anno scolastico 1997/1998: 1 A: Di Lullo, Elleri, Lupetic Peric. 2 A: Comel. 3 A: Zimmerman. 1 B: Bertoli, Prete. 2 B: Tirelli. 1 C: Del Bo, Scognamiglio, Vatta. 2 C: Beletich, Cociancich, Dudine, Guida, Rinaldi, Silli. 3 C: Mauri. 4 C: Bagatto, Luin. 1 D: Gnesda, Mazzeo. 2 D: Zecchin. 4 D: Pocecco. 2 E: Naviglio. 1 F: Lucio, Stokel, Walker. 2 F. Borrini, Markovic. 3 F: Benedetti, D'Agostino, Pilastro. 4 F: Perosa, Tedeschi.

Corinna Ulcigrai

Anche oggi dalle 10 alle 17 si potrà visitare il Laboratorio di luce di sincrotrone a Basovizza

Porte aperte a Elettra: successone

Le borgate carsiche però denunciano gli impegni disattesi

Trieste ha risposto alla grande all'iniziativa «Porte aperte a Elettra» che ha visto ieri dalle 10 alle 17 circa 3 mila persone interessarsi al laboratorio di luce di sincrotrone a Basovizza: l'iniziativa viene riproposta anche oggi con lo stesso orario. A gruppi di 30 persone i visitatori sono stati guidati nel laboratorio e informati su come si genera e si utilizza la luce di sincrotrone. Per una circostanza i fortunata, la macchina di luce in questi giorni è spenta per la manutenzione di routine: è stato così possibile aprire l'anello e far vedere l'interno della struttura dove, quando la macchina è in funzione, vengono fatte «girare» le particelle. Grande interesse di tutti i visitatori, molta partecipazione emotiva e tante domande.

Ai cancelli del Sincrotrone per la manifestazione «Porte aperte a Elettra» c'erano ieri pure i rappresentanti dell'Unione delle borgate carsiche. A ricordare a operatori e visitatori quegli impegni che a suo tempo la Regione e altri enti avevano assunto a favore delle popolazioni più direttamente interessate all'insediamento dell'Area di ricerca e alla realizzazione del laboratorio.

In questa conferenza stampa - ha affermato il coordinatore delle borgate carsiche Carlo Grgic – vogliamo ricordare alla cittadinanza quegli impegni assunti nei confronti della Comunità slovena dalla Regione nell'aprile del 1990 e che prevedevano innanzitutto l'organizzazione di una conferenza sul territorio che ancora oggi attendiamo. Ci chiediamo soprattutto come sono stati persi ben 10 miliardi 800 milioni previsti in quella legge regionale 16/92 che prevedeva una spesa di 3 miliardi a favore dello sviluppo e della tutela del Carso».

Secondo le cifre rese note dall'Associazione, sono stati impegnati 5 miliardi 700 milioni per diverse opere (attività agricole, migliorie forestali, costruzione del nuovo centro civico di Opicina), e altri 6 miliardi e mezzo potranno essere spesi entro la fine del 2001. «Ma gli altri soldi sono stati persi – ha ripreso Grgic – perché gli enti pubblici non li hanno richiesti a tempo debito. Eppure non mancavano i versanti dove utilizzarli: dal ripristino delle aree carsiche degradate alla risistemazione del patrimonio edilizio e così avanti».

Alla Regione, ancora le borgate carsiche hanno rinfacciato il mancato impegno nel finanziamento dei progetti per l'applicazione della già citata legge. Non sono mancati infine gli strali e le polemiche nei confronti dell'Area di ricerca e della Società di sincrotrone, ree a giudizio dei «borgatari» di non aver garantito occupazione agli indigeni né per altro ad altri abitanti dell'altopiano. E ancora, secondo la delibera giunta della Regione dell'aprile del '90 – l'area si impegnava a invitare a tutte le gare per la fornitura di servizi ed esecuzione opere, le imprese residenti sul territorio carsico, «cosa – ha rincarato Grgic – che a tutt'oggi non ci risulta». Infine, l'agguerrita comitiva se ,l'è presa con i vertici della società per non aver posizionato nell'area una segnaletica bilingue.

Maurizio Lozei

In via Ottaviano Augusto 12 (mercato all'ingrosso)

Chi non fa controllare i funghi rischia la vita: meglio affidarsi all'Ispettorato micologico

I recenti fatti di cronaca (persone intossicate da funghi velenosi) e l'eccezionale crescita di funghi che hanno «invaso» i boschi hanno riproposto con urgenza il problema dei controlli. A Trieste esiste l'Ispettorato micologico che è ospitato al primo piano (stanza 14) del mercato ortofrutticolo all'ingrosso di via Ottaviano Augusto 12. Chi raccoglie funghi per consumarli in casa può rivolgersi a questo presidio per farli esaminare gratuitamente e ottenere quel «via libera» che solo persone esperte possono dare. Si tratta di periti dipendenti dall'Azienda per i servizi sanitari (Dipartimento di prevenzione) con anni di esperienza che soli possono dare un responso di assoluta tranquilità.

L'Ispettorato micologico di via Ottaviano Augusto è dunque il solo presidio al quale rivolgersi dopo che quello del Mercato coperto in via Carducci è stato chiuso.

Gli esperti raccomandano molta prudenza e tanta umiltà, meglio affidarsi a chi ne sa di più: gli «improvvisatori» rischiano la vita e mettono a repentaglio quella degli altri. Metodi empirici (quali le prove dell'argento, dell'aceto, del latte, della mollica di pane ecc.) ammoniscono, vanno assolutamente evitati. La mortale Amanita phalloide, per fare un solo esempio, non reagisce a nessuna delle prove citate.

Se si verificano disturbi dopo il consumo di funghi poi, consigliano sempre gli esperti dell'Ispettorato micologico, è bene recarsi all'ospedale al primo sospetto o sintomo di malessere; portare con sè eventuali avanzi del pasto e dei funghi consumati; non tentare «terapie» autonome; non ingerire nulla (soprattutto niente alcolici).

Per i funghi provenienti dall'estero, nessun allarmismo, i prodotti arrivano già con un certificato fitopatologico del paese di provenienza e alla frontiera vengono di nuovo controllati da esperti dell'Azienda per i servizi sanitari.

MUGGIA Da uno stage professionale promosso dalla commissione per le Pari opportunità è nato un nuovo movimento

Donne all'attacco. Ed è la prima volta

Hanno fondato l'Aida, con un ambizioso programma di iniziative concrete e culturali

Nuovo fiocco rosa nel mondo dell'associazionismo muggesano. La neonata è l'Aida, Associazione interculturale donne assieme, apartitica e senza scopo di lucro, costituitasi con atto notarile per volontà delle partecipanti a un corso sulle cooperative sociali promosso quest'anno dalla commissione per le Pari opportunità.

Lo stage condotto dall'Enaip è tanto piaciuto, che le iscritte hanno deciso di passare dalla teoria alla pratica e di dar vita a un'associazione che intenda sviluppare e gestire, anche in convenzione con gli enti pubblici, iniziative formative, ricreative, culturali e sociali rivolte a tutta la popolazione. Gli obiettivi sono quelli di valorizzare l'identità della cultura femminile e la differenza di genere, contrastare i processi di esclusione ed emarginazione delle donne, facilitarne l'accesso nel mercato del lavoro. E, ancora, combattere ogni forma di violenza verso le minori, sostenere la presenza paritaria dell'«altra metà del cielo» negli organismi decisionali delle istituzioni pubbliche, organizzare mostre, conferenze, eventi culturali e di socializzazione, promuovere un centro di documentazione e di lettura di interesse generale.

Le socie chiederanno la collaborazione del Comune per avere una sede definitiva, ma sono già operative

Un programma impegnativo, insomma, che però non spaventa minimamente le 23 socie – donne molto diverse per età, esperienze, professione –, tutte animate da un grande entusiasmo e voglia di fare.

«Siamo a conoscenza della difficoltà – afferma Licia Fontanot, la presidente – ma abbiamo tanti progetti e la sensazione di appartenere a qualcosa di importante e bello, che a Muggia ancora non c'era. Incominceremo dalle piccole cose, dal banale quotidiano, puntando sull'ascolto e la comunicazione, poi andremo avanti, creando amicizia, scambi e contatti, spaziando nella creatività femminile, per dare aiuto a chi ha bisogno e per riceverlo. Inventeremo il nostro futuro, agile, allegro e libero, come lo vorremmo noi».

In attesa di ottenere dell'amministrazione cittadina un locale idoneo l'Aida si riunisce in via provvisoria, ogni primo giovedì del mese alle 16.30, nella casa messa gentilmente a disposizione da Claudio de Fustinioni, in via Matteotti 5 (chi volesse saperne di più, può telefonare al 273288, ore pasti).

Dopo essersi presentata alla commissione per le Pari opportunità, l'associazione prenderà contatto con la giunta, municipale, per poi elaborare un piano concreto di iniziative.

Barbara Muslin

LE STORIE

Biografie, sogni e speranze di chi ha scelto di lavorare nel gruppo

Qualcuna viene da lontano

C'è l'insegnante in pensione, la disoccupata, la studentessa, la professionista. C'è chi è nonna, chi è sposata, con figli, e chi è ancora troppo giovane per mettere su casa. La maggior parte è di Muggia, ma certe vengono da paesi lontani. Tante donne, tante storie, quelle che si possono scoprire sotto l'acronimo dell'Aida, la nuova associazione femminile nata di recente nella cittadina costiera.

Così Licia Fontanot, la presidente, si è trovata in pensione con tanto tempo libero e un'inesauribile curiosità, dopo aver lavorato come commessa, cameriera e responsabile della Casa del popolo di Chiampore. Via libera, allora, all'impegno sociale come supplente dell'Udi in seno alla commissione per le Pari opportunità, al volontariato con l'Auser e al coordinamento delle pensionate della Cgil, ma anche ai corsi di computer e di comunicazione. Il tutto accompagnato dall'ideazione di racconti di fiabe, mai pubblicati.

Da Chiampore a Buenos Aires, da dove è arrivata due anni fa l'architetto Nora Alvarez. «Siamo approdati per caso a Muggia – riferisce –, ma la scelta non poteva essere più fortunata. Abbiamo trovato grande calore e solidarietà tra la gente e ora, con l'associazione, vorremmo restituire alla città quello che ci ha dato. Spero infatti che l'Aida possa fare da catalizzatore culturale e offrire nuovi orizzonti alle donne».

Un'altra argentina di Mendoza, ma di origine triestina, è Susanna Vici: «Facevo la contabile – racconta –, ma ho dovuto dare le dimissioni. Poi mi sono iscritta al corso sull'associazionismo femminile promosso dalle Pari opportunità, sperando in uno sbocco lavorativo. Quello che però mi ha conquistato è stato la scambio di idee e di esperienze, le possibilità di aprirsi al mondo; ed eccomi qui».

La più giovane è Roberta Corigliano, 21 anni, che studia per diventare assistente sociale. «Mi ero avvicinata al volontariato – dice – ma mi avevano affidato incarichi burocratici, quando cercavo la socializzazione. Quello che mi aspetto, adesso, è lo sviluppo di iniziative per i giovani, alternative al bar». La stessa speranza, per suo figlio, ce l'ha Gordana Koricanac, disoccupata, di Belgrado, trasferitasi a Muggia nel '90 per amore di un muggesano. Per Liliana Ciacchi, insegnante in pensione e rappresentante della Comunità slovena nell'ambito delle Pari opportunità, e per Claudia de Fustinioni, pure in pensione, l'Aida è invece un importante momento progettuale e di aggregazione.

b.m.

Due partecipanti sono argentine, la presidente è anche autrice di fiabe

Se «lei» ha tempo, dipinge

Sarà destinato soltanto alle donne: è un corso di decorazione su vetro organizzato dal Comune di Muggia nell'ambito delle iniziative circa l'uso creativo del tempo libero. Il laboratorio, cui si potrà accedere gratuitamente, si terrà nei mesi di novembre e dicembre, a cadenza settimanale, e in orario da concordare con le iscritte.

Oltre alle decorazioni su vetro (il corso sarà a cura dell'artigiano Vito Boccianti), sono previsti interventi di tecnica di legatura o Tiffany. Le iscrizioni vanno presentate all'Ufficio cultura del Comune di Muggia, piazza della Repubblica 4 (da lunedì a venerdì dalle 9 alle 13), entro il 28 ottobre.

c.s.

IN BREVE

Domani alle 16

La salute al femminile: un'assemblea ad Aurisina

Domani alle 16 nella Biblioteca comunale di Aurisina il Coordinamento donne Spi-Cgil e l'Azienda sanitaria organizzano un'assemblea per sensibilizzare le donne allo «screening» gratuito per chi da due anni non fa pap test e mammografia. Ne parlano Daniela Gerin, ginecologa; Paolo Da Col, responsabile del distretto sanitario; Elena Madrussani (Spi-Cgil).

Oggi a Opicina suona l'arpista Sofja Ristic

Oggi alle 18, per gli «Incontri musicali a Opicina», si terrà alla Casa di cultura un concerto dell'arpista Sofja Ristic. In programma brani di Bach, Pescetti, Dusik, Britten, Fauré, Grandjany. La Ristic, diplomata con lode al Conservatorio di Udine, ha vinto numerosi premi, si è esibita come solista in numerose città europee. Ora è prima arpa dell'Orchestra sinfonica della Rtv della Slovenia e componente del «Trio Melisande».

Grotta gigante: alle 16 c'è il concerto corale

Nuovo concerto oggi alle 16 nella sala maggiore della Grotta gigante, con la partecipazione dell'Associazione corale Alpi Giulie, diretta da Claudio Macchi. L'ingresso alla Grotta sarà continuato, senza obbligo di guida, dalle 15 alla fine del concerto, organizzato per i 90 anni di vita turistica della cavità carsica.

Confraternita del vino fra Trieste e Muggia

Si tiene oggi fra Trieste e Muggia il simposio d'autunno della Confraternita della vite e del vino. Gli aderenti visiteranno il tempio israelitico e la chiesa serbo ortodossa di San Spiridione, assisteranno alla messa in Sant'Antonio Nuovo.

A Muggia il gruppo consumerà il pranzo e quindi farà un giro «turistico» per la cittadina.

Giraud al pianoforte oggi alle 18 a Duino

Oggi alle 18 a Duino, nella sede dell'Accademia internazionale «Musici artis» (Magazzino del sale, via Aquileia 74, a fianco della caserma dei carabinieri) si terrà un concerto nell'ambito della rassegna «Pianissimo»: suonerà il pianista francese Bertrand Giraud. Musiche di Beethoven, Chopin e Liszt. L'ingresso è gratuito.

Tutti e sette i «parlamentini» hanno chiuso un convulso periodo di consultazioni rifiutando un progetto ritenuto penalizzante per le loro funzioni

Regolamento delle circoscrizioni: il Comune incassa solo «no»

Ulivo e Lista Illy in posizione conflittuale con l'amministrazione si astengono (ma anche bocciano)

Fine settimana di fuoco per il mondo del decentramento amministrativo, chiamato a esprimere (dopo tanti rinvii) un parere definitivo sullo statuto comunale e sul nuovo regolamento delle circoscrizioni. Nel giro di due serate, ben sei consigli su sette hanno concretizzato un mese e mezzo di febbrili consultazioni, rispettando pertanto la scadenza del 19 ottobre, ultimo termine utile per l'espressione del parere.

In precedenza il parlamentino di San Giacomo-Barriera Vecchia aveva già dato un parere negativo unanime su regolamento e statuto, raccogliendo addirittura l'adesione degli aderenti della Lista Illy (tutti astenuti, invece, nelle altre circoscrizioni). Dalle riunioni di giovedì e venerdì sono usciti altri sei pareri negativi. Una convergenza «virtuale» su tutto il fronte, con maggioranze e opposizioni a dire no a un regolamento e a uno statuto che, nelle parole dei protagonisti, affosserebbe definitivamente il ruolo del decentramento sul territorio.

L'analisi del voto nelle sette realtà circoscrizionali evidenzia la drammatica e conflittuale situazione vissuta dai gruppi dell'Ulivo e della Lista Illy, costretti con il voto negativo o con l'astensione a esprimere il proprio dissenso a quella amministrazione dove la maggioranza viene esercitata dai medesimi gruppi. Nelle circoscrizioni di Altipiano Ovest, Altipiano Est e San Giovanni-Chiadino-Rozzol (rispettivamente prima, seconda e sesta) la maggioranza gestita da Ulivo e Lista Illy si è astenuta, dando spazio al voto negativo del Polo che ha determinato pertanto un parere sfavorevole.

«Abbiamo tentato sino all'ultimo un dialogo con l'amministrazione centrale – sostiene il presidente della sesta circoscrizione, Bruna Tam (Ulivo) –. Ci stiamo giocando la democrazia sul territorio». «Abbiamo presentato assieme alla seconda e alla sesta lo stesso documento di osservazione e regolamento – afferma Nicola Tenze (Ulivo) vicepresidente di Altipiano Ovest –. Non ci resta che sperare in un ravvedimento in sede di consiglio comunale». «È evidente che non si poteva votare contro la nostra stessa maggioranza – conclude Albino Sosic di Altipiano Est –, ma l'astensione la dice tutta sul nostro dissenso». «Era inevitabile – sostiene Elisabetta Sulli (An), coordinatrice del Polo nella sesta –, e pure un voto negativo espresso dall'Ulivo avrebbe potuto rafforzare ulteriormente la voce del dissenso di tutto il decentramento».

Nella terza, quarta e settima circoscrizione, rette dalle forze del Polo, fatta salva l'astensione della Lista Illy, anche l'Ulivo dice no ai documenti comunali. «Non si poteva fare diversamente – sostiene Diego Lo Presti (Ds), capogruppo Ulivo alla settima –. Perché maggioranza e opposizione in "periferia" credono ancora alla validità del decentramento, come gran parte delle amministrazioni fanno nel resto del paese». «Questi voti sono lo specchio del pensiero di tutti i consiglieri – affermano Piero Tononi (An) e Lorenzo Giorgi (Forza Italia), rispettivamente presidenti della quarta e terza circoscrizione –. Basti pensare che nelle motivazioni sostanziali che hanno portato alla nostra bocciatura dello statuto – chiude Tononi – tre sono state proposte dal consigliere di Rifondazione Livio Damini».

Maurizio Lozei

«Cambio partito, e resto qui Che cosa c'è di strano?»

«Perché mai non potevo lasciare la Lista Illy per passare a Forza Italia? Perché dovrei dimettermi?». Lo chiede il consigliere circoscrizionale Maurizio Ciani, che nei giorni scorsi ha formalizzato il suo «trasferimento», in seno al terzo consiglio circoscrizionale *(nella foto, una riunione)*. Si rivolge a Renato Chicco, capogruppo della Lista Illy. Ciani sostiene di essere entrato nella Lista Illy «per contribuire al progetto, proclamato dal sindaco, di formare uno schieramento libero da condizionamenti. Per raggiungere questo obiettivo è stato richiesto il contributo fondamentale di uomini di centro-destra come il sottoscritto». Ciani non ha ritrovato nei fatti le premesse e le promesse, dice, e quindi ha deciso di rientrare nell'alveo. «Per quanto riguarda la mia posizione di consigliere circoscrizionale, coerenza vuole che io continui a lavorare, come fatto fino ad ora, nel rispetto e al servizio di chi mi ha conferito la propria fiducia, assegnandomi la sua preferenza. Preferenza assegnata - conclude Ciani - alla mia persona al di là dello schieramento politico in cui mi presentavo».

Il grande fotografo Hartmann fra gli studenti del Collegio

Un grande fotografo, per diciotto anni direttore della celebre agenzia Magnum e poi suo presidente, incontrerà martedì gli studenti del Collegio del mondo unito di Duino, in questi giorni vero crocevia di personaggi internazionali. Erich Hartmann è stato anche testimone «iconico» del travaglio dei campi di sterminio nazisti. Nato in Germania nel 1923, nel '38 Hartmann lasciò la Germania nazista per rifugiarsi con la famiglia negli Usa. Di recente ha presentato qui in regione, col patrocinio del Centro ricerca e archiviazione della fotografia di Spilimbergo, «Il silenzio dei Campi», un lavoro di grande impatto emozionale. Ora è tornato dagli Stati Uniti per riprese fotografiche sui «luoghi della guerra», cui collaborerà anche il gruppo fotografico del Collegio, coordinato dal prof. Angelo Friolo.

Il materiale servirà a Hartmann per un grande lavoro di documentazione storica che verrà pubblicato col patrocinio del Craf di Spilimbergo. Dal '55 a oggi Hartmann ha collaborato fra l'altro con «Life», «Time», «Nesweek», «Die Zeit, «Paris Match», «Epoca», e ha fatto mostre nelle capitali di tutto il mondo.

A cura SPE

Semplice e seducente, il fascino della moda

MODA MODA MODA MODA MODA MODA MODA MODA MODA MODA MODA MODA MODA MODA MODA MODA MODA MODA MODA

Le taglie del sorriso

Sentirsi sicure di sé. Sentirsi a proprio agio e quindi piacersi. Sono questi i veri segreti per essere belle. Di quella bellezza che traspare dalla dolcezza di una parola, dalla serenità di uno sguardo, dal piacere del sorriso. Allegre, disinvolte, entusiasmanti. Sono le donne che indossano gli abiti della linea **Elena Mirò**. Abiti che grazie ai particolari modelli, ai colori, alle linee, alle fantasie vestono in modo confortevole ed elegante le taglie oltre la 46. Il segreto del successo di questi abiti sta anche in una piccola lettera «F» che si trova sempre acconto all'indicazione della taglia. Per chi non ha il fisico da modella infatti (e cioè la maggioranza delle donne) non basta che le linee siano più grandi, ma devono soprattutto essere equilibrate, arrotondate in certi punti e meno abbondanti in altri, rispettando la femminilità del corpo. Da **Loretta** in via Cicerone potrete trovare una vasta gamma delle proposte Elena Mirò, cappotti in lana vergine e angora dal taglio classico con impunture sartoriali, nel più nuovo stile naturale. Maglie e pantaloni in lana bi stretch di grande vestibilità. Abiti dalle linee fluide in tessuti misti a lycra. Tailleur inappuntabili da abbinare con una camicia di seta per la donna che lavora e vuole essere elegante dal mattino alla sera. Gonne con spacchi laterali e giacche con la zip. Caban imbottiti in tessuto fioccato e camicie in ciniglia. Polo, maglie in viscosa, cardigan, completi in jersey. tutto quanto consente con la scelta di un numero limitato di capi di avere un guardaroba completo da mixare per essere eleganti e alla moda. I consigli ricchi di esperienza di Loretta saranno assolutamente indispensabili per farvi scegliere il capo che più vi si addice. Anche le più sportive da Loretta potranno trovare una vasta scelta di proposte: tute in jersey di ciniglia, felpe con cappuccio (un vero must della stagione), casacche «effetto infeltrito», soffici maglioni di stile naturale con influssi folk ed etnici. E per tutte le occasioni eleganti, dal matrimonio agli abiti da sera e da cerimonia, anche in taglie oltre la sessanta Loretta è un sicuro punto di riferimento.

Lana cotta: il gusto della tradizione

Accanto ai tessuti tecnologici e d'avanguardia la moda ripropone il sapore della tradizione con il panno infeltrito. Cosa c'è di più attuale allora di una giacca Walkjanker, ovvero in lana cotta? Giacche in cui la lana viene tagliata a forbice e dopo il primo lavaggio mantiene ancora il suo «profumo di pecora». Poi viene «infeltrita» sotto l'acqua piovana. E fatta asciugare all'aria. Giacche di modelli classici o rivisitate con cappucci e zip. E in panno o in lana cotta quest'anno sono di moda anche i sabot e le scarpe.

Confort, praticità, leggerezza e... qualità

Sono queste le parole chiave dell'abbigliamento moderno per un consumatore attento allo stile, selettivo ed esigente e questi sono anche i canoni a cui si ispirano le proposte di **Wallner** il negozio di abbigliamento di via Roma. E le industrie hanno studiato una serie di prodotti ad hoc realizzati dopo accurate ricerche di laboratorio. La Lana Vergine ad esempio, garantita dal noto marchio di controllo, è presente sul mercato anche con il marchio «Misto Lana Vergine» (Wollblendmark), una mischia di lana con altre fibre, per abiti versatili. Il marchio comprende una gamma di tessuti vastissima che vede la lana, la fibra naturale per eccellenza, unita a seta, cotone, poliestere, mohair, cashmere, micro-viscosa. E dall'unione della lana con la lycra è nato un tessuto per abiti confortevoli dal peso leggero che garantiscono ampia libertà di movimento. Le piccole quantità di lycra impiegate infatti non modificano le caratteristiche della lana ma ne arricchiscono le proprietà, consentendo ad esempio alla lana di mantenere più a lungo la sua forma originale, di renderla più elastica, di aumentare la resistenza alle pieghe per uno stile di vita attuale pieno di movimento. La maglia è uno dei simboli della nuova stagione della moda, all'insegna della naturalezza. Per abiti vestibili e morbidi e con la ricerca di lavorazioni particolari, dall'effetto mohair a quello bouclée. La maglia diventa quindi un filato «espressivo», avvolgente e leggero nello stesso tempo.

Modelli sartoriali in esclusiva e pellicce ecologiche

Nella **boutique Enrica**, in largo Santorio, si entra con la sicurezza di trovare sempre qualcosa di nuovo, di particolare, di esclusivo. Capi couture di case francesi, inglesi e spagnole che si distinguono per i particolari innovativi e per lavorazioni in cui il dettaglio riesce veramente a dare quel tocco in più che ogni donna cerca per essere «unica». Enrica propone in maglia caban e cappotti dai disegni e dai colori seducenti, nelle tonalità del grigio arricchite da ciniglia effetto splendore, da disegni di animali teneri come il panda, da filati diversi sapientemente mixati. Numerosi i cardigan ricamati a mano o con inserzione di materiali diversi che diventano delle vere e proprie «scenografie» e maglioni «pesanti» indistruttibili lavorati in Austria con lana irlandese. Splendidi i gilet dal sapore etno da portare sulla pelle sotto la giacca, molti dei quali con lunghezze inconsuete in tessuto «passamaneria» perfetti con i pantaloni per le occasioni eleganti. Il tutto magari arricchito da uno dei pezzi più simpatici della collezione. Una **sciarpa in vera mongolia** nei colori bianco o nero, per dare un tocco «all'ultima moda» anche al più semplice dei tailleur. E ancora il velluto lavorato e alleggerito da disegni floreali per raffinati abiti design, le maglie ricamate a piccole perle-diamanti. E per i prossimi freddi la boutique Enrica propone pellicce ecologiche dalla lavorazione particolare, vistosamente finte ma perfettamente vere nella loro leggera morbidezza. Le più belle sono indubbiamente quelle double face con l'interno impermeabile: così curate nei particolari, nel colletto e nelle cinture che sembra veramente di poter possedere due capi completamente diversi. Entrambi caldi, leggeri, confortevoli e di assoluta eleganza.

Nextime: le nuovissime calze antifatica

Il nuovo collant Nextime della **Ibici** è senza dubbio l'indiscusso protagonista del prossimo autunno. Frutto della ricerca più avanzata è dedicato alle donne di oggi, che sono alla continua ricerca di proposte con un reale contenuto di innovazione estetica e di confort. Accanto alla consueta vestibilità, allo stile e all'eleganza delle calze IBICI, Nextime offre infatti qualità particolari per affermarsi come un collant perfetto per chi cerca il benessere e l'armonia anche nel vestire. Realizzato con un mix di filati fra i più innovativi della Dupont, ha una capacità di resistenza studiata nei minimi dettagli. Strutturato a compressione decrescente, senza essere costrittivo, esercita una benefica azione antifatica grazie a un piacevole massaggio che esercita mentre lo si indossa. E particolare da non trascurare, sottolineano le titolari del negozio **Gaggi** in via Roma, la mutandina è leggermente contenitiva sul ventre, con un reale effetto di «pancia piatta». Nextime è straordinariamente trasparente e i colori sono in sintonia con le tendenze più attuali: sabbia, cacao, fumo di Londra, blu marina e l'immancabile e seducente nero. Da **Gaggi** si trovano inoltre i collant antistatici della linea salute che grazie a polimeri esclusivi evitano quel fastidioso senso di «scossa». E naturalmente le calze e i collant più attuali a righe sfalsate, con piccoli rilievi tono su tono, con piccole trame discrete o con riflessi dorati, traforate o con disegni ramage, spigati o operati a nido d'ape, con intriganti geometrie o con effetto strass per le occasioni eleganti. Vastissima l'offerta di calzetteria delle migliori marche per uomo e per ragazzo. E per i bambini e le bambine le deliziose calze con i personaggi e gli animaletti preferiti. I pupazzetti dal caldo sapore di casa decorano anche molti dei pigiami. Anche nell'intimo l'evoluzione della moda segue le esigenze della classica eleganza unita al confort, di una nuova seduzione che nasce dalla semplicità. Da Gaggi si trovano anche gli **«Essential»**, i reggiseni «a densità variabile», senza cuciture e in grado di sostenere con delicatezze e con assoluta «invisibilità». Completi coordinati di perfetta vestibilità, grazie alla particolare morbidezza della microfibra. Le coppe sono modellate a caldo e l'elasticità del materiale è graduata. Insomma da Gaggi si trovano tutti i capi dell'intimo che costituiscono quasi «il segreto» di una beauty farm.

Problemi di parcheggio

La vita dei residenti, almeno per quanto riguarda il rapporto con il traffico cittadino, è sempre stata problematica, ma negli ultimi tempi, particolarmente nella zona dell'ospedale Maggiore, è diventata impossibile.

Da qualche tempo abbiamo sofferto un aumento di rigidità della polizia ubana, con conseguente aumento delle multe alle autovetture in sosta vietata anche quando non intralciavano né traffico né pedoni, in una zona che di parcheggio ne ha ben poco. Ma con rassegnata pazienza, imparando a conoscere gli orari più favorevoli, si riusciva a fermare l'autovettura per poter far ritorno a casa dopo la giornata di lavoro.

Però dal 28 settembre sono stati resi operativi una serie di posteggi a pagamento nella via Pietà e nella via San Maurizio che ci rendono impossibile qualsiasi tipo di fermata con le vetture.

Abbiamo il massimo rispetto per i posteggiatori che lavorano ogni giorno e con ogni tempo, siamo d'accordo che il centro cittadino necessita di una riduzione del traffico veicolare per ritornare a misura d'uomo, comprendiamo, con qualche riserva, le esigenze finanziarie del nostro Comune e del suo sempre più numeroso esercito di vigili urbani, ma anche i residenti e gli operatori della zona devono pur avere qualche diritto.

Non è in nostro potere cambiare il piano regolatore approvato, né lo desideriamo, però vogliamo poter parcheggiare in prossimità della nostra abitazione usufruendo di zone specifiche e di agevolazioni per l'affitto e l'acquisto di box, posti macchina adesso ceduti a costi altissimi.

Michele Paccione

I concerti di Umberto Lupi

Vorrei pubblicamente ringraziare il Comune, promotore dei concertini di Umberto Lupi (bravissimo e «coccolo»).

Per me, che sono una persona anziana, è stato bellissimo sentire nel mio rione quei motivi mai dimenticati della mia giovinezza. Né radio né tv, si degnano di non disperdere questo piacevole patrimonio dialettale che può, come si è fatto con questa iniziativa, essere salvaguardato e potenziato.

In fondo queste canzonette fanno parte della nostra storia e della nostra cultura.

Marinella Benedetti

Il ripristino di piste forestali

In riferimento alla segnalazione apparsa sul Piccolo del 12 corrente, corre l'obbligo di alcune precisazioni.

Gli interventi di pulizia dei sentieri cui si riferisce nella sua lettera il signor De Sanctis, in realtà sono lavori di ripristino di piste forestali nelle quali è cresciuta nel tempo la vegetazione arbustiva e arborea che costituisce impedimento al passaggio degli automezzi attrezzati per interventi antincendio coordinati dall'Ispettorato forestale.

Tali interventi rientrano nelle attività di prevenzione e, in quanto tali, richiedono precise modalità di programmazione e di approvazione. Ciò per assicurare l'operatività delle garanzie assicurative, la sicurezza degli operatori stessi, gli accertamenti catastali relativi ai terreni interessati, nonché l'esecuzione dei lavori in conformità alle norme tecniche di polizia forestale.

Si tratta, come si può vedere, di un'attività ben diversa dalla semplice pulizia intesa come raccolta dei rifiuti abbandonati o della sterpaglia secca. L'attività in questione prevede l'impiego di attrezzature meccaniche (motoseghe e decespugliatori) e manuali (roncole), comunque da usare con mano esperta e, per quanto detto, la predisposizione di un progetto che definisca in modo certo:

1) le aree interessate ai lavori (cartografie e mappe catastali);

2) i limiti di intervento;

3) le proprietà e gli usi civici interessati;

4) le attrezzature e mezzi impiegati (verifica di conformità Ce);

5) piano di sicurezza;

6) mansioni degli operatori e idoneità all'uso delle attrezzature previste;

7) il responsabile delle operazioni indicato dall'Ispettorato forestale.

È necessario chiarire che il Comune concorre con gli enti preposti a questo tipo di attività, in quanto i volontari non possono essere utilizzati per sopperire alle carenze di organico degli stessi. In ogni caso il progetto deve essere approvato dall'Ispettorato forestale e dal direttore del Servizio comunale, e successivamente inviato agli enti competenti per le autorizzazioni relative ai diversi vincoli ambientali e paesaggistici sussistenti nell'area d'intervento.

Spiace constatare che l'impegno del Servizio per assicurare che l'attività dei volontari venga svolta nel rispetto delle norme e procedure, per la sicurezza degli stessi operatori, dopo aver dato, peraltro, le indicazioni in merito al personale interessato, sia stato interpretato come ostruzionismo.

Posso comunque assicurare che anche in avvenire le sopra descritte attività verranno svolte sistematicamente dagli operatori volontari, ma nel pieno rispetto delle disposizioni in materia.

Sergio Albanese
assessore comunale
alla Vigilanza
e sicurezza

FILO DIRETTO

Gli aumenti delle tasse e i tempi delle delibere comunali: risponde l'assessore

I misteri delle imposte sui rifiuti

Si sono mai chiesti, i miei concittadini come mai arrivano quasi a fine anno – e precisamente a settembre – le tasse sui rifiuti? Forse una risposta sta in una mia impressione: «qui gatta ci cova».

Ogni anno il Comune a febbraio delibera un aumento delle tariffe sui rifiuti, ma quest'anno ho voluto approfondire. All'inizio della mia attività lavorativa nel settembre '93, pagavo L. 571.000; quest'anno, nel settembre '98, pago 799.000 lire. Un'aumento annuo è stato di L. 45.600. Ogni anno informatomi al Comune, mi rispondevano «Xe cusì».

Ma quest'anno stufa sono andata a informarmi al Tar del Friuli-Venezia Giulia. Gentilissimi, mi hanno spiegato che con diritto potevo fare ricorso verso quegli aumenti. Ed è qui che casca il palco. Posso fare ricorso entro 60 giorni dall'approvazione della delibera da parte del Comune.

Sarò anche scarsa in matematica, ma se il consiglio comunale approva a febbraio l'aumento e io ricevo la cartella per il pagamento a settembre sono già passati 60 giorni e addio ricorso. Sarà una mia impressione ma mi sento un tantino presa in giro. Mo no?.

Manuela Abram

Con riferimento alla segnalazione della sig.ra Manuela Abram alla quale, preme sottolineare, sia gli uffici che il dirigente del Servizio tributi hanno dedicato anche recentemente alcune ore di un pomeriggio per illustrare compiutamente la sua posizione tributaria, si ricorda che i Comuni possono, per espressa disposizione normativa, chiudere i ruoli della tassa in questione, con la successiva emissione delle cartelle, in qualsiasi momento dell'anno.

Le emissioni più tipiche delle cartelle sono quelle dei mesi di aprile e di settembre e nel corso degli ultimi anni il Comune ha chiuso i ruoli emettendo tramite il concessionario della riscossione le relative cartelle ora nel mese di aprile ora nel mese di settembre.

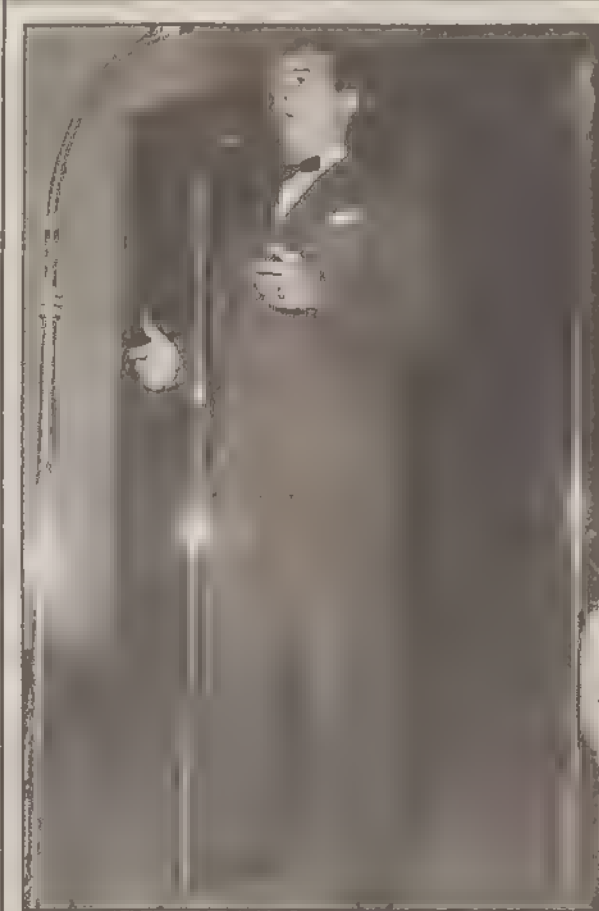
Con riferimento agli aumenti della tassa in questione, questi sono stati deliberati nell'anno 1994 e nell'anno 1998. Nell'anno 1996 invece, per espressa disposizione del legislatore, il Comune ha dovuto ridefinire le categorie e le tariffe in modo da accorpare i locali e le aree con omogenea potenzialità di rifiuti. Sulla base di tale nuova classificazione effettuata, come detto, sulla base della «potenzialità di produzione di rifiuti», talune attività hanno visto un aumento, altre una riduzione della tassa in questione.

Infine, quanto alla possibilità del ricorso, il contribuente ha 60 giorni di tempo per ricorrere avverso la deliberazione del Consiglio comunale (quale, tra l'altro, quella di cui si parla). Le deliberazioni rimangono a lungo esposte all'Albo comunale e, di esse, la stampa ha sempre dato ampia diffusione.

Inoltre il contribuente ha ulteriori 60 giorni di tempo per ricorrere avverso la cartella se intravvede una errata iscrizione a ruolo.

Giorgio Zanfagnin
assessore delegato
Finanze e Programmazione

Isa con la famiglia

Ecco Isa assieme ai suoi genitori e al fratellino, tanto tempo fa. A Isa, che ha appena festeggiato il compleanno, auguri da Francesca, da Sandro e dalle sue amiche della Coop.

Mario al microfono

Ritratto di Mario al microfono, elegante nel suo abito completo di papillon. A Mario, per i suoi ottant'anni, mille affettuosi auguri da Franca, Franco, Roberta, Michele, Egidio ed Elvi.

Archivio storico Livio Saranz

Continuiamo a pubblicare le foto dell'Istituto di studi, ricerca e documentazione sul movimento sindacale di Trieste e del Friuli-Venezia Giulia Livio Saranz, che in questo periodo sta catalogando il proprio archivio documentario. Questa bella immagine d'epoca ritrae i partecipanti a una riunione di famiglia in un locale di San Giacomo. Per contattare l'istituto si può telefonare (o faxare) al 370727.

Porte aperte al municipio

Il sabato della Barcolana piazza dell'Unità d'Italia si presentava in tutto il suo splendore, un orgoglio per tutti i triestini. Il palazzo del Comune era sfavillante di luci, ed era stato aperto alla visita del pubblico. C'erano i vigili urbani impeccabili in grande uniforme, ben compresi del loro ruolo di rappresentanza.

Il Palazzo era ben ripulito, ordinato, ricco di storia e di tradizione, portatore dei valori più significativi della nostra popolazione e della nostra città. C'erano delle gentili signorine, colte e discrete, che rispondevano con educazione alle domande dei visitatori.

Nella sala del Consiglio, che si dice sia una delle più belle d'Italia, si poteva leggere la descrizione del dipinto di Cesare Dall'Acqua servendosi liberamente dei fogli appositamente predisposti. Si accedeva al salotto azzurro, sempre dignitoso e ospitale, alla galleria dei ritratti dei sindaci e dei podestà, e poi avanti fino alla stanza del sindaco, col tavolo di lavoro occupato dalle sue brave pratiche da evadere.

Sulla porta c'era il vicesindaco Roberto Damiani che esercitava la funzione di padrone di casa, accogliendo chiunque entrasse, con eleganza e signorilità.

Un graditissimo esempio, insomma, di disponibilità, di serietà, di impegno civile. Nulla al di sopra delle righe, tutto nei limiti della sobrietà e del buon gusto.

Dobbiamo perciò essere riconoscenti ai nostri amministratori per avere aperto agli ospiti di Trieste la nostra casa di tutti ed esprimere loro il nostro apprezzamento per questa lodevole iniziativa, così ottimamente organizzata.

Furio Finzi

A proposito dei lagunari

Colgo l'occasione per scrivere questo sfogo personale in seguito al recente raduno dei lagunari, all'interno del cui raggruppamento ho svolto il servizio militare di leva.

Questo raduno, dunque, mi ha fatto venire in mente alcune considerazioni in merito allo Stato italiano e, in particolare, all'amministrazione delle Ferrovie dello Stato, di cui sono stato alle dipendenze sino al dicembre 1990, percependo la buonuscita senza il computo dell'indennità integrativa speciale (contingenza).

La sentenza della Corte costituzionale n. 243 del 19 maggio '93 sancì il diritto dei dipendenti dello Stato di ricevere la contingenza, ma subito dopo i governi Berlusconi nel 1996 e Prodi nel 1997, con le loro Finanziarie, decisero, per motivi economici, di sospendere le riliquidazioni spettanti.

Nel gennaio di quest'anno ho ricevuto una lettera nella quale mi si chiedeva di presentare vari documenti e di comunicare il conto corrente bancario di appoggio; ciò ha fatto pensare a un'imminente soluzione del problema, invece sono passati i mesi e non è successo nulla.

Di recente sono venuto a conoscenza del fatto che alcuni ex colleghi avevano già percepito l'assegno alla fine di gennaio.

Dopo questa notizia, mi sono recato alla direzione delle Fs di Trieste per ricevere ulteriori spiegazioni in merito all'agognato assegno. Una gentile segretaria mi ha spiegato che, avendo a suo tempo riscattato il servizio militare prestato, ai fini della buonuscita sono in una «posizione contabile complicata». E pensare che, per svolgere il servizio militare, ho dovuto licenziarmi da una fabbrica situata in Svizzera, precisamente a Berna, nella quale lavoravo come tecnico nel ramo delle materie plastiche (per il periodo di 18 mesi ho perso in effetti economici lire 2.500.000, che per gli anni 1959-60 costituivano una considerevole sommetta).

La mia risposta è stata che l'amministrazione ha avuto due anni a disposizione per controllare la mia pratica o «posizione contabile».

In conclusione, posso dire che tutti quelli che non hanno servito la patria oggi si trovano i soldi in banca, mentre coloro che hanno avuto la «gioia» di farlo stanno ancora aspettando. Voglio inoltre ribadire che molti di questi fortunati ex colleghi erano al tempo dei sindacalisti (posso fare nomi e cognomi).

Una cosa è certa: alle prossime elezioni io non mi recherò al seggio elettorale ma andrò in montagna.

Mario Grio

Quel supermercato in via Alpi Giulie

C'era una volta, più di vent'anni fa, in via Alpi Giulie al secondo piano un bel supermercato, molto fornito, con sei casse sempre in attività, la merce era varia e a buon prezzo. Questo supermercato non era solo: al primo piano c'era un ristorante/pizzeria oltre a un ambulatorio odontoiatrico molto apprezzato e frequentato dalla gente del quartiere e non solo, al terzo piano poi si poteva andare dal parrucchiere e comprare le sigarette e, se non si stava bene, c'era l'ambulatorio medico sia per adulti che per bambini, e mentre i bimbi aspettavano il loro turno dal pediatra potevano giocare e guardare le vetrine della fornitissima cartolibreria che vendeva anche tanti bei giocattoli. E che dire del negozio di lane e filati e della merceria dove si poteva trovare di tutto?

E poi? Poi il nostro caro supermercato ha cambiato gestione e piano piano, a poco a poco, come per incanto, sono spariti l'ambulatorio medico, quello odontoiatrico, il parrucchiere, la cartolibreria/giocattoli, la merceria, il negozio di lane e filati, il ristorante/pizzeria.

State tranquilli, dicevano le voci di corridoio, non preoccupatevi, sarà fatto un grande centro commerciale, fornito di tutto. Ma quando? Ma dove? Ma come?

Intanto il nostro supermercato è rimasto solo e triste, ci sono sempre sei casse, ma ormai da anni ne funzionano solo tre e contrariamente alla quasi totalità dei supermercati triestini non hanno il lettore ottico, le cassiere vengono cambiate in continuazione per cui succede che essendo moltissima la merce esposta e non prezzata e non potendo ricordare a memoria tutti i prezzi, si chiamino in continuazione tra una cassa e l'altra chiedendo: «Ti ricordi quanto costa questo, quanto viene quest'altro?» E chi assicura che il prezzo gridato in risposta alla solerte collega sia poi quello giusto? Certo, per verificare si può tornare allo scaffale interessato, ma allora vi figurate le corse su e giù per il supermecato?

Ecco, questa è la storia. Forse non si può tornare indietro e riavere tutto quello che c'era prima, ma sarebbe bello far funzionare bene quel poco che è rimasto.

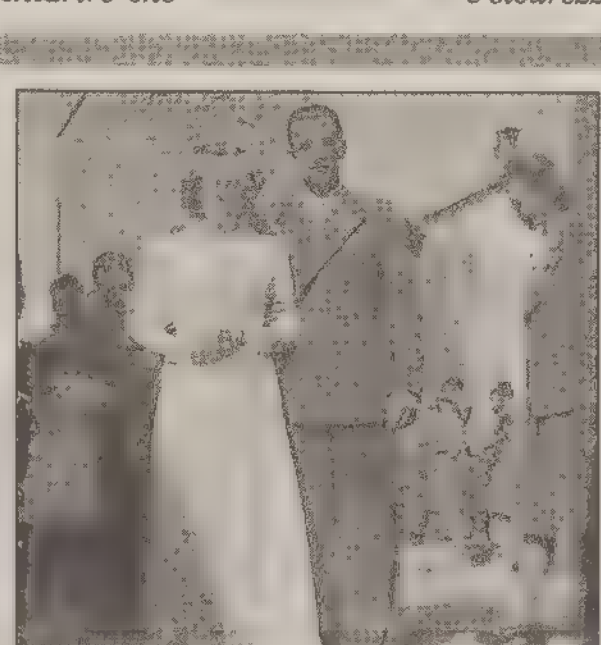
Wanda La Rosa Tolloi

Segnaletica stradale

Essendo abitante al n. 4 di via San Marco alta, desidererei sapere per quale motivo non si sistemano ancora le righe per terra all'angolo con campo San Giacomo e via Frausin.

Paolo Barducci

Uniti da quarant'anni

Si conobbero alla Ginnastica Triestina e non si lasciarono più. A Loredana e Virgilio, che festeggiano i 40 anni di matrimonio, auguri da Leda, Claudio, Alessandro, Valentina, Ornella e Sergio.

Sposi nel lontano '48

Maria e Beno Soucek nel giorno del matrimonio, celebrato cinquant'anni fa a Castagna – Portorose. Ai coniugi, per le loro nozze d'oro, auguri dalle figlie Marina e Licia e dai parenti.

ORE DELLA CITTÀ

Gruppo teatrale La Barcaccia

Continuano le repliche della commedia in dialetto triestino «Se no i xe mati no li volemo» al teatro dei Salesiani di via dell'Istria 53. Oggi alle 17.30.

Medici cattolici

Il direttivo dei Medici cattolici ricorda che la messa sarà celebrata oggi alle 9.30 nella chiesa del Seminario di via Besenghi.

Moto club Gualtiero Savi

Oggi il Moto club Alabarda «Gualtiero Savi», organizza il 12.o motoraduno interregionale a Borgo Grotta Gigante. Sono attesi partecipanti provenienti dal Triveneto, nonché motociclisti della vicina Slovenia e dall'Austria. Arrivo dei partecipanti nella mattinata, giro turistico dell'altipiano carsico, possibilità di visitare la Grotta Gigante e premiazioni.

Croce rossa

I Volontari del soccorso della Croce rossa italiana - Comitato provinciale di Trieste organizzano per oggi la III edizione della caccia al tesoro in automobile denominata «Cerca... ritrova... impazzisci» con partenza alle 10 da piazza Unità.

Testimoni di Geova

Oggi alle 10 nella sala del Regno dei testimoni di Geova di «Trieste-Servola» in via del Bosco 4, il ministro ordinato Salvatore Nella pronuncerà un discorso biblico dal tema: «Si può conoscere il futuro?». L'ingresso è libero. Tutti gli interessati sono benvenuti.

Oratorio salesiano

Oggi all'oratorio salesiano di via dell'Istria 53 si svolgerà il 76.o convegno dell'Unione ex allievi, un gruppo di fedelissimi portatori del nome di don Bosco in città e in tutte le attività sociali. Alla manifestazione, che comincerà con la messa alle 10, sarà presente don Giovanni Fedrigotti, superiore dei salesiani in Italia.

A teatro con l'Armonia

Continua fino al primo novembre alla biglietteria centrale Utat di Galleria Protti la campagna abbonamenti della nuova «Stagione del teatro in dialetto triestino», organizzata da «L'Armonia». La stagione avrà luogo al teatro Silvio Pellico di via Ananian a partire dal 23 ottobre.

Anziani Pro Senectute

Al Club Primo Rovis di via Ginnastica 47 oggi alle 16.30 si svolgerà la divertente commedia in due atti di Nuto Pollisi «Un quadro de zento milioni» con il gruppo teatrale della Pro Senectute diretto da Guido Dardi.

Problemi di fede

L'Associazione cattolica per il catechismo di strada ricorda che per problemi di fede si può telefonare ai seguenti numeri (risponderà una voce amica). Martedì (9-11, tel. 301411) risponderà un padre francescano; mercoledì (21-23, tel. 53338) risponderà un padre gesuita; venerdì (20-23, tel. 631430) risponderà un sacerdote diocesano.

Società dei concerti

I soci potranno ritirare le tessere per la prossima stagione nella biglietteria dell'Utat di galleria Protti da lunedì 26 a sabato 31 ottobre dalle 9 alle 12 e dalle 16 alle 19. Alcuni consiglieri saranno a disposizione dei soci nelle giornate del 10 e del 12 novembre dalle 18 alle 20 allo Starhotel Savoia Excelsior per risolvere eventuali problemi.

Alcolisti anonimi

Alcolisti anonimi è a vostra disposizione. A Trieste le riunioni si tengono in viale D'Annunzio 47, tel. 398700, lunedì, mercoledì e sabato alle 17.30; in pendice Scoglietto 6, tel. 577388, martedì alle 19.30 e giovedì alle 18; in via Rettori 1, tel. 632236, lunedì alle 19 e venerdì alle 18.

Premio Neruda

Oggi, alle 18, si terrà al teatro Miela la premiazione del concorso di poesia Premio Neruda, alla presenza della giuria presieduta dal vicesindaco Roberto Damiani.

Telefonata per la vita

Un piccolo guaio, un brutto pasticcio, un grave problema? Prima di tagliare i fili con il mondo attaccatevi al «Telefono Speciale». Chiamate il numero verde gratuito 167/510510, una voce amica vi risponderà giorno e notte, feste comprese. Insieme ritroveremo la forza necessaria per affrontare ogni problema. Il servizio è gratuito.

«Trieste nel Blu»

Ultimi due giorni per il ritiro delle fotografie che hanno partecipato alla seconda edizione del concorso «Trieste nel Blu» organizzato da Cultura Viva in collaborazione con l'Azienda di promozione turistica. Le opere si ritirano nella sede dell'Apt (via San Nicolò 20 - III piano) domani e dopodomani.

Lega italiana lotta contro l'Aids

La sede della Lila (Lega italiana per la lotta contro l'Aids) in via Fabio Severo 33 è aperta lunedì dalle 17 alle 21, mercoledì e venerdì dalle 17 alle 19.

Associazione Gente Adriatica

Sono in corso le lezioni per operatori volontari nell'ambito dell'emarginazione sociolavorativa. Chi voglia rendersi disponibile per il reperimento d'informazioni sulle offerte lavorative nel nostro territorio, può contattare il 350320.

PICCOLO ALBO

Offresi lauta ricompensa a chi avesse rinvenuto il numero di targa di un'autovettura coinvolta in un incidente con uno scooter avvenuto domenica scorsa all'altezza di piazza Unità. Tel. 0339/2987139.

Offro L. 500.000 alla persona che ha trovato una croce d'oro bianco con zirconi, smarrita il 7 ottobre. Grande valore affettivo. Tel. 825472.

Scomparse due gatte zona Roiano Sottomonte martedì 13 ottobre sera, una rossa e bianca, l'altra nera con stella bianca sotto il collo. Chi le avesse viste telefoni al 660606 o 413108 o 0338/2419794. Ricompensa.

STATO CIVILE

MORTI: Scaramella Libero, di anni 76; Marchesi Pietro, 97; Gorella Anna Maria, 74; Rocco Licia, 61; Mornig Aristea, 83; Nimira Elena, 98; Gallo Bruno, 64; D'Angelo Liberato, 55; Degrassi Maria, 93; Placer Giuseppe, 64; Barducci Bruna, 75; Cermelj Giustina, 87; Urbanaz Giuseppe, 73; Clementi Mario, 60; Romano Giovanni, 87; Chinetti Erminio, 79.
PUBBLICAZIONI DI MATRIMONIO: Crevatin Aleksandar, in attesa di occupazione con Jovanovic Dragana, studentessa; Cucumazzo Massimiliano, macellaio con Bondareva Nataliya, insegnante; Garbin Andrea, impiegato tecnico con Kosmac Ylenia, studentessa.

ORE SPE

RISTORANTI E RITROVI

MOSTRE

Galleria «La Loggia»
Piazza Libertà 11
Udine
SCATTAREGGIA
opere recenti
Fino al 23 ottobre

□□□□□□□□□□□□□

All'Albo Pretorio
LUCIENNE

BENZINA

TURNO A

AGIP: via Revoltella (angolo via D'Angeli), riva Ottaviano Augusto, via Carducci 4, via dell'Istria (cimiteri lato monte); via Molino a Vento 158; via A. Valerio 1 (università), via F. Severo 2/4.
TAMOIL: via Giulia 2 (Giardino pubblico), viale d'Annunzio 73, riva T. Gulli 8.
SHELL: viale Campi Elisi 1/1, viale Miramare 37.
Q8: S.S. 202 Sistiana km 27,000.
ESSO: piazza Libertà 10/1, via Battisti 6 (Muggia), Sistiana S.S. 14 Duino Aurisina.
IP: via F. Severo 2/8, viale d'Annunzio 38/A, via Baiamonti 2, viale Miramare 213.
API: passeggio Sant'Andrea.

FARMACIE

Domenica 18 ottobre

Farmacie aperte dalle 8.30 alle 13: piazza Giotti 1; via Belpoggio 4; via dell'Istria 33; via Flavia di Aquilinia 89, Aquilinia; Fernetti.
Farmacie in servizio dalle 13 alle 16: piazza Giotti 1, tel. 635264; via Belpoggio 4, tel. 306283; via Flavia di Aquilinia, 89 - Aquilinia, tel. 232253; Fernetti tel. 416212 - (solo per chiamata telefonica con ricetta urgente).
Farmacia aperte dalle 16 alle 20.30: piazza Giotti 1; via Belpoggio 4; via dell'Istria 33; via Flavia di Aquilinia 89, Aquilinia, Fernetti tel. 416212 - (solo per chiamata telefonica con ricetta urgente).
Farmacia in servizio notturno dalle 20.30 alle 8.30: via dell'Istria 33, tel. 638454.

Per consegna a domicilio dei medicinali (solo con ricetta urgente) telefonare al 350505, Televita.

MOVIMENTO NAVI

TRIESTE - ARRIVI

Data	Ora	Nave	Prov.	Orm.
18/10	6.00	It ALTINIA	Tekirdag	39
18/10	8.00	Tu UND HAYRI EKINCI	Istanbul	31
18/10	20.00	It ESPRESSO GRECIA	Durazzo	22
		MOVIMENTI		
18/10	8.00	Rs PETR SHMIDT	Rada	Siot 4
		TRIESTE - PARTENZE		
18/10	11.00	Sg IRRAWADDY	ordini	A.F.S.
18/10	15.00	Ge CAPE SPEAR	Capodistria	49
18/10	19.00	Tu UND HAYRI EKINCI	Istanbul	31
18/10	20.00	Ma SEAOATH	ordini	Siot 1
18/10	20.00	It ALTINIA	Tekirdag	39

IN BREVE

Da domani un convegno all'Università

La problematica confinaria Una questione da ripensare alle soglie del terzo millennio

Domani alle 9.30 nell'aula magna della facoltà di Scienze della formazione, in via Tigor 22, si aprirà il convegno sulla riconfigurazione geopolitica dell'Europa intitolato «Ripensare la problematica confinaria alle soglie del terzo millennio». L'incontro di studio, cui parteciperà anche una delegazione germanica, è organizzato dal dipartimento di Scienze geografiche e storiche e dal Dottorato di ricerca in geostoria e geoeconomia delle regioni di confine. I lavori, suddivisi in quattro sezioni, di chiuderanno nel pomeriggio di martedì. L'iniziativa si colloca nello scambio tra l'Università di Hannover e quella di Trieste. Nell'ambito del convegno, martedì alle 17.30 Fulvio Molinari, esperto conoscitore dei problemi balcanici, presenterà il saggio di Francesca Krasna «Nascita e morte di uno Stato. Un'interpretazione geopolitica della parabola jugoslava» pubblicato per la collana dei Quaderni del Centro studi Ezio Vanoni di Trieste.

Poste: si lavora all'automazione degli sportelli Tre le agenzie chiuse nell'arco della settimana

Nei prossimi giorni alcune agenzie postali saranno chiuse al pubblico per la realizzazione di un piano di informatizzazione e telematizzazione per l'automazione degli sportelli dei servizi finanziari. L'agenzia 9 di via dei Moreri 5 sarà chiusa domani (agenzie aperte più vicine: via Carmelitani 14 e viale Miramare 119). L'agenzia 18 di Strada vecchia dell'Istria 3 sarà chiusa mercoledì (agenzie più vicine: piazza XXV Aprile 5 e via Caboto 14). Infine, l'agenzia 19 di piazza XXV Aprile 5 sarà chiusa venerdì (agenzie più vicine: Strada vecchia dell'Istria 3 e via Caboto 14).

Anoressia e bulimia, malattie in aumento Martedì una conferenza organizzata dal Cca

«Obesità e magrezze: i disturbi della condotta alimentare». È questo l'argomento della conferenza che il Circolo della cultura e delle arti proporrà al pubblico martedì alle 17.45 nella sala Baroncini delle Generali (via Trento 8). Relatore dell'incontro sarà Eugenio Aguglia, direttore della Clinica psichiatrica dell'Ateneo cittadino, che analizzerà una tematica di grande attualità. Negli ultimi quarant'anni infatti è stato riscontrato un notevole aumento dell'incidenza di una categoria di disturbi tipici dell'età giovanile adulta che includono sia l'anoressia nervosa che la bulimia nervosa: si tratta di disturbi che colpiscono prevalentemente le donne, mentre l'età di insorgenza della malattia è soprattutto quella adolescenziale.

Mercoledì ingresso gratuito allo stadio Rocco Giocano le nazionali under 20 di Italia e Slovenia

Mercoledì, con inizio alle 14.30, il pubblico potrà assistere gratuitamente all'incontro tra le nazionali di Italia e Slovenia under 20 di serie C. La partita, in programma allo stadio Rocco (*foto*), rientra nell'ambito del torneo della «Mirop-Cup», che vede la partecipazione delle formazioni di Stiria, Slovenia, Croazia e Italia. Le rappresentative di Italia e Slovenia presentano tra le loro file alcuni giovani molto interessanti. Tra i convocati dai selezionatori azzurri Boninsegna e Recagni figura il giovane attaccante della Triestina Paolo Loprieno.

La storia della pesca del tonno nel nostro golfo Presentazione del libro di Bruno Volpi Lisjak

Martedì alle 19 nel locale di via Campo Marzio 13, a cura del Gruppo 85 e dei circoli Istria e La Rupe, verrà presentato il libro «La spettacolare pesca del tonno attraverso i secoli nel golfo di Trieste» (edizioni Mladika). Interverrà l'autore Bruno Volpi Lisjak, mentre l'introduzione sarà curata da Paolo Privitera. Sono invitati tutti gli interessati (l'ingresso è libero). Alla presentazione seguirà un incontro conviviale aperto a soci e amici: per le prenotazioni ci si può rivolgere ai circoli promotori dell'iniziativa.

Sussidi dalla Fondazione Mario Morpurgo Nilma Per le domande c'è tempo fino al 29 ottobre

La Fondazione Mario Morpurgo Nilma ricorda che il 29 ottobre scade il termine ultimo per la presentazione delle domande di assegnazione di 120 sussidi – sino a un massimo di 800 mila lire ciascuno – a favore di ex artigiani, commercianti, liberi professionisti, rappresentanti di commercio (o loro vedove) che si trovino in condizioni di bisogno. Per ulteriori informazioni ci si può rivolgere alla Fondazione, in via Imbriani 5 (tel. 636114) il martedì e il giovedì dalle 17 alle 19.

RIMPATRIATE

Orfani di guerra a Cima Sappada

Un folto gruppo di orfani di guerra ha visitato nei giorni scorsi le strutture che ospitavano negli anni '50, a Cima Sappada, il preventorio e la colonia femminile della disciolta Opera nazionale per gli orfani di guerra. Gli oltre cinquanta partecipanti hanno trascorso alcune ore in un noto locale di Sappada, all'epoca ritrovo dei giovani. Nella foto, parte della comitiva davanti all'ex preventorio.

ELARGIZIONI

— In memoria dei genitori di Francesca e Antonio Afri per l'anniversario di matrimonio (18/10) da Marta e Romano 100.000 pro Centro tumori Lovenati.
— In memoria di Bruno Braida e Giuseppe Faraguna da La Barcaccia 200.000 pro Agmen.
— In memoria di Emiro e Mira Cosulich dal figlio Claudio 200.000 pro Ist. Rittmeyer.
— In memoria di Mario Dobrigna dagli amici 370.000 pro Ist. Burlo Garofolo (oncologia).
— In memoria di Gianna Floreani da Rosini, Antonini, Buratti, Di Monte, Garantito, Cepak, M. Ivicevich, Petacna, Slager 45.000 pro Agmen, 45.000 pro Centro tumori Lovenati.
— In memoria di Umberto Formica (18/10) nel X anniv. dalla moglie Olga 50.000 pro Fondo per lo studio delle malattie del fegato.
— In memoria di Lorenzo Fragiacomo dagli amici di Elena 260.000 pro Aism.
— In memoria di Mario Gregori per il compleanno (20/10) dalla moglie Etta, Maria Grazia e Maurizio 50.000 pro Astad.
— In memoria di Laura Loredan nell'anniv. (20/10) da mamma, papà e Nori 50.000 pro Com. S. Martino al campo, 50.000 pro frati di Montuzza (pane per i poveri).
— In memoria di Ricciotti Mazzon nel XXVI anniv. (18/10) dalla moglie 100.000 pro frati di Montuzza (pane per i poveri); dalla sorella 50.000 pro Ass. granatieri di Sardegna.
— In memoria di Franca Tommasini nel V anniv. (17/10) dalle nipoti Gabriella e Laura 100.000 pro sott. Leonardo Riccioli.
— In memoria di Anna Toso (18/10) da Maria Teresa Giannotti 100.000 pro parrocchia S. Ulderico (Aiello del Friuli).
— In memoria di Flavia Vascotto da Anna e Danilo Bizzocoli 50.000 pro frati cappuccini Montuzza (pane per i poveri).
— In memoria di Amalia Visintin Cernigoi nel XVI anniv. (18/10) dalla figlia Laura 50.000 pro Astad; 50.000 pro Ass. amici del cuore.
— In memoria di Santina Annetta Visintin in Ribarich dalla sorella Nori e famiglia 50.000 pro Centro tumori Lovenati.
— Per Giopsy 18/10 da C. E. M. 20.000 pro gattile Cociani.
— In memoria di Laura Bigot-Kasal da Mauro e Loredana Assalini 50.000 pro Ist. Burlo Garofolo.
— In memoria di Italia Boldrin da Carlo Campolongo 50.000, da Claudio Ricci 50.000, da Antonio Tonchella 50.000, da Matteo Tonchella 50.000 pro Ass. de Banfield.
— In memoria di Francesco Bonetta dalla fam. Molassi-Roberti 100.000 pro Ass. amici del cuore.
— In memoria di Livio Brainich da Gisella 50.000 pro Ass. amici del cuore.
— In memoria di Umberto Carini da Paolo Pirona 100.000 pro Soc. Alpina delle Giulie (attività alpinistica giovanile); da Giovanni e Giuliano Dell'Antonio 100.000 pro Domus Lucis Sanguinetti.
— In memoria di Ottorino Carletti da Francesca Soglian 50.000 pro chiesa S. Maria Regina del mondo (Opicina); da Rina 50.000 pro frati di Montuzza (pane per i poveri).
— In memoria di Vittorio Castellarin da Maria, Cosetta, Gianfranco Benella 50.000, da Marisa e Luciano Toffolet 25.000, da Bruno, Mario, Tiziano, Arles 200.000 pro Agmen; da Marisa e Luciano Toffolet 25.000 pro Biblioteca «Luca Toffolet».
— In memoria di Enio Cechet dalle famiglie Bey, Clemente, Miniussi 250.000 pro Agmen.
— In memoria di Ferruccio Cetin da Aurora Cetin 30.000 pro Ist. Nastro Azzurro.
— In memoria di Giuseppe Cettina da Mario Tamaro 50.000 pro Comunità di Lussingrande.
— In memoria di mamma Carla e zie Rita e Bice Cicuto da Renata Fonda 50.000 pro Ass. de Banfield.
— In memoria di Gaetano Consenti dalla fam. Parovel 100.000 pro Centro tumori Lovenati.
— In memoria di Ermanno Cover da Ciro Coretta 30.000 pro frati di Montuzza.
— In memoria di Claristella Damiani dai colleghi dell'Ufficio elettorale 60.000 pro Ist. Burlo Garofolo (oncologia).
— In memoria di Carlo Delise da Luciano 100.000 pro Cro Aviano.
— In memoria di Carlo Delise da Sandra e famiglia 100.000 pro Airc; dalla fam. Paolo Scagnetti e Scagnetti Zancola genitori e figli 100.000 pro frati di Montuzza (pane per i poveri); da Arianna e Daniela Giugovaz 50.000 pro Uildm.
— In memoria di Mario Dobrigna dai colleghi di lavoro 120.000 pro Centro tumori Lovenati, da Amelia Ravalico 50.000 pro Ass. de Banfield.
— In memoria di Bruna Fabris ved. Signorini da Paolo e Lucia Furlan 50.000 pro Fondo Andrea Bottali.
— In memoria di Fortunata Felis ved. Tremul dalla fam. Lodigiani 50.000 pro Centro tumori Lovenati, dagli inquilini di viale Campi Elisi 3 80.000 pro Ass. de Banfield.
— In memoria di Francesco Franchi dal figlio Ramiro 20.000 pro Cri.
— In memoria del rag. Primo Fumi da Rossella Lo Cicero 50.000, dalla fam. Ramiro Franchi 20.000, da Elso Rech e famiglia 50.000 pro Suore di carità dell'Assunzione.

Sarà inaugurata martedì in prima europea alla Stazione Marittima la mostra sui dinosauri allestita nell'ambito di Tempo Futuro

Un tuffo nella preistoria: riecco il temibile «T rex»

Due scheletri giganti e altri reperti per un'esposizione realizzata con tecniche d'avanguardia

Una sezione sarà dedicata ai primi insediamenti umani in Italia

Sette tonnellate di muscoli distribuiti su 12 metri di lunghezza e sei di altezza, denti lunghi 18 centimetri affilati come coltelli, una velocità di scatto di 60 chilometri all'ora: era l'essere più terrificante mai apparso sulla terra, e oggi è non solo oggetto di studi sempre più all'avanguardia da parte degli specialisti ma è ormai entrato a far parte dell'immaginario collettivo.

Si tratta del Tyrannosaurus rex, il «sauro dominatore» reso celeberrimo, tra l'altro, dai film di Spielberg, e di cui oggi sono a disposizione 23 esemplari. I calchi di due di questi, i più completi, «Stan» e «Mor 555», verranno esposti in prima europea da martedì alla Stazione Marittima nell'ambito della seconda edizione di Tempo Futuro, la biennale di divulgazione scientifica organizzata dall'associazione Globo. «Tecnologie d'avanguardia per scoprire il passato» è il titolo dell'esposizione suddivisa in due mostre, una appunto sui più grandi dinosauri carnivori, l'altra, denominata «Homo Italicus», sui primi popolamenti umani della nostra penisola. L'esposizione sarà inaugurata martedì, alle 11, e rimarrà aperta fino al 15 novembre.

L'iniziativa è stata presentata ieri (*foto Lasorte*) da Fulvio Belsasso, dell'Associazione Globo, Flavio Bacchia della società Stoneage che ha curato l'intero allestimento, l'assessore regionale al Turismo Sergio Dressi, Nicola Bressi per il Museo di Storia naturale e Leo Brattoli dell'Area Science Park. Dopo il successo, due anni fa, della mostra «futuribile» dedicata a Star Trek (20 mila presenze), quest'anno, ha detto Belsasso, si è puntato al lontano passato con un'esposizione che, per la grandiosità e la qualità degli allestimenti, punta a battere tutti i record.

Già solo portare a Trieste i grandi calchi degli scheletri di T Rex dal Black Hills Institute del Sud Dakota (il cui responsabile scientifico, Peter Larson, sarà a Trieste per l'inaugurazione) è stata un'impresa, mentre per l'allestimento, ha spiegato Bacchia, si è fatto ricorso alla più moderne tecnologie divulgative. Accanto ai grandi scheletri di T Rex, infatti, è stata ricostruita una scena di predazione con tre dinosauri a grandezza naturale che da sola occupa quasi metà dello spazio espositivo alla Stazione Marittima, mentre altri reperti originali, calchi, modelli, pannelli in grafica computerizzata (come una «finestra oleografica» grazie a cui il visitatore potrà virtualmente entrare nella grotta dove giace l'Uomo di Altamura, uno scheletro completo dei pre-neandertaliano scoperto negli anni '90), più filmati video fanno da contorno permettendo una fruizione a tre livelli, dal più semplice per i ragazzi delle scuole al più complesso per gli appassionati e gli specialisti. Già 1500 studenti hanno si sono prenotati per le visite guidate e per partecipare alle conferenza che faranno da cornice all'esposizione.

Mentre Bressi e Brattoli hanno sottolineato l'importanza per le scuole di questa iniziativa che rientra nelle finalità di divulgazione scientifica di Area Science Park, l'assessore Dressi ha insistito sulle potenzialità di richiamo turistico di «un'esposizione a livello europeo», iniziativa che dovrebbe far riflettere «sulle opportunità che può offrire il territorio provinciale in campo paleontologico, come il giacimento di dinosauri di Duino Aurisina che andrebbe valorizzato non solo sotto il profilo scientifico ma anche turistico: se il Comune di Duino Aurisina presenterà un progetto in questo senso troverà senz'altro il sostegno della Regione».

p.sp.

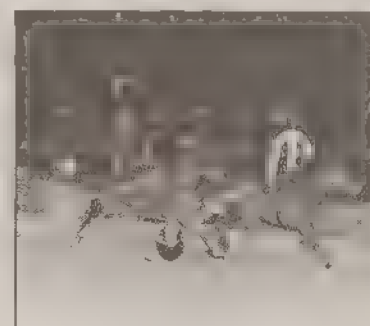
Si celebra il ventennale del sodalizio

Porte aperte all'ippodromo Tra corse e solidarietà è festa con gli Amici del cuore

L'ippodromo di Momtebello apre oggi le sue porte per dedicare la giornata – che inizierà alle 15 – agli Amici del cuore, l'associazione attiva in città nel campo della prevenzione delle malattie cardiovascolari.

Gli Amici del cuore festeggiano il ventennale dalla costituzione: in questa occasione dunque l'ingresso all'ippodromo sarà libero. Verranno predisposti anche dei chioschi enogastronomici nei quali verranno offerti al pubblico degli spuntini.

Per dare un segnale di solidarietà e di apprezzamento nei confronti del lavoro svolto dagli Amici del cuore in quattro lustri di attività, la Nordest Ippodromi ha stabilito di destinare al sodalizio la sua percentuale del ricavato della corsa quarté che verrà intitolata appunto agli Amici del cuore.

Sarà Mario Cividin a consegnare al proprietario del cavallo primo arrivato la coppa d'onore messa a disposizione dall'associazione, che a sua volta sarà presente in forze all'ippodromo con l'unità mobile attrezzata per il controllo immediato e gratuito dei valori della pressione e del colesterolo.

Circolo della stampa Al via gli incontri

Inizierà mercoledì, alle 16.45, con il primo dei pomeriggi culturali organizzati da Fulvia Costantinides, il 39.o anno di attività del Circolo della Stampa, un sodalizio divenuto nel corso degli anni uno dei punti di riferimento nello scenario culturale cittadino. A dare il via alla nuova stagione, ospiti le socie dell'Associazione mogli medici italiani, sarà Maurizio De Vanna, associato nella clinica psichiatrica dell'Università cittadina, che parlerà del morbo di Alzheimer. A causa dei necessari e improrogabili lavori di ristrutturazione della sede sociale di corso italia 13, gli incontri promossi dal Circolo della stampa si svolgeranno temporaneamente nella sala consiliare messa a disposizione dalla Ras, in piazza della Repubblica 1 (primo piano).

I dieci anni dell'asilo di via Frescobaldi

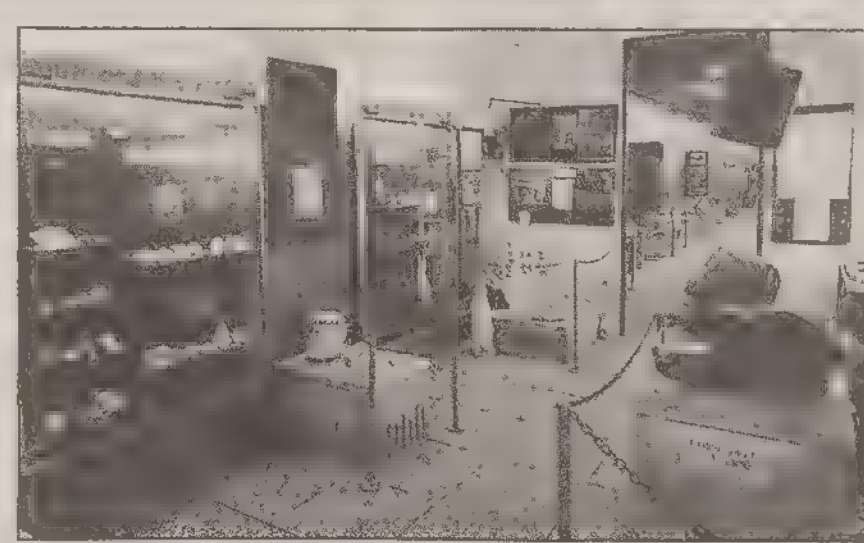
Fuori matite colorate e penne, per realizzare un disegno o scrivere un pensiero sull'asilo nido di via Frescobaldi. È l'invito che il Comune rivolge ai bambini che hanno frequentato l'istituto didattico di cui si festeggiano i dieci anni di attività. In quest'occasione, infatti, martedì 27 ottobre dalle 16 alle 17 si terrà la giornata di apertura dell'asilo stesso, cui parteciperanno l'assessore comunale all'istruzione Maria Teresa Bassa Poropat, il personale educativo e il pedagogista Salvatore Guida. Nelle giornate di mercoledì 28 e giovedì 29 ottobre, dalle 16 alle 17, si potranno visitare la mostra fotografica, la mostra dei disegni dei bambini e il laboratorio grafico dell'asilo. Venerdì 30 ottobre, sempre dalle 16 alle 17, l'asilo resterà aperto anche ai genitori e ai bambini che non frequentano il nido.

I segreti della vita nelle grotte? Li svela lo Speleovivarium

Di nuovo visitabile, dopo la pausa estiva, l'esposizione in via Reni

Nel 1907 nasceva la speleobiologia. Si tratta di una scienza che studia l'adattamento degli esseri viventi nelle grotte e che ha avuto i suoi prodromi, nel nostro territorio ricco di cavità naturali, con scienziati insigni come il Laurenti, che nel 1768 descrisse per primo il proteo: si tratta di un anfibio, una sorta di lucertola albina, che vive nelle acque profonde delle grotte giuliane, istriane e della dalmazia.

Per quanti fossero interessati a vedere degli esemplari vivi del proteo o di altri esseri cavernicoli, l'occasione è propizia. Oggi, dopo la pausa estiva, riapre lo speleovivarium della sezione biologica della Società adriatica di speleologia, in via Guido Reni. Gli orari sono quelli consueti: ogni domenica dalle 10 alle 12. L'entrata al museo (*nella foto Sterle*), creato nel '90 da un manipolo di speleologi su idea dell'attuale direttore Erwin Pichl, è gratuita.

Il museo privato, che collabora con il Museo civico di storia naturale diretto da Sergio Dolce, è collocato in una galleria antiaerea che bene si adatta alla specificità del caso. All'ingresso si incontra un settore dedicato alla morfologia carsica con disegni, fotografie e diversi campioni di roccia. Procedendo si incontrano dei terrari con anfibi vivi, con troglofini (animali che vivono normalmente nelle grotte) come la cavalletta cavernicola. In un altro terrario sono ospitati i troglosseni, specie che si sono adattate a vivere nelle cavità naturali per motivi contingenti, come alcuni tipi di rane.

A seguire, il settore con le vasche del proteo e una zona (non aperta al pubblico) dove da anni si sta cercando di fare riprodurre l'anfibio. Cosa difficilissima in cattività. Nell'itinerario espositivo si possono vedere poi molti minerali, stalattiti e stalagmiti, nonché un settore dedicato alla storia e alla tecnica speleologica e sulla speleologia urbana delle cavità artificiali, create dall'uomo.

Curiosa poi la parte dedicata alla salamandra tigre proveniente dal Messico, che non è una specie da grotta ma viene studiata in quanto il suo sistema riproduttivo è molto simile a quello del proteo.

da.cam.

Condotta da un cicerone d'eccezione la visita guidata alla rassegna di Miramare

Con Ovadia, lungo le vie del mondo

L'affascinante dimensione ebraica delineata da un protagonista

«Il popolo ebraico è stato il primo a misurarsi con una "patria virtuale". Lo fa da 2000 anni, sopravvivendo a terribili traversie e mantenendo un'identità "in movimento" ma indiscutibile: per questo l'ebraismo oggi va tanto di moda. In un mondo che si sta diasporizzando, volto alla globalità e alla comunicazione iperveloce di internet, dove svaniscono il senso di confine e d'appartenenza e si fanno sempre più labili le certezze in base alle quali per secoli l'uomo si è autodefinito, si guarda agli ebrei come ai possessori d'un preziosissimo segreto: quello di saper progredire senza mai perdere sé stessi».

E certo non tradisce sé stesso, la sua profonda intelligenza e la sua fulminante ironia, Moni Ovadia, cui si deve questa spiegazione dell'attuale interesse per l'ebraismo, offerta ai numerosissimi visitatori che venerdì pomeriggio lo hanno seguito a Miramare, nell'insolita veste di guida della mostra «Le vie del mondo: Berlino, Budapest, Praga, Vienna e Trieste», dedicata agli intellettuali ebrei nell'Europa d'inizio secolo.

Ospite del Teatro Stabile del Friuli-Venezia Giulia, per cui ha firmato lo spettacolo d'apertura della stagione «Trieste, ebrei e dintorni», Moni Ovadia si è subito schermito: «... Sono un saltimbanco, non una guida!». Atipica e originalissima infatti la sua «spiegazione» della mostra. Nessuna illustrazione degli oggetti esposti, ma una vivacissima prolusione per entrare in sintonia con la realtà ebraica del periodo, per capire quel florilegio d'intellettuali ebrei – da Marx a Einstein, da Freud a Kafka – che hanno fondato un'epoca e una cultura scardinando la precedente Weltschaung.

Secondo Ovadia (*nelle foto: in alto, con il pubblico, e qui sotto, al Caffè San Marco durante la festa di cui è stato protagonista giovedì scorso dopo la recita serale al Rossetti*), la creatività degli ebrei ha sofferto e allo stesso tempo è stata stimolata dalla situazione costrittiva in cui fino a Napoleone era stata relegata, ma alla fine dell'800 esplode in libertà. Fra riflessioni illuminanti e qualche concessione al suo insuperabile umorismo, l'attore ha mostrato come le idee d'astrazione e circolazione di matrice ebraica siano in sintonia col capitalismo: come l'ermeneutica talmudica abbia suggerito molto al genio di Freud; come gli ebrei abbiano avuto sempre la capacità di presentire crisi e novità (e la figura di Kafka di ciò è splendido esempio).

Tra riflessioni illuminanti e qualche concessione al suo insuperabile umorismo, l'attore ha toccato anche delicati temi politici e storici

Assieme ai visitatori, attenti e molto partecipi, Ovadia ha toccato anche temi delicati, politici e storici e quelli del meraviglioso e vincente senso ebraico del linguaggio e del tempo (sono stati i primi a pensarsi nel futuro, ad agire per «Sarò che sarò»): tante sfaccettature d'un affascinante dimensione che Ovadia ci fa conoscere attraverso il teatro, solo luogo dove la cultura della voce, dei valori e delle radici può essere tramandata.

Ilaria Lucari

Quel viaggio premonitore da Londra a Gerusalemme

Tutto cominciò due anni fa, nel quartiere parigino di Montparnasse. Scartabellando tra le curiosità allineate sulla bancarella di una bouquiniste, a Marilì Cammarata capitò tra le mani un libro dal titolo accattivante: «Le juif errant est arrivé», firmato dal giornalista Albert Londres nel 1929 e sconosciuto in Italia. Sconosciuto almeno fino a quando, dopo aver valutato l'interesse del testo, la stessa Cammarata ne intraprese la traduzione che ora è pubblicata per i tipi della Ecig – Edizioni culturali internazionali di Genova, con il titolo «Ho incontrato l'Ebreo Errante. 1929: da Londra a Gerusalemme, il viaggio premonitore di un grande giornalista».

Un libro importante e curioso, che l'altra sera è stato presentato nella sala Baroncini delle Generali (nella foto, la platea) *dalla stessa Cammarata, affiancata dal giornalista Pierluigi Sabatti che ha illustrato al pubblico il contenuto del volumetto.*

Dopo il racconto aneddotico di Marilì Cammarata sulla genesi della traduzione e dopo le sue partecipate annotazioni al libro, la parola è passata a Sabatti, che ha evidenziato come la presentazione di questo volume coincida, per un fortunato caso, con la presenza in città della mostra «Tieste. Porta di Sion», allestita al museo Wagner, che ben si collega al libro di Londres nel quale si trova una efficace spiegazione dell'esposizione.

Se infatti la mostra racconta per immagini la storia dell'emigrazione degli ebrei nell'Europa centro-orientale tra gli anni '20 e i '40, il testo di Albert Londres focalizza le ragioni di quei fatti raccontando la situazione degli ebrei in quei Paesi: ghettizzati e ridotti a una miseria «disgustosa», a una fatica del vivere che, puntualizza Sabatti, «viene riassunta da Londres nell'efficace ripetizione della parola "curvi" riferita a quegli ebrei sfiancati, ridotti allo stremo dalla povertà e dalle discriminazioni».

Ma l'importanza del libro di Londres, dice Sabatti, risulta da molte ragioni: l'autore, che non è ebreo, racconta i fatti come sono, senza coinvolgimenti emotivi, a volte con crudezza, a tratti con sottile ironia e un linguaggio personalissimo, da «giornalista poeta», reso con efficacia nella traduzione.

Enrica Cappuccio

A scuola di Tai Chi e Chi Kung In cattedra un maestro cinese

Oggi nella palestra di via della Valle 3 saranno di scena due tra le più seguite discipline orientali: il Tai Chi e il Chi Kung. A proporle, nell'ambito di uno stage aperto a tutti organizzato dall'associazione Asi Joytinat di via Madonnina 3, sarà il maestro Zhao Ning Jun.

Il Tai Chi è già diffuso in Italia su larga scala. Nel novero dell'immensa gamma di stili del Kung Fu, è quello definito più «morbido» e diretto non tanto a una gestualità marziale, quanto al perfezionamento del controllo posturale, del respiro e dell'atteggiamento mentale. Il Chi Kung, che invece non è ancora molto popolare nel nostro Paese, è uno studio specifico sull'energia vitale propria di ogni individuo e sulle possibilità di saperla canalizzare in molteplici attività nonché nella prevenzione di squilibri psicofisici.

Zhao Ning Jun, curatore dello stage, è un medico quarantunenne di Pechino. Ha lavorato in Cina come primario ortopedico e docente universitario. È anche un esperto della medicina tradizionale cinese legata alla fitoterapia, all'agopuntura e al massaggio. Lo stage si terrà negli orari 10-13 e 15-19.

f. car.

Rai regionale

Dario Penne presta la voce al «Volo di Matteo»

Per «I racconti della domenica» la Rai regionale trasmetterà oggi alle 12 la prima puntata dell'originale radiofonico di Paolo Marcolin «Il volo di Matteo». È una sorta di moderna fiaba che racconta l'incontro di due bambini con uno strano personaggio giunto dal passato su un vecchio aereo da guerra. A interpretare il protagonista, Elia Liut, uno dei pionieri dell'aviazione italiana, è l'attore triestino Dario Penne. Le parti dei due bambini, Matteo ed Elisa, sono affidate a Isabella Gregori e Michela Vitali. La regia è di Mario Mirasola.

Apprezzato interprete radiofonico, Dario Penne è anche uno dei migliori doppiatori del cinema italiano. In trent'anni di professione ha prestato la voce ad attori come Michael Caine, William Hurt, Clint Eastwood. Sua anche la voce italiana di Annibal Lector, il maniaco omicida del «Silenzio degli innocenti».

Domani al «Tartini»

Arriva Pennisi, nome di spicco nella musica del nostro tempo

Domani alle 16 nella sala Tartini del conservatorio si terrà un incontro con il compositore Francesco Pennisi. Prestigioso esponente della musica contemporanea italiana, cofondatore assieme a Evangelisti e Clementi del gruppo «Nuova Consonanza» di Roma, autore di numerose partiture commmissionate da vari enti e presentate in prestigiose sedi internazionali, Pennisi illustrerà la propria poetica attraverso l'ascolto di esempi musicali tratti dalle composizioni più significative. Nella stessa occasione i docenti del Tartini Luisa Sello (flauto), Gianluigi Polli (pianoforte) e Giorgio Cesaroli (clavicembalo) eseguiranno alcune composizioni del maestro. Nel limite dei posti disponibili si potrà accedere all'incontro attraverso l'invito nominativo da ritirare alla portineria del conservatorio.

VIAGGI VIAGGI VIAGGI VIAGGI VIAGGI VIAGGI VIAGGI VIAGGI VIAGGI VIAGGI VIAGGI VIAGGI VIAGGI VIAGGI VIAGGI VIAGGI

A cura SPE

Partire... Viaggiare... Sognare...

Finite le vacanze cominciano le vacanze più belle. Per chi può permettersi di scegliere le ferie in periodi diversi dai mesi canonici di luglio e agosto, per chi ha la possibilità di concedersi finalmente il viaggio sognato, per chi ha deciso che vuole «staccare» per un po' dalla routine, per il piacere puro e semplice di viaggiare e conoscere che anima oggi moltissime persone di tutte le età. E questi sono anche i mesi in cui pensare alle ormai vicine (mancano poco più di due mesi) vacanze di Natale. E pensare che solo ieri era ancora estate!

Alla ricerca dell'eterna estate

Per tutti coloro che amano il caldo, che adorano le località dove il clima è sempre mite, dove il sole splende, dove si possono fare bagni in acque cristalline, le agenzie di viaggio propongono una vasta gamma di offerte. Innanzitutto una meta facilmente raggiungibile come il Nord Africa.

A Jerba, l'isola tunisina collegata alla terraferma da un ponte romano, le vacanze sono in questi mesi ancora nel pieno del loro splendore. Spiagge dorate, sole, mare cristallino nel conforto di strutture alberghiere studiate per le esigenze di turisti europei.

Trascorrere un periodo di vacanza in Tunisia consente di entrare in contatto con il fascino di una civiltà diversa dalla nostra: i soggiorni inoltre prevedono dei safari di alcuni giorni in Land Rover per chi vuole cominciare a provare il «brivido» dell'avventura e la visita alle oasi in località interne. Tutto insomma per una vacanza in piena regola all'insegna del sole.

I Caraibi sono il nome magico per chi desidera immergersi in luoghi privilegiati della natura. E crociere particolari che, attraversando l'Atlantico, fanno rotta verso i mitici mari del Sud vengono proposte oggi con il confort di navi che sono vere città galleggianti, dotate di tutti i confort, per una vita a bordo di relax e divertimento, con l'opportunità di conoscere tante persone nuove e concedersi una vacanza veramente rigenerante per la mente e per il corpo. Nello scenario di mari e spiagge da favola.

La nuova Mecca del turismo

Solo negli ultimi anni Dubai si è affacciato al turismo internazionale lusingandolo per le sue straordinarie bellezze naturali. Città pulitissime e ordinate. Totale mancanza di criminalità. Alberghi tra i più lussuosi del mondo. Servizio eccezionale. Cucina araba e internazionale, oompresa l'italiana. Mare limpido, trasparente e pescosissimo. Spiagge dalla bianca sabbia impalpabile. Campi da golf incastonati in scenari incomparàbili di rara bellezza. Il fascino del deserto. Straordinari mercati portofranco per acquistare tappeti, oro, diamanti e prodotti dell'artigianato locale. Sport per tutti i gusti, compreso lo sci sulle dune. Passeggiate a dorso di cammello e poi... quando il sole è tramontato e la sabbia del deserto si pietrifica, una cena a lume di candela sotto le stelle. Dubai e gli Emirati Arabi: un luogo assolutamente indimenticabile.

Capodanno a Copenaghen

Per vivere appieno il fascino del Natale e del Capodanno tradizionali, con la neve e i tetti spioventi delle case imbiancati, con il freddo da cui ci si ripara con caldi berretti e sciarpe colorate, per riassaporare il gusto dei paesaggi delle favole che ci riportano con la mente agli anni in cui eravamo bambini non c'è nulla di più appropriato che trascorrere questi periodi di vacanza in un paese del Nord. E Copenaghen in questo contesto è certamente una delle mete più interessanti. Una città che sembra appena uscita dalle pagine del suo più famoso cittadino: Hans Christian Andersen. Una città ricca di musei, una delle capitali della musica e dell'antiquariato. Una città intatta nella sua struttura e nella sua originaria bellezza. Copenaghen è ancora quello splendido luogo descritto magistralmente nelle pagine di Karen Blixen.

Vedi alla lettera P: Petra e Palmira

Il fascino del passato in luoghi di rara suggestione, all'incrocio di civiltà e di popoli che hanno scritto la storia. La Siria e la Giordania sono due nazioni del Medio Oriente in grado di stupire e accontentare i viaggiatori più esigenti. Pregevolissimi siti archeologici in paesaggi fiabeschi, dove la sabbia fa posto all'arenaria e al granito. Il misterioso fascino dell'Islam. Una destinazione sempre più gettonata nella hit parade dei paesi che vanno assolutamente visitati e conosciuti.

Un Natale a Ushuaia assieme ai pinguiini

All'estremità dell'America del Sud per un Natale e un Capodanno diversi dal solito, con la seducente compagnia di pinguini, leoni marini, balene, di fronte a incredibili scenari mozzafiato. Una vacanza e un viaggio in grado di ricreare quel senso di stupore e di meraviglia sempre più difficili da raggiungere in un mondo che sembra aver già visto e conosciuto tutto. La Patagonia appunto. Boschi pietrificati, enormi ghiacciai che dominano azzurri laghi tranquilli grandi come mari, deserti sconfinati, magiche montagne dalle cime innevate, splendide oasi faunistiche. La Terra del Vento e dell'Infinito. Cavalli, aquile, pecore, guanachi. Per vivere come dentro uno splendido film-documentario. Lungo la linea che divide il cielo dalla Terra. La Terra del Fuoco affascina per il sapore speciale che hanno i luoghi lontano dal nostro, per il suono incantato del nome dato a questa Terra da Magellano che vedeva dal mare i fuochi della notte. Per la sensazione di vivere ai confini della terra. Questi e molti altri sono i motivi per decidere di effettuare un viaggio in Patagonia e nella Terra del Fuoco.

Dubrovnik (Ragusa), perla dell'Adriatico

Una città antica, dove popoli diversi hanno stratificato culture profonde. Una città dalla bellezza unica e irripetibile, con paesaggi mozzafiato e il fascino quieto di splendide architetture. Una città incastonata nel blu cobalto che rinasce, guarita dalle sue ferite, e si ripropone come meta turistica di sicuro richiamo. Trascorrere nel mite clima di Dubrovnik le vacanze di Capodanno consente di vivere giornate all'insegna della natura e della buona cucina, in alberghi perfettamente ristrutturati e posti in posizione incantevole. Una vacanza di Capodanno adatta ai giovani e agli adulti per la vasta gamma di proposte di animazione, a perfetta anche per le famiglie per gli specifici programmi sportivi e ludici riservati ai bambini. Tombole, maratone, majorette e concerti faranno da cornice a una vacanza da ricordare.

Slovenia e Croazia: mare, boschi e terme

Il lago di Bled e le vaste zone verdi intorno al complesso termale di Rogaska Slatina, Celje e Lussino, le terme di Dolenyske Toplice: un fascino duraturo di luoghi in cui è sempre bello ritornare per un periodo di vacanza che non necessita di faticosi spostamenti e consente la garanzia di paesaggi seducenti e tranquilli, di relax e benessere, con il confort ormai consolidato di strutture moderne e con la possibilità di incontrare tanta gente e di divertirsi, mentre i colori dell'autunno rendono il paesaggio particolarmente suggestivo. Per molti un appuntamento tradizionale con luoghi abituali che mantengono nel tempo la loro piacevole bellezza; per altri l'opportunità di scoprire regioni geograficamente vicine e di apprezzarle. Per tutti una vera occasione di vacanza.

Al Sud del Sud: Patagonia

Una canzone di qualche anno fa diceva «Ti sogno California», il paese allora meta dei sogni di giovani e adulti. Oggi per molti il vero sogno per emozioni straordinarie è una delle regioni dal fascino più selvaggio, dai paesaggi incontaminati, una regione che offre lo spettacolo puro della natura: la Patagonia. E Patagonia e Terra del Fuoco, aree agli estremi del mondo, vengono oggi proposte in «pacchetti» che accanto all'avventura offrono la totale sicurezza di spostamenti garantiti, di sistemazioni verificate di persona (e ciò vale specialmente quando l'agenzia che propone il viaggio è anche tour operator del viaggio stesso, e anche in città ce n'è uno specializzato), di accompagnatori di assoluta qualificazione professionale.

CULTURA & SPETTACOLI

A sinistra, «Gorizia 1968» di Berengo Gardin. A destra, Dario Fo e Franco Basaglia (1977) fotografati da Ernè. Accanto al titolo, il corteo di «Marco Cavallo» (1973) di Mark Edward Smith.

SOCIETÀ *Convegno degli stati generali della psichiatria internazionale da martedì a sabato a Trieste*

Franco Basaglia, il grande incompiuto

La sua riforma non ha più antagonisti: perciò bisogna attualizzarla

TRIESTE *«Scoperta la pillola contro la timidezza!». Se un rotocalco facesse questo titolo, la gente oggi riderebbe. Ma negli anni della grande utopia farmacologica si pensava che la vita e la normalità fossero regolabili a pillole. Non parliamo poi se qualcuno riscoprisse i manicomi come luoghi di «correzione sociale». La gente si indignerebbe. Appena vent'anni fa non l'avrebbe fatto: l'idea che la scienza medica dovesse collaborare con la giustizia per governare ogni forma di devianza era ancora diffusa e persistente.*

A vent'anni dal varo della riforma psichiatrica (legge 180), la lezione di Franco Basaglia - l'uomo che a partire da Trieste abbatté i muri del manicomio - è entrata nella cultura italiana, europea e mondiale. Anche i suoi nemici più acerrimi hanno riconosciuto il suo valore di caposaldo, e la legislazione nazionale l'ha assunta quasi in fotocopia. Oggi nessuno nel mondo può parlare di salute mentale ignorando l'esperienza di Trieste.

L'idea che le istituzioni non guariscono ma fanno ammalare, la certezza che le persone ce la possono fare e che ogni trattamento va misurato sulla personalità del singolo, sono ormai entrate nella psichiatria e nel sentire della gente. Oggi il rischio non è il riflusso, ma il suo opposto: l'assenza di antagonisti. E' un vuoto che può narcotizzare la spinta propulsiva anche di una grandissima idea. Anche per questo, a vent'anni dal varo della legge 180, la psichiatria sente l'urgenza di trovare dentro se stessa le parole-chiave per seguire sentieri nuovi con la stessa tensione degli «anni eroici».

Non è dunque tutto meno che un'occasione rievocativa il grande meeting psichiatrico internazionale che si svolge a Trieste da martedì a sabato sotto il titolo «Franco Basaglia, la comunità possibile». *Verranno bei nomi: da Vittorio Foa al Nobel in pectore Paul Pollack, dal sociologo Robert Castel a Massimo Cacciari, da Franca Ongaro a don Luigi Ciotti. E' un incontro che parte dall'idea di una grande incompiutezza dell'idea basagliana e guarda ai tanti sentieri che essa delinea. Anche per questo è stato impossibile circoscrivere il tema di questo meeting poliforme e quasi assembleare, che sarebbe stato più giusto chiamare «Stati generali della psichiatria».*

Franco Rotelli, che fu successore di Basaglia a Trieste, osserva: «ora il nostro nuovo fronte è all'estero, la dimensione internazionale della sfida è fondamentale per mantenere alta questa tensione». Nel mondo il lavoro da fare è enorme, non solo nei Paesi repressivi, ma anche in quelli che vivono il manicomio ancora con l'orgoglio di chi ha conquistato il diritto a un moderno servizio sociale. E qui una fondamentale conferma della teoria basagliana viene dalla carta Onu di Copenhagen sullo «sviluppo umano».

Occorre creare delle «reti di protezione sociale» dei più deboli. L'esperienza fatta anche dallo stesso Rotelli come emissario dell'Organizzazione Mondiale della Sanità in America Latina dimostra che in quel settore i progetti di cooperazione col mondo in via di sviluppo funzionano e innescano circuiti virtuosi solamente se sono polivalenti: cioé solo se coinvolgono la comunità locale ed entrano sul piano dell'educazione e dell'economia. In caso contrario, sono soldi buttati al vento.

Occorre resistere, osserva un altro degli «enfants de Basaglia», il dottor Lorenzo Toresini, alla tentazione di certo liberismo spinto di non spendere per i più deboli, in nome di un darwinismo sociale sempre in agguato. Da qui l'attualità profonda di un seminario, quello su «psichiatria e nazismo», che nel meeting sarà affrontato su scala Alpe Adria, cioé proprio nell'area di quei Paesi che vissero sotto lo scarpone chiodato della Gestapo.

Hitler martellò la gioventù tedesca di film appunto darwinisti, che mostravano il soccombere inevitabile dei conigli malati di fronte al lupo. Da quel martellamento nacque l'eutanasia in massa dei malati mentali, la quale fu a sua volta spaventosa avvisaglia dei campi di sterminio. Tempi passati? Non tanto: la guerra in Bosnia (ne parlerà il primario dell'ospedale si Sarajevo Ismet Ceric) è stata costruita dagli psichiatri costruttori di odio razzaiale. E intanto, in molte scuole italiane la maggioranza dei ragazzi si è dichiarata favorevole alla pena di morte con la spiegazione che «la società non deve mantenere dei delinquenti».

E qui esplode un altro tema di grande attualità: la sempre annunciata e mai attuata abolizione dei manicomi criminali, strutture che assommano - in un clima da incubo - tutti i difetti del carcere e quelli dell'ospedale. Motivi? Risponde lo psichiatra Bruno Norcio: «Primo: la lunghezza minima della 'cura' non dipende dalla gravità della malattia, ma da quella del delitto. Secondo: la lunghezza massima non stava scritta da nessuna parte e poiché normalmente il recluso peggiorava anziché guarire, la sua clausura diventava di fatto un ergastolo». Per uscirne, bisogna sbloccare due disegni di legge antagonisti tra loro, tentando una mediazione. In fretta.

Anche altrove, intanto, il modello Trieste attecchisce, funziona e persino conviene sul piano del risparmio. Ne sono per esempio entusiastici sostenitori i medici di Birmingham, città controcorrente della psichiatria inglese. «Anche lì - racconta il professor Giuseppe Dell'Acqua - si fa strada e viene rilanciata con spunti nuovi la de-medicalizzazione degli interventi, l'organizzazione di una risposta organizzata alla domanda di integrazione sociale, una formazione meno accademica e meno medicale degli operatori.

Nell'esperienza inglese, la cura del diverso si colora per esempio di preoccupazioni etniche, della convinzione che i più deboli sono spesso immigrati allo sbando, bisognosi di una cura che non può prescindere dala conoscenza del loro mondo d'origine. E qui, come altrove, i servizi sociali e di salute mentale sono in prima linea: avvertono ben prima della politica l'urgenza di una diversa politica verso gli stranieri, in una società sempre più sottoposta alla pressione di popoli diversi.

Nel meeting, il tema dei costi della salute mentale sarà anch'esso sottoposto alla verifica degli interessati (degenti e loro familiari compresi) e al collaudo di alcuni corsi di formazione. In quei momenti di cercherà di rispondere a domande non semplici. Per esempio: come si calcola il costo della schizofrenia? In psichiatria si spende bene, e, soprattutto, si spende abbastanza? Dove avvengono gli sperperi? Dove si annidano le resistenze alla razionalizzazione del servizio?

Ma l'incontro dice qualcosa di nuovo anche a Trieste. Per la prima volta, dopo decenni di ostracismo politico verso un'esperienza considerata destabilizzante, il Comune partecipa a pieno titolo all'organizzazione. Il sindaco Illy in persona che aprirà i lavori assieme ai suoi colleghi Cacciari di Venezia, Lamberti di Livorno e Poli Bortone di Lecce. «E' la legittimazione di un percorso, una volta per tutte» osserva soddisfatto Rotelli: «è l'accettazione piena che Basaglia è stato di un pezzo di storia triestina».

Paolo Rumiz

TRIESTE Domani alle 12, nel Salone centrale del Palazzo delle Poste, in piazza Vittorio Veneto 1, avrà luogo l'inaugurazione della mostra *«San Giovanni oltre il muro - Una vita futura per l'ex ospedale psichiatrico»*, che è uno degli eventi culturali che fanno parte integrante del primo «Convegno internazionale Franco Basaglia la comunità possibile», che si terrà alla Stazione Marittima dal 20 al 24 ottobre. La mostra, che è dedicata al futuro comprensorio dell'ex ospedale psichiatrico ed è stata promossa dal Centro studi regionale per la salute mentale e dalla Fondazione Benetton Studi Ricerche, resterà aperta fino al 31 ottobre (giorni feriali: 8.30-19; domenica e festivi: 8.30-13.30).

Nel frattempo prosegue fino al 25 ottobre nella sala espositiva di via Mercato Vecchio la mostra fotografica *«Trieste dei manicomi - Antologia precaria di un cambiamento epocale - Diciannove fotografi raccontano»*.

Ricordiamo poi che giovedì alle 20.30, al Goethe Institut di via Coroneo, si terrà una performance di un gruppo teatrale di Livorno. E infine, a conclusione del convegno, sabato alle 20.30 al Teatro Verdi è in programma un *«Concerto per Franco Basaglia»* del pianista Massimo Gon.

Qui accanto, una foto di Gian Butturini intitolata «La riconquista dell'individualità» (1975)

Diana De Rosa ha ricostruito la degenza di Antonio Tomasich fra il 1909 e il 1910

Diario di un «mangiatore di pane»

«A colazione non assistette il Signor Ispettore, perciò vi fu un confusionismo babilonico. Gli infermieri dichiararono subito che di pane è scarsità, perciò inutile chiedere un secondo pezzo. A che servì l'ordine reiterato jeri dal Signor Ispettore stesso? Ma le due camorre, slava e italiana, ne ricevettero in abbondanza, e sovrappiù invece di una cazzuolata di caffé, quei venti beniamini ne ebbero due, a gran scandalo ed eccitazione dei rimanenti 54 degenti non favoriti e molto più di loro bisognosi».

La cucina dell'ospedale come centro del potere degli infermieri e luogo dove si stabiliscono le gerarchie tra malati è solo una delle annotazioni che Antonio Tomasich, classe 1844, rivela nello scrupoloso diario della sua degenza nell'allora nuovissimo frenocomio di San Giovanni, tra il 1909 e il 1910. E' il testo che **Diana De Rosa** ha ricostruito, integrato e commentato in un libro - **«I mangiatori di pane», ed. Sensibili alle foglie, pagg. 192, lire 28 mila** - che illumina gli anni culminanti della grande utopia manicomiale.

Nell'introduzione, Giuseppe Dell'Acqua osserva che nelle testimonianze del Tomasich la vita della cittadella della follia sembra, in questi primi anni di vita del frenocomio, un'immagine di salubrità ancora credibile; persino perfetta, se a guastarla non ci fossero gli uomini, con i malati ribelli o sudici, gli infermieri pigri o violenti, gli ispettori disattenti o incapaci, le tensioni di gruppo tra degenti italiani e sloveni, l'ineguale distribuzione del cibo o dei permessi di uscita. Tutte degenerazioni di cui Tomasich è scrupoloso osservatore, allo scopo di suggerire miglioramenti al direttore del manicomio.

Tomasich esprime, in quei tempi, la fiducia quasi assoluta del profano nei confronti di una struttura umanitaria che dovrebbe mettere «ordine» e modernizzare la società borghese di allora. Accedere al manicomio, è dunque per il nostro malato, quasi l'esercizio di un diritto. Quello di garantire attraverso una degenza l'ordine e la sicurezza del mondo dei sani. Quella del Tomasich, osserva Dell'Acqua, è «una personalità rigida, ossessiva e sospettosa» che non può non concedere fiducia assoluta alle norme, alle leggi, alle istituzioni, alle gerarchie. Ma è anche uno che, così facendo, ne evidenzia paradossalmente i limiti e le incongruenze. Uno che «assume in sé, quasi incarna nella sua percezione, nel suo modo di essere, le scommesse della psichiatria».

p.r.

Nella foto di Raffaele Venturini il «Califfo» del progetto Zig Zag '84

Un'antologia di racconti di autori triestini contemporanei, curata da Pietro Spirito, pubblicata dalla Lint

Liberarsi della malattia. Anche attraverso le parole

A Trieste sia la nascita della psicanalisi italiana sia la fine dei manicomi

Da Weiss a Basaglia. Dall'elettroshock alla legge 180. Dal grande frenocomio di San Giovanni fondato agli inizi del secolo alla rete di piccoli gruppi appartamento e di Centri di salute mentale sparsi per la città. Sì, perchè se è vero che a Trieste nasce agli inizi del secolo la psicanalisi italiana, è anche vero che sempre Trieste, una settantina d'anni dopo, diventa la città-simbolo del superamento di una certa ortodossia psichiatrica e soprattutto della chiusura dei manicomi. Lo ricorda Giovanna Gallio nella sua introduzione a **«Trieste e un manicomio» (Lint, pagg. 137, lire 24 mila)**, l'antologia di racconti pubblicata in occasione del convegno internazionale che si svolge a Trieste questa settimana.

«C'è qualcosa come una domanda - scrive la Gallio, psicologa e ricercatrice, che recentemente ha pubblicato per le Edizioni E il libro "Io, la Clu - Conversazioni sull'essere e diventare cooperativa" - direi anzi il bisogno di una ricerca che questo libro contiene. La ripresa di una riflessione, che avviata qua e là e subito interrotta, ha stabilito degli accostamenti il più delle volte simbolici o solo immaginari tra due eventi e due atti: uno di nascita e uno di morte». La nascita della psicanalisi italiana, appunto, e la morte di un certo modo di intendere la psichiatria.

Se ieri erano Umberto Saba e Italo Svevo i testimoni letterari dell'evento di nascita, negli ultimi vent'anni l'evento di morte - una morte in questo caso gioiosa, perchè ha posto fine alla segregazione, generando libertà e nuova vita - è stato raccontato da tanti e da nessuno. Ecco allora quella che il curatore del volume Pietro Spirito chiama «una ricognizione tra alcuni degli autori di più recente formazione che vivono e lavorano a Trieste, o che con la città hanno uno stretto vincolo di appartenenza, che può indicare quali percezioni, quali simboli, quali miti si sono stratificati o sono nati nel corso della lunga storia della psichiatria e della psicanalisi nel capoluogo giuliano».

Leggiamo dunque nel racconto di Pino Roveredo, che nella sua travagliata giovinezza ha conosciuto anche il manicomio dall'interno, la vicenda con spunti autobiografici di un uomo che era stato ricoverato a San Giovanni e poi torna a Trieste dopo una lunga assenza, meravigliandosi di quel che resta del vecchio ospedale psichiatrico nella realtà del dopo Basaglia. Il passaggio fra il vecchio e il nuovo, attraverso un ricordo personale, è presente anche nello scritto di Francesca Longo. Luciano Comida rilegge la rivoluzione basagliana riandando al calendario dei concerti e degli appuntamenti di spettacolo che negli anni Settanta contribuirono ad aprire le porte del manicomio, a far salire i giovani sulla collina di San Giovanni. Kenka Lekovich scandaglia con garbata ironia i possibili scenari futuri di un prototipo dell'« antipsichiatra democratico». E poi ancora Mauro Covacich, Giorgetta Dorfles, Giuliana Iaschi, Lucio Klobas, Giuseppe O. Longo, Matteo Moder, Ugo Pierri *(suo il disegno di copertina riprodotto qui sopra)*, Gianfranco Sodomaco e Pierumberto Starace, giusto per citare tutti gli autori presenti nell'antologia.

«Si tratta di creare le condizioni - scrive Giuseppe Dell'Acqua a conclusione del volume - perchè le persone possano esprimersi e quindi emergere dalla condizione di doloroso anonimato in cui la malattia le costringe: sentirsi, esserci. Affermare la dignità della propria vita, non importa se di mezzo c'è la malattia [...]La capacità di leggere, di scrivere, di esprimersi». Appunto.

Carlo Muscatello

CINEMA Ultimi film e premiazioni a conclusione della diciassettesima edizione delle «Giornate» di Pordenone

John Ford, con enfasi e con ritmo

«The Iron Horse» del 1924 con la musica della Camerata Labacensis

E l'anno prossimo brividi gialli con Alfred Hitchcock muto

PORDENONE Le prossime «Giornate del cinema muto» promettono brividi. No, un momento, non abbiamo intenzione, con questo, di lasciarci andare a una sviolinata per gli organizzatori del Festival pordenonese. Il fatto è che la diciottesima edizione della rassegna si occuperà di Alfred Hitchcock *(nella foto)*, degli attori che lavorarono con lui, dei registi che tentarono di imitarlo o che gli fecero da spirito guida.

Un omaggio davvero elettrizzante. Visto che i primi film di Hitchock, entrato nel mondo del cinema a ventun anni con l'incarico di occuparsi delle didascalie per le pellicole mute della Famous Players Lasky, non si vedono facilmente in giro. Chi ricorda «The Pleasure Garden», del 1925, «The Lodger» del '26?

Ma gli organizzatori delle «Giornate» stanno lavorando anche su un'importante retrospettiva dedicata al **cinema nordico** (in particolare, scandinavo e finlandese) degli anni Venti. E, poi, sulla seconda parte della produzione di David Wark **Griffith** datata 1909. Ci saranno, sicuramente, anche capolavori ritrovati della **Fox**, non entrati in programma quest'anno. È uno sguardo ravvicinato sul cinema britannico.

Come sempre, anche nel 1998 il Festival si chiude con un grande punto interrogativo in testa. L'anno prossimo il Teatro Verdi sarà ancora agibile, disponibile? Oppure inizieranno i più volte annunciati lavori di risrutturazione, costringendo le «Giornate» a emigrare da qualche altra parte? Sperando di non dover, addirittura, abbandonare Pordenone.

Tra tante curiosità, tra tante storie raccontate in questi otto giorni di cinema muto, una, in particolare, ha lasciato a bocca aperta gli esperti. Finora, infatti, si dava per assodato che la prima proiezione cinematografica si svolse a Pordenone il 18 ottobre 1906. Un collezionista, Gino Argentin, locandina dell'epoca alla mano, è riuscito a dimostrare che il 4 ottobre del 1902, alla Sala Teatrale Cojanni, il pubblico fu chiamato ad assistere a «40 quadri tutti variati 40». Uno spettacolo definito «prima grande rappresentazione di fotografia animata ottenuto col premiato Cinematografo Lumière».

a.m.l.

Dall'inviato

PORDENONE Non è per fare i primi della classe. Ma il gran finale delle «Giornate del cinema muto», che si è consumato ieri sera al Teatro Verdi di Pordenone, lascia un po' d'amaro in bocca. Perchè, quest'anno, gli otto giorni di Festival sono volati via veloci. Troppo veloci. Merito di un cartellone fitto di eventi e film da scoprire, kolossal recuperati, in tutto il loro splendore, dall'oblio, e gioielli dimenticati.

Basterebbe ripercorrere con la memoria gli ultimi due giorni trascorsi al buio, in sala, per farsi cogliere dalla nostalgia. Non capita facilmente di imbattersi, nel giro di quarantott'ore, in una raffica di pellicole mozzafiato: «The Monkey Talks» di Raoul Walsh e «In Nacht und Eis» di Mime Misu, «A Girl in Every Port» di Howard Hawks e «Cabiria» di Giovanni Pastrone, «Fazil», ancora di Hawks, e «The Iron Horse» di John Ford.

E proprio a dorso del «Cavallo d'acciaio» di Ford, le «Giornate» si sono avviate verso la conclusione della diciassettesima edizione. Premiando, ieri sera, con il «Jean Mitry» **Tatjana Derevianko**, ucraina, che dal 1957 a oggi ha diretto lo Studio «Dovzenko», consacrato al regista di «La montagna incantata», «La terra», «Ivan», e **Ib Monty**, che dal 1961 al 1997 ha diretto l'archivio del Danske Filmmuseum e da quarant'anni si occupa del restauro e della conservazione dei film di autori danesi come Carl Theodor Dreyer e Asta Nielsen. Un riconoscimento alla carriera è andato anche a **Davide Turconi**, del consiglio direttivo del Festival pordenonese. L'«Haghefilm Award 1998», invece, ha premiato la Barrie Pattison Collection.

Abituati, da sempre, a serate finali con i fuochi d'artificio (dal «Verdi» sono passati musicisti del calibro di Wim Mertens, John Cale, Carl Davies), è stato, comunque, difficile non lasciarsi travolgere dall'emozione guardando **«The Iron Horse»** arricchito dalla partitura musicale che la Camerata Labacensis di Lubiana ha eseguito guidata dalla bacchetta di John Lanchbery.

Girato nel 1924 da un Ford non ancora trentenne, il film si rivelò un ottimo affare per la Fox. Costato 280 mila dollari, infatti, portò nelle casse della casa di produzione oltre tre milioni di bigliettoni americani. Soldi sudati, comunque. Visto che per realizzare alcune scene vennero costruiti appositamente tre villaggi, poi abbandonati. Per raccontare il progetto di Abramo Lincoln, che nel 1862 volle collegare, tramite ferrovia, la costa atlantica alla California, i tecnici della troupe dovettere posare sul terreno quattro chilometri di rotaie. E durante le riprese scoppiò una tormenta di neve che fece scendere la temperatura a venti gradi sotto lo zero.

Interpretato da George O'Brien, Madge Bellamy e Charles Edward Bull, il film, che non lesina una buona dose di enfasi, racconta la storia dello scontro tra la civiltà del progresso, che chiede di avanzare inesorabile, e un'altra civiltà, quella basata sulle tradizioni immutabili delle tribù pellirosse. Ford, in perfetta sintonia con l'«american way of life», dimostra qui di saper già fondere grandi intuizioni spettacolari e rigorose scelte registiche.

E se di spettacoli mastodontici vogliamo continuare a parlare, capita a fagiolo **«Cabiria»**. Su questo film, girato da Giovanni Pastrone nel 1914, con la collaborazione ingombrante e immaginifica di Gabriele D'Annunzio, in cui i movimenti di macchina diventano una precisa scelta stilistica, si è detto tutto e il contrario di tutto. Che ha fatto da apripista all'ideologia fascista, che è stato il punto di riferimento di David Wark Griffith nella creazione di «Intolerance». Visto oggi, appare come un monumentale viaggio nel mito. Ridondante, decadente, ricco di un fascino che può infischiarsene dello scorrere del tempo.

L'ultima follia, gli ospiti delle «Giornate» l'hanno compiuta ieri mattina. Svegliandosi quando fuori faceva ancora buio per vedere il perturbante **«Fazil»** (Oasi dell'amore) di Howard Hawks. Un gran bell'intreccio di commedia e tragedia, di cripto-razzismo e protofemminismo. Una storia d'amore e morte interpretata da Charles Farrell, nei panni de un principe arabo, e Greta Nissen, eterea parigina dal carattere di fil di ferro. L'ultima di tante emozioni vissute a Pordenone quest'anno.

Alessandro Mezzena Lona

Una scena di «Cabiria», il film girato nel 1914 da Giovanni Pastrone, con la collaborazione di Gabriele D'Annunzio.

IN BREVE

Si è messo in terapia da uno psichiatra

Il dramma di McCartney: «Non volli dire a Linda che presto sarebbe morta»

LONDRA Con l'angoscia nel cuore Paul McCartney nascose alla moglie Linda che non c'era speranza e nel giro di pochi giorni sarebbe morta. «L'ho saputo con una settimana d'anticipo. Uno dei medici avrebbe voluto che glielo dicessi, ma non penso che lei volesse sapere», confida l'ex-Beatles, mentre per la prima volta racconta il dramma dell'aprile scorso, quando dopo tre anni di vana battaglia il tumore al seno gli ha portato via la consorte, da cui è stato lontano una sola notte in quasi trent'anni di matrimonio.

In un'intervista al «Daily Mail» McCartney *(nella foto con la moglie)* ha sottolineato che sei mesi fa ha rivissuto un incubo: sempre un micidiale cancro al seno lo rese orfano di madre a 14 anni. E' stato costretto a mettersi in terapia da uno psichiatra e tuttora piange per la perdita dell'amatissima compagna. I quattro figli l'hanno aiutato ad attenuare il trauma, ma l'ex-Beatle non ha difficoltà ad ammettere che «è ancora molto duro». «La cosa peggiore per la perdita di Linda - si sfoga - è che mi piaceva moltissimo stare con lei. Eravamo attratti l'uno dall'altro. Questo è il succo di tutto, l'essenza intera del nostro amore».

John Travolta arriva in Italia con il nuovo film ed esordisce anche come scrittore da favola

ROMA Sugli schermi italiani sta arrivando nelle vesti di un governatore lanciato alla conquista della poltrona di presidente degli Stati Uniti, ma intanto John Travolta esordisce in un ruolo decisamente più insolito: quello di narratore. Il 28 ottobre infatti, quasi in contemporanea con l'uscita italiana di «I colori della vittoria» di Mike Nichols, in cui è un simil-Clinton accanto ad una Emma Thompson-Hillary, l'editore Bompiani manda in libreria «Volo quadrimotore notturno, classe economica, di sola andata» (80 pagine, 15 mila lire). Si tratta una «favola per tutte le età», come recita il sottotitolo, in cui Travolta *(nella foto)*, per la prima volta scrittore, unisce le sue esperienze personali, la sua passione per gli aerei e atmosfere alla «Piccolo principe».

Il racconto è la storia di Jeff, ragazzino che la notte sente volare sopra la sua casa gli aerei e chiede sempre: «Chi c'è lassù, sugli aeroplani?». Volare è il sogno della sua vita che si realizzerà quando la madre, attrice divorziata, lo porta con sè da New York a Los Angeles. Il libro è accompagnato da disegni originali di Travolta.

PRIME VISIONI

«Small Soldiers» di Joe Dante è provocatoria (bella) versione adulta di «Toy Story»

Non salvate il soldatino Hazard

Commedia acre, ma educativa, sul tema dei giocattoli

SMALL SOLDIERS
Regia di Joe Dante.
Interpreti: Gregory Smith, Kirsten Dunst. Usa, 1998.

Funzione: leader del Commando Elite. Specializzazione: esperto in tattica e strategia militare. Qualità: aggressivo, logico, brutale. Nome: Chip Hazard. È questa – sul retro della sua scatola colorata – la scheda di identificazione del giocattolo protagonista di «Small Soldiers», provocatoria versione adulta e «dark» di «Toy Story» (o di «E.T.»), ma soprattutto uno dei film più belli sui temi della simulazione e dell'educazione nella società dei media.

In un futuro del tutto simile al nostro presente, una multinazionale – padrona di tutto, dall'informatica alle industrie d'armi – commissiona al proprio settore giocattoli la realizzazione di soldatini più veri e bellicosi che mai (nella foto). *Vengono creati allora, con l'innesto (per errore) di un chip ultrasofisticato, i pupazzi parlanti e violenti del Commando Elite, capitanati dal truce Chip Hazard.*

Prima dell'incauto lancio sul mercato di questi diabolici giocattoli, toccherà agli abitanti di una cittadina dell'Ohio schierarsi per non finire travolti da un vero D-Day.

Nello scontro lillipuziano fra il Commando fascistoide e i buffi, emarginati rivali Gorgoniti, il regista Joe Dante (con l'aiuto del mago degli effetti Stan Winston) mette in scena un'acre commedia sulla violenza esercitata dai più forti sui diversi. Che ha il suo esemplare prologo nel dialogo, niente affatto esagerato, fra il cinico boss della multinazionale e la coppia creativa, ma servile, che asseconda le sue richieste di cinico profitto.

Qualsiasi genitore riconoscerà poi, nei micromarine-robot del film, il disvelamento in forma d'incubo del normale, violento messaggio propinato attraverso campagne selvagge di giocattoli con spot e merchandising.

Il regista Joe Dante, maestro negli anni '80 dell'horror assurdo a sfondo sociale («I Gremlins»), affascinato dalla tecnologizzazione dell'uomo («Salto nel buio»), e dall'umanizzazione del diverso («L'ululato»), costruisce qui un film per adulti e ragazzi su un tema da bambini, alludendo a problemi importanti: il razzismo, il militarismo, la dittatura tecnologica.

Molto divertente l'incontro fra il bieco Commando Elite e la sexy collezione di Barbie nella camera di una teen-ager. Molto commovente l'umanità dei Gorgoniti, freaks dall'animo nobile, «programmati per nascondersi e per perdere», ma anche «per imparare», all'eterna ricerca della loro Arcadia perduta.

Paolo Lughi

MUSICA Oltre due ore di festa con la Kocani Orkestar al Teatro Miela

Capossela, un'orgia di suoni conditi in salsa macedone

TRIESTE Più di due ore di concerto. Un'orgia di suoni innescata dai fiati della Kocani Orkestar. Una festa euforica e struggente con qualche sbavatura «alcolica», una provocazione insomma in puro stile Vinicio. Un incontro azzeccato quello tra Capossela e la banda gitana, inaugurato al Festival di Arconati prima e poi nelle singolari performance al Naima club di Forlì e infine bagnato dalla registrazione del suo ultimo cd («Liveinvolvo»). Ora, nelle serate di giro, come questa al Teatro Miela, il rapporto appare avviatissimo. I primi venti minuti sono quelli del voluminoso capobanda della Kocani, Naat Velinov (tromba), affiancato da fisarmonica, ottoni e percussioni che danno vita a una formazione che messa in campo al completo sviluppo un gioco capace di scatenare.

Di fatto, in un teatro stipatissimo, è più la gente che balla rispetto a quella che ascolta compostamente. E poi arriva lui *(nella foto di Francesco Bruni)* un po' pirata un po' poeta, appoggiato a un bastone da passeggio perfettamente inutile ma, si sa, che a Vinicio «piacciono le cose inutili, come i brindisi che si iniziano per non finirli, al contrario delle storie d'amore». Sornione ma prontissimo come lo scorso luglio per le strade del Friuli a inserirsi negli spazi che il trabordante virtuosismo popolare di Veliov gli concede, Capossela dà spettacolo con «Contrada», «Zampanò», «Il pugile sentimentale», tra i brani che più hanno tratto beneficio dall'intervento dell'orchestra macedone. E intanto balla una specie di sirtaki vacillante fino alla tastiera di «Coss'è l'amore» o alle corde di una «Serenata» argentina. Quattro album e una targa Tenco alle spalle, il pupillo di Renzo Fantini (promoter di Paolo Conte), in questa complicità non casuale con la Kocani, rincara la sua passione di sempre per le musiche popolari, dal tango (uno dei suoi idoli è Roberto Goyeneche) alle danze balcaniche. La giostra gitana dà prova del suo apprezzatissimo repertorio dai *sevdak* (arie romantiche) ai *cocek* (danze tradizionali), fino alle cover tzigane di Dylan e Khaled mentre un tantino di Bregovic non guasta a scaldare la folla.

E in una notte (indubbiamente) annaffiata da «White Lady» e «Tequila Boom Boom», le luci si accendono sull'ultima vertigine zingara – meglio guardarci in faccia – è la richiesta di Vinicio, mentre gli applausi scroscianti e le ovazioni urlante non sono serviti a far continuare l'happening che si è concluso dopo la mezzanotte.

Mary B. Tolusso

MUSICA «Dei, demoni ed eroi» ha inaugurato venerdì sera la stagione del Comunale di Monfalcone

Brahma e i sapori del teatro indiano

Dal corpo-orchestra dei danzatori kathakali il suono del Mahabharata

APPUNTAMENTI

Latino americani al «Miela» Opicina: l'arpista Sofia Ristic

TRIESTE Oggi alle 11, al Teatro Miela per il XIII Festival del cinema latino americano s'inaugura la mostra fotografica su Pablo Neruda. Alle 15.30 si proiettano cortometraggi brasiliani. Alle 18 si terrà la premiazione del Concorso Neruda. Alle 20.30 si proietta «O Velho, a història de Luiz Carlos Prestes» di Toni Venturi e, alle 22.30, in concorso «Otario» di Diegoi Arsuaga (Uruguay).

Oggi alle 16, al Politeama Rossetti, si concludono le repliche dello spettacolo «Trieste, ebrei e dintorni» di e con Moni Ovadia.

Oggi alle 20, al Big Buffalo di Muggia, si esibiranno Johnny Stax e Pow-Lean.

Oggi alle 18, alla Casa di cultura di Opicina, per il ciclo degli «Incontri musicali» l'arpista Sofia Ristic eseguirà musiche di Bach, Peszcetti, Dusik, Britten, Fauré, Grandjany.

Oggi alle 18, all'Accademia Musici Artis di Duino, per la rassegna «Pianissimo», concerto del pianista francese Bertrand Giraud.

Domani alle 20.30, nella chiesa di San Silvestro, nell'ambito dell'Ottobre organistico, si esibirà Ruggiero Livieri. In programma musiche di Bruhns, Buxtehude, Walther e Bach.

Martedì alle 20.30, al Kulturni Dom (via Petronio), s'inaugura la stagione della Glasbena Matica con l'orchestra Pro Arte di Lubiana diretta da Nada Matosevic. Solisti il tenore Marjan Trcek e Bostjan LIpovsek al corno.

MONFALCONE Venerdì alle 20.30, al Teatro Comunale, concerto di Steve Reich & Musicians. Il 4 novembre si esibirà il pianista Louis Lortie.

UDINE Oggi e domani al Nuovo di Udine si replica «Non si sa come» di Pirandello con Gabriele Lavia *(nella foto)*, Laura Lattuada, Elena Ghiauros. Regia di Gabriele Lavia.

Oggi alle 10.30, nella chiesa di San Valentino a Fiumicello, il coro di Lucinico eseguirà la Messa di Dusan Stefani. Il 25 ottobre si esibirà l'organista Hubert Bergant. Il 2 novembre il Coro «Lorenzo Perosi» eseguirà la Messa da requiem di Perosi.

MONFALCONE Al contrario dell'Occidente, dov'è considerato un prodotto di intrattenimento, in molte delle culture d'Oriente il teatro è rimasto un momento sacro. La tradizione indiana racconta che addirittura il dio Brahma si era scomodato per regalare il teatro agli uomini. E il suono dei tamburi che tradizionalmente precede gli spettacoli veri e propri, annuncia forse ancora oggi la presenza di Brahma nei luoghi dove gli attori kathakali narrano col corpo e con la musica le storie degli antichi poemi indiani: Ramayana, Puranas, Mahabharata.

Assieme a Brahma dunque, abbiamo assistito qualche sera fa a «Dei, demoni ed eroi», lo spettacolo della Kalatharamgini Troupe, che ha inaugurato la stagione di musica e di teatro al Comunale di Monfalcone, un palcoscenico che nelle stagioni precedenti ha ospitato anche altri esempi di teatro orientale: fra i più recenti, l'opera di Pechino e i danzatori di Giava.

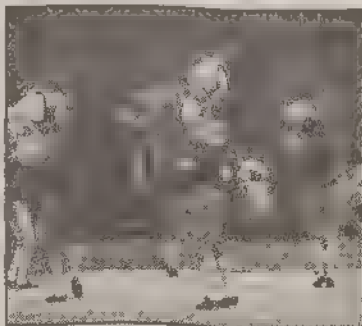
Il kathakali è la forma più classica di teatro indiano e si esegue applicando con fermo rigore i principi del Natya Sastra, un testo di precetti teatrali scritto oltre duemila anni fa. Ma anche per chi, europeo, poco conosce delle culture orientali, è ancora oggi impressionante l'efficacia e il potere di coinvolgere che hanno questi spettacoli. Ipnotici per la insistenza delle percussioni (la musica deve «massaggiare il cervello e le ossa» raccomanda uno dei precetti). Incantevoli per la qualità dei colori (il dispiegarsi dell'ocra, del rosso, del cobalto, dell'indaco dei costumi regala un vero arcobaleno agli occhi). Stupefacenti per la tecnica e il virtuosismo a cui sono obbligati gli interpreti, padroni di un complicato vocabolario di gesti, che però non è indispensabile alla comprensione (almeno approssimativa) di quanto accade in scena.

Si tratta di storie tradizionali: dei, demoni ed eroi, paragonabili a quelli della nostra mitologia, come nel nostro melodramma. A esprimerli, qui, non c'è solo il canto, o la parola, ma tutto il corpo dell'attore che è, letteralmente, un corpo-orchestra. Con i piedi, le posizioni del tronco, le mani, l'inclinazione del capo, gli occhi, l'attore kathakali interpreta o meglio «suona» il carattere del personaggio. Suscitando nel pubblico, anche se ignaro dei mille significati nascosti in quella rete di segni, un «rasa»: il sapore di quella particolare esperienza teatrale, il gusto di un sentimento sacro, ma non per questo meno sensuale.

Roberto Canziani

LIRICA Si è inaugurata con l'opera di Smetana la stagione del Teatro dell'Opera di Lubiana

«Sposa venduta» di grande cantabilità

LUBIANA «La sposa venduta» di Smetana è il titolo che inaugura la stagione '98/'99 del Teatro dell'Opera di Lubiana. Il sipario, che si alza dopo un'overture estremamente impegnativa, eseguita con precisione e determinazione dall'orchestra, scopre i giovani cantanti e quelli già esperti nel pieno della forma vocale. Olga Gracelj (nel ruolo della protagonista Marienka), Bozena Glavak (Ljudmila, la madre della sposa) e Andrej Debevec (Vascek, il venale giovane a cui Marienka è promessa), ma anche il vocalmente discutibile Jure Kusar (l'amato Jenik, che alla fine riesce a vendere a se stesso la sposa), dominano la sempre densa musica di Smetana, con interpretazioni di grande intensità, come l'aria di Marienka nel secondo atto e il sestetto a cappella apena contrappuntato dai fiati nel terzo atto.

Le scelte stilistiche dell'eccellente direttore praghese Frantisek Preisler (maestro stabile dell'Opera nazionale cèca), tendono a evidenziare la cantabilità e il senso ritmico della partitura, senza esagerare gli elementi popolari. Oltre alla «Sposa venduta» (che verrà replicata ancora una decina di volte), l'Opera di Lubiana rappresenterà nel corso di questa stagione anche «Equinozio» del compositore sloveno Marjan Kozina (in scena da novembre), la «Sinfornia di balletti» su musiche di Adamic e Ramovs (dicembre), «Il matrimonio segreto» di Cimarosa (gennaio), il balletto «La bella addormentata di Cajkovskij (marzo) e «Hänsel e Gretel» di Humperdinck (aprile). Il corpo artistico dell'Opera di Lubiana verrà inoltre ospitato quattro volte al Teatro di Nova Gorica (27 e 28/12, 26/1 e 16/3).

Silvia di Marino

CONCERTI Il violinista serbo protagonista del penultimo appuntamento sinfonico al «Verdi»

Stefan Milenkovich fa parte a sé

Molto a disagio l'orchestra, diretta da John Neschling

TRIESTE *Chissà come avrebbe potuto rendere Stefan Milenkovich – vent'anni e quasi duemila concerti – se nel Concerto per violino di Jean Sibelius avesse avuto accanto un direttore e un'orchestra più preparati.*

È un interrogativo lecito, dopo averlo sentito in quell' esaltante Preludio della 3.a Partita di Bach (il secondo, acclamatissimo, fuoriprogramma) e sull'onda di un ricordo ancora vivo: il sensibile Ciaikovski di quattro anni fa, alla Sala Tripcovich. Ma allora sul podio c'era Vladimir Fedoseyev.

E poi l'interrogativo è ancor più lecito nel momento in cui venerdì, dopo pochi minuti dall'inizio, l'orchestra è incappata nelle sabbie mobili (tutti per aria, come si suo dire) e il brivido del disagio ha richiesto attimi interminabili per il rilassamento. Milenkovich aveva appena terminato – concentratissimo – la prima cadenza e... situazioni sbalestranti come quella, con il direttore John Neschling che s'agitava senza risultato, sono sicuramente in grado di segnate un'esecuzione.

Così da quel momento, è sembrato che Milenkovich (nella foto Montenero) *avesse deciso di far parte a sé stante: si è chiuso sul suo strumento – un Camilli del 1737, il cui suono morbido, ma poco appariscente, gli è evidentemente congeniale – senza cercare più né il gesto, né lo sguardo del direttore. Le sue sonorità, poeticamente sostenute, apparivano decise indipendentemente dalla greve presenza dell'orchestra, e perfino nell'Adagio quell'attacco iniziale sgradevole, degli strumentini e il gesto frenato di Neschling non hanno più tanto scomposto l'espressività malinconica, fraseggiata plasticamente, del violino solista. Sembra poi quasi inutile sottolineare la disinvoltura con la quale Milenkovich risolve le difficoltà virtuosistiche dei tempi mossi, frutto anche di una curata compostezza e di una disciplina d'arco invidiabile. Serio ed elegante.*

Completavano il penultimo programma della Sinfonica d'autunno due dei poemi sinfonici di Richard Strauss, agli antipodi per il carattere dell'idea procreatrice: «Tod und Verlärung» e «Till Eulenspiegel Lustige Streiche».

Lotta fatale, alti ideali e mondo trasfigurato nel primo caso, geniali trovate timbriche e armoniche, dalla presa immediata, nel caso del più impervio Till: eppure tra le due esecuzioni quest'ultima reggeva, nonostante la modesta varietà coloristica, mentre in «Morte e Trasfigurazione» la gestualità esagerata di Neschling non ha comunicato nulla sul versante della partecipazione espressiva, tesa nell'ispirazione e densa di sorprese, confondendo invece, nel pressapochismo dell'assieme, la lotta tragica con la prestanza muscolare.

Fedra Florit

L'integrale per flauto e archi a Udine

Il pathos della voce umana evocato dalla flautista Sello e dall'Accademia vivaldiana

UDINE La scioltezza ritmica, l'ariosa espansione e il calore dell'affetto tipici della musica di Antonio Vivaldi sono stati interpretati con maestria dalla brillante flautista Luisa Sello, esibitasi a Udine martedì scorso nel salone del Parlamento in castello insieme ai solisti dell'Accademia Vivaldiana di Venezia per il concerto inaugurale del nuovo anno di studi (1998-99) della locale università delle Liberetà. Decisamente interessante il programma dell'appuntamento musicale, che ha offerto al numeroso pubblico in sala l'integrale dei concerti per flauto e archi op. 10 del geniale composizione veneziano. Nel corso della prima parte, dedicata ai concerti n. 1, 2 e 3, la Sello e i solisti dell'Accademia hanno dato prova di rigore interpretativo e notevole affiatamento, ma è stato soprattutto nel concerto n. 2 in sol minore («La notte»), che la flautista ha toccato le punte massime regalando agli astanti momenti di rara vivacità e dinamismo alternati a sprazzi di intenso e commovente lirismo.

L'intesa tra il flauto, gli archi e il clavicembalo ha raggiunto l'apice nella seconda parte, durante la quale sono stati eseguiti i concerti n. 4, 5 e 6. Complice la fasosa cornice del salone, si è venuta a creare un'atmosfera di singolare compartecipazione emotiva da parte di un pubblico trasportato indietro nel tempo grazie al virtuosismo dei musicisti, che hanno reso appieno il pathos della voce umana portata agli strumenti e i luminosi colori delle armonie settecentesche create dal «prete rosso». Una concentratissima Luisa Sello ha dato il meglio di sé interpretando con impeccabile eleganza e precisione l'impegnativo programma conclusosi con il seducente «Largo» e il brioso e accattivante «Allegro» del concerto n. 6 in sol maggiore.

Calorosi e prolungati gli applausi tributati alla flautista e ai sei giovani solisti dell'Accademia vivaldiana (Paola Fasolo e Giancarlo Nadai violini, Francesca Levorato viola, Marzia Saottini violoncello, Luca Stevenato contrabbasso e Michele Luizzi clavicembalo), che hanno ringraziato il folto pubblico con due bis in chiusura.

Alberto Rochira

TEATRI E CINEMA

TRIESTE

TEATRO COMUNALE «GIUSEPPE VERDI» - STAGIONE LIRICA E DI BALLETTO 1998/99. Campagna abbonamenti: conferme abbonamenti passata stagione fino al 30 ottobre. Richieste nuovi abbonamenti fino al 7 novembre. Biglietteria del Teatro Verdi, orario 9-12 16-19. A Udine presso Acad, via Faedis 30, tel. 0432/470918.

TEATRO COMUNALE «GIUSEPPE VERDI» - Stagione sinfonica d'autunno 1998. Vendita dei biglietti per tutti i concerti della Stagione sinfonica d'autunno 1998. **Oggi, domenica 18 ottobre, ore 18 (Turno B).** Direttore John Neschling, solista Stefan Milenkovich (violino). Musiche di J. Sibelius e R. Strauss. Informazioni, prenotazione e vendita presso la Biglietteria del Teatro Verdi. Orario 9-12 16-19. A Udine presso Acad, via Faedis, 30 - tel. 0432/470918.

TEATRO COMUNALE «GIUSEPPE VERDI» - Festival internazionale della danza alla Sala Tripcovich. Con il patrocinio della Provincia di Trieste. **7-31 ottobre. Terzo appuntamento: corpo di ballo del Teatro Verdi con Raffaele Paganini, mercoledì 21 ottobre 1998, ore 20.30.** Repliche: 22-24 ottobre, ore **20.30.** Sabato 23 ottobre ore **17.** Campagna abbonamenti e vendita biglietti per tutti gli spettacoli presso la biglietteria del Teatro Verdi. Orario 9-12 16-19. A Udine presso Acad, via Faedis 30, tel. 0432-470918.

TEATRO STABILE - POLITEAMA ROSSETTI. Ore **16** Teatro Stabile del Friuli-Venezia Giulia in collaborazione con CRT Artificio «Trieste... ebrei e dintorni» di e con Moni Ovadia e con la TheaterOrchestra. In abbonamento: spettacolo 1 Rosso. Turno G. Durata 2h e 45'. Ultima recita. Prevendita per «Wings on rock» dal 21 al 25 ottobre (spettacolo 6 Giallo) e «Orgia» dal 5 all'8 novembre (spettacolo 16 Bianco).

TEATRO STABILE - POLITEAMA ROSSETTI. Biglietteria del Teatro (8.30-13 e 15.30-19) e Biglietteria Centrale di Galleria Protti (8.30-12.30 e 15.30-19, feriali). Sottoscrizioni per abbonamenti a turno fisso e a turno libero.

TEATRO CRISTALLO - LA CONTRADA. Ore **16.30:** «L'americano di San Giacomo» di Tullio Kezich. Regia di Francesco Macedonio. Con Ariella Reggio, Lidia Kozlovich, Mario Valgoi e Orazio Bobbio. Abbonamenti in corso. 040/390613.

TEATRO DEI SALESIANI. Via dell'Istria n. 53. Oggi alle ore **17.30** il gruppo teatrale «La barcaccia» presenta la commedia brillante «Se no i xe mati... no li volemo» di P. Piovesan, riadattata da Carlo Fortuna, regia di Giorgio Fortuna. Prenotazione posti e prevendita biglietti all'Utat di Galleria Protti o alla cassa del teatro un'ora prima dello spettacolo.

1.a VISIONE

AMBASCIATORI. 15.30, 17.05, 18.50, 20.30, 22.15: «Gallo cedrone» di e con Carlo Verdone.

ARISTON. Ore **16.30, 18.25, 20.20, 22.15:** «The Truman Show» di Peter Weir, con Jim Carrey. Diverte e commuove tutti, è un film da applausi.

SALA AZZURRA. Ore **15.20, 17.30, 19.45, 22:** «Elizabeth» con Cate Blanchett, Geoffrey Rush, Joseph Fiennes e Richard Attenborough.

EXCELSIOR. Ore **15.30, 17.45, 20, 22.15:** «Tutti pazzi per Mary» con Cameron Diaz, Matt Dillon e Ben Stiller.

MIGNON. 15.30 e **17:** «La spada magica – Alla ricerca di Camelot», il più bel cartoon di questi ultimi anni.

MIGNON. 18.40, 20.20, 22.15: «Sliding doors» con Gwyneth Paltrow. 2.o mese.

NAZIONALE 1. 16, 18.45, 21.45: «L'uomo che sussurrava ai cavalli» di e con Robert Redford.

NAZIONALE 2. 15.15, 17, 18.50, 20.40, 22.30: «Small soldiers» di Joe Dante.

NAZIONALE 3. 16.15, 18.15, 20.15, 22.15: «Delitto perfetto» con Michael Douglas e la rivelazione di «Sliding doors»: Gwyneth Paltrow.

NAZIONALE 4. 16, 18, 20.05, 22.15: «Radiofreccia» di Luciano Ligabue.

2.a VISIONE

ALCIONE. 16, 18, 20, 22: «Racconto d'autunno» di Eric Rohmer, migliore sceneggiatura a Venezia '98.

CAPITOL. 16, 18, 20, 22.10: «La città degli angeli» con N. Cage e M. Ryan.

MONFALCONE

TEATRO COMUNALE. Stagione cinematografica '98/'99. Oggi ore **16, 18, 20, 22** e domani ore **18, 20, 22:** «The Truman Show» di Peter Weir con Jim Carrey, Laura Linney, Ed Harris. In vendita anche i biglietti per il concerto di Steve Reich & Musicians dd. 23.10.1998. Continua la campagna abbonamenti.

GRADO

CRISTALLO. Ore **18.30, 20.20, 22:** «Sei giorni e sette notti» con Harrison Ford.

SPECIALE BAMBINI - CARTOON. A sole L. 6000 Silvestro e Gonzales «Miao miao arriba arriba». Ore **16.**

GORIZIA

CORSO. Sala Rossa. 16, 18, 20, 22.15: «Delitto perfetto» con Michael Douglas e Gwyneth Paltrow.

CORSO. Sala Blu. 16, 18, 20, 22.15: «Sliding doors» con Gwyneth Paltrow.

VITTORIA. Sala 1. 15.30 17.45, 20.10, 22.30: «Tutti pazzi per Mary» con Cameron Diaz.

VITTORIA. Sala 3. 15.40, 18.30, 21.30: «L'uomo che sussurrava ai cavalli» con Robert Redford.

Ritorna questa sera su Raitre il programma di Michele Mirabella

Elisir, medicina cordiale

Fra i primi argomenti l'ulcera peptica e il sonno

ROMA *Ritorna da oggi, alle 20.45, su Raitre «Elisir», il programma di medicina (alla terza edizione) condotto da Michele Mirabella. «Sono molto contento - dice il conduttore* (nella foto) *- perchè con questa trasmissione ho vinto la mia ipocondria e soprattutto perchè 'Elisir' si basa su un metodo da tv alta, rispettosa delle persone che chiedono servizio, spettacolo, compagnia». Un obiettivo raggiunto, visti gli ascolti, con punte di oltre tre milioni di spettatori, in particolare per la sterilità, i calcoli renali, le allergie, i disturbi della digestione, le anestesie.*

La formula delle nuove 33 puntate sarà quella tradizionale: un collegamento, a cura di Patrizia Schisa, con un ospedale o un istituto di ricerca per parlare con un «addetto ai lavori» di una patologia diffusa; un test sul nostro corpo, per sfatare con il «medico di famiglia» Carlo Gargiulo e n gli ospiti in studio i luoghi comuni sulla salute e infine le domande dei telespettatori a uno specialista.

S'inizia oggi con l'ospedale Luigi Sacco di Milano, dove il prof. Gabriele Bianchi Porro parlerà dell'ulcera peptica; in studio Adriano Pappalardo, Sabina Ciuffini e il prof. Elio Lugaresi, direttore dell' istituto di Neurologia dell' Università di Bologna, che risponderà alle domande sul sonno.

Ci sarà spazio per temi già trattati, ma anche per argomenti nuovi, «come le pillole per l'ansia o la timidezza, che saranno trattate dal punto di vista del medico di base - spiega il dottor Gargiulo - o per la medicina alternativa e l'omeopatia.

Un varietà per Milly Carlucci nella primavera di Raiuno

ROMA Sarà Milly Carlucci la conduttrice del sabato sera di Raiuno a primavera. Il varietà, ancora allo studio, riporterà in tv la conduttrice dopo oltre un anno di assenza (il «Fantastico» dello scorso anno) e molte serate speciali. «Raiuno sta valutando che tipo di programma fare - racconta Milly Carlucci - oltre a cinque format da adattare per la tv italiana, c'è anche il progetto di affidarmi 'Fantastica italiana', che per la prima volta avrebbe una conduzione, e dunque una sensibilità femminile. L'importante sarà mettere a punto il programma giusto, perchè il successo non deriva, o meglio non soltanto, da chi conduce che per me rappresenta solo un valore aggiunto».

Meravigliata per le polemiche sui miliardi della Lotteria Italia distribuiti ogni sabato da Raffaella Carrà («in Germania più di un programma è basato sui soldi della lotteria, anche lì parliamo di un miliardo a puntata. E poi è una tendenza internazionale quella di basare i programmi più sulla fortuna che sull'abilità»), Milly Carlucci aspira ad una carriera formato esportazione proprio come quella della Carrà. Ogni mattina prende lezioni di tedesco e dal caso fortuito di alcune brevi apparizioni tv sta cercando di costruire anche lì una sua carriera.

Legata alla Rai da un'esclusiva che prevede l'opzione fino al 2000, Milly Carlucci prima di primavera sarà in tv per altri speciali, tra cui la serata di Fine Anno.

OGGI IN TV

Dramma e sentimento su Retequattro

Debutto nel Bronx per De Niro regista

Tra i film in programma oggi in tv:

«**Bronx**» (1993) di Robert De Niro (Retequattro, ore 20.35). Esordio alla regia per De Niro *(nella foto)*, anche interprete del film che racconta la storia del figlio di un onesto emigrante italiano a New York amico di un boss mafioso. Sentimenti e cultura italo-americana in primo piano.

«**El condor**» (1970) di John Guillermin (Raitre, ore 16). Western mediocre ed eccessivamente violento, che Lee Van Cleef non riesce a salvare.

«**Pianese Nunzio, 14 anni a maggio**» (1996) di Antonio Capuano (Retequattro, ore 23.05). Un tema delicato - la camorra a napoli - affrontato con impegno e lucidità. Con Fabrizio Bentivoglio e Emanuele Gargiulo.

Raiuno, ore 14

Anche Schumacher a «Domenica in»

Il pilota della Ferrari Michael Schumacher racconterà oggi a «Domenica in» come si sta preparando al Gran Premio di Suzuka, in Giappone, dove il 1.mo novembre si giocherà il titolo mondiale contro Mika Hakkinen su McLaren. Giancarlo Magalli intervisterà anche la protagonista di un miracolo compiuto da Padre Pio: Lucia Buonafede aveva sei anni quando, nel 1979, perse la falangetta dell' indice della mano sinistra e poi la vide ricrescere nel giro di un mese. Tra gli ospiti musicali, Laura Pausini e Patty Pravo.

Canale 5, ore 13.30

Ligabue e Nuti a «Buona domenica»

Luciano Ligabue e l'attore-regista Francesco Nuti saranno gli ospiti d'onore della puntata odierna di «Buona domenica» condotta da Maurizio Costanzo. Il rocker emiliano parlerà del caso sorto attorno al film «Radio Freccia», da lui scritto e diretto, inizialmente vietato ai minori di 14 anni e poi dichiarato «film per tutti».

Raidue, ore 20.50

Valeria Marini alla «Posta del cuore»

Valeria Marini nei panni di se stessa sarà l'ospite d'onore del primo appuntamento con «La posta del cuore», il nuovo programma di e con Sabina Guzzanti, che indosserà i panni di D'Alema, Che Guevara, Irene Pivetti e della stessa Marini.

Canale 5, ore 23

Il ritorno alla tv per «Target»

«Ritorno alla tv» è il titolo del servizio di apertura della puntata odierna di «Target». Chi sono, cosa fanno, cosa guardano i telespettatori italiani? Sono le domande cui il programma condotto da Natasha Stefanenko cercherà di rispondere.

I PROGRAMMI DI OGGI

RAIUNO

6.00 EURONEWS
6.40 CUORI AL GOLDEN PALACE. Telefilm.
7.30 ASPETTA LA BANDA. Con Alessandra Bellini e Marco Di Buono.
8.00 LE STORIE DELL'ALBERO AZZURRO
8.30 LA BANDA DELLO ZECCHINO... DOMENICA.
9.55 SAN PIETRO: SANTA MESSA CELEBRATA DAL PAPA
12.35 LINEA VERDE
13.30 TELEGIORNALE
14.00 DOMENICA IN.... Con Giancarlo Magalli e Tullio Solenghi.
16.20 RAI SPORT CAMBIO DI CAMPO
16.30 DOMANICA IN.... Con Giancarlo Magalli e Tullio Solenghi.
17.20 RAI SPORT SOLO PER I FINALI
17.30 DOMENICA IN.... Con Giancarlo Magalli e Tullio Solenghi.
18.00 TG1
18.10 RAI SPORT 90. MINUTO
19.00 DOMENICA IN.... Con Giancarlo Magalli e Tullio Solenghi.
19.30 CHE TEMPO FA
19.35 DOMENICA IN.... Con Giancarlo Magalli e Tullio Solenghi.
20.00 TELEGIORNALE
20.35 RAI SPORT NOTIZIE
20.45 UNA DONNA PER AMICO. Telefilm.
22.30 TG1
22.35 TARATATA'
23.45 ORIETTA BERTI, LA VITA SECONDO ORIETTA
0.15 TG1 NOTTE
0.30 AGENDA - ZODIACO - CHE TEMPO FA
0.45 IL JOLLY
2.00 I RACCONTI DI PADRE BROWN. Telefilm. "I tre strumenti di morte"
3.00 CALCIO COPPA UEFA: COLONIA - INTER
4.30 NOTTEMINACELENTANO
4.45 DUE COME NOI. Con Ornella Vanoni e Pino Caruso.

RAIDUE

7.00 TG2 MATTINA (7.30-8.00-9.00-10.00)
7.05 MATTINA IN FAMIGLIA. Con Tiberio Timperi e Roberta Capua.
9.30 TG2 MATTINA L.I.S.
10.00 L'ORIZZONTE DI HERMES - PREMIO MANZU'
11.55 UN CASO PER DUE. Telefilm.
13.00 TG2 GIORNO
13.25 TG2 MOTORI
13.40 METEO 2
13.45 LE AVVENTURE DI STANLIO E OLLIO. Telefilm.
14.25 QUELLI CHE LA DOMENICA. Con Fabio Fazio.
15.25 QUELLI CHE IL CALCIO....
17.30 RAI SPORT STADIO SPRINT
18.10 TG2 DOSSIER
18.55 METEO 2
19.00 RAI SPORT DOMENICA SPRINT
19.05 BASKET: CAMPIONATO ITALIANO
19.30 IPPICA: JOCKEY CLUB GALOPPO
20.00 TOM & JERRY
20.30 TG2 - 20.30
20.50 LA POSTA DEL CUORE. Con Valeria Marini e Sabina Guzzanti.
22.25 RAI SPORT LA DOMENICA SPORTIVA
23.35 TG2 NOTTE
23.50 PROTESTANTESIMO
0.20 METEO 2
0.25 RAI SPORT
0.30 SPORTIVAMENTE
1.10 NOTIZIARIO
1.45 NON LAVORARE STANCA?
2.00 NOTTEMINACELENTANO
2.50 DIPLOMI UNIVERSITARI A DISTANZA
2.55 IL PERSONAL COMPUTER E LA RETE - LEZIONE 14. Documenti.
3.35 QUALITA' E CULTURA D'IMPRESA - LEZIONE 14. Documenti.
4.20 CHIMICA - LEZIONE 14. Documenti.

RAITRE

6.00 FUORI ORARIO. COSE (MAI) VISTE
8.45 INVITO AI CONCERTI DI RAITRE: RICHARD STRAUSS
9.20 I BARBIERI DI SICILIA. Film (commedia '67). Con Franco Franchi, Ciccio Ingrassia.
10.45 GEO & GEO DOC (R).
12.00 IN VIAGGIO NEL TEMPO. Telefilm.
12.45 TOP SECRET DOCUMENTI
13.30 TELECAMERE
14.00 TGR TELEGIORNALI REGIONALI
14.15 TG3 POMERIGGIO
14.25 TURISTI PER CASO. Documenti.
16.00 EL CONDOR. Film (avventura '70). Con Lee Van Cleef.
17.40 TERRORE SUL MAR NERO. Film (drammatico '43). Con Dolores Del Rio, Joseph Cotten, Orson Welles.
18.50 METEO 3
19.00 TG3
19.35 TGR TELEGIORNALI REGIONALI
20.00 LE NUOVE AVVENTURE DI SUPERMAN. Telefilm.
20.45 ELISIR
22.30 TG3 VENTIDUE E TRENTA
22.45 TGR TELEGIORNALI REGIONALI
22.55 ALFABETO ITALIANO
23.35 IL RACCONTO DEL LEONE. Documenti.
0.30 TG3
0.40 APPUNTAMENTO AL CINEMA
0.45 FUORI ORARIO. COSE (MAI) VISTE
0.50 BASTA! CI FACCIO UN FILM. Film (commedia '90). Con Alessandro Haber, Anna Bonaiuto.
2.35 MIAMI VICE. Telefilm.
3.20 STAR TREK, VOYAGER.

◆ Trasmissioni in lingua slovena

20.25 JOE BANANA
20.30 TGR indi: TRIBUNA SPORTIVA
20.55 MOSAICO DEL LITORALE

CANALE5

6.00 TG5 PRIMA PAGINA
8.00 TG5 MATTINA
9.00 LE FRONTIERE DELLO SPIRITO. Con Monsignor Ravasi e Maria Cecilia Sangiorgi.
9.45 LE GRANDI STORIE DI CANALE 5
10.00 PAPA' NOE'. Telefilm. "Il buon samaritano" "Il papa' dei miei sogni"
12.00 IO E LA MAMMA. Telefilm. "Mattoni duri" "Tutti in scena"
13.00 TG5 GIORNO
13.30 BUONA DOMENICA - 1A PARTE. Con M. Costanzo, C. Lippi e P. Barale, L. Laurenti.
18.10 CASA VIANELLO. Telefilm. "Nostalgia"
18.40 BUONA DOMENICA - 2A PARTE. Con M. Costanzo, C. Lippi, e P. Barale, L. Laurenti.
20.00 TG5 SERA
20.30 MISSIONE IMPOSSIBILE. Con Maria De Filippi.
23.00 TARGET - RELAZIONI IMPROPRIE
23.30 NONSOLOMODA. Con Afeef Jnifen.
0.00 SPECIALE AUDIO 2
0.30 TG5 NOTTE
1.00 CROMWELL. Film (storico '70). Di Ken Huges. Con R. Harris, A. Guinness, R. Morley.
3.30 HILL STREET GIORNO E NOTTE. Telefilm. "Anello sche scotta"
4.30 TG5 (R)
5.00 I CINQUE DEL QUINTO PIANO. Telefilm.
5.30 TG5 (R)

ITALIA1

6.10 BIM BUM BAM E CARTONI ANIMATI
11.30 KIRK. Telefilm. "La lettera d'amore"
12.00 GRAND PRIX - 1A PARTE
12.25 STUDIO APERTO
12.45 GRAND PRIX - 2A PARTE
13.00 GUIDA AL CAMPIONATO. Con A. Brandi, G. Gnocchi.
13.30 LE ULTIME DAI CAMPI
13.35 SUPER
14.30 PARENTI, AMICI E TANTI GUAI. Film (commedia '89). Di Ron Howard. Con Steve Martin, Mary Steenburger.
17.15 COLLEGE. Telefilm. "Ospiti desiderate"
18.30 STUDIO APERTO
19.00 S.P.Q.R.. Telefilm. "Cavalli e veleni"
20.00 BENNY HILL SHOW
20.30 MAI DIRE GOL. Con Gialappa's Band.
21.00 TUTTI GLI UOMINI SONO UGUALI. Telefilm. "La vendetta"
22.30 PRESSING. Con Raimondo Vianello.
0.20 ITALIA 1 SPORT
1.00 STUDIO SPORT
1.10 ITALIA 1 SPORT
1.45 RAGAZZE CON LA PISTOLA. Film tv (commedia '94). Di Jean Paul Salome'. Con Alexandra Kazan, Katherine Jacob.
3.30 LA LEGGENDA DELLA CITTA' PERDUTA. Film tv. Di Stephen Poliakoff. Con Charles Dance, Cassie Stuart.
5.00 QUELLI DELLA SPECIALE. Telefilm. "L'evasione di Rambo"

RETE4

6.00 PICCOLO AMORE. Telenovela.
6.50 GUADALUPE. Telenovela.
8.00 TG4 RASSEGNA STAMPA (R)
8.20 AFFARE FATTO. Con Giorgio Mastrota.
8.30 SPECIALE AUDIO2: THE BEST AIR PLAY
8.50 NATURALMENTE SU RETEQUATTRO (R)
9.30 LA DOMENICA DEL VILLAGGIO - 1A PARTE.
10.00 SANTA MESSA
10.45 LA DOMENICA DEL VILLAGGIO - 2A PARTE.
11.30 TG4
11.40 LA DOMENICA DEL VILLAGGIO - 3A PARTE.
12.30 LA MELA VERDE. Con Gabriella Carlucci e Toni Garrani.
13.30 TG4
14.00 I CAVALIERI DELLA TAVOLA ROTONDA. Film (avventura '53). Di Richard Thorpe. Con Robert Taylor, Ava Gardner.
16.15 MI SVEGLIAI SIGNORA. Film (commedia '51). Di Richard Sale. Con Joseph Cotten, Loretta Young.
18.00 HIGH INCIDENT. Telefilm. "Hello goodbye"
18.55 TG4
19.30 HIGH INCIDENT. Telefilm. "Nessuno gira per El Camino"
20.35 BRONX. Film (drammatico '93). Di Robert De Niro. Con Robert De Niro, Chazz Palmintieri, Lillo Brancato.
23.05 PIANESE NUNZIO, 14 ANNI A MAGGIO. Film (drammatico '96). Di Antonio Capuano. Con F. Bentivoglio, E. Gargiulo, M. Martinelli.
1.35 TG4 RASSEGNA STAMPA
2.00 CHICAGO HOSPITAL. Telefilm.
2.50 TG4 RASSEGNA STAMPA (R)
3.10 AFFETTI SPECIALI (R). Con Emanuela Folliero.
4.10 AMORE ETERNO. Telenovela.
5.00 RUBI. Telenovela.

TMC

7.00 GLI ESCLUSI. Film (drammatico '62). Di John Cassavetes. Con Burt Lancaster, Judy Garland, Gena Rowlands.
9.00 VEGAS. Telefilm.
10.00 DOMENICA SPORT
12.00 ANGELUS
12.20 ROCKY JOE
12.40 TELEGIORNALE
13.00 CENTO CITTA'. Con Antonella Elia.
14.00 BAGDAD. Film (avventura '49). Di Charles Lomont. Con Maureen O'Hara, Paul Christian, Vincent Price.
15.45 CAMPIONATO NAZIONALE DELLA LINGUA ITALIANA. Con Luciano Rispoli, Anna Carlucci.
18.15 FREE SPIRITS. Telefilm.
18.40 TELEGIORNALE
19.00 GOLEADA. Con M. Caputi, E. Weber.
22.30 PIANETA B. Con Paolo Pellacani.
22.45 TELEGIORNALE
23.25 IL 13 NON RISPONDE. Film (drammatico '46). Di Henry Hathaway. Con James Cagney, Suzanne Charpentier.
1.00 TELEGIORNALE
1.30 CNN

■ **Eventuali variazioni degli orari o dei programmi dipendono esclusivamente dalle singole emittenti, che non sempre le comunicano in tempo utile per consentirci di effettuare le correzioni.** ■

TELEQUATTRO

6.15 INNAMORARSI. Telefilm.
7.00 ZOOM ATTIVITA' SOCIALI
7.30 CARTONI ANIMATI
8.00 AIRPORT CAFE'
8.30 SHERA E IL SEGRETO DELLA SPADA. Film.
10.30 ZOOM SPORT
12.00 ANGELUS RECITATO DAL SANTO PADRE
12.20 ANIMALI E NATURA. Documenti.
13.00 STARZINGER
13.35 CALAMITY JANE. Film. Di James Goldstone. Con Tony Awara, Jane Alexander.
17.00 L'EURO E POI
19.15 DOMENICA SPORT
20.05 CORSA TRIS
20.30 MOSAICO
21.00 TOP MODEL PER UCCIDERE. Film.
22.45 DOMENICA SPORT
23.30 BARI - UDINESE
1.30 GIOVANI GANGSTER. Film (thriller '88). Di O. Lorsac. Con S. Duez, P. Carcit.
3.00 LA BELVA IMMORTALE. Film. Di Michael Wadleigh. Con Albert Finney, Diane Venora.
4.50 AUSTRALIAN DREAM. Film (commedia '86). Di Jackie Mc Kimmie. Con Noni Hazlerurst, Graeme Blumdell.

TELEFRIULI

6.00 VIDEOBIT
6.50 TELEFRIULI SERA EDIZIONE REGIONALE (R)
7.13 TELEFRIULI SERA EDIZIONE PORDENONE
7.21 TELEFRIULI SPORT
7.30 DAI MERCATI
7.45 VIDEOBIT
8.25 VIDEOSHOPPING
10.40 ARABAKI'S
11.30 CALCIO BIS
12.15 VIDEOSHOPPING
12.30 ONE
13.30 LA REGIONE ALLO SPECCHIO
14.10 GORIZIA ON LINE
14.40 REPORTAGE
15.10 VIDEOSHOPPING
18.45 VIDEOSHOPPING
19.00 1 X 2 I RISULTATI DELLA DOMENICA
19.15 CANONE INVERSO
20.00 1 X 2 (R)
20.15 OKEY MOTORI
21.00 SPORT IN...
22.30 BASKET IN...
23.30 SPORT IN... (R)
1.00 VIDEOSHOPPING
1.30 NIGHT LINE

TELEPORDENONE

7.00 TPN CRONACHE (R)
8.00 GOL MANIA
9.00 CARTONI ANIMATI
10.00 TELEFILM. Telefilm.
11.00 60 MINUTI DI ATTUALITA'
12.00 ANGELUS DEL PAPA
12.30 DOCUMENTARIO. Documenti.
13.15 GOL MANIA
14.00 VIDEOSHOPPING
14.30 CARTONI ANIMATI
15.00 VIDEOSHOPPING
18.00 DOCUMENTARIO. Documenti.
18.30 VIDEOSHOPPING
19.00 TPN FRIULI SPORT
21.00 VIDEOSHOPPING
22.00 TPN FRIULI SPORT (R)
24.00 VIDEOSHOPPING
1.00 TPN FRIULI SPORT (R)
3.00 THE BOX - JUKE BOX

CAPODISTRIA

14.30 EURONEWS
14.45 CARTONI ANIMATI (R)
15.05 I DIECI GIORNI CHE SCONVOLSERO IL MONDO. Film (storico '84). Con Franco Nero, Sydne Rome.
16.40 ECO (R)
17.10 CRIME STORY. Telefilm.
18.00 PROGRAMMA IN LINGUA SLOVENA
19.00 TUTTOGGI I EDIZIONE
19.30 CARTONI ANIMATI
20.00 L'UNIVERSO E'...
20.30 ISTRIA E...DINTORNI
21.00 LA GRANDE EPOQUE. Documenti.
22.00 TUTTOGGI II EDIZIONE
22.15 TG SPORTIVO DELLA DOMANICA
22.30 IL REIETTO DELLE ISOLE. Scenegg.
23.10 SERATE MUSICALI PIRANESI: TRIO LORENZ

RETE A

14.30 BEAVIS & BUTTHEAD
15.00 ALL TIME TOP 10 URBAN
17.00 UNPLUGGES: OASIS
17.30 ROCKUMENTARY: REMIX OASIS
18.00 STYLISSIMO. Con Kris & Kris.
18.30 STYLE FEVER
19.00 NEWS & NEWS
19.30 MTV LIVE
20.00 WEEK IN ROCK
20.30 EUROPEAN TOP 20
22.30 AN INTERVIEW WITH 99 POSSE
23.00 AN INTERVIEW WITH LA PINA
23.30 MOVIE SPECIAL: TRUMAN SHOW
24.00 NIGHT MIX

TMC2

6.00 RISVEGLI
7.00 CLIP TO CLIP
14.00 FLASH - TG
14.05 A FERRO E FUOCO. Film (drammatico '91). Di Delbert Mann. Con Virginia Madsen, Reed Diamond.
16.05 AIRWOLF. Telefilm.
17.00 VOLLEY: OMNITEL MODENA - BIG POWER RAVENNA
19.00 SEINFELD. Telefilm.
19.30 FLASH - TG
19.35 AMORI E BACI. Telefilm.
20.00 NEW AGE. Con Melina Molinari.
21.05 LO SCERIFFO SCALZO. Film (musicale '62). Di Gordon Douglas. Con Elvis Presley, Arthur O'Connel.
23.00 CALCIO CAMPIONATO DI SERIE A - IN DIFFERITA
1.00 NEW AGE (R)
1.30 NIGHT ON EARTH

DIFFUSIONE EUR.

6.30 FILM. Film.
10.00 TNE SHOPPING
13.00 SUPERSEA
13.30 BODY SHOW
14.00 QUI STUDIO A VOI STADIO
19.30 HARD TRECK
20.00 OKEY MOTORI
20.30 GOLDEN GOL
22.30 MONITOR
23.00 TNE CONSIGLIA...
0.30 ALIBI
1.00 NOTTURNO NORD EST

ITALIA 7

7.00 NEWS LINE 16/9
7.30 DETECTIVE PER AMORE. Telefilm.
8.20 ANDIAMO AL CINEMA
8.35 DOMENICA INSIEME
12.45 I SEGRETI DEI TAROCCHI
13.15 MUSICA E SPETTACOLO
13.45 NEWS LINE SETTE 16/9
14.00 BRUCIATA DAL SOLE. Film (commedia '79). Di Richard C. Sarafian. Con Farrah Fawcett, Charles Grodin.
16.00 VACANZE: ISTRUZIONI PER L'USO
17.00 POMERIGGIO CON ...
18.00 LA GRANDE VALLATA. Telefilm.
19.00 ANDIAMO AL CINEMA
19.15 NEWS LINE SETTE 16/9
19.35 SAMPEI
20.05 SEVEN SHORT
20.20 CITY HUNTER
20.45 POLIZIOTTO A 4 ZAMPE. Film tv (commedia '89). Di Rod Daniel. Con James Belushi, Mel Harris.
22.45 VUOTO MENTALE. Film tv (giallo '90). Di Jean Claude Lord. Con Michael Ironside, Lisa Langlois.
0.30 BIKINI BEACH
1.30 ANDIAMO AL CINEMA
1.45 NEWS LINE SETTE 16/9
2.00 976 CHIAMATA PER IL DIAVOLO 2 - IL FATTORE ASTRALE. Film (azione '92). Di Jim Wynorski. Con Brigitte Nielsen, Debbie James.
4.00 PROGRAMMAZIONE NOTTURNA

RETE AZZURRA

8.00 CARTONI ANIMATI
10.00 CARTOMANZIA ELISA
11.40 DISPERATAMENTE TUA. Telenovela.
12.30 CARTOMANZIA ELISA
14.00 IL LOTTO E' SERVITO
16.00 CARTONI ANIMATI
18.00 CLAN DEL GATTO NERO. Film.
20.30 INFERNO DI GHIACCIO. Film (drammatico '59). Di Burt Ballaban. Con John Dereck, Elaine Stewart.
23.30 COI PIEDI PER TERRA
0.00 TUTTI IN CAMPO. Con G. Borile C. Chasen.
2.00 PROGRAMMI NOTTURNI

TELECHIARA

12.00 ANGELUS
12.30 CHAPPY
13.30 IL GRANDE TEATRO DEL WEST. Telefilm.
13.50 ANGELUS
14.00 VERDE A NORDEST
15.00 GIORNO DOPO GIORNO
15.30 ROSARIO
16.00 UOMINI D'OGGI
16.30 TEDDY RUXPIN
17.00 REVACK LO SCHIAVO DI CARTAGINE. Film (avventura '60). Di Rudolph Mathe'. Con Jack Palance, Milly Vitale.
18.30 I NUOVI CONFINI DELLA SCIENZA. Documenti.
19.00 PANDORA 7
19.30 GIORNO DI FESTA
19.45 ANGELUS
20.00 TEDDY RUXPIN
20.30 OCTAVA DIES
21.00 VERDE A NORDEST
22.00 PERCORSI

RADIO

Radiouno

6.05: Radiouno musica; 6.30: Italia istruzioni per l'uso; 7.06: Est-Ovest; 7.30: Culto Evangelico; 8.00: GR1; 8.34: A come Agricoltura e Ambiente; 9.02: La biblioteca ideale; 9.04: Radiospecchio; 9.30 Santa Messa; 10.20: La Bibbia (R); 10.30 Oggiduemila; 12.17: Musei; 13.00: GR1; 13.30: A voi la linea; 14.15: Bolmare; 15.20: GR1 Tutto il calcio minuto per minuto; 17.30: Domenica sport; 18.30: Pallavolando; 19.00: GR1; 19.17: Tuttobasket; 19.52: Pallavolando - 2a parte; 20.10: Ascolta si fa sera; 20.20: Calcio: Inter - Lazio; 22.25: Processo al Campionato; 22.50: Bolmare; 23.06: Per Noi; 24: Il giornale della mezzanotte; 0.33: La notte dei misteri; 5.30: Il giornale del mattino; 5.45. Bolmare.

Radiodue 93.6 o 92.4 MHz/1035 AM

6.00: Buoncaffe'; 6.30: GR2; 7.30: GR2; 8.03: L'Arca di Noe'; 8.30: GR2; 9.30: Alto gradimento; 11.00: Vip Parade; 11.40: Lotteria Italia; 11.58: GR2 - Anteprima sport; 12.15: GR Regione; 12.30: GR2 12.56: Consigli per gli acquisti; 13.30 GR2; 13.38: Basta che non si sappia in giro; 14.30: Strada facendo; 18.30: Anteprima; 19.30: GR2; 21.00: Cinema alla radio; 22.30: GR2; 22.43: Fans Club; 24: Stereonotte; 5.00. Prima del giorno.

Radiotre 95.8 o 98.5 MHz/1602 AM

6.00: Ouverture; 7.15: Prima pagina; 8.45: GR3; 9.03: Appunti di volo; 10.00 Magellano; 10.30: Gran Concerto; 12.00 Due sul tre; 12.03: Uomini e Profeti; 12.50: Di tanti palpiti; 14.00: Concerto; 15.30: I consigli di Laura Lepri; 17.07: Portronissima; 18.45: GR3; 19.45: Vedi alla voce; 20.30: Radiotre Suite: Il crepuscolo degli Dei; 24: Notte classica.

Notturno Italiano
0.00: Rai Il giornale della mezzanotte. 0.30 Notturno Italiano; 1.00: Notiziario in italiano (2 - 3 - 4 - 5); 1.03: Notiziario in inglese (2,03 - 3,03 - 4,03 - 5,03); 1.06: Notiziario in francese (2,06 - 3,06 - 4,06 - 5,06); 1.09: Notiziario in tedesco (2,09 - 3,09 - 4,09 - 5,09); 5.30: Rai Il giornale del mattino.

Radio Regionale

8.40: Giornale radio; 8.50: Vita nei campi; 9.15: Santa messa; 12: I racconti della domenica; 12.30: Giornale radio.

Programmi per gli italiani in Istria. 14.30: I racconti della domenica, 15 Nordest Italia; 15.30 Notiziario; 15.40: Il pensiero religioso.

Programmi in lingua slovena. *(103,9 e 98,6 MHz / 981 AM).* 8: Segnale orario - Gr; 8.20: Calendarietto; 8.30: Settimanale degli agricoltori; 9: S. messa dalla chiesa parrocchiale dei Ss. Ermacora e Fortunato di Roiano; 9.45: Rassegna della stampa; 10: Teatro dei ragazzi: «Il mistero del fiume aurifero» di Ivan Sivec, 4.a e ultima puntata; 10.30: In allegria; 11 Buonumore alla ribalta; 11.15: Soft music; 11.30: Musica religiosa; 11.45: La Chiesa e il nostro tempo; 12: Magazine; 13: Segnale orario - Gr; 13.20: Musica a richiesta; 14: Notiziario e cronaca regionale; 14.10: Piccola scena. Ida Mlakar: «La lettera»; 15: Dalle nostre manifestazioni (1.a parte), indi: Potpourri; 16.30: Musica e sport; 17: Notiziario flash; 18: Dalle nostre manifestazioni (2.a parte); 18.40 Melodie a voi care; 19: Segnale orario - Gr; 19.20: Programmi domani.

Radio Punto Zero Trieste: 101.1 o 101.5 MHz Regione: 101.3 MHz

Da lunedì a venerdì.
Dalle 7 alle 20, ogni ora: notiziario con viabilità in collaborazione con le Autovie Venete; Centoventi secondi in due minuti tutto il Triveneto, a cura della redazione locale; Notiziario nazionale. Dalle 7 alle 13: Good morning 101, con Leda e Andro Merkù; 7.05: Gazzettino triveneto; 7.30, 9.05, 19.25: Oroscopo; 7.45: Dove come quando locandina; 8.45: Rassegna stampa triveneta; 8.50, 10.50: Meteomar - Meteomont; 7.10, 12.48, 19.48: Punto meteo; 9.30, 19.30: Tutto tv; 13.05: Tempo di musica, con Giuliano Rebonati; 14.05. Calor latino, con Edgar Rosario; 15.05: Hit 101, la classifica ufficiale con Mad Max; 16.05: «B.-PM il battito del pomeriggio» con Giuliano Rebonati; 18.45 Notiziario sportivo; 19.05: Arrivano i mostri; 20.05: Dance all day megamix, con Paolo Barbato; 21.05: Calor latino, replica; 22.05: Hit 101, replica; 23.05: BluNite the best of r&b, con Giuliano Rebonati; 24: repliche notturne.
Ogni lunedì: 11.05: «Altrimenti ci arrabbiamo», con Leda.
Ogni mercoledì: 11.05 «Liberi di... bere da...», con Massimiliano Finazzer Flory.
Ogni venerdì: 11.05: «L'impiccione viaggiatore», con Andro Merkù.
Ogni sabato: 13: Hit 101 Italia, con Giuliano Rebonati; 15: Hit 101 Dance, con Mr. Jake.
Ogni domenica: 10: «SundayMorningShow», con Giuliano Rebonati; 15: «Quelli della radio», con Andro Merkù e Max Rovati, rotocalco sportivo con aggiornamenti e collegamenti in diretta dai principali stadi triveneti.

Radioattività

7, 7.55, 8.55, 9.55, 10.55, 11.55, 13, 13.55, 14.55, 15.55, 16.55, 17.55, 18.55, 20: Notiziario; 8.15, 10.15, 12.15, 14.15, 17.15, 19.15: Gr Oggi Gazzettino Giuliano; 7.05: Buongiorno con Paolo Agostinelli; 7.07: Il primo disco; 7.10: Il diario di Radioattività; 7.15: Discopiù; 7.30: Meteo - I dati e le previsioni dell'Istituto tecnico nautico; 7.40: Crazy Line - 31 08 99 con Lillo Costa; 8.24: Radio Traffic - viabilità; 9.05: Discopiù; 9.15: Gli appuntamenti di Konrad; 9.30: L'oroscopo agostinelliano; 9.45: Crazy Line - 31089; 10: La mattinata, curiosità e musica con Sergio Ferrari; 10.05: Disco Italia, 11.05: Discopiù; 11.15: I titoli del Gr Oggi; 12.24: Radio Trafic - viabilità; 12.40: Crazy Line - 31 08 99; 13: Anteprima play con Cristianò Danese; 13.05: Discopiù; 14: Play and go - il pomeriggio di Radioattività; 14.03: Classifichiamo Magnum versione compilation; 14.30: Classifichiamo Speciale Dance chart; 15: Vetrina play con Paolo Agostinelli; 15.05: Crazy Line - 31 08 99; 16 Play and go. con Gianfranco Micheli, 17.05. Crazy Line, 18. Play and go. con Lillo Costa; 19.24: Radio Traffic e meteo; 19.40: Crazy Line; 22.30. Effetto notte con Francesco Giordano: jazz, fusion, new age, world, acid jazz
Ogni venerdì. 15: «Freestyle»: hip hop, rap con la Gallery Squad: Omar «El nero» & Nico «Krypto» e Paolo «Ago» Agostinelli (replica ore 20.30).
Ogni sabato. 13.30: Disco Italia, la classifica italiana con Cristiano Danese; 14.30 Dj hit international, i trenta successi internazionali del momento con Sergio Ferrari; 16: Dj hit dance parade, le 50 canzoni più ballate e più nuove con Lillo Costa; 18: Euro chart.

Radio Amore

7.05, 10.05, 13.05, 17.05, 21.05, 23.05: Disco Cuore; 7.10, 9.05, 13.05, 17.05, 21.05 Le News di Radio Cuore, 8.05. Hit anni '60 scelta dagli ascoltatori al num. verde 1678/61250; 8.40: Cinema a Trieste (ogni 2 ore); 9.05, 11.05, 13.05, 17.05, 19.05: Trailers in F.M.; 11.40, 17.40, 21.40: Scoop; 12.05: Hit anni '80 scelta dagli ascoltatori al num. verde 1678/61250; 14.05, 18.05, 22.05, 24: Hit Parade; 15.05: L'intervista del cuore; 16.05, 20.05: Spazio novità.

Radio Amica

6 (poi ogni 2 ore): Disco Fantastico. 7.58 (poi ogni 2 ore): Turn Over - le nuove entrate di Fantastica; 8.05 (poi ogni 2 ore) Cinema a Trieste; 8.58 (poi ogni 2 ore) Hit Parade; 9.05, 10.05, 11.05, 13.05, 17.05 e 21.05: Le news di Fantastica; 9.31, 11.31, 13.31, 16.31, 20.31, 23.31: Ultim'ora, le novità di Fantastica.

SAKATA RISCHIA

Il titolo iridato della classe 125, il secondo della carriera per il giapponese Kazuto Sakata è in forse. Il pilota dell' Aprilia potrebbe infatti essere squalificato per aver impiegato durante l'ultimo G.P. disputato lo scorso 4 ottobre a Phillip Island, in Australia, carburante irregolare. L'analisi del campione di benzina ha fatto chiarezza.

OGGI IN TV

12.00 Italia 1: Grand Prix - 1a parte
12.45 Italia 1: Grand Prix - 2a parte
13.00 Italia 1: Guida al Campionato
14.25 Raidue: Quelli che la domenica
15.25 Raidue: Quelli che il calcio...
18.10 Raiuno: Rai Sport 90. Minuto
19.00 Raidue: Rai Sport Domenica Sprint
19.05 Raidue: Basket: Camp. Italiano
19.15 Telequattro: Domenica sport
20.20 Radiouno: Calcio: Inter - Lazio
20.30 Italia 1: Mai dire gol
22.25 Raidue: Rai Sport La domenica sportiva
22.30 Italia 1: Pressing
22.45 Telequattro: Domenica sport

«TORO» INCONTENIBILE

Non bastano tre gol di differenza a descrivere la superiorità del Torino, che ha letteralmente distrutto un Genoa davvero preoccupante nell'anticipo di ieri. E' stata la miglior prestazione granata della stagione, con almeno dieci palle-gol costruite, tra cui un palo, un sospetto rigore, una paio di reti fallite per precipitazione. Tutto ciò nonostante i granata fossero rimasti senza Sanna.

SPORT

CALCIO SERIE A Clamorosa rimonta dei capitolini che nel finale ribaltano il risultato infliggendo la prima sconfitta ai viola

La Fiorentina consegna i tre punti alla Roma

Alenitchev e Totti con i loro gol fanno impazzire l'Olimpico - E scoppia il caso Edmundo

ROMA La Fiorentina si butta via, fa tutto da sola, vince e poi perde, in vantaggio con Batistuta è piegata da Alenitchev e soprattutto da Totti nei minuti finali, quando ormai sembrava fatta, quando sembrava un trionfo, ed è arrivata la disfatta. Aveva ragione, Trapattoni: ai viola manca qualcosa, per potersi dire grandi, manca la consapevolezza della propria forza, manca un pizzico di maturità. Una squadra matura non avrebbe perso la testa negli ultimi cinque minuti, per di più in superiorità numerica, lasciando alla Roma tutto il campo e tutte le iniziative.

Eppure, la partita è sembrata a lungo l'ennesimo capolavoro tattico di Trapattoni. Sette, otto minuti dura l'arrembaggio giallorosso, poi la Fiorentina si riprende la partita, interpretandola nel solito efficacissimo modo: difesa e contropiede. E che contropiede. Dopo aver corso qualche rischio di troppo, la squadra del Trap passa addirittura in vantaggio: al 32' Padalino da 50 metri fa partire un tiro su cui si avventa Batistuta, Wome è superato, Chimenti battuto con un pallonetto. E pensare che fino a quel momento è indubbiamente la Roma ad essere andata più vicina al gol. Al 23' Toldo salva proprio su Delvecchio, al 26' si ripete sul doppio tentativo di Tommasi prima e di Di Francesco poi. Ma sono rischi calcolati, per i viola, se la Roma è bella, la Fiorentina gioca in modo essenziale e efficace.

L'arrabbiatura del Trap in tre fasi.

Nella ripresa, però, è tutta un'altra musica. La partita diventa una battaglia, con dei caduti eccellenti. Si comincia con le proteste viola, all'8', per un fallo da rigore di Wome su Amoroso che Bazzoli non rileva. Si prosegue con l'esplusione di Di Biagio per una spinta a Edmundo, al 12'. E ancora: sei minuti dopo, Candela fa un brutto fallo su Falcone, questi lo insegue, parapiglia, doppio cartellino rosso. Morale: Roma in 9, Fiorentina in 10.

Vittima dell'atmosfera incandescente anche Edmundo, che al 28' viene sostituito con Robbiati: uscendo dal campo, il brasiliano manda per due volte palesemente a quel paese il proprio allenatore Trapattoni. Il Trap pubblicamente minimizza, in realtà è furioso: non si escludono provvedimenti punitivi per O' Animal. E' scoppiato un caso. I giallorossi continuano il loro assalto. L'errore più grave, in prospettiva, è quello di Batistuta a un minuto dalla fine. Gol mancato gol subito, e nel giro di quattro minuti matura la più incredibile delle sconfitte: all'89' pareggia Alenichev, al 93' spunta Totti e fa 2-1.

Roma 2
Fiorentina 1

MARCATORI: pt 33' Batistuta, st 45' Alenitchev, 48' Totti.
ROMA: Chimenti, Cafu, Petruzzi, Wome, Candela, Tommasi, Di Biagio, Di Francesco, Gautieri (15' st Alenitchev), Delvecchio (33' st Bartelt), Totti. All. Zeman.
FIORENTINA: Toldo, Padalino, Falcone, Repka, Heinrich, Torricelli, Amoruso, Rui Costa, Oliveira (34' st Morfeo), Batistuta, Edmundo (27' st Robbiati). All. Trapattoni.

SERIE A

RISULTATI	
Bari-Udinese	oggi (15.30)
Cagliari-Milan	oggi (15.30)
Empoli-Bologna	0-0
Inter-Lazio	oggi (20.30)
Parma-Salernitana	2-0
Perugia-Venezia	oggi (15.30)
Piacenza-Samp.	oggi (15.30)
Roma-Fiorentina	2-1
Vicenza-Juve	oggi (15.30)

PROSSIMO TURNO
Bologna-Piacenza
Cagliari-Bari
Fiorentina-Salernitana
Juventus-Inter
Lazio-Vicenza
Milan-Roma
Perugia-Parma
Sampdoria-Empoli
Udinese-Venezia

SQUADRE	P	TOTALE G	V	N	P	CASA G	V	N	P	FUORI G	V	N	P	RETI F	S	MI
Fiorentina	12	5	4	0	1	2	2	0	0	3	2	0	1	9	4	1
Roma	10	5	3	1	1	3	3	0	0	2	0	1	1	8	4	-1
Inter	10	4	3	1	0	2	2	0	0	2	1	1	0	7	3	1
Milan	9	4	3	0	1	2	1	0	1	2	2	0	0	8	4	0
Parma	9	5	2	3	0	3	2	1	0	2	0	2	0	3	0	-1
Juventus	9	4	3	0	1	2	2	0	0	2	1	0	1	6	4	0
Udinese	7	4	2	1	1	2	1	1	0	2	1	0	1	7	4	-1
Lazio	6	4	1	3	0	2	1	1	0	2	0	2	0	5	3	-1
Bari	5	4	1	2	1	2	1	1	0	2	0	1	1	1	1	-2
Sampdoria	5	4	1	2	1	2	1	1	0	2	0	1	1	5	9	-2
Cagliari	4	4	1	1	2	2	1	1	0	2	0	0	2	7	5	-3
Piacenza	4	4	1	1	2	2	1	1	0	2	0	0	2	3	3	-3
Vicenza	4	4	1	1	2	2	1	0	1	2	0	1	1	2	4	-3
Empoli	3	5	0	3	2	3	0	2	1	2	0	1	1	2	5	-5
Bologna	3	5	0	3	2	2	0	1	1	3	0	2	1	1	6	-4
Perugia	2	4	0	2	2	2	0	1	1	2	0	1	1	6	9	-4
Venezia	1	4	0	1	3	2	0	1	1	2	0	0	2	[illegible]	5	-5
Salernitana	1	5	0	1	4	2	0	1	1	3	[illegible]	0	[illegible]	[illegible]	10	-6

MARCATORI: 6 reti: Batistuta (Fiorentina); 5 reti: Amoroso (Udinese); 4 reti: Bierhoff (Milan); 3 reti: Delvecchio (Roma), Kallon (Cagliari), Leonardo (Milan), Nakata (Perugia), Ventola (Inter); 2 reti: Breda (Salernitana), Couto (Lazio), Inzaghi (Juventus), Muzzi (Cagliari), Paulo sergio (Roma), Stankovic (Lazio)

Sfortunato debutto di Fresi nella Salernitana

Chiesa e Fuser nella ripresa mettono le ali al Parma Pari senza gol a Empoli

Parma 2
Salernitana 0

MARCATORI: nel st 28' Chiesa, 35' Fuser.
PARMA: Buffon, Sartor, Thuram, Cannavaro, Fuser, Baggio, Boghossian (24' st Stanic), Benarrivo (8' st Orlandini), Veron, Chiesa, Crespo (31' st Mussi). All.: Malesani.
SALERNITANA: Balli, Song, Fresi, Monaco, Tosto, Rossi (11' st Bolic), Tedesco (29' st Di Michele), Breda, Vannucchi, Belmonte (17' st Chianese), Di Vaio. All.: Rossi.

Empoli 0
Bologna 0

EMPOLI: Mazzi, Fusco, Baldini, Bianconi, Lucenti, Pane, Bisoli, Tonetto, Carparelli (17' st Chiappara), Artico (29' st Palumbo), Bonomi (34' st Martusciello). All.: Sandreani.
BOLOGNA: Antonioli, Paramatti, Bia, Mangone, Tarantino (6' st Rinaldi), Binotto (12' st Cappioli), Ingesson, Marocchi, Nervo, Signori, Andersson. All.: Mazzone.

PARMA Al Parma basta un colpo di gas a metà ripresa per lasciare a piedi la Salernitana e riavvicinarsi ai piani alti della classifica. La squadra di Malesani, che non ha avuto difficoltà a prolungare l' imbattibilità di Buffon contro un attacco apparso insufficiente per la massima serie, ha però faticato più del previsto per aggiungere altri gol all' unico finora segnato in campionato.

Colpa di un primo tempo giocato a ritmo troppo 'slow', che ha permesso alla difesa a quattro ridisegnata da Delio Rossi con Song a destra e il figliol prodigo Fresi nel mezzo di limitare al minimo i pericoli per Balli. Poi, come spesso succede in simili confronti impari, la ripresa ha presentato un Parma molto più deciso e intraprendente. Dentro Stanic, largo a destra, e fuori Boghossian con Fuser più accentrato. Sarà stato un caso, ma è subito arrivato il gol: fallo di Monaco su Baggio, punizione dalla trequarti che Veron ha toccato per Chiesa, triangolo perfetto con Crespo e piatto alle spalle di Balli. Il gol di Fuser al 35' (staffilata in diagonale su allungo di Chiesa) chiudeva poi la partita che la Salernitana comunque non ha mai mostrato di poter recuperare. E il guizzo di Buffon su Chianese nel finale è servito solo alla sua preziosa imbattibilità.

EMPOLI Avevano paura di perdere, hanno rinunciato a vincere. Così Empoli e Bologna finiscono per pareggiare 0-0 una partita che nei piani dei rispettivi allenatori avrebbe dovuto segnare la svolta dopo un non brillante avvio di campionato. Un punto a testa è sempre meglio di niente, anche se l' appuntamento con la vittoria, per entrambe le squadre al terzo pareggio in cinque gare con una classifica che lascia poco spazio ai sogni, continua a slittare e così quello con il gol: l' Empoli ne ha segnati soltanto due, il Bologna addirittura uno (e su rigore) a conferma che qualcosa, sul piano della costruzione deve essere rivisto.

Nella speranza di riuscirci già ieri, Sandreani, pur privo del suo attaccante più prolifico (Cappellini, operato ai legamenti del ginocchio) ha confermato lo stesso tridente con Carparelli e Bonomi esterni e Artico al centro. Mazzone, dopo le titubanze che hanno contraddistinto questi giorni, ha deciso di gettare nella mischia non solo un pezzo importante della difesa come Paramatti, assente da oltre cinquanta giorni per stiramento, ma anche un perno fondamentale dell' attacco come Andersson.

LE PARTITE ODIERNE

Sono ormai 23 anni che la Juve non riesce a vincere a Vicenza - Milan a Cagliari

Del Piero deve esorcizzare il «Menti»

L'Inter può balzare al primo posto superando la Lazio - Ronaldo è quasi pronto

Una trasferta insidiosa nella bottega di mastro Eugenio

Udinese a Bari senza Bachini

UDINE Nell'officina di mastro Eugenio si fan campioncini d'oro zecchino. E lui li plasma, li forgia e li tempra a base di calcio, pane e salame piazzandoli a fare i guerriglieri in un organico da battaglia. I ragazzi vanno lì, imparano a sudare e a guadagnarsi pugnacemente la pagnotta e poi possono pure andare in altri lidi a discutere di filosofia del calcio. Intanto sotto mastro Eugenio (che in quanto a cognome fa Fascetti) si marcia così: allineati e coperti nel solco dell'italianismo più puro e spensierato.

Il Bari che, oggi pomeriggio, incrocerà i tacchetti allo stadio San Nicola contro l'Udinese di Guidolin è tutto questo e molto altro. Si tratta di un vero e proprio laboratorio artigianale dove misconosciuti giovanotti diventan campioni buoni per fare la storia. Nel modo di essere dei pugliesi e dei friulani c'è qualcosa di simile se si scrutà bene: il Bari ora è un po' come l'Udinese del primo Zaccheroni. Una piccola bottega degli splendori che, per parte friulana, è diventata laboratorio di tecnica avanzata, di ricerca.

Nomi? Zambrotta, gioiellino under, Knudsen e Masden,. motorini danesi, Osmanovski e Daniel Andersson, braccio e mente della nuova Svezia. Tutti bravi, tutti a poco più di vent'anni, tutti futuribili e vendibili. L'Udinese dovrà stare accorta a non subire contro una squadra che segna poco e subisce poco e ha già fatto capire che non ha intenzione di fare la comprimaria al gran ballo della salvezza. I friulani mancheranno dell'azzurro Bachini, acciaccato, e i baresi recupereranno Phil Masinga, l'uomo dei gol pesanti.

Francesco Facchini

VICENZA Sono 23 anni che la Juventus non vince a Vincenza. L'ultima volta fu nel 1975: i bianconeri passarano per 2 a 1 ed uno dei gol fu segnato da Roberto Bettega che oggi in tribuna sospirerà un po' per il suo magnifico passato ma subito dopo si trasformerà nel solito dirigente-tifoso capace veramente di stravedere per la sua squadra. «Ho ricordi bellissimi - dice adesso l'ex Bobby gol del calcio italiano - ma solo ricordi. Stavolta tocca ad altri segnare i gol di cui abbiamo bisogno...» Gli «altri» sono naturalmente Inzaghi, Del Piero e Zidane. Ma se il primo ha già battuto in questa stagione colpi importanti, gli altri due, come si dice in gergo, sono ancora a secco. Soprattutto Del Piero che in nazionale ha ritrovato l'intera magia dei sui tiri che fanno girare la palla e vanno a beffare il portiere.

La Juventus anti-Vicenza, comunque, è da decidere perchè Tudor lamenta i postumi di una dura botta presa con la sua nazionale e Pessotto, dopo il forfait di Udine, deciderà soltanto all' ultimo momento se rendersi disponibile. La formazione dei bianconeri prevede dunque qualche parentesi e si propone così: Peruzzi; Birindelli (Mirkovic), Tudor (Birinelli), Montero, Pessotto (Mirkovic); Tacchinardi, Deschamps, Zidane, Davids; Inzaghi, Del Piero.

Con la partita di stasera contro la Lazio per l' Inter si apre il cosiddetto trittico maledetto (Lazio, Juventus e Bari). Di cosa si accontenterebbe l' allenatore neroazzurro Gigi Simoni? «Di niente, solo di vincere tre volte e magari con bel gioco. Quella contro la Lazio è una partita importante - dice -, dobbiamo vincere, la mia squadra ci crede e questo è importante».

Simoni dovrà fare a meno di Ronaldo, ma l' allenatore fuga subito ogni dubbio sulle condizioni del giocatore. «Il fatto che Ronaldo non giochi domani non deve diventare un caso, sia noi, sia lui, dobbiamo usare buon senso». E nella partitella di ieri Ronaldo ha rassicurato tutti con un gran gol. Il Milan, invece, sarà di scena a Cagliari.

SERIE C2

Alabardati in terra marchigiana (su un campo caldo) con l'obiettivo dei tre punti - Ritocchi in difesa

Triestina sulle macerie della Maceratese

Cancelli aperti al Rocco per Italia-Slovenia

TRIESTE Cancelli aperti per tutti in occasione dell'incontro tra le nazionali under 20 di serie C di Italia e Slovenia in programma mercoledì prossimo al «Rocco» (inizio 14.30) nell'ambito della Mirop-Cup.

Lo ha deciso ieri il Comune. Tra gli azzurrini convocati per lunedì a mezzogiorno a Trieste dai selezionatori Boninsegna e Recagni figura anche l'attaccante alabardato Paolo Loprieno.

TRIESTE Tocca alla Triestina adesso camminare sulle macerie altrui. Oggi a Macerata gli alabardati dovrebbero trovare una formazione disastrata per la sconfitta (3-0) subita nel derby con la Vis Pesaro. Un trauma reso ancora più doloroso dagli infortuni del difensore Colantuono (vale mezza retroguardia) e dell'esterno Ricca. Ecco allora spalancarsi per la squadra di Mandorlini la prospettiva di poter allungare la striscia di vittorie.

In trasferta la Triestina è ancora un enigma: non le ha mai prese nè le ha mai date dal momento che ha colto due pareggi in bianco con Fano e Baracca Lugo. Ma dall'ultimo impegno esterno gli alabardati sono cresciuti, si sono evoluti tatticamente e hanno trovato quella fiducia che era stata inizialmente sgretolata dall'1-4 con la Torres. Una squadra che deve recuperare e che ha ambizioni di C1 non può mai partire con l'idea di pareggiare, deve sempre viaggiare sulla corsia di sorpasso. Non tutte le volte poi le cose possono andare per il verso giusto, ma la Triestina ha almeno il dovere di provarci. E Bordin e soci non hanno alcuna intenzione di tirarsi indietro, anzi.

«Anche questa settimana abbiamo lavorato molto e bene - spiega l'allenatore - ma a Macerata anche la componente ambientale avrà la sua rilevanza. Chissà quanta rabbia avranno accumulato i nostri avversari dopo l'ultimo rovescio. Noi però siamo pronti». Sono rimasti a casa per infortuni vari Canella, Scotti e Beltrame il cui posto sarà preso o dall'esordiente Melucci (più probabile) o da Manni. Anche il modulo 3-4-1-2 resterà quasi inalterato. L'allenatore al massimo potrebbe adottare un accorgimento sulla fascia sinistra: Bambini potrebbe essere preferito a Coti perchè con il terzino in campo la Triestina potrebbe passare più facilmente a difendere a quattro in caso di necessità. Davanti a Vinti, quindi, si schiereranno Zola (recuperato in extremis), Sala e Melucci con Teodorani a destra e Bordin e Casalini in mezzo al campo. Criniti come al solito dovrebbe recitare il ruolo di supporto per le due punte Tomassini e Gallicchio. Per sfruttare meglio l'arma del contropiede nella ripresa potrebbe essere impiegato anche Loprieno. Il giocatore ieri aveva accusato un risentimento muscolare, ma si è subito ristabilito. Non puà farsi male proprio adesso che lo attende la rappresentativa di C. Mandorlini ha portato con sè venti giocatori: sicuramente avranno una maglia Ginestra, Manni, Garrido, Modesti, Coti (o Bambini) e Loprieno. Due anni fa alla prima giornata l'Unione pareggiò uno a uno in terra marchigiana: Sgherri punì una difesa immabolata, ma a pochi minuti dalla fine Marsich raddrizzò la partita con una diabolica punizione. Oggi potrebbe andare meglio.
Radioattività, 15.25.

Maurizio Cattaruzza

GIRONE B
Partite e arbitri

Fano-Sandonà: Tomasi di Conegliano; Giorgione-Baracca Lugo: Zenere di Schio; Maceratese-Triestina: Ambrosino di Torre del Greco; Mestre-Castel S. Pietro: Ferro di Frattamaggiore; Rimini-Torres: Angrisani di Salerno; Sassuolo-Gubbio: Bernabili di Roma; Tempio-Faenza: Trefoloni di Siena; Teramo-Trento: Cirone di Palermo; Viterbese-Vis Pesaro: Ledda di Alghero.
Classifica: Mestre e Torres punti 13; Viterbese, Triestina, Vis Pesaro, Sassuolo e Rimini 9; Sandonà, Gubbio e Maceratese 8; Teramo e Faenza 7; Castel S. Pietro 6; Baracca Lugo, Tempio, Giorgione, Trento e Fano 5.

Assente Beltrame, è pronto Melucci. Sulla fascia potrebbe giocare Bambini.

Lo sconcerto di Diego Armando Maradona

DOPING La reazione alla possibilità che le controanalisi effettuate nel 1991 fossero state falsate

Maradona adesso chiede i danni

Anche la magistratura ordinaria vuole vederci chiaro e apre un'indagine

ROMA E' l'ora della vendetta. Della rivincita. Diego Armando Maradona quasi non crede alle sue orecchie. «Ora forse avrò giustizia», dice. Poi riflette ancora un momento: «Il mio calcio è sempre stato pulito. Ora sarò molto attento a questa storia, voglio capire, voglio sapere». La questione delle controanalisi del 1991 - che sarebbero state falsate dall'utilizzo di macchinari ancora sporchi - lo coglie di sorpresa. «E' il mio problema - ammette il calciatore riferendosi all'uso della cocaina - io non l'ho mai negato, ma quando andavo in campo ero pulito. Avevo la certezza di non poter essere scoperto positivo perchè prima di ogni partita mi sottoponevo ad analisi private - dice al quotidiano 'Il Mattino' -. Se le analisi mi permettevano di giocare senza alcun timore, allora andavo in campo. In caso contrario me ne restavo a casa».

Così, le analisi private fatte dal campione argentino prima dell'incontro Napoli-Bari del 1991 avevano dato risposta negativa. Ecco perchè «el pibe de oro» aveva giocato. «Ero pulito, ero sicuro di essere pulito, perchè l'antidoping trovò tracce di cocaina?» si chiede. Ora è il momento della riscossa, tanto che il manager dell'ex-calciatore ha già annunciato la richiesta di un indennizzo. In alcune dichiarazioni all'emittente televisiva Cvn, Guillermo Coppola ha spiegato: «conoscevamo da tempo questi particolari. La macchina che fu utilizzata per le analisi non era a posto perchè prima erano stati compiuti esami con cocaina. Questo Diego lo disse quell'anno e ora ci sono le prove».

Secondo l'avvocato Vincenzo Siniscalchi, difensore di Maradona, «Anche il Napoli potrebbe chiedere un risarcimento essendo la società stata penalizzata dalla perdita di un calciatore importante».

Le controanalisi contestate di Maradona e, soprattutto, l'abitudine di alcuni dipendenti del laboratorio di usare le apprecchiature dell'Acqua Acetosa per fare perizie sugli stupefacenti sequestrati in operazioni di polizia per conto del tribunale sono nuovi elementi sui quali lavoreranno i pm romani Piro e Roselli, titolari di una delle inchieste della magistratura sul doping. Insieme al caso Maradona i pm, secondo quanto si è appreso, sembrano particolarmente interessati anche a quello dell'ostacolista Anna Maria Di Terlizzi, trovata positiva alle prime analisi e negativa alle controanalisi, con polemiche e sospetti di manipolazione dei campioni. Gli stessi sospetti che il professor Angelo Fiori, perito di parte di Maradona, solleva nella sua relazione per quanto riguarda i campioni delle urine del giocatore.

Nelle prossime settimane i due pm avrebbero intenzione di ascoltare di nuovo Emilio Gasbarrone, uno degli indagati, ex segretario della Federmedici, presente alle controanalisi di Maradona, che durarono otto ore.

Intanto sul caso Maradona si scatena il popolo dei tifosi. A otto anni di distanza gli ultrà del Napoli non riescono a dimenticare la squalifica per doping e la fine del mito.

LE INCHIESTE

L'ex presidente del Coni sentito dai pm romani - Guariniello interroga funzionari del ministero della Sanità

Pescante sotto torchio per il laboratorio

ROMA Mario Pescante finisce sotto torchio. L'ex presidente del Coni ieri è entrato poco dopo le 11 negli uffici dei pubblici ministeri di Roma Silverio Piro e Vincenzo Roselli per essere sentito, in qualità di testimone, nell' ambito dell' inchiesta sulle presunte irregolarità avvenute all' interno del laboratorio antidoping dell' Acqua Acetosa.

Con l' audizione di Pescante i magistrati della capitale inaugurano la fase dell' istruttoria dedicata agli interrogatori dei testimoni. Dopo Pescante sarà sentito l' avv. Ugo Longo, sino a qualche giorno fa responsabile della Procura antidoping del Coni.

Nell' ambito dell' inchiesta giudiziaria sono indagate cinque persone. Si tratta di ex responsabili medici e chimici del laboratorio. I reati ipotizzati nei loro confronti sono quelli di abuso d' ufficio e falso per distruzione di documenti.

Pescante è stato sentito per circa due ore, ma al termine del colloquio con Piro e Roselli non è voluto entrare nel merito, limitandosi a dire di essere stato interrogato come testimone «su tutto quello che è accaduto in questi giorni e di cui ho già riferito in altre sedi».

Più loquace, l' ex presidente del Coni, è stato a proposito delle notizie riguardanti le controanalisi alle quali furono sottoposte le urine di Diego Armando Maradona nel 1991. «Credo che sia in corso una gara tra chi le spara più grosse - ha detto - prima c' era il caso Parma, poi la vicenda dei documenti trovati nel locale caldaia; tali fumogeni rischiano di complicare l' attività di chi sta cercando i veri responsabili di questa vicenda, perchè io, personalmente, mi considero un responsabile molto indiretto».

Parlando poi di chi gli succederà alla presidenza del Coni, Pescante ha dichiarato che non spetta a lui dargli suggerimenti.

«Secondo me - ha aggiunto - in passato la giustizia sportiva ha lavorato bene, piuttosto dovrà essere affrontato il problema dell' impossibilità di utilizzare i magistrati nello sport». Dopo Pescante, i magistrati hanno sentito il procuratore antidoping Ugo Longo.

A Torino, invece, un direttore generale e due dirigenti del ministero della sanità sono stati ascoltati ieri mattina dal procuratore aggiunto presso la pretura Raffaele Guariniello, nella veste di persone informate dei fatti. Il colloquio si è svolto nell' ambito dell' indagine che il magistrato conduce da più di due mesi sulla somministrazione di farmaci ai calciatori della Juventus e del Torino, e che recentemente si è allargata anche ai «canali di ingresso» delle sostanze dopanti nel mondo dello sport.

BASKET

SERIE A2 Con il conforto di precedenti favorevoli la formazione di Pancotto insegue il terzo successo consecutivo

Trieste prova a volare in mezzo ai nuraghi

A Sassari i biancorossi ritrovano l'ex Cattabiani, smanioso di mettersi in luce

TRIESTE C'è un ex dal quale oggi, a Sassari, la Pall. Trieste dovrà guardarsi. Difficile trovare una carriera con alti e bassi come quella di Filippo Cattabiani. La sfortuna lo perseguitò a Trieste quando, sotto le cure di Tanjevic, lui, arrivato con le credenziali di miglior giovane della B1, avrebbe potuto esplodere. A Venezia, nell'ultimo anno della Reyer, fu con Burtt e Mastroianni l'artefice di una promozione vanificata dal fallimento societario. A Montecatini in due anni passò dal quintetto base all'ostracismo decretatogli da D'Amico. Adesso in Sardegna è l'ala piccola titolare, senza un cambio pronto a coprirgli le spalle.

Una condizione che ricorda un po' quella vissuta nel glorioso anno lagunare. «Solo parzialmente - racconta 'Felipe' - Qui il basket è più 'estremo'. L'obiettivo sono i play-off ma per adesso dobbiamo pensare alla salvezza. Aver battuto la Scavolini è stato un bel colpo, peccato che non ci fossero tanti spettatori. Erano 'solo' in 3500». A Sassari, infatti, si viaggia su una media attorno alle 4mila presenze: un dato che fa del Banco di Sardegna una delle formazioni più seguite della A2.

Cattabiani, che nonostante le peregrinazioni non ha mai smarrito la verve («che anni a Trieste, ho ancora buoni amici» e giù l'elenco dei saluti «a Marco, Riccardo, Roby longo e Walter»), mette la squadra di Pancotto su un gradino superiore a Pesaro. «Considero Trieste più quadrata. Proverò a darle fastidio».

I biancorossi hanno dalla loro la tradizione: sui 6 incontri disputati finora con i sardi hanno vinto 5 volte. Trieste ha una panchina più profonda di quella a disposizione di Michelini e più talento. Il Banco, che spesso in difesa ricorre alla zona 1-3-1, propone in quintetto l'Usa Haynes, il gioiellino locale Emanuele Rotondo, Cattabiani appunto, il francese Perry e l'irlandese Callahan. I cambi sono il regista Ziranu, Paoli (un buon tiratore pescato dalla B2) e il miglior rimbalzista dell'ultima B1, il roccioso Binetti.

Il programma della A2: Scavolini Ps-Fila Biella; Viola Rc-Select Av; Bini Li-Cordivari Roseto; B. di Sardegna Ss-Pall. Trieste; Zara Fabriano-Sicc Jesi; B. Popolare Rg-Snai Montecatini; Serapide Pozzuoli-Montana Fo. **Classifica:** Bini, Cordivari 6; Snai, Trieste, Scavolini, Viola, B. Popolare 4; Zara, Fila, Serapide, Montana, B. Sardegna 2; Select, Sicc 0.

Roberto Degrassi

Cattabiani ai tempi triestini

RALLY

Carnia al «solito» De Cecco Venica, un podio che vale

RAVASCLETTO Quando corre Claudio De Cecco al Rally della Carnia non ce n'è proprio per nessuno. Il driver manzanese, plurivincitore a livello nazionale, ha lasciato la sua impronta vittoriosa anche nell'edizione del decennale della competizione carnica, vincendo con la sua Toyota 205 Gt-four tutte e otto le prove speciali. Un dominio assoluto, quello di De Cecco, che con la sua potente vettura a quattro ruote motrici ha sempre tenuto a distanza gli avversari più agguerriti, relegando il secondo, Ezio Soppa di Rovereto, su Lancia Delta HF Integrale a ben 2'03" di distacco.

Ottimo terzo il dolegnese Giorgio Venica, che assieme al navigatore Christian Ciani è giunto a soli 23" da Soppa con una vettura, la Clio Williams, di due classi inferiori (A4 contro A6). Venica ha così mantenuto le promesse della vigilia combattendo apertamente non solo con Soppa, ma anche con Gazziero e Chimentin. Le ricognizioni in settimana, il cambio sequenziale, l'assetto ottimale e il buon piede del vignaiolo di Dolegna hanno fatto il resto. Alle sue spalle si è piazzato lo svizzero Pattey con una vettura come quella di De Cecco, a 2 minuti e mezzo. Il pilota straniero ha dovuto rincorrere tutta la gara dopo aver sbattuto durante la prima prova speciale a causa del fondo viscido. L'udinese Ramon Gazziero e il vicentino Chimentin, rispettivamente su Delta HF Integrale e Citroen ZX 16 valvole, sono giunti con lo stesso tempo, ma il friulano è stato classificato al quinto posto per discriminante.

Primo di Gruppo N il friulano Soravito con una Kadett GSI 16 valvole, settimo assoluto, con una N4 davanti alla prima N5 di Tavano, 13.o. Dei piloti triestini buon piazzamento per Carlo Favento, 11.o assoluto con una Delta in A6, con la navigatrice monfalconese Emanuela Florean, mentre Vallisneri non ha avuto una giornata favorevole. Il goriziano Pierluigi Mattioli si è fermato con la Escort Cosworth di Gruppo N alla seconda prova per una panne elettrica. Nelle altre classi vittoria di Graffi in A3, di Intilia in A2 e Meggiorin in N3. Dei 105 partiti ne sono arrivati 74.

Claudio Soranzo

In A1 Gorizia con la novità del play Stazic sfida Imola

GORIZIA È giunto il momento del debutto nella Pall. Gorizia di Stjepan Stazic il play-guardia acquistato nel corso della settimana dalla Benetton Treviso. Sostituirà Marko Lokar che la prossima settimana dovrebbe trasferirsi a Jesi. Stazic affiancherà in cabina di regia il giovane Andrea Pecile la cui presenza è stata in forse fino all'ultimo a Imola a causa del colpo alla mano ricevuto nell'incontro con Verona. Pecile però nell'ultimo allenamento ha dimostrato di non avere più problemi e quindi Zorzi ha deciso di puntare su di lui lasciando fuori squadra Lokar.

«Oggi capiremo il nostro reale valore – dice il g.m. Pino Brumatti –, dopo aver incontrato tre formazioni al di fuori della nostra portata avremo di fronte una della nostra fascia. Non possiamo più sbagliare. Non posso dire che dobbiamo vincere a tutti i costi ma dovremo lottare fino all'ultimo per i due punti. Una vittoria a Imola sarebbe il toccasana di tutti i nostri mali attuali. In particolare sarebbe importantissima dal punto di vista psicologico».

Gorizia in settimana ha lavorato molto in allenamento. «Sono veramente contento del lavoro dei ragazzi – dice Brumatti – in allenamento sono bravissimi e non sbagliano un tiro. Spero che oggi riescano a giocare agli stessi livelli. Se lo facessero sarei pronto a scommettere su una nostra vittoria. È importante però che si rendano conto che non possiamo più sbagliare».

Antonio Gaier

OLIMPIADI

Prossima tappa Klagenfurt

Il Cio a Torino 2006: vanno migliorati siti di gara, trasporti e villaggio olimpico

TORINO Il progetto di Torino per i Giochi invernali del 2006 «è attento all' ambiente e al riutilizzo di vecchie aree industriali, ma necessita di ulteriori studi per quanto riguarda sistemazione di atleti e di giornalisti, i trasporti, e i siti di gara, che presentano una certa dispersione».

E' il giudizio espresso ieri sera a Torino dal giapponese Chiharu Igaya, presidente della commissione del Cio che per tre giorni ha soppesato la candidatura torinese, visitando le sedi prescelte per le gare e approfondendo, con il comitato promotore, tutti gli aspetti legati all' organizzazione delle gare.

Igaya, che fu medaglia d' argento nello slalom nei Giochi del '56 a Cortina d' Ampezzo, presiede la commissione, formata da 16 membri, che sta visitando le sei sedi candidate all' Olimpiade del 2006 (tra una settimana toccherà a Klagenfurt e Tarvisio). «Il nostro compito - ha precisato Igaya - non è di fare critiche o di fornire suggerimenti, ma di dare una valutazione tecnica». La commissione Cio stilerà poi un rapporto, che sarà pubblicato entro la fine del gennaio '99. A una domanda di un giornalista svizzero se lo scandalo doping influerà sulla valutazione del Cio, Igaya ha risposto: «Abbiamo piena fiducia nel vosto Paese e nei vostri leader, sia dello sport che della politica».

IN BREVE

Coni

La Giunta tra elezioni e riforme

ROMA «Comunicazioni del vicepresidente; convocazione del consiglio nazionale elettivo». È l'ordine del giorno dei lavori della Giunta del Coni in programma domani. La prima guidata ufficialmente dal vicepresidente vicario Bruno Grandi. Il Coni si avvierebbe verso una specie di «autocommissariamento» prolungando la reggenza Grandi e soprattutto anteponendo le riforme alle nomine.

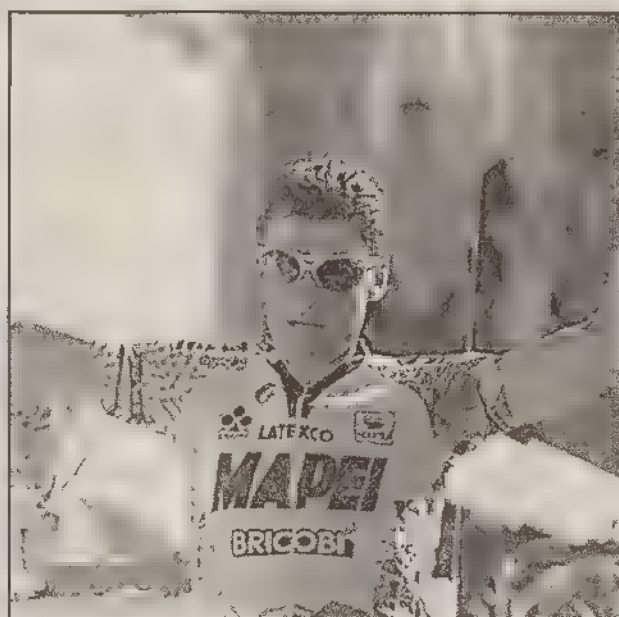
Boxe: Duran e Piccirillo combattono a parole

BARI In vista della rivincita mondiale per la corona dei pesi welter Wbu in programma domani sera sul ring del Palaflorio di Bari, ieri è ripresa verbalmente la polemica fra il detentore Michele Piccirillo e Alessandro Duran, che lasciò il titolo nella mani del barese a Catania.

Volley: Zorzi ai mondiali anche da «borghese»

ROMA Andrea Zorzi ha concluso la carriera agonistica, ma farà comunque parte della spedizione azzurra ai prossimi Mondiali in Giappone. Avrà un incarico di pubbliche relazioni per la Fipav e potrebbe fare la seconda voce delle telecronache se la Rai deciderà di trasmetterle.

CICLISMO

L'arrivo a Bergamo di Camenzind.

L'ultimo successo di Bugno, alla Vuelta

Lo svizzero neocampione del mondo domina la classica d'autunno staccando nel finale l'olandese Boogerd

A Camenzind il «Lombardia» dell'addio di Bugno

BERGAMO Nel giorno dell'addio alle corse da parte di Gianni Bugno, si conferma l'elvetico Oskar Camenzind, l'ex postino di Berna che due settimane fa è diventato campione del mondo della strada imponendosi sul percorso olandese di Valkenburg, e che ieri, dopo aver centrato un secondo posto nella Milano-Torino ha vinto di prepotenza anche l'ultima classica della stagione, il Giro di Lombardia.

Camenzind è stato vero eroe di giornata: è infatti caduto una volta, sbagliando una curva, ma è riuscito a rientrare nella fuga alla quale aveva dato il là, assieme all'olandese Boogerd ed a Wladimir Belli, che su queste strade era l'enfant du pais, vivendo a a Sedrino, il paese che ha dato i natali a Gimondi. I tre si sono mossi quando mancavano poco meno di 80 chilometri al traguardo, scattando in controtempo sull'esaurirsi di un'azione alla quale aveva dato il là Michele Bartoli: hanno accumulato in poche battute un vantaggio di 1'45" ed a questo punto (crollato Belli) si è mosso Bartoli, uscito dal gruppetto di 13 elementi che avevano promosso l'azione basilare di tutta la corsa. Nella sua scia si sono posti l'ex campione del mondo, l'elvetico Richard, l'ex campione svizzero Puttini e Simoni.

I quattro, favoriti da una micidiale tirata soprattutto nelle discese dello scatenato Bartoli, hanno dato la sensazione di riuscire ad agganciare Camenzind e Boogerd, al punto tale che a 12 km dal traguardo lo svantaggio era sceso a soli 36" di svantaggio. Qui però si è esaurita la vena aggressiva del toscano, ed i suoi compagni, complice anche uno spirito nazionalistico (parliamo di Richard e di Buttini) hanno in qualche modo tirato i remi in barca; così Camenzind e Booegerd hanno avuto la garanzia che la corsa sarebbe stata un fatto loro. A 3 chilometri dal traguardo, sull'ultima asperità, Camenzind ha ancora una volta messo il turbo, sganciandosi dal rivale e vincendo in solitudine.

Il Lombardia, classicissima dell'autunno, si proponeva anche come prova di chiusura della Coppa del Mondo: il traguardo era già stato conquistato da Bartoli, re del mondo per la seconda volta consecutiva nella graduatoria a punti.

In questa Lombardia corso con ritmi tremendi, concludeva la propria grande carriera Gianni Bugno: l'impressionante vivacità della corsa ha impedito all'ex re del ciclismo italiano di mettersi in evidenza. Ha pertanto concluso così come ha corso tutta l'ultima stagione, in punta di piedi.

Ordine d'arrivo del 92/o Giro di Lombardia di 253 km: 1) Camenzind (Svi, Mapei-Bricobì) in 5h 59'01" alla media oraria di 42,282; 2) Boogerd (Ola) a 6"; 3) Puttini (Svi) a 1'21"; 4) Bartoli (Ita); 5) Richard (Svi); 6) Simoni (Ita) a 1'57"; 7) Serpellini (Ita) a 3'50". Classifica finale della Coppa del mondo: 1) Bartoli (Ita) 416 punti; 2) van Bon (Ola) 190; 3) Tafi (Ita) 166.

Gianni: un Giro, due titoli iridati e una macchia

ROMA Due maglie iridate, una coppa del mondo, il primato assoluto nella classifica Uci, un Giro d' Italia, una Milano-Sanremo, un Fiandre, un campionato italiano, 71 vittorie da professionista ed una squalifica per doping (tre mesi per caffeina) alla vigilia del Mondiale del 94 ad Agrigento, dove era annunciato in grande forma.

È il biglietto da visita di Gianni Bugno, che chiude la carriera, alla soglia dei 35 anni. Nato a Brugg, in Svizzera, è cresciuto sportivamente nella «Ciclisti monzesi» ed è passato «prof» nell'85 con l' Atala. La crescita è costante: 3 vittorie nell'86, 5 l' anno seguente, 8 nell'88 con la Chateau d' Ax di Stanga. È anche protagonista al Tour vincendo a Limonges. Nell'89 ottiene tre successi: la tappa di Prato del Giro d' Italia, la Tre valli varesine e il Gp di Marostica. Nell' inverno '89 la svolta che lo farà diventare un «grande»: l' incontro con Corti, assistente di Stanga, che gli dà sicurezza. E nel '90 esplode con 13 vittorie: Milano-Sanremo, Giro del Trentino, Giro d' Italia (con 3 tappe), in rosa dalla prima all' ultima tappa. Al Tour è settimo vincendo all' Alpe d' Huez e a Bordeaux. Conquista la Coppa del mondo, è terzo al mondiale.

Anche nel '91 ottiene 13 vittorie. E' l'anno del primo mondiale a Stoccarda, ma al Giro è quarto con 3 tappe. Al Tour è secondo dietro Indurain (vince all' Alpe d' Huez). Nel '92 rinuncia al Giro. Al Tour è terzo ma la rivincita arriva al mondiale di Benidorm, in Spagna. Sullo slancio vince il Lazio, l' Emilia e la Milano-Torino.

Il '93 è l' anno dell' appannamento: 18/o al Giro, 20/o al Tour; la crisi familiare e la separazione dalla moglie. L'anno successivo è la pagina nera della carriera: con la Polti vince il Fiandre è 8/o al Giro, si ritira al Tour, ma la mazzata arriva alla vigilia del mondiale di Agrigento. E' positivo alla caffeina all'antidoping della Coppa Agostoni. Salta il mondiale, viene squalificato per due anni, poi ridotti a 3 mesi. Nel '95 con la Mg Technogym centra 5 vittorie, tra cui il tricolore. E inizia il declino.

PALLAMANO I biancorossi vincono a Chiarbola e conservano il primato

Genertel a segno con un super Fusina

Il Teramo ha ceduto solo nel finale, dopo aver creato qualche grattacapo

Pavel Stefan in azione ieri contro Teramo

Genertel 31
Nuova Teramo 23

GENERTEL: Mestriener, Niederwieser, Stefan 4, Kavrecic 2, Schina 1, Fusina 7, Guerrazzi 4, Pastorelli 1, Tarafino 6, Lo Duca 1, Martinelli, Novokmet 5. All.: Adzic.
NUOVA TERAMO: Di Marcello, Calandrini, Limoncelli 3, Salpietro 2, Di Michele 3, Faragalli 5, De Angelis, Zacchini, Merlini, Diallo 4, Diene Badara 5, Di Giacinto 1. All.: Faragalli.
ARBITRI: Capraro e Farruggia.

La Genertel archivia positivamente la sfida casalinga contro il Teramo mantenendosi, assieme al Rubiera vittorioso a Enna, al comando della classifica. Un successo meritato ma sofferto al di là di quanto non dica lo scarto finale. Gli otto gol che al termine dei 60' hanno diviso le due contendenti, infatti, non raccontano i problemi che la squadra di Adzic ha dovuto affrontare nel primo e in parte del secondo tempo per avere ragione della rocciosa avversaria.

Teramo, sfruttando le sue caratteristiche, ha proposto una difesa molto aggressiva, ha schierato una 3-3 che ha messo a lungo in crisi l'attacco avversario. Solamente nei minuti finali della ripresa Trieste ha ripreso in mano il bandolo della gara allungando decisamente e chiudendo sul rassicurante punteggio di 31-23.

Adesso, per Trieste, arriva l'attesa pausa concessa al campionato per il impegni della nazionale. Due settimane importanti nel corso delle quali si potrà lavorare per smaltire la fatica accumulata nei ravvicinati impegni di campionato e coppa e preparare al meglio la sfida che, a fine ottobre, vedrà la Genertel impegnata proprio sul campo del Rubiera.

Trieste parte forte sorprendendo la sua avversaria in velocità. Le prime battute lasciano presagire una cavalcata trionfale dei padroni di casa che riescono a sviluppare il loro contropiede e a piazzare un parziale di 7-2. Non si scompone Teramo che cerca di giocare la sua pallamano e, appoggiandosi alla buona vena di Faragalli e Limoncelli, ricuce lo strappo rientrando in partita. Trieste mantiene un costante vantaggio senza però riuscire a chiudere definitivamente gara.

Nel secondo tempo l'equilibrio si spezza attorno al 20' quando la Genertel riesce ad allungare passando da una vantaggio oscillante tra i tre/quattro gol (16-13, 18-15) a un 21-15 che spegne le velleità del Teramo. Gli ultimi minuti registrano i continui cambi di difesa del tecnico abruzzese che cerca di ridurre il passivo accumulato dalla sua squadra e lo show di Alessandro Fusina che; rientrato in campo dopo un lieve incidente alla caviglia, segna con continuità diventando il miglior marcatore della partita.

Lorenzo Gatto

RISULTATI E CLASSIFICHE

In cima in tandem con Rubiera

TRIESTE Resta al comando la coppia formata dalla Genertel e dall'Arag Rubiera.
I risultati della sesta giornata: Messina-Al.Pi. Prato 18-25; Cologne-Forst Bressanone 20-28; Agricoop Ortigia-Gymnasium Bologna 27-23; Bologna 1969-Conversano 26-17; Modena-Mordano 29-19; Genertel Trieste-N. Teramo 31-23; Libertas Haenna-Arag Rubiera 17-21.
La classifica: Genertel, Rubiera 12; Prato, Forst 10; Bologna 1969 8; Conversano, Mordano, Teramo 6; Modena 5; Ortigia 4, Haenna 3; Messina 2; Gymnasium Bologna. Cologne 0.

VELA «Raduno Città di Trieste»

Dame del mare: spicca Niobe

I preparativi prima della partenza (Foto Lasorte)

Con le mirabili «dame del mare», classiche di legno e d'epoca, il nostro golfo, che ieri ha ospitato la prima giornata del Raduno Città di Trieste, è stato molto compìto nel fare il loro baciamano di rito. Ma poi, per il ballo, pessimo accompagnatore. Grigio, ovattato di nebbia; per 3 ore senza un pelo di vento. Un tentativo di partenza con scirocchetto è morto sul nascere. Appena alle 13 con leggero maestrale il via per 290° ai 46 vascelli di spettacolare bellezza per sagome e colori.

Bello scatto di Niobe, piccolo Open con soli 3 uomini nel guscio e Suban al timone. Piuttosto arretrato lo stacco di Sagittario della Marina militare con l'amm. Straulino al timone e altri tre con la graca in barca. Si regata a... passo d'alpino. Solo per pochi minuti compare il sole. Ardito, nonostante l'età e il peso, Sagittario sorpassa molti concorrenti . Ha pelle d'ammiraglio. Alle 14.35, Niobe è 1.o in «reale» alla seconda boa che accorcia il percorso per mancanza di vento. Sagittario è 2.o (1.o delle Classiche) 14' dopo. Altri 10 minuti e giungono Al Nair III di Mangione di Giulianova che precede Alair II di Moisè (Stv) di 2',30". Auriga di Danelon (Adriaco) 5.o dopo 20". Seguono Mouse of Malhan di Vatta (Yc Romagna); Darling di Simoniti (Hannibal Monf.); Stella Polare di Cumbo con Stopani al timone (il più piccolo primi degli Opena); Tiziana III di Battistin (Adriaco) e 10.o El Raguseo di Meucci-Benussi (Cupa).

Sempre meno aria. In vista solo sloop perché ketch e yawl, due alberi più pesanti restano indietro. Ma anche i più leggeri ballonzolano pigri fra nave giuria e boa 2 di traguardo. Cinque barche tentano generosamente di passare la linea prima dell'ora canonica: 16.30. La classica tedesca Janina di Garshammer e Speranza di Gasparini (S. Marco) sono a pochi metri dal traguardo. Entrambe lottano per l'11.o in «reale» per il 1.o d'Epoca. Arretrano insidiate da una correntina che manca poco le facciano collidere. Ferme, vengono sorpassate da Crivizza di Bogarelli e Lucatelli (Adriaco) 11.o; da Pinguin di Dorci (1.o delle Passere) e 12.0. Speranza è 13.a e il minuscolo Nibbio di Rossetti timonato da Barcia è 14.0. La bella tedesca, alle prese col solo gennaker che fa da saliscendi a prua moscio e quasi incredulo, per 9 secondi riesce a classificarsi 15.a e ultima.

Dei rimanenti 31 tutti o ritirati (pochi) o esclusi per fuori tempo massimo. Speranze illimitate che nell'odierno «bastone» ciascuno riesca a rimediare le soddisfazioni che ieri sono mancate a causa della quasi biblica bonaccia. Oggi lo stesso apparato organizzativo curerà la seconda giornata delle barche di legno e la regata per timonieri ultrassessantenni in onore del Barone Banfield, che vedrà in lizza arzilli vecchietti, qualcuno anche 90nne, su 24 vascelli.

Italo Soncini

DOMENICA SPORT

CALCIO
Ore 15.30

Eccellenza: Cormonese-San Luigi; Fanna Cavasso-Pro Gorizia; Porcia-Sevegliano; Pozzuolo-Mossa; Rivignano-Centro del Mobile; Trieste Calcio-Ronchi (Santa Croce); Sacilese-Manzanese; Tamai-Sangiorgina.
Promozione B: Capriva-Aquileia; Cividalese-Lucinico; Gradese-Muggia; Latte Carso-Vesna (Visogliano); Manzano-Monfalcone; Ponziana-Zarja/Gaja (via Carnaro); Primorje-Palmanova (Prosecco); San Canzian-Maranese.
Prima categoria B: Com. Tavagnacco-Riviera; Gemonese-Bearzicolugna; Reanese-Costalunga; Tarcentina-Domio; Torreanese-Tre Stelle; Union Nogaredo-Valnatisone; Venzone-Natisone; Zaule Rabuiese-Buiese (Aquilinia).
Prima categoria C: Aiello-Opicina; Edile Adriatica-Gonars (viale Sanzio); Pro Cervignano-Futura; Pro Fiumicello-Isonzo; Pro Romans-Union 91; Ruda-San Giovanni; Sovodnje-Juventina; Trivignano-San Lorenzo.
Seconda categoria D: Breg-Porpetto (S.Dorligo); Staranzano-Villa; Campanelle Prisco-Torre; Isonzo-Chiarbola; Poggio-Fincantieri; Roianese-Mladost (via Petracco); Torviscosa-Medea.
Seconda categoria E: Aurora Buonacquisto-Moraro; Azzurra-Piedimonte; Savorgnanese-S. Andrea; Corno-Azz. Premariacco; Medeuzza-Pro Farra; Primorec-Portuale (Trebiciano); Villanova-Mariano.
Terza categoria G: Romana-Vermegliano; Fogliano-Kras; Venus-Sagrado (via Felluga); Zarja/Gaja-Kras (10.30); M. Don Bosco-Cgs (Villaggio Fanciullo); Cus-Union (via degli Alpini).
Allievi regionali (10.30): Aurora-San Giovanni; Maniago-Triestina; Ponziana-Sevegliano (via Carnaro); Tricesimo-Trieste calcio, Donatello-San Luigi.
Allievi provinciali: M.D, Bosco-Cgs (9 Villaggio Opicina); Primorje-Latte Carso (10.30, Prosecco); Domio-Opicina (8.45), Zaule-Muggia (10 Aquilinia); Esperia-Chiarbola (8.45 viale Sanzio).
Giovanissimi regionali (10.30): Trieste calcio-Domio (San Sergio); San Luigi-Ponziana (via Felluga); San Giovanni-Pro Gorizia (viale Sanzio).
Giovanissimi provinciali: Esperia-M.D. Bosco (viale Sanzio, 17.30); San Luigi-Trieste (11.45); Chiarbola-Costalunga (8.45 San Luigi); Opicina-Zaule (10.30), Muggia-Ponziana (10.30); Roianese-Cgs (12 San Sergio), Domio-Zarja/Gaja (10.30).

BASKET
Serie C1 maschile: Reyer Mestre-Don Bosco (18 Arsenale Venezia).

CALCIO DILETTANTI

La squadra di Grillo è reduce dalla pesante sconfitta in Coppa Italia - San Luigi a Cormons

I lupetti con il Ronchi devono farsi perdonare

CACCIA AL 13

I pronostici di Angelo Jannuzzi, allenatore del Muggia Duino Scavi.

Trieste Calcio-Ronchi 1. Un buon momento per i triestini che affrontano un'avversaria in difficoltà. Vedo favorita la squadra di Grillo. **Cormonese-S.Luigi X.** Dopo la prima vittoria il San Luigi si è sbloccato. A Cormons ci sta un risultato positivo. **Gradese-Muggia 1X2.** Per il mio Muggia tripla d'obbligo.

Latte Carso-Vesna 1X. Due compagini in salute che dovrebbero dare spettacolo. Il Latte Carso ha il fattore campo. **Ponziana-Zarja/Gaja 12.** Un derby in cui le due squadre faranno di tutto per il risultato pieno. **Primorje-Palmanova 1X.** La squadra di Bidussi, fresca di sconfitta, sarà smaniosa di riscatto. Anche se contro la prima della classe, può pensare ai 3 punti. **Reanese-Costalunga 2.** Dopo la delusione dell'ultima gara il Costalunga vorrà far sua la gara.

Tarcentina-Domio X. Due squadre in salute cui un punto fa comodo. **Zaule-Buiese 1.** La compagine di Flora cerca il primo successo. Potrebbe essere l'ora. **Edile-Gonars 1.** Gara difficile con un' avversaria rocciosa. Vista la classifica, però, l'Edile deve cercare il successo.

Ruda-San Giovanni 2. La capolista dovrebbe sfruttare l'ottimo momento. **Aiello-Opicina X.** Dopo il successo nel derby la compagine di Marassi ha il morale per un risultato positivo. **Primorec-Portuale X.** Il Portuale, dopo il ko interno, non può permettersi passi falsi.

l.g.

Dopo la serata di ferie presa mercoledì a Cormons in coppa Italia e relativa alla clamorosa sconfitta (0-3), il Trieste di grillo cerca di rimettere la testa a posto con il Ronchi di Zuppichini ancora incompleto e a cui potrebbe aggregarsi anche Benvegnù che sembra aver abbandonato la Gradese. Il compito non dovrebbe essere proibitivo visto che le due formazioni si sono già incontrate tre volte quest'anno e in tutte e tre le occasioni gli amaranto le hanno prese di brutto, ma non vanno certo sottovalutati dato che sono proprio queste le partite che ti fanno perdere punti considerati sicuri.

Il San Luigi di Milocco rende visita alla pericolosissima Cormonese di Battistutta, sperando di non fare la fine dei cugini in coppa. Dopo aver assaggiato la prima vittoria la scorsa settimana in casa, i biancoverdi cercano anche il primo punto in trasferta. La capolista Sevegliano di Buso dopo il set vinto con il Mossa è di scena a Porcia dove la squadra di Saccher cercherà di cancellare la figuraccia della scorsa settimana con lo 2-0 subito dalla Fanna-Cavasso di Masutti.

E proprio il Mossa di Cupini rischia un'altra brutta figura con il Pozzuolo di Papais a meno di una prova convincente soprattutto dal punto di vista caratteriale. Infatti, sono queste le prove in cui bisogna dimostrare di esserci e cancellare così la brutta figura di Sevegliano. La Sacilese di Tomei ospita la Manzanese di Tedeschi autrice di un'ottima prova, dal punto di vista difensivo, con la Triestina dell'ex Mandorlini. I liventini sono chiamati al riscatto per fare capire il reale valore di quest'anno che per ora lascia perplessi, Infine cerca la sua dimensione quest'anno anche il Tamai di Morandin e lo farà cercando di battere la Sangiorgina di Del Piccolo, specialista in trasferte.

In Promozione il Primorje di Bidussi è chiamato al riscatto contro il grande Palmanova di Tortolo già in testa alla classifica. Non è certo compito agevole ma le capacità ci sono. Derby duro tra le neopromosse latte Carso di Palcini e Vesna di Nonis, nessuna vuol mollare il punto. Cerca la prima vittoria vittoria nel derby il Ponzian di Pongracich che ospita il pericoloso Zarja-Gaja di Tu ma di fronte avrà un Giorgi in piena forma che viaggia a una media di quasi un gol a partita. Infine il Monfalcone di Gallina va a caccia dei primi tre punti contro il Manzano di Grop che è nella stessa situazione e a cui rientra però Pinatti in attacco.

Oscar Radovich

IPPICA

Porte aperte oggi a Montebello con gli «Amici del Cuore»

Inseguiti da un Vendicatore

Una giornata particolare. Nella ricorrenza del ventennale degli «Amici del cuore» (intitolata a questa benemerita istituzione la riserva Totip), la Nord-Est Ippodromi ha voluto che questo pomeriggio all'ippodromo di Montebello il pubblico acceda gratuitamente. Nel parterre, inoltre, funzioneranno due chioschi gastronomici a disposizione dei presenti chiamati a degustare senza mettere mano al portafoglio.

Le vicende in pista ora. Corsa con maggior dotazione il Premio Lago Maggiore riservato ai puledri di 3 anni e posto subito a inizio convegno, alle 15. In azione un quintetto sulla distanza del doppio chilometro. Già protagonisti domenica scorsa. Vendicatore Db, Vatango e Vaduz Jet (finiti nell'ordine), si ritrovano su percorso allungato rispetto quell'occasione, e con Vendicatore Db chiamato a rendere un nastro ai rivali in virtù del successo allora ottenuto. Considerato che Verde Migliore e Vanderling, che completano lo schieramento, dovrebbero trovare difficoltà a mettersi in evidenza, appare evidente che il clou si affida in sede di previsione all'enigmatico confronto fra Vendicatore Db e i fuggitivi Vatango e Vaduz Jet. Certo Vendicatore Db in questo periodo ha dimostrato più volte che quando carbura l'azione migliore non lascia speranze agli avversari. C'è la penalità di 20 metri a complicare un po' l'assunto all'allievo di Colarich che tuttavia si merita il pronostico perché sulla distanza si trova più a suo agio rispetto ai rivali. Di questi, Vatango ha corso bene di rimessa l'altra volta, Vanduz Jet, invece, è stato sfortunato, tradito da un errore al via.

Subito dopo in azione i puledri di 2 anni, parecchi inediti. Zenobia non è dispiaciuta al debutto e potrebbe risultare la protagonista in un campo che merita comunque approfondimenti visivi. Sul doppio chilometro e a vantaggi la «gentlemen». Piace Sogno Croato, bene nella Tris patavina, il quale potrebbe rendere un nastro a Transval Blue e Runner Sta, mentre, in ottima forma, va considerato pure l'altro penalizzato Unto del Nord. In minima categoria di veterani si rivede Shogun Bi, attendibile nei confronti di Tamara Sem, Oro Amy e Sogna. Ancora un «doppio chilometro» a vantaggi incorporato nell'Handicap a invito che vedrà Rovarè Dra impegnato in un inseguimento nei confronti di Slem del Nord, Ponte Petral e Santomas Lem. Nella «reclamare» per 3 anni, sono bene in corsa Vacheron, Viola de Gleris, Valdicastello Dr e Viero di Casei, mentre nel Premio Amici del cuore saranno ben 13 gli anziani sul miglio. Qui sembra Telma di Re la predestinata, ma attenzione a Robur Gas e a Rosamund Mn che, con Shangai Ok, formano la base per il quarté. Piacciono Under Zen e Ucheddu tra i 4 anni.

Mario Germani

I FAVORITI

Premio Lago Maggiore: Vendicatore Db, Vaduz Jet, Vatango. **Premio Intra:** Zenobia, Zimmer Gb, Zizy's Filyppi Np. **Premio Stresa:** Sogno, Croato, Transval Blue, Unto del Nord. **Premio Arona:** Shogun Bi, Tamara Sem, Oro Amy. **Premio Verbania:** Rovaré Dra, Slem del Nord, Santomas Lem. **Premio Laveno:** Vacheron, Viola de Gleris, Valdicastello Dr. **Premio «Amici del cuore»:** Telma di Re, Robur Gas, Rosamund Mn, Shagai Ok. **Premio Luino:** Under Zen, Ucheddu, Undina del Ronco.

CORSA TRIS

Milano: è l'ora della Candelora

Tris sul miglio oggi a San Siro. Potrebbe vincere La Candelora. **Premio delle Aste Italiane**, m. 1600 in pista grande. 1) Grigio Perla (58 Mezzatesa); 2) Lady Magical (58 Botti); 3) Satanasso (571/2 Parravani); 4) La Candelora (57 Jovine); 5) Sopran Maradon (561/2 Demuro); 6) Jet Leg (56 Fortune); 7) Ergo Song (551/2 Planard); 8) Take To The Sea (551/2 Tellini); 9) Brunilde (541/2 Bietolini); 10; Chocolat (531/2 Esposito); 11) Howker (53 Dettori); 12 Toffy Toys (53 Forte); 13) Cat Woman (511/2 Latorre); 14) Hearken Imp (501/2 Mulas); 15) Son Scenic (50 Carboni); 16) Sciaimano (49 Verricelli). **I favoriti.** Base: 4) La Candelora. **9)** Brunilde. **2)** Lady Magical. Aggiunte: 5) Sopran Maradon. 8) Tahe To The Sea. 11) Howker.

domus

Organizzazione immobiliare

Basovizza villino nuova costruzione disposto su due piani: salone con caminetto, cucina abitabile, studio, tre camere da letto, due bagni, portico, terrazzo, taverna con zona cottura e bagno completo, lavanderia, cantina e doppio box. Ampio terreno di proprietà anche edificabile. Finiture di pregio a scelta, Vendesi anche al grezzo, pagamenti concordati preventivamente. Possibile permuta vostro immobile. Prezzo conveniente.

Casetta indipendente unifamiliare su due piani con ampio giardino e accesso auto, posizione soleggiata. Termoautonomo. Pagamenti da concordare con possibilità permuta piccolo alloggio.

Via Vigneti su due piani composta da due luminosi appartamenti indipendenti facilmente unificabili, ampio locale di sgombero con soppalco, soffitta, 450 mq di giardino e terreno con vigna e alberi da frutto edificabile. Buone condizioni. Vista aperta, zona tranquilla. Prezzo trattabile.

Largo Giardino luminoso appartamento, vista verde, stabile d'epoca con ascensore. Salone d'angolo, ampia cucina, tre matrimoniali, singola, biservizi, zona ripostiglio/lavanderia, soffitta. Termoautonomo. Buone condizioni. Lire 320.000.000.

San Giusto primingresso penultimo piano, elegante palazzo di nuova costruzione, ascensore. Vista aperta: soggiorno, cucina abitabile, matrimoniale, singola, due bagni, terrazzo, cantina. Termoautonomo, ascensore. Pronta disponibilità. L. 300.000.000 trattabili.

Via Antoni appartamento in ottime condizioni, palazzina recente con ascensore. Soggiorno, cucina abitabile, matrimoniale, singola, bagno completo con finestre, terrazzo, veranda, ripostigli, cantina. Riscaldamento. Vendesi pronta disponibilità. Lire 250.000.000 trattabili.

Basovizza centro nuove costruzioni: quattro appartamenti composti da soggiorno, cucina, due stanze, bagno, ripostiglio, terrazzo. Termoautonomi. Area scoperta con posti auto, ampia superficie commerciale sottostante frazionabile per negozi. Informazioni in ufficio.

Sotto università luminoso e penultimo piano in stabile signorile, ascensore. Ottime condizioni: soggiorno, cucina, matrimoniale, singola, bagno, due balconi, cantina. Termoautonomo. L. 190.000.000 trattabili.

Residenza «Le Agavi» via del Carpineto luminoso appartamentino con vista aperta. Come primoingresso: atrio, soggiorno, cucinino con balcone, matrimoniale, ripostiglio. Posto auto condominiale. L. 125.000.000.

Opicina zona Carsia terreno edificabile con rustico esistente ampliabile e possibilità nuove costruzioni. Indice 1 mc/mq su 1300 mq circa di terreno, anche frazionabile, vendesi. Informazioni riservate.

Via Giulia - via Kandler locale magazzino di circa 150 mq con acqua e servizio. Vendesi pronta disponibilità. L. 95.000.000.

Cedesi vasta licenza pelletterie, profumeria, articoli da regalo, in buona zona rionale. Prezzo di realizzo. Informazioni in ufficio.

Affittasi prestigioso appartamento di ampia metratura in zona tranquilla con disponibilità posto auto coperto. Solo a persone referenziate. Informazioni in ufficio.

Unica Sede: Trieste - Galleria Tergesteo
Tel. 040/366811 - Fax 040/366120
http://www.casa.it/age/domusts.htm

Continuaz. dalla 4.a pagina

AZIENDA internazionale ricerca personale esperienza controlli dimensionali verifica accoppiamenti meccanici per attività zona Udine. Dettagliare curriculum vitae a cassetta n. 8/G Publied 34100 Trieste. (A11062/4)

AZIENDA leader per apertura nuova zona cerca giovani automuniti per Trieste e provincia, lavoro anche part-time. Guadagni 2-4 milioni mensili. Sede legale telefonare 0422/345000. (A00)

AZIENDA triestina per ampliamento organico assume a tempo determinato tubisti specializzati tel. allo 0335/6305820. (A11020)

CENTRO Telecom Italia Mobile, Mondo Telefonico seleziona ragioniere/a per uffici di Trieste ed abili venditori idonei a proporre servizi di telefonia mobile aziendale per le zone di Trieste Udine Gorizia e Pordenone. Offresi ottimo trattamento provvigionale. Telefonare dalle ore 10.30 alle ore 12 allo 040/3726098.

CERCASI 3 commesse abbigliamento indispensabile lingue tedesca/slovena bella presenza serietà. Inviare curriculum vitae a cassetta n. 15/G Publied 34100 Trieste. (A11110)

CERCASI con urgenza infermieri professionali con iscrizione all'albo per servizi con persone adulte disabili e cercasi personale, diploma superiore, lingua slovena, esperienza nel settore educativo-assistenziale, preferibilmente per disabili. Scrivere a cassetta n. 4/G Publied 34100 Trieste. (A11019)

CERCASI cuoco giovane max 30.enne cón esperienza creatività per apertura nuovo locale. Inviare curriculum a cassetta n. 17/G Publied 34100 Trieste. (A11120)

CERCASI disegnatrice/ore milite assolto preferibilmente diplomato presso istituto Nordio, architettura arredamento. Esperienza Autocad 12/13 Light 2/3. Scrivere a cassetta n. 16/G Publied 34100 Trieste. (A1118)

CERCASI impiegata/o pratica ufficio, uso computer, indispensabile ottima conoscenza lingua tedesca. Astenersi se privi requisiti. Scrivere a cassetta n. 7/G Publied 34100 Trieste.
(A11035)

CERCASI internista pratica cucina. Presentarsi lunedì ore 16 in via Valdirivo 32 Buffet Masè.
(11081/4)

CERCASI meccanico auto possibilmente con patente C. Tel. lunedì pomeriggio 040/813066.
(A11039)

CERCASI personale diplomato da adibire a guardia giurata, vista perfetta, patente cat. B, congedo militare, età inferiore ai 50 anni. Presentarsi Unita Fortior srl, via Marconi 8, lunedì 19 ottobre ore 10, non parteciperanno le persone che hanno già sostenuto un colloquio. (A11045)

DOTTORE commercialista Monfalcone assume urgentemente ragioniera esperta. Scrivere patente GO2100159C Fermo Posta centrale 34074 Monfalcone. (A00)

EURO RISTORANTE SITO IN PALACE HOTEL corso Italia n. 63 a Gorizia, assume sig.ra pratica servizio ristorante. Obbligatoria la conoscenza delle lingue. Fax 0481/31658. (B00)

FUNZIONARIO tecnico commerciale per l'estero, esperienza pluriennale, ottimo inglese, conoscenza computers, disponibilità viaggiare, azienda leader nel settore edilizia cerca. Inviare curriculum vitae a: cassetta n. 10/E Publied 34100 Trieste. (A10739)

FUNZIONARIO tecnico commerciale, diplomato, esperienza cantiere, conoscenza computers, disponibilità viaggiare, area Italia, azienda leader nel settore edilizia cerca. Inviare curriculum vitae a: cassetta n. 10/E Publied 34100 Trieste. (A10739)

IMPORTANTE società commerciale, per completamento organico, ricerca per le sedi di Trieste e Monfalcone collaboratrici-ori, età minima 26 anni, per organizzata attività di vendita. Dopo un iniziale periodo di prova, è possibile svolgere anche attività part-time. Per i selezionati guadagno fisso garantito fino a L. 2.200.000 mensili. I più capaci, tra quelli inseriti a tempo pieno, verranno assunti quali dipendenti della società. Inviare curriculum vitae a casella n. 14/G Publied 34100 Trieste. (A11091/4)

INDUSTRIA sedie zona Palmanova ricerca magazziniere carico scarico imballaggio, attrezzista operatore su macchine, verniciatore e carteggiatrice tel. 0432/997497 ore ufficio. (GUD00)

MECCANICO auto cercasi. Scrivere a casella postale n. 13/G Publied 34100 Trieste. (A11078)

MULTINAZIONALE seleziona per nuovo ufficio in Gorizia-Udine funzionario/a 25-40 anni anche senza esperienza specifica. Offre 2.300.000 mensili, incentivi formazione. 0432/508698 12-21. (Gud)

NEGOZIO arredamenti cerca addetto/a alle vendite con capacità disegno e provata esperienza nel settore. Scrivere a Cassetta n. 9/G Publied 34100 Trieste. (A00)

PASTICCIERE AIUTO cercasi Casa del Pane via S. Spiridione 7 Trieste. (A11098)

PER agenzia di viaggi direttore tecnico cercasi. Curriculum e autorizzazione trattamento dati personali L. 675/96 inviare a cassetta n. 12/G Publied 34100 Trieste. (A11073/4)

PER promozione stazione ferroviaria di Trieste società seleziona da subito 5 promoters. Si richiede età 18-30, dialettica e dinamismo. Si offre ambiente di lavoro giovanile e simpatico, trattamento economico di sicuro interesse. Tel. per appuntamento allo 040/364557. (A11046)

PRIMARIA azienda di distribuzione ricerca promoters automonunite per attività di pubbliche relazioni e censimento di punti vendita tramite colloquio/intervista ai titolari. Corso di formazione interno + rimborso spese + incentivi. Astenersi perditempo. Telefonare orario ufficio allo 0431/91412 e chiedere del sig. Maurizio. (Co694)

PRIMARIO gruppo svizzero seleziona diplomati laureati minimo 25 anni zona Trieste Venezia Giulia 0432-502090. (A.00)

PULITRICI esperte automunite orario flessibile disponibilità piena cerca azienda servizi. Presentarsi ore 8-12 via Galleria 16/A Trieste. (A00)

QUELLI di Goran cerca personale qualificato tel. 0347/2720837 040/771606. (A00)

RISTORANTE cerca 1 cuoco giovane con esperienza massima serietà referenziato e 1 cameriera bella presenza stessi requisiti per lavoro duraturo prevalentemente serale. Presentarsi lunedì 19 ottobre ore 14 Ristorante Zuca Baruca via Cisternone 21 Trieste. (A00)

SARTORIA GIORGI CERCA PANTALONAIA CAPACE. TELEFONO 040/632593. (A11097)

SOCIETÀ informatica ricerca collaboratori per le seguenti posizioni: programmatore Cobol con esperienza tecnico Hardware ambiente Pc venditore con esperienza settore retribuzione commisurata alle capacità. Scrivere a Cassetta n. 6/G Publied 34100 Trieste. (A00)

SOCIETÀ leader per servizi informatici e Internet seleziona 22/35.enne automunito con conoscenze programmazione visuale e office per lavoro di insegnamento part-time 12 ore settimanali. Offronsi spese e possibilità di carriera. Telefonare per colloquio 049/8072878. (A)

STUDIO dentistico cerca medico ortodontista. Scrivere Cassetta Spe 11/B Udine.

STUDIO notarile cerca per sicura assunzione impiegata cui affidare principalmente mansioni di centralinista e accoglimento clienti. Si richiede esperienza nel settore. Padronanza della lingua italiana ed uso dei computers. Scrivere a cassetta n. 10/G Publied 34100 Trieste. (A11067)

Rappresentanti

AZIENDA americana cerca agenti per la vendita di prodotti tecnici manutenzione zona Ts. Offriamo: corsi di formazione affiancamento. Tel. 0431/60516 0335/6155470. (G.UD)

2 AGENTI vendita, anche prima esperienza, Spa leader proprio settore seleziona per Ud/Go. Si richiedono spiccata predisposizione ai contatti interpersonali, personalità e ambizione. Si offrono formazione, trattamento economico ad alto livello, reali prospettive di carriera. Per colloquio telefonare allo 0432/470366 dalle 16.30 in poi. (G.Bo)

Lavoro a domicilio
artigianato

A. SGOMBERIAMO rapidamente anche gratuitamente abitazioni cantine acquistando eventualmente rimanenze. Telefonare 040/394391, 040/311474. (A11061)

RIPARAZIONE, sostituzione rolè, veneziane. Riparazioni idrauliche, elettriche. Interventi 24 su 24. Telefonare 0335/8160335. (A11115)

10 Acquisti d'occasione

ANTIQUARIO acquista in contanti mobili quadri libri soprammobili tel. 040-412201, 382752.

Appartamenti e locali
richieste d'affitto

AD affermati avvocati cedesi in affitto ambienti in studio legale di prestigio a Trieste. Scrivere a Cassetta n. 28/E Publied 34100 Trieste. (A00)

BANCA cerca negozio su strada 150/400 mq zona centrale o periferica di forte passaggio. Per offerte: Agenzia Calcara 040/632666. (Ao)

GORIZIA affittasi uso studio appartamento due vani centro telefonare ore pasti 0481/534555/82095. (A00)

INDUSTRIA cerca per dirigente appartamento in affitto 130/140 mq, zona prestigiosa. Per offerte: agenzia Calcara 040/632666.

UFFICIO pubblico ricerca in affitto capannone di 500 mq altezza 5 metri possibilità accesso veicoli buona viabilità esterna. Scrivere a Cassetta n. 30/E Publied 34100 Trieste. (A00)

ENAIP
Il futuro in formazione

Centro Servizi Formativi di Trieste
via dell'Istria, 57 - 34137 Trieste (TS)
tel. 040/765.285 - Fax 040/760.6184
e-mail:csfts@enaip.fvg.it
internet: www.enaip.fvg.it

orario della segreteria
dal lunedì al venerdì 10.00 - 13.00
sabato 09.00 - 12.00
lunedì e giovedì 17.00 - 19.00

Il futuro dopo la laurea

... nella gestione d'impresa

Tecnico dei trasporti e della logistica

in collaborazione con ILOG di Milano, FITA - CNA del FVG.
a chi è rivolto Adulti, disoccupati, con diploma parauniversitario o universitario o laurea.
durata 800 ore
calendario X 1998 - V 1999
attestato specializzazione di 2.o livello
borsa di studio 2.800.000
stage presso aziende della regione

Internal Auditing

in collaborazione con Ordine dei Dottori Commercialisti di Trieste
a chi è rivolto giovani in cerca di prima occupazione con diploma parauniversitario o università o laurea
durata 400 ore
calendario X 1998 - III 1999
attestato di frequenza
indennità di frequenza 1.400.000
stage presso aziende della regione

... nel turismo

Turismo sostenibile

in collaborazione con Direzione Regionale del Commercio e del Turismo, Comune di Duino Aurisina.
a chi è rivolto giovani in cerca di prima occupazione con diploma parauniversitario, universitario o laurea.
durata 400 ore
calendario X 1998 - III 1999
attestato di frequenza
viaggio di studio in Canada presso il Word Management Centre e il Parco Nazionale di Banff.

Tecniche di programmazione turistica

in collaborazione con Direzione Regionale del Commercio e Turismo, APT di Trieste.
a chi è rivolto adulti disoccupati con diploma parauniversitario o universitario o laurea.
durata 400 ore
calendario X 1998 - III 1999
attestato di frequenza
indennità 1.200.000
stage presso aziende del settore
viaggio di studio in Canada presso il Word Tourism Management Centre.

Turismo dei beni culturali

in collaborazione con Direzione Regionale del Commercio e Turismo, APT di Trieste.
a chi è rivolto adulti disoccupati con diploma parauniversitario o universitario o laurea.
durata 400 ore
calendario X 1998 - III 1999
attestato di frequenza
viaggio di studio a Roma prezzo Tourarte

... nell'ambiente

Tecnico della progettazione e del recupero delle aree urbane

in collaborazione con Comune di Trieste, Istituto Universitario di Architettura di Venezia, Università di Trieste, Autorità Portuale di Trieste, Consorzio Trieste Futura, Ecoistituto del FVG.
a chi è rivolto Adulti disoccupati con diploma parauniversitario, universitario o laurea.
durata 800 ore
calendario X 1998 - V 1999
attestato specializzazione di 2.o livello
borsa di studio 2.400.000
stage presso uffici pubblici e studi professionali
viaggio di studio a Lisbona
* il corso prevede l'accompagnamento all'inserimento lavorativo

Tecnico della progettazione e gestione dei sistemi di raccolta differenziata dei rifiuti

in collaborazione con Provincia di Trieste, Ecoistituto del FVG, Legambiente del FVG.
a chi è rivolto Adulti disoccupati con laurea.
durata 800 ore
calendario X 1998 - V 1999
attestato specializzazione di 2.o livello
borsa di studio 2.400.000
stage presso enti pubblici e aziende del settore
viaggio di studio in Svizzera
* il corso prevede l'accompagnamento all'inserimento lavorativo

Commissione Europea Fondo Sociale Europeo
Ministero del Lavoro e della Previdenza Sociale
Regione Autonoma Friuli-Venezia Giulia Direzione Regionale della Formazione Professionale

19 Appartamenti e locali
offerte d'affitto

A.A. ALVEARE 040/638585 centrale arredato non residenti: bistanze, stanzino, cucina, bagno 600.000; altro uso ufficio quadristanze perfette condizoni. (A11076)

ABITARE a Trieste. Altura, residenti, recente. Soggiorno cucina tricamere biservizi. 900.000. 040/371361. (A00)

ABITARE a Trieste. Centralissimo ufficio restaurato. Luminoso tranquillo 5 stanze servizi. 2.200.000. 040/371361. (A00)

ABITARE a Trieste. Ospedale residenti soggiorno cucina bicamere bagno. Vuoto 660.000. 040/371361. (A00)

ABITARE a Trieste. Semiperiferico ufficio signorile. Piano basso. Salone stanza bagno 650.000. 040/371361. (A00)

AFFITTASI centralissime stanze anche singole ascensore uso ufficio mensili 180.000. 630619. (A11104)

AFFITTASI Del Bosco, 24 stanza, cucina, servizi, ripostiglio 400.000/mese. Immobiliare Solario 040/636164. (A11042)

AFFITTASI nuovi locali zona Ezit mq 1.400 più mq 2.000. Terreno accesso autotreni tutti gli usi tranne supermercati. Telefono 383083.

AFFITTASI S. Giovanni bellissimo 2 stanze cucina bagno poggiolo garage 600.000; Coroneo restaurato 3 stanze cucina bagno 850.000; Torrebianca restaurato 4 stanze cucina bagno autoriscaldamento 1.200.000. 040/7606552.

APPARTAMENTO vuoto tre stanze servizi eventuale posto macchina Scheriani Taccardi 040/635170 0338/7335613. (A11107)

ARREDATI Immobiliare Borsa 040/368003 affitta: Brunelleschi soggiorno, due stanze, cucina, bagno 700.000; San Francesco recente soggiorno, matrimoniale, cucina, bagno 700.000; Verga tranquillo saloncino, due stanze, cucina, bagno, riscaldamento autonomo 800.000; Donadoni due camere, cucina, bagno, poggiolo 750.000. (A11082)

CASETTA S. Dorligo 2 stanze cucina bagno cantina mq 500 giardino 650.000. 040/7606552. (A11047)

ELLECI 040/635222 Viale perfetto, signorile, salone, camera, cameretta, cucina abitabile, bagno, 950.000 mensili comprese spese condominiali. (A11086)

LOCALI/MAGAZZINI Immobiliare Borsa 040/368003 affitta: Ananian 50 metri quadrati 600.000. San Giacomo 37 metri quadrati 550.000. Piccardi 55 metri quadrati 1.000.000. (A11082)

UFFICI Immobiliare Borsa 040/368003 affitta: Ponchielli cinque stanze 1.200.000. Roma quattro stanze 975.000 iniziali; adiacenze San Marco 36 metri quadrati 550.000; Coroneo signorile sei stanze 1.600.000. (A11082)

UFFICI Marina vista mare salone 7 stanze servizi; corso Italia stabile di pregio 3, 5 stanze servizi. Informazioni 040/7606552. (A11047)

VUOTI Immobiliare Borsa 040/368003 affitta: Sant'Anastasio due stanze, cucina, servizi separati 500.000: Molino a Vento due stanze, cucinino, bagno canone iniziale 400.000; Fabio Severo saloncino, due stanze, cucina, bagno 800.000. Carducci perfetto salone, quattro stanze, cucina, doppi servizi. 1.800.000. (A11082)

20 Capitali - Aziende

A. A tutte le categorie soluzioni finanziarie velocemente un consulente presso di Voi. Tel. 0422/422527-426378. (G.PD)

AFFITTASI locale con bagno e riscaldamento autonomo San Giusto adatto qualsiasi attività facile sosta. 040/418750. (A11071)

BAR-BUFFET avviatissimo, zona passaggio, ottimo reddito, vendesi attività. Immobiliare Solario 040/636164.

BIRRERIA paninoteca periferica, conosciutissima, perfette condizioni, alto fatturato. 250.000.000. Agenzia Calcara 040/632666. (A11044)

CEDESI negozio centralissimo, spedizioni nazionali/estere, fotocopie, vendita cancelleria. Perfette condizioni. Agenzia Calcara 040/632666.

FINANZIAMENTI internazionali 2% fino al 5% con garanzie triple A-Bonds, senza ipoteche, per aziende. Fax 099/9721407.

GORIZIA centro cedesi attività abbigliamento calzature mercerie mq 160 ampie vetrine 1.000.000 affitto o subentro anche per altre attività tel. 0368/7548385. (B00)

PRIMARIA azienda nazionale offre apertura nuove sedi in franchising 0347/4760886.

Continua in 38.a pagina

L14202

LIGNANO PINETA

adiacente centro - vicinanze mare
impresa vende direttamente

APPARTAMENTI-ATTICI CON GARAGE

COSTRUENDA PICCOLA PALAZZINA SIGNORILE
CONSEGNA PRIMAVERA '99

• Ingressi blindati • Predisp. riscaldamento e climatizz. •
• Pavimenti: legni pregiati •
• Rivestimenti: a scelta personalizzati •
• Isolamento termo-acustico pareti-solai • Tv satellitare •

INFORMAZIONI - APPUNTAMENTI - VISITE
FORUM COSTRUZIONI
TEL. 0431/422019 - CANTIERE 0348/2205279 - 0348/2204689

CUZZOT TRIESTE LARGO BARRIERA 16 - TEL. 040/636128

L16207

ROIANO (VIA GIUSTI) recente e luminosissimo appartamento di circa 94 mq, condizioni pari al nuovo: atrio, salone, cucina abitabile, due camere, due bagni, ripostiglio, due ampie terrazze verandate, box auto per due autovetture grandi. Termoautonomo, serramenti in alluminio. 240.000.000.
VICOLO DELL'EDERA (adiacenze Università nuova), in palazzo 30.ennale con ascensore, ottimo appartamento con vista aperta sulla città: atrio, soggiorno, cucinotto, matrimoniale, bagno, ripostiglio, due poggioli, cantina. 115.000.000.
CIAMICIAN ALTA scorcio mare, palazzo 30.ennale rinnovato, appartamento di 115 mq circa in ottime condizioni: atrio, saloncino, cucina abitabilissima, due matrimoniali, due bagni, ripostiglio. 180.000.000.
VIA GALLERIA epoca ottimo appartamento rinnovato con finiture di prima scelta, circa 120 mq: atrio, salone, cucina abitabile, due matrimoniali, due bagni, ripostiglio, cantina. Serramenti in alluminio con legno interno, termoautonomo. 198.000.000.
EREMO ALTA vista mare, appartamento di circa 140 mq in villa bifamiliare con giardino: atrio, salone, cucina abitabilissima, tre camere, due bagni, ripostiglio, cantina, box auto. 450.000.000.
BAIAMONTI, luminosissimo piano alto con ascensore, vista aperta da ambo i lati, serramenti in alluminio lato bora, ottime condizioni, circa 90 mq: atrio, saloncino con terrazzo, cucina, due matrimoniali, ampia singola, bagno lavanderia, veranda, cantina. 200.000.000.
VIALE MIRAMARE, in un lussuosissimo palazzo d'epoca ristrutturato recentemente, appartamento I ingresso rifiniture lussuose e nel tono architettonico della costruzione; piano alto con ascensore: atrio, saloncino, cucina abitabile, camera, cameretta, due bagni, ripostiglio. 230.000.000.

CONSULENZE E STIME GRATUITE

RICHIESTE IN ACQUISTO DELLA NOSTRA SELEZIONATA CLIENTELA: ROIANO, SOGGIORNO, UNA-DUE CAMERE, CUCINA, BAGNO.

PERIFERICO, SALONE, CUCINA, DUE CAMERE, DUE BAGNI, POGGIOLO, PARCHEGGIO.

CASETTE O VILLETTE CON GIARDINO - ANCHE DA RIMODERNARE.

SAN VITO O ZONA RIVE APPARTAMENTI DA 70 A 100 MQ.

PERIFERICI, CUCINA, DUE CAMERE, BAGNO, RIPOSTIGLIO.

ADIACENZE OSPEDALE MAGGIORE, economico: cucina abitabile, matrimoniale, bagnetto. 50.000.000.
SETTEFONTANE ALTA, 30.ennale, silenzioso: atrio, soggiorno, cucinotto, matrimoniale, bagno, ripostiglio, veranda. 84.000.000.
AURISINA, splendido terreno edificabile e pianeggiante, circa 2000 mq zona residenziale indice di fabbricabilità 0,8 mc/mq ulteriormente frazionabile in due lotti. Lit. 160.000 al mq.
XX SETTEMBRE ALTO, mansarda con ascensore, palazzo e alloggio buone condizioni: atrio, cucina abitabile, camera, cameretta, bagno, servizio. 69.000.000.
PICCARDI, 40.ennale da rimodernare: atrio, cucina, camera, cameretta, bagno, servizio. 68.000.000.
D'ANNUNZIO ALTO, epoca, luminoso: atrio, soggiorno, cucina, camera, cameretta, bagno, servizio separato, poggiolo, cantina. Termoautonomo. 110.000.000.
MONTEBELLO, in piccola palazzina, vista mare, appartamento da rimodernare: atrio, soggiorno, cucina, camera, cameretta, bagno, ripostiglio, veranda, giardinetto. Termoautonomo. 156.000.000.
ANGELO EMO, vista aperta, rinnovato totalmente, perfetto: atrio, saloncino, cucina, due camere, bagno, servizio, ripostiglio, cantina. 180.000.000.
CORELLI, vista mare, ottimo: saloncino, cucina, camera, cameretta, doppi servizi, terrazzino, posto auto coperto, termoautonomo. 185.000.000; altro ottimo, lievemente più ampio e con posto auto nel garage 187.000.000.
VALERIO, dopo l'Università in complesso residenziale del 1991 appartamento con vista mare e città. Esposto a Sud. Condizioni pari al nuovo: atrio, soggiorno, cucina, camera, cameretta, bagno, cantina, due posti auto. 238.000.000.
SAN NICOLÒ, palazzina d'epoca rinnovata: appartamento di saloncino, camera, cucina, bagno, servizio. Termoautonomo, circa 93 mq per 200.000.000 trattabili.
MONTFORT, 30.ennale, ottimo, circa 120 mq più terrazza e poggiolo: atrio, salone, due camere, cucina, stanzino, due bagni. 250.000.000.
ROSSETTI, in bellissima palazzina 20.ennale appena rinnovata nelle facciate, signorile piano alto di circa 140 mq più terrazzo: atrio, salone circa 50 mq più terrazzo, cucina, disimpegni, due matrimoniali, due bagni, due ripostigli, posto auto nel garage 350.000.000.
PIAZZA DELLA BORSA in una delle più belle palazzine della piazza, stupendo piano alto di circa 165 mq: atrio, salone, quattro stanze, cucina, doppi servizi, camerino, piccolo poggiolo interno, soffitta. Autometano. Trattative riservate.
SANTA CROCE, casetta 20.ennale accostata da un lato sita in un complesso residenziale. La casa è disposta su un unico piano: atrio, soggiorno, cucinotto, camera, cameretta, bagno, ripostiglio, soffitta, giardino circa 1000 mq con accesso autovetture. Trattative riservate.
BORGO S. SERGIO, 30.ennale vista apertissima verso il mare, rifatto totalmente a nuovo dagli impianti alle finiture. Materiali di prima qualità: atrio, saloncino con veranda, cucina abitabile con poggiolo, camera, cameretta, bagno, ripostiglio, cantina, posto auto condominiale. 200.000.000.

Continuaz. dalla 37.a pagina

PRIVATO vende causa trasferimento locale affari occupato 50 mq vetrina serivzio riscaldamento paraggi Severo. Telefonare seralmente 040/398577. (A11133)
PUB paninoteca con cucina superalcolici ottime condizioni impianti adeguati eventuale scambio con bar per lavoro giornaliero. 0338/9029119. (A00)
QUATTROMURA piccolo supermercato rionale, in zona di forte passaggio 220.000.000. 040/578944. (A11092)
VENDESI attività di pedicure podologia centralissimo. Scrivere a cassetta n. 19/G Publied 34100 Trieste. (A11122)
VENDESI attività istituto di bellezza o di estetica. Scrivere a cassetta n. 18/G Publied 34100 Trieste. (A11122)

L09114

CORMÒNS
NUOVI BI e TRICAMERE con mutuo F.R.I.E.
L. 85.000.000 tasso 3% fisso
IMPRESA SPECOGNA ☎ 0432/733825

049/8961991 Finanziamenti velocemente, qualsiasi categoria, importo, operazione. Contatto immediato. Giallo Oro Italia. (G.MN)

21 Case-ville-terreni
acquisti

A.A.A. ECCARDI incarichi di vendita vostro immobile. Massima serietà telefonare 040/634075. (A00)

immobiliare geom. gerzel
CERCHIAMO PER NOSTRA REFERENZIATA CLIENTELA
APPARTAMENTI
VARIE METRATURE
Tel. 040/310990

CERCHIAMO appartamento vista aperta soggiorno cucina camera bagno posto macchina. Rabino 040/368566. (A00)
CERCHIAMO urgentemente appartamenti 2/3 stanze cucina servizi poggioli. GEPPA Immobiliare 040/660050. (A00)
CERCHIAMO villa o appartamento prestigioso di ampia metratura. Garantiamo massima riservatezza. Equipe 040/764666. (A10584)
URGENTEMENTE cerchiamo villa indipendente di ampia metratura possibilmente vista, definizione immediata. Rabino 040/368566. (A00)

22 Case-ville-terreni
vendite

A.A.A.A.A. QUATTROMURA Commerciale casetta con stupenda vista golfo, ampio giardino, due livelli, da ristrutturare completamente 125.000.000. 040/578944. (A11092)
A.A. ALVEARE 040/638585 Scoglio, zona Università nel verde, recente: soggiorno, cucinino, stanza, bagno, balcone 103.000.000 mutuabili. (A11076)
A.A. ECCARDI per eredità vende occasione via Pietà ottimo stabile cucinino soggiorno due stanze bagno wc ripostiglio cantina termoautonomo. 040/634075. (A00)
A.A. ECCARDI vende intero esclusivo PALAZZETTO Liberty primi '900 adatto famiglia numrosa o rappresentanza. Atrio ingresso e scala accesso in marmo cucina soggiorno pranzo sei stanze taverna arredata cantina tripli servizi ripostigli disimpegni poggioli. Perfettamente rifinito. Ampia metratura. Telefonare solo interessati 040/634075. (A00)
A. QUATTROMURA Cologna appartamentino luminoso, due vani, wc esterno, 29.000.000. 040/578944.
A. QUATTROMURA in complesso con campi tennis, campo giochi, piscina, perfetto luminoso, cucinino, soggiorno, camera, cameretta, doppi servizi, poggiolo, cantina. 220.000.000. 040/578944.
A. QUATTROMURA Muggia, villa circa 350 mq, parzialmente da ultimare, terreno 2000 mq, possibilità bifamiliare. 600.000.000. 040/578944.
A. QUATTROMURA Rupinpiccolo rustico indipendente da ristrutturare, 100 mq, due livelli, giardinetto. 135.000.000. 040/578944.
A. QUATTROMURA tranquillo tinello, cucinino, due camere, bagno, poggiolo, cantina, giardinetto. 149.000.000. 040/578944. (A11092)
ABITARE a Trieste. Aurisina. Appartamento da restaurare 120 mq in bifamiliare. Terrazzone. Soffitta praticabile. 230.000.000. 040/371361. (A00)
ABITARE a Trieste. Coroneo. Signorile luminosissimo. Salone doppio cucinona tricamere biservizi poggioli. 040/371361. (A00)
ABITARE a Trieste. Duino Cernizza. Villa vista mare in costruzione. Consegna settembre 1999. Grande metratura. 580.000.000. 040/371361. (A00)
ABITARE a Trieste. Opicina. Signorile recente bipiano con mansarda. Circa 200 mq garage doppio. 040/371361. (A00)
ABITARE a Trieste. S. Vito. Recente perfetto. Saloncino cucina bicamere bagno posto auto. 200.000.000. 040/371361. (A00)
ABITARE a Trieste. Settefontane. Epoca luminoso. Soggiorno cucina due matrimoniali servizi separati. 100.000.000. 040/371361. (A00)
ABITARE a Trieste. Stazione. Piano alto soleggiato. Restaurato 120 mq 185.000.000. 040/371361. (A00)
AGENZIA Calcara, Strada del Friuli casetta indipendente di 110 mq con giardino da ristrutturare completamente. Panoramica, immersa nel verde 150.000.000. 040/632666. (A11044)
ANTONI perfetto, ultimo piano, nel verde, saloncino, cucina, due camere, bagno nuovo, ripostiglio, poggioli, cantina, posti auto 260.000.000. Professionecasa 040/638408.
ATTIVITÀ abbigliamento in corso Italia cedesi; altri super centrali ampie metrature. Imm. Carducci Trieste 040/574781. (A11125)
BARBARIGA mansarda soggiorno cucinino camera bagno 79.000.000. Rabino 040/368566. (A00)
BARRIERA tinello cucinotto 2 camere bagno 65.000.000 Rabino 040/368566. (A00)
BELLOSGUARDO palazzina recente cucina salone tre stanze due bagni grandi terrazze cantina garage 450.000.000. O.K. Servizi Immobiliari 040/3728408. (A11128)
CARESANA terreni di varie metrature da 18.000.000. Rabino 040/368566. (A00)
CASABELLA Gretta vista mare 150 mq: ingresso da portico privato studio taverna giardino esclusivo scala interna bellissimo salone grande terrazza panoramica cucina abitabile due stanze doppi servizi posto auto. 040/309166. (A00)
CASABELLA Hortis palazzina nuova 100 mq: ampio ingresso soggiorno-cucina matrimoniale con bagno stanza ragazzi secondo servizio scala interna mansarda 290.000.000. 040/309166. (A00)
CASABELLA Ponzanino bellissimo attico panoramico 105 mq: salone due zone cucina abitabile scala interna due stanze doppi servizi grandi terrazze prendisole garage 160.000.000 più mutuo regionale 040/309166. (A00)
CASETTA con ampio terreno vista mare località Muggia 280.000.000 Scheriani Taccardi tel. 040/635170 0338/7335613. (A11107)
CENTRALE in buona casa epoca con ascensore e riscaldamento IV piano atrio salone 5 stanze bagno wc, cucina poggiolo buone condizioni 185 mq 220.000.000. Pizzarello 040/766676. (A00)

L13404

TRIBUNALE CIVILE E PENALE DI TRIESTE
(Sezione fallimentare)

AVVISO DI VENDITA IMMOBILIARE
SENZA INCANTO

Fallimento di Electra Spa in liquidazione N. 5/97

Con provvedimento di data 2 ottobre 1998 cron. 2353, il Giudice delegato della procedura in epigrafe, dott. Riccardo Merluzzi, ha ordinato la vendita senza incanto dell'immobile di proprietà della società fallita sito in via Caboto 16, Trieste, così identificato:

DATI TAVOLARI: P.T. 3299 di S. Maria Maddalena Inferiore c.t. 1, consistenza p.c. 353 fondo di mq 21 segnato «1», p.c. 352 fondo di mq 135 segnato «2», p.c. 355 fondo di mq 182 segnato «3», p.c. 355 fondo di mq 172 segnato «4», p.c. 358 fondo di mq 383 segnato «6», p.c. 356 fondo di mq 182 segnato «5», p.c. 1885 fondo di mq 104 segnato «9», p.c. 315 fondo di mq 2167 segnato «11», p.c. 314 fondo di mq 618 segnato «12», p.c. 313 fondo di mq 142 segnato «13», p.c. 315 fondo di mq 1050 segnato «14», p.c. 317 fondo di mq 618 segnato «15», p.c. 316 fondo di mq 294 segnato «16», p.c. 317 fondo di mq 256 segnato «17».
Piano al G.N. 1632/55. P.c. 3314 casa e corte di mq 6750 via Caboto 16. Piano al G.N. 1691/69.

DATI CATASTALI: denuncia di variazione prot. n. 824/A d.d. 7.4.1988, sezione Q, foglio 27, n. 3314, via Caboto 16.

La vendita avrà luogo davanti al Giudice delegato, stanza n. 274 del Tribunale di Trieste, all'**udienza del giorno 5.11.1998 alle ore 10.30** alle seguenti condizioni:
- l'immobile sarà posto in vendita al prezzo base dell'offerta pervenuta di lire 980.000.000 oltre all'Iva del 20%;
- ciascun offerente dovrà contestualmente obbligarsi, nel caso di aggiudicazione dell'immobile, a custodire, ex artt. 1766 e ss. C.C., in deposito gratuito e senza oneri per la procedura, per 18 mesi dalla consegna dell'immobile e con un compenso fisso annuo di lire 12.000.000, senza altri oneri per la procedura, per l'eventuale periodo successivo fino al realizzo, i beni inventariati e stimati, non ancora realizzati, di cui alla perizia del p.i. incaricato G. Fumis.

L'immobile suddetto viene venduto nello stato di fatto e di diritto in cui si trova quale risulta dalla perizia di stima depositata in Cancelleria fallimentare.

Qualunque interessato è ammesso ad offrire per l'acquisto dell'immobile una somma superiore a quella dell'offerta già pervenuta, obbligandosi, nel caso di aggiudicazione dell'immobile, a custodire, ex artt. 1766 e ss. C.C., in deposito gratuito e senza oneri per la procedura, per 18 mesi dalla consegna dell'immobile e con un compenso fisso annuo di lire 12.000.000, senza altri oneri per la procedura, per l'eventuale periodo successivo fino al realizzo, i beni inventariati e stimati, non ancora realizzati, di cui alla perizia del p.i. incaricato G. Fumis.

Dette **offerte su carta bollata**, dovranno essere presentate **entro il giorno 4.11.1998 ore 12** in Cancelleria fallimentare, personalmente o a mezzo di procuratore legale, mediante dichiarazione scritta in busta chiusa, accompagnata da assegno circolare intestato al fallimento, a titolo di cauzione, per una somma pari al 10% del prezzo offerto al netto dell'Iva; gli offerenti dovranno altresì indicare il numero di partita Iva ed il codice fiscale se diverso e, nel caso di persone fisiche, oltre al codice fiscale, il regime patrimoniale in ipotesi di coniugo.

Le buste saranno poi aperte dal Giudice delegato che si riserva di mettere in gara gli offerenti muovendo dall'offerta maggiore.

Le spese di cancellazione delle ipoteche ed altre conseguenziali sono a carico della procedura.

L'aggiudicazione avverrà a titolo definitivo, dovendo l'aggiudicatario provvedere al saldo prezzo entro 60 giorni dal provvedimento di aggiudicazione relativamente al bene in premessa descritto.

Eventuali informazioni possono essere chieste presso la Cancelleria fallimentare (stanza n. 259, piano II del Tribunale di Trieste) o presso il curatore dott. Mauro Marchetto, con studio in Trieste, via Trento 16 (tel. 368766 e fax 369124).

Trieste, 12 ottobre 1998

IL FUNZIONARIO DI CANCELLERIA
– dott. Giovanni Maria Leo –

AZZURRA

La Formula giusta per liberare la tua energia.

Con Formula
FIAT PALIO WEEKEND a L.244.000 al mese
in più
2 anni di assicurazione furto e incendio totale e di assistenza garantita

Segui l'istinto. Fai quello che ti piace. Metti tutta la tua energia. Fiat Palio Weekend ti dà il massimo spazio: fino a 1.540 dm³ di capacità di carico. Ma è lunga 4,13 metri per la tua agilità. I suoi motori ti danno solo soddisfazioni: Fire 1.242 cc multipoint 73cv, Torque 1.6 multipoint 16v 101cv, Turbodiesel 1.7 69cv. Il servosterzo è di serie su tutte le versioni. Le caratteristiche di sicurezza attiva e passiva superano i più severi standard europei. L'aspetto fisico è decisamente atletico: frontale grintoso, fianchi muscolosi, linea dinamica. Fiat Palio Weekend: la tua energia ha trovato la sua dimensione. FIAT

FIAT PATTO CHIARO
Il contratto alla luce del sole

Esempio su Palio WE 75: prezzo di vendita L. 23.500.000. Anticipo L. 9.400.000. (40% sul prezzo di vendita). N. 23 versamenti mensili da L. 243.954. Ultimo versamento L. 11.750.000 (50% sul prezzo di vendita). Spese gestione pratica + bolli L. 270.000. Scadenza 1° rata 35 gg. TAN 12,50%. TAEG 14,51%. Salvo approvazione SAVA.

CONCESSIONARIE FIAT DEL VENETO E DEL FRIULI VENEZIA GIULIA

COMPRO

CONSORZIO MEDIATORI PROFESSIONALI DELLA PROVINCIA DI GORIZIA
CON I PRODOTTI FINANZIARI DELLA CASSA DI RISPARMIO DI GORIZIA S.P.A.
(Per tassi e condizioni rivolgersi ai nostri sportelli - numero verde **167-846019**)

MUTUO PRIMA CASA giovani coppie
mutuo a tasso variabile
con tasso d'ingresso
5,00%

GORIZIA

PRIMISSIMA periferia imminente realizzazione di appartamenti bicamere con riscaldamento autonomo, giardino di proprietà a prezzo veramente interessante. 0481/532320.
S. ANDREA in piccolo residence appartamento disposto su due livelli soggiorno cucina bagno 2 camere terrazza taverna servizio cantina garage riscaldamento autonomo giardino di proprietà. Splendidamente rifinito. 0481/532320.
VIALE XXIV MAGGIO nel complesso residenziale Bramo appartamenti 1, 2, 3, 4, 5 camere uffici e negozi. Splendidamente rifiniti. Ottima posizione commerciale. 0481/532320.
S. ANDREA ultima villaschiera in costruzione residence piccolissimo possibilità di personalizzazione tricamere triservizi garage cantina giardino. 0481/532320.
SEMICENTRO appartamento nuovo soggiorno cucina doppio servizio bicamere riscaldamento autonomo giardino di proprietà. 0481/532320.
VIA VITTORIO VENETO appartamento primo piano ingresso 2 disimpegni soggiorno cucina due camere 2 servizi tre terrazze cantina posto macchina garage. 0481/30858.
SEMICENTRO negozio di 70 mq più cantina. Prezzo interessante. 0481/30858.
CENTRALE casa in linea da ristrutturare negozio al piano terra, piani primo, secondo e terzo di circa 110 mq ciascuno. 0481/30858.
MINIAPPARTAMENTO da ristrutturare, piccolo cortile di proprietà. Prezzo interessante. 0481/30858.
APPARTAMENTO da ristrutturare soggiorno cucina abitabile bagno-wc 2 camere ripostiglio terrazza. Prezzo interessante. 0481/30858.
POSSIBILITÀ di affitto uffici varie metrature zone centrale e semicentrale. 0481/30858.
CASA su due piani da restaurare con 1500 mq di terreno. 0481/30858.
PALAZZINA di sei enti consegna maggio '99, secondo e ultimo piano, appartamento due camere grande terrazza cantina posto macchina coperto tetto legno vista, autometano. 0481/909351.
CENTRALISSIMO grazioso appartamento completamente ristrutturato bicamere cucina soggiorno bagno terrazzo, 160.000.000. 0481/909351.
OTTIMA opportunità causa trasferimento 3 camere biservizi cantina garage termoautonomo. Vero affare. L. 185.000.000. 0481/531731.
APPARTAMENTO nuovo tre camere salotto cucina servizi lavanderia terrazza cantina garage, L. 139.000.000 + 97.500.000 di mutuo al 4% fisso. 0481/531731.
OTTIMO AFFARE appartamenti di prossima realizzazione due camere salotto cucina biservizi termoautonomi, da L. 137.000.000. 0481/531731.
APPARTAMENTO prossima realizzazione 3 camere ampio salotto cucina abitabile biservizi cantina 2 posti auto terrazze. 0481/531731.
APPARTAMENTO nuovo su due livelli, composto da salotto cucina abitabile tre camere doppi servizi riscaldamento autonomo cantina. L. 200.000.000. 0481/531731.
SEMICENTRO appartamento di nuova costruzione pronta consegna ampio salone cucina abitabile doppi servizi due camere terrazze e cantina termoautonomo, eventuale garage. 0481/531731.
APPARTAMENTO centrale due camere grande salotto cucina cantina garage due terrazze vista panoramica. 0481/531731.
APPARTAMENTO centrale 1 camera grande salotto cucina ingresso bagno garage terrazza. 0481/531731.
VENDESI attività bar con arredamento zona semicentrale, prezzo interessante. 0481/531731.
VENDESI appartamento di 140 mq in perfette condizioni con cantina e possibilità di garage. 0481/630635.
VICINANZE Gorizia vendesi villa completamente indipendente con 1500 mq di parco. Ampi spazi interni. 0481/630635.
PIEDIMONTE vendesi casetta accostata su un lato, da ristrutturare, di 100 mq circa, L. 70.000.000 trattabili. 0481/630635.
NEGOZIO centralissimo ampia superficie vendita ed espositiva grande scantinato, vendesi prezzo interessante. Possibilità rilievo mutuo esistente. Eventuale cessione attività. 0481/535335.
PANORAMICO soggiorno cucina bagno ripostiglio matrimoniale camerino due terrazze cantina, centralissimo, libero. Vendesi prezzo interessante. 0481/535335.
POSIZIONE tranquilla vicinissima centro miniappartamento ingresso tinello-cucina camera bagno ripostiglio terrazzino cantina ultimo piano, libero. Vendesi occasione. 0481/535335.
AVVIATA attività commerciale ottime possibilità di sviluppo. Reddito elevato. Cedesi avviamento e attrezzature per motivi familiari. Trattative riservate. 0481/535335.
RISTORANTE ottimamente avviato reddito certo completo di attrezzature cedesi causa trasferimento. Possibilità di sviluppo. Trattative riservate. 0481/535335.
APPARTAMENTO zona Nord tre camere soggiorno ingresso cucina doppi servizi terrazza autorimessa cantina termoautonomo. Costruzione recente. Vendesi ottimo prezzo. 0481/535335.
VILLA d'epoca zona semicentrale da ristrutturare ampia metratura possibilità trasformazione in due appartamenti. Ampio terreno di pertinenza. Trattative riservate. 0481/535335.
NEGOZIO zona centro storico affittato ottimo reddito vendesi occasione per motivi familiari. Trattative riservate. 0481/535335.
CERCHIAMO per nostri clienti casette o villette anche accostate da ristrutturare con terreno di pertinenza o lotti di terreno costruibili anche paesi vicini. 0481/535335.

GRADO

CENTRO palazzina prestigiosa soggiorno cucinotto camera bagno loggia arredato termoautonomo. 0431/84711.
CENTRO STORICO palazzina d'epoca primo ingresso soggiorno cucina tre camere doppi servizi termoautonomo aria condizionata vista aperta. 0431/84711.
A POCHI PASSI dal porto zona pedonale soggiorno con angolo cottura due camere bagno giardinetto termoautonomo. Consegna primavera '99. 0431/84711.
CENTRO spiaggia libera soggiorno cucinotto due camere bagno terrazzo posto auto riscaldamento arredato. 0431/84711.
POSIZIONE centrale disposto su due livelli soggiorno cucina due camere doppi servizi terrazzo termoautonomo posto auto. 0431/84711.
ZONA TERME in costruzione consegna giugno '99 bilocali e trilocali con garage ampio terrazzo. 0431/84711.
CITTÀ GIARDINO soggiorno con angolo cottura due camere ampio terrazzo termoautonomo arredato posto auto. 0431/84711.
PINETA ingresso soggiorno cucina due camere bagno terrazzo. 0431/84711.
CITTÀ GIARDINO soggiorno cucinino bagno camera disimpegno terrazza. Prezzo interessante. 0431/83546.
PINETA vista mare ingresso soggiorno cucina disimpegno 2 camere bagno 2 terrazze. Vero affare. 0431/83546.
CENTRO zona pedonale vista mare ingresso soggiorno cucinotto bagno 2 terrazze 2 camere. Esclusivo. 0431/83546.
VILLETTA a schiera con soggiorno cucina 3 camere 2 bagni terrazze garage giardino. 0431/83546.
A 10 KM da Grado vendiamo azienda agricola. 0431/83546.
ZONA pedonale vendiamo negozi, reddito assicurato. 0431/83546.
VISTA laguna nuova costruzione appartamento soggiorno cucina 2 camere 2 bagni terrazze e garage. 0431/83546.
CITTÀ GIARDINO ingresso soggiorno cucina bagno 2 camere terrazza posto auto vista mare. 0431/83546.
CITTÀ GIARDINO monolocale piano rialzato ben arredato con posto auto coperto. 0431/81345.
CITTÀ GIARDINO occasione mq 50, una camera soggiorno cucinino servizi terrazza posto auto coperto. 0431/81345.
CITTÀ GIARDINO mq 60 primo piano soggiorno cucina 1 camera servizi terrazza vicinanze terme. 0431/81345.
CITTÀ GIARDINO in costruzione vicinanze parco acquatico e terme, varie metrature, consegna giugno '99. 0431/81345.
CITTÀ GIARDINO pronta consegna nuovo appartamento con ingresso indipendente 2 camere soggiorno cottura servizi ripostiglio ampia terrazza posto auto. 0431/81345.
ZONA PORTO nuova costruzione con vista panoramica varie metrature possibilità garage e/o cantinette riscaldamento autonomo rifiniture lussuose, consegna fine '98. 0431/81345.
PINETA mq 75 2 camere soggiorno cucina servizi terrazza . 0431/81345
PINETA mq 42 ingresso soggiorno cottura 1 camera servizi terrazzo posto auto condominiale. Prezzo interessante. 0431/81345.

GRADISCA D'ISONZO

APPARTAMENTO 1.o piano composto da soggiorno cucina bagno-wc bicamere cantina e garage. 0481/30858.
SECONDO piano appartamento da ristrutturare con tre camere cantina, 100.000.000 trattabili. 0481/909351.
MARIANO DEL FRIULI vendesi edicola con licenza tabacchi giocattoli cartolibreria articoli vari con casa di abitazione tricamere garage giardinetto. 0481/909351.
MORARO lotto 900 mq terreno edificabile con 1500 mq agricolo, 80.000.000 trattabili. 0481/909351.

CORMONS

MOSSA appartamenti varie tipologie giardino privato o mansarda. Ottime rifiniture. Consegna marzo '99. 0481/45947.
CAPRIVA del Friuli zona residenziale vendesi villette a schiera in costruzione con ottime rifiniture. 0481/630635.
ZONA centrale vendesi appartamenti in costruzione con giardino privato e mansarda. Ingressi indipendenti. 0481/630635.
MEDEA vendesi rustico da ristrutturare con ampia metratura e giardino di proprietà. Possibilità due appartamenti. 0481/630635.
ZONA residenziale vendesi appartamenti in costruzione con 2/3 camere. Mutui al tasso del 3%. 0481/630635.
ZONA centrale vendesi appartamento di 120 mq più cantina e posto auto. Completamente ristrutturato. 0481/630635.

ROMANS D'ISONZO

ULTIMI appartamenti in palazzina tipo schiera cucina sala bicamere con mansarda terrazza garage. 0481/909351.
VILLA bifamiliare con tre camere due servizi cucina abitabile garage taverna porticato giardino. 0481/909351.
CENTRALISSIMO casa in linea su tre piani con piccolo scoperto da ristrutturare, 80.000.000 trattabili. 0481/909351.

RONCHI DEI LEGIONARI

IN COSTRUZIONE appartamenti biletto biservizi cantina garage. 0481/45947.
SELZ recente biletto soggiorno cucina bagno cantina posto auto verde condominiale autometano, L. 170.000.000. 0481/45947.
ULTIMA VILLETTA di prossima realizzazione unico piano più taverna cantina garage giardino. 0481/777436.
APPARTAMENTO ultimo piano mansardato cucina salone 3 camere doppi servizi 4 poggioli cantina garage riscaldamento autonomo. Mutuo tasso fisso 4,90 per i primi cinque anni. 0481/777436.
APPARTAMENTO recente bipiano termoautonomo ingresso soggiorno angolo cottura due camere studio con terrazza ripostiglio posto macchina. 0481/777436.
PIERIS appartamento 1 camera angolo cottura soggiorno termoautonomo cantina garage. 0481/777436.
FOGLIANO in posizione soleggiata casa disposta su 2 livelli da ristrutturare con 300 mq di terreno, L. 135.000.000. 0481/777436.
FOGLIANO in palazzina quadrifamiliare appartamenti bicamere soggiorno cucina cantina garage anche con giardinetto di proprietà. Ottime finiture. 0481/777436.

MONFALCONE

CENTRALISSIMO 1 letto cucina salotto bagno termoautonomo, L. 95.000.000. 0481/45947.
CENTRALE biletto cottura soggiorno termoautonomo, L. 140.000.000 trattabili. 0481/45947.
VICINANZE recente villa salone cucina tricamere 4 bagni taverna garage porticato (possibilità bifamiliare) giardino con piscina. 0481/45947.
APPARTAMENTO recente ottima posizione ingresso salone cucina due camere doppi servizi ripostiglio guardaroba terrazza garage termoautonomo. 0481/777436.
APPARTAMENTO libero termoautonomo 3 camere soggiorno con caminetto cucina ripostiglio doppi servizi poggiolo cantina garage. 0481/777436.
APPARTAMENTO recente semicentrale bicamere soggiorno cucina bagno ripostiglio cantina garage. 0481/777436.

TRIESTE

DUINO appartamento su 2 livelli soggiorno cucina triletto doppi servizi terrazza cantina posto auto. 0481/45947.
SCORCOLA stupenda villa su più livelli mansarda taverna garage vista golfo giardino. 0481/45947.

COLBERT 040/634545 Coroneo cucina bagno camera 44.000.000. Altro via Nordio mansardato 15.500.000. (A11087)
COLBERT 040/634545 Gatteri rimesso a nuovo, soggiorno, due camere, camerino, cucina, bagno, balcone cantina, riscaldamento autonomo. 161.000.000. (A11087)

COLBERT 040/634545 ippodromo panoramico, due stanze, cucina abitabile, bagno, soffitta, termoautonomo. 110.000.000. (A11087)
COLBERT 040/634545 Rossetti, recente, luminoso, soggiorno, due stanze, cucina abitabile, bagno, due balconi 196.000.000. Altro simile S. Giacomo 155.00.000. (A11087)
COLBERT 040/634545 S. Luigi, perfetto, luminosissimo, due stanze, cucina abitabile, bagno, balcone, ampia cantina, termoautonomo, 140.000.000. (A11087)
COLBERT 040/634545 Vasari, 100 mq, soggiorno, due stanze, cucina abitabile, bagno balcone, termoautonomo. 128.000.000 occasione! (A11087)
COLOGNA recente, ascensore, soggiorno, cucina matrimoniale, singola, doppi servizi, ripostiglio, poggioli 155.000.000. Professionecasa 040/638408. (A00)
COMMERCIALE ottimo, nel verde, saloncino, cucina, matrimoniale, bagno, ampi poggioli, ripostiglio, cantina, garage. Professionecasa 040/638408. (A00)
CORSO Italia perfetto, piano alto, ascensore, termoautonomo, salone, cucina, dispensa, matrimoniale, singola, bagno, ripostiglio, poggioli 250.000.000. Professionecasa 040/638408. (A00)
CRISPI salotto tinello cucinotto 2 camere bagno 130.000.000. Rabino 040/368566. (A00)
DOMANELLI Immobiliare vende Servola soggiorno, camera, cucina, bagno, poggiolo, cantina. L. 120.000.000. Tel. 394705. (A11112)
DONATELLO 2 stanze, cucina, servizi, piano alto, ascensore, comforts, vendesi. Immobiliare Solario 040/636164. (A11042)
DUINO bipiano in residence vista aperta 3 stanze salone cucina servizi terrazza tel. 040/212256. (A11052)
ELLECI 040/635222 centrale, ottime condizioni, recente, soggiorno, camera, cucina abitabile, bagno, due balconi, ripostiglio 119.000.000 possibilità box a 35.000.000.
ELLECI 040/635222 Concordia libero, perfetto, vista mare, soggiorno, camera, cucina abitabile, bagno, poggiolo, cantina, termoautonomo 114.000.000 occasione. (A11086)
ELLECI 040/635222 Revoltella libero, piano alto, ascensore, soggiorno, camera, cucina, bagno, poggiolo, ripostiglio, cantina 125.000.000. (A11086)
ELLECI 040/635222 S. Marco libero, ristrutturato, luminoso, matrimoniale, cucina abitabile, bagno, riscaldamento autonomo 79.000.000. (A11086)
FORNACE Bramante luminoso tranquillo cucinino soggiorno 3 stanze bagno terrazzino 155.000.000. Pizzarello 040/766676. (A00)
GABETTI Opimm 040/763325 centralissimo ultimo piano con ascensore salone doppio matrimoniale due stanzette cucina bagno due poggioli. (C00)
GABETTI Opimm 040/763325 Rittmeyer piano alto senza ascensore. Ingresso soggiorno cucina una stanza bagno. Lire 75.000.000. (C00)
GABETTI Opimm 040/763325 via Carducci. Ampia metratura con doppio ingresso e possibilità di divisione e vendita separata. Adatto uso ufficio. Prezzo interessante! (C00)
GABETTI Opimm 040/763325 via Fabio Severo piano alto luminosissimo. Cucina soggiorno camera cameretta bagno. Da ristrutturare lire 75.000.000. (C00)
GEOM. SBISÀ NUOVA SEDE via San Zaccaria 4/c: CORONEO fine panoramico ascensore doppio salone tre camere doppi servizi balconi. FILZI 160 mq moderno 320.000.000. 040/366866. (A00)
GEOM. SBISÀ: Coroneo ultimo piano ascensore soggiorno matrimoniale cameretta cucina balcone 152.000.000. 040/366866. (A00)
GEOM. SBISÀ: edificio intero Cavana ricostruzione approvata 210.000.000. Garibaldi negozio tre fori 95.000.000. 040/366866. (A00)
GEPPA 040/660050 Baiamonti delizioso condizioni perfette tinello/cottura due stanze bagno poggiolo cantina 135.000.000. (A00)
GEPPA 040/660050 Vecellio piano alto ascensore vista aperta soggiorno camera cameretta cucina servizi poggioli 160.000.000. (A00)
GEPPA 040/660050 zona Scorcola signorile buone condizioni doppio salone due camere cameretta cucina servizi terrazzi 295.000.000. (A00)
GIULIA IMMOBILIARE 040/351450 Commerciale alta soggiorno cucina matrimoniale bagno poggiolo ripostiglio posto macchina condominiale 125.000.000. (A00)
GIULIA IMMOBILIARE 040/351450 San Giovanni bellissima casetta salone tre camere cucina abitabile doppi servizi giardinetto orto 290.000.000. (A00 A)
GIULIA IMMOBILIARE 040/351450 Strada del Friuli vista golfo appartamento in bifamiliare con mansarda ampi terrazzi panoramici posti macchina 500.000.000. (A00)
GIULIA IMMOBILIARE 040/351450 Vigneti libera casetta soggiorno due stanze cucina abitabile bagno giardino da ristrutturare 100.000.000. (A00)
GIULIANI soggiorno cucinotto 2 camere bagno 110.000.000. Rabino 040/368566. (A00)
GORIZIA ALFA 0481/798807 centralissimi ultimi appartamenti, autoriscaldati, 1/2 camere... ottime finiture! (C00)
GRETTA vista mare tinello cucinotto camera cameretta bagno poggioli 176.000.000. Rabino 040/368566. (A00)
GRIGNANO prestigioso, vista golfo, 120 mq di terrazze, salone, cucina, due matrimonialil due bagni, box. Professionecasa 040/638408.
IMMOBILIARE BORSA 040/368003 adiacenze Il Giulia recente: soggiorno, matrimoniale, cucina, doppi servizi, poggioli, moderni comforts. 125.000.000. (A11082)
IMMOBILIARE BORSA 040/368003 adiacenze piazza Oberdan unità immobiliare adatta diversi usi circa 300 metri quadrati con servizi.
IMMOBILIARE BORSA 040/368003 Campo San Luigi panoramico perfette condizioni interne ultimo piano con mansarda: soggiorno, tre stanze, cucina, doppi servizi, terrazzo, posto auto.
IMMOBILIARE BORSA 040/368003 Commerciale signorile ultimo piano con mansarda vista mare: salone, sei stanze, studio, cucina, tre bagni, terrazzi, doppio box auto. (A11082)
IMMOBILIARE BORSA 040/368003 residenziale immerso nel verde come primingresso: salone, quattro stanze, cucina, quattro bagni, terazzo, porticato, circa 400 metri di giardino, box e posto auto, riscaldamento autonomo. (A11082)
IMMOBILIARE BORSA 040/368003 via Brunelleschi recente buone condizioni: saloncino, due stanze, cucina, bagno, poggioli. 145.000.000. (A11082)

Continua in ultima pagina

TRIBUNALE DI TRIESTE
NELLA PROCEDURA N. 31/97
AVVISO DI VENDITA CON INCANTO

Si rende noto che il giorno 11.11.'98, alle ore 11.30, nella stanza n. 274 del Tribunale, avanti il Giudice dell'esecuzione, dott. R. Merluzzi, saranno posti in vendita all'incanto, in un unico lotto, i seguenti beni immobili di proprietà dei sigg.ri Silvana BENSI in GREGOROVICH, Viviana GREGOROVICH in PERATELLI, Carlo GREGOROVICH e Giorgio PERATELLI:

1) P.T. 1153 C.C. Valle San Bortolo, c.t. 1° e 2°, box-auto al piano fondazioni della casa sita in Muggia (TS) al civ. n. 8/A della Strada per Chiampore;
2) P.T. 1188 C.C. Valle San Bortolo, alloggio con poggiolo al pianoterra, con cantina, della casa sita in Muggia (TS), al civ. n. 8/C della Strada per Chiampore.

La vendita avverrà alle seguenti condizioni:

a) l'immobile sarà posto all'incanto al prezzo base di L. 173.250.000 con offerte in aumento non inferiori a L. 3.000.000;
b) ogni offerente dovrà depositare in cancelleria (stanza 241) per cauzione L. 25.987.500 e per quanto alle spese L. 25.987.500 entro le ore 12 del giorno 10.11.'98;
c) l'aggiudicatario dovrà depositare il prezzo, dedotta la cauzione, entro il termine di gg. 30 dall'aggiudicazione definitiva.

Maggiori chiarimenti in cancelleria.

Trieste, 3 ottobre 1998

IL FUNZIONARIO DI CANCELLERIA
Dott. Marina Vidulich

KRONOS IMMOBILIARE

MONFALCONE
Via delle Mandrie, in corso di costruzione piccola palazzina con appartamenti bi o tricamere, con giardino e non e due splendidi attici con ampie terrazze. Garage e cantina. Da £.186.000.000. a £.300.000.000.

MONFALCONE: Villetta accostata di un anno e mezzo, soggiorno, cucina, due bagni, camera doppia e camera singola, posto auto in corte e box auto, giardinetto. £.240.000.000.

RONCHI: Palazzina di futura costruzione con appartamenti ad una o due camere, cucina, soggiorno e bagno, posto auto in corte privata, ottimi anche uso investimento. Da £.138ML

DUINO: Villa in bifamiliare, immersa nel verde, tricamere, biservizi, zone accessorie, giardino e garage, primo ingresso. £ 475.000.000

ZONA CARSICA: Prestigiosa villa immersa nel verde, parco di 4.500 mq. ampia superficie interna e finiture molto accurate. Trattative presso ufficio.

RONCHI: Centrale villa indipendente disposta su due livelli, 240 mq. abitabili, garage, giardino, parzialmente da sistemare. £. 300.000.000

PIERIS: Villa indipendente futura su due livelli con ampio giardino, tre camere matrimoniali, studio, biservizi, ampia cucina, taverna £.350.000.000.

PIERIS
Ville bifamiliari, su due o su tre livelli,con oltre 300mq. di giardino, tre camere, due bagni, cucina,soggiorno, ripostiglio ed ampio porticato. Cantina e taverna. Da £.245.000.000. a £.295.000.000.

STARANZANO: Recentissima palazzina, appartamento bicamere come primo ingresso, termoautonomo, garage, cantina, libero luglio 1999. £. 165.000.000

MONFALCONE: In centralissima palazzina, in corso di costruzione appartamenti bicamere, termoautonomi con ripostiglio al piano terra e rimessa. Da £. 187.000.000

STARANZANO: Rustico accostato da un lato con ampia superficie interna, su due livelli, oltre corte, parzialmente da ristrutturare. £. 240ML.

MONFALCONE: In zona tranquilla, appartamento bicamere, con due bagni, sito al piano rialzato con posto macchina e cantina, termoautonomo. £. 150.000.000

STARANZANO: Parte di bifamiliare, ampio giardino, soggiorno cucina, tricamere, biservizi, porticato e tavernetta, spazi e finiture personalizzabili. £.305.000.000.

RONCHI: Villa accostata da un solo lato, oltre 200mq. interni e giardino circostante, tre camere, due bagni, finiture personalizzabili. £.380ML.

RONCHI Ville bifamiliari prossima consegna, disposte su tre livelli completamente rifiniti, giardino, 3 camere, 2 bagni ed ampia taverna. £.298.000.000. di cui £.85.000.000 agevolati a tasso 0% + mutuo integr. al 6% fisso. ESENTE MEDIAZIONE.

MONFALCONE: Via Duca d'Aosta appartamento primo ingresso anche uso ufficio, su due livelli, buona posizione, composto da 4 stanze, bagno e terrazza. £.260.000.000

MONFALCONE: Zona posta nuova, appartamento con due camere da letto, sito al piano terra di casa bifamiliare, ingresso indipendente, posto auto. £.130.000.000

DUINO: Villa accostata disposta su tre livelli, 4 camere, grande soggiorno, taverna e spazi accessori, terrazzo di 26mq., ampia superficie .

MONFALCONE: P.zza della Repubblica appartamento in casa d'epoca, 200mq., 6 stanze, corridoio, ripostiglio, bagno w.c. e terrazza, posto auto. £.300.000.000.

MONFALCONE: Bicamere con ampia superficie, due bagni, cucina, soggiorno, posto macchina in garage condominiale e cantina, termoautonomo. £. 157.000.000

MANDAMENTO: Disponiamo di capannoni a destinazione artigianale ed industriale varie metrature, possibilità di locazione o acquisto.

Monfalcone, C.so del Popolo, 41 Tel. 0481.411430

Continuaz. dalla 39.a pagina

IMMOBILIARE BORSA 040/368003 via Carpison adatto ufficio/poliambulatorio circa 160 metri quadrati in palazzo moderno. Prezzo interessante. (A11082)

IMMOBILIARE BORSA 040/368003 via Ghirlandaio epoca soggiorno, due stanze, cucina, servizi separati. 105.000.000. (A11082)

IMMOBILIARE BORSA 040/368003 via San Francesco recente quarto piano ascensore: salone, matrimoniale, cucina, due bagni, poggioli. 160.000.000. (A11082)

IMMOBILIARE BORSA 040/368003 via Tigor epoca ottime condizioni interne: saloncino, due stanze, grande cucina, guardaroba, due bagni, riscaldamento autonomo. 170.000.000. (A11082)

IMMOBILIARE BORSA 040/368003 vicinanze Università nuova recente ottime condizioni: due stanze, cucina, bagno, poggiolo-moderni comforts. 110.000.000. (A11082)

KATEIMED 0481/412350: Opicina zona residenziale splendido villino di circa 200 mq attorniato da giardino di circa 600 mq con accesso auto. (A00)

KATEIMED 0481/412350: Ruda luminoso appartamento al primo piano termoautonomo soggiorno tre camere bagno cucina due terrazze doppio garage ampio giardino condominiale. (C00)

KATEIMED 0481/412350: Trieste zona Puecher raffinato appartamento al secondo piano con ascensore: soggiorno cucina bagno due camere due poggioli termoautonomo cantina posto auto coperto. (C00)

MARKETING 040/632211 Alfieri ingresso, soggiorno, cucina, matrimoniale, camerino, bagno 100.000.000. (A00)

MARKETING 040/632211 centrale perfetto, salottino, cucina, due camere, bagno, ripostiglio, cortile-giardino e locale affari di 90 mq soppalcabile adatto abitazione-laboratorio. 420.000.000. (A00)

MARKETING 040/632211 centrale ultimo piano ascensore, signorile, rifinitissimo, ingresso, soggiorno, cucina matrimoniale, bagno, ripostiglio, terrazzo abitabile 250.000.000. (A00)

MARKETING 040/632211 Commerciale, recente, soggiorno, cucina, tre camere, bagno ripostiglio, poggiolo, box auto. 275.000.000. (A00)

MARKETING 040/632211 Foscolo, rinnovato, soggiorno, cucina, matrimoniale, servizi separati. 105.000.000. (A00)

MARKETING 040/632211 Puecher, luminosissimo, ingresso, soggiorno, cucina, due camere, bagno 100.000.000. (A00)

MARKETING 040/632211 S. Michele signorile, perfetto, soggiorno, cucina arredata, matrimoniale, guardaroba, bagno, due terrazzi abitabile, cantina 190.000.000. (A00)

MARKETING 040/632211 Tacco vista mare, saloncino, cucina, matrimoniale, bagno, ripostiglio, poggiolo. 150.000.000. (A00)

MATTEOTTI alta 3 stanze, cucina, servizi, piano 2.o, vendesi. Immobiliare Solario 040/6361264. (A11042)

MEDIAGEST 040/661066 CANCELLIERI epoca decorosa 3.o piano 90 mq attualmente composti da due mini alloggi indipendenti unificabili 130.000.000. (A00)

MEDIAGEST 040/661066 D'ANNUNZIO paraggi ottimo atrio soggiorno poggiolo matrimoniale cameretta bagno ripostiglio 149.000.000. (A00)

MEDIAGEST 040/661066 DONATELLO ottimo soggiorno con caminetto poggioli cucinino due matrimoniali bagno termoautonomo 180.000.000. (A00)

MEDIAGEST 040/661066 LUNGOMARE MUGGIA particolarissimo bipiano terrazza di 60 mq vista incantevole sul golfo salone due stanze cucina bagno 250.000.000. (A00)

MEDIAGEST 040/661066 PERUGINO adiacenze ottimo salone poggioli cucina due matrimoniali doppi servizi 189.000.000. (A00)

MEDIAGEST 040/661066 ROIANO ottimo nel verde saloncino cucina matrimoniale cameretta bagno cantina 138.000.000. (A00)

MEDIAGEST 040/661066 SCORCOLA stabile signorile tranquillo nel verde ottimo soggiorno cucina poggioli matrimoniale cameretta servizi cantina termoautonomo 178.000.000. (A00)

MEDIAGEST 040/661066 VIA DEI PORTA casetta indipendente 160 mq su due piani vista mare/città giardino proprio autometano 295.000.000. (A00)

MONFALCONE ALFA 0481/798807 «VECCHIO MULINO»: appartamenti, uffici, negozi, varie tipologie, prenotateli ora... Piccolo acconto! (C00)

MONFALCONE ALFA 0481/798807 bellissimo appartamento ristrutturato, tricamere, biservizi, ampie terrazze. Vista panoramica! (C00)

MONFALCONE ALFA 0481/798807 Centrale villa accostata, parzialmente da ristrutturare, ampio giardino... (C00)

MONFALCONE ALFA 0481/798807 San Canzian: grazioso appartamentino nel verde, cantina, garage, riscaldamento autonomo. (C00)

MONFALCONE ALFA 0481/798807 zona silenziosa, villeschiera, quadricamere, biservizi, porticato, garage, terreno... Ottimi prezzi! (C00)

MONFALCONE FARAGONA 0481/410230 centralissima palazzina nuova costruzione alloggi 1/2 letto, uffici, locali commerciali. Informazioni c/o ns uffici. (C00)

MONFALCONE FARAGONA 0481/410230 centralissimo appartamento triletto, doppi servizi cucina ampio soggiorno ripostiglio terrazze, vista sul Carso. (C00)

MONFALCONE FARAGONA 0481/410230 Ronchi ultima costruenda villa in trifamiliare unico piano triletto ampio giardino. (C00)

MONFALCONE FARAGONA 0481/410230 Turriaco villa bipiani con due alloggi 90 mq ciascuno ampio giardino, Informazioni c/o ns. uffici. (C00)

MONFALCONE FARAGONA 0481/410230 zona stazione appartamento ingresso indipendente tre letto doppi servizi taverna termoautonomo perfetto. (C00)

MONFALCONE TEKNOIMMOBILIARE 0481/413103 centralissimo termoautonomo alloggio ampia metratura cantina. (C00)

MONFALCONE TEKNOIMMOBILIARE 0481/413103 perfetto alloggio ampia metratura cantina garage zona tranquilla. (C00)

MONFALCONE TEKNOIMMOBILIARE 0481/413103 Ronchi costruende schiere ville unico livello grande giardino. (C00)

MONFALCONE TEKNOIMMOBILIARE 0481/413103 Staranzano: perfetto tricamere grande terrazza termoautonomo garage. (C00)

MUGGIA Vecchia villa indipendente vista golfo possibilità trifamiliare, ampio giardino circostante 700.000.000. Professionecasa 040/638408. (A00)

OPICINA soggiorno cucina 2 camere doppi servizi poggioli posto macchina 245.000.000. Rabino 040/368566. (A00)

PRIVATAMENTE vendesi S. Luigi entrata due stanze soggiorno cucinino bagno poggioli. Tel. 040/8320218. (A11129)

PRIVATAMENTE vendo 50 mq 4.o piano ristrutturati via Revoltella 11 tel. 040/395394. (A00)

PRIVATAMENTE vendo/permuto villa schiera recente 200 mq coperti, giardino, 5 min. da Villesse. Tel. 040/3787422. (A10950)

PRIVATO Paisiello 7.o ultimo piano 80 mq con posto macchina garage – perfetto – 040/380856 ore serali (18-21). (A11058)

PRIVATO vende Frescobaldi appartamento mq 80 più soffitta 040/573524. (A10956)

PRIVATO vende Grignano appartamento signorile vista garage parco condominiale. Telefonare 040/291167.

PRIVATO vende S. Vito appartamento in villa con giardino garage. Tel. 304216/0034930990184.

PRIVATO vende Sistiana recentissimo appartamento bipiano 130 mq in casetta schiera, terrazzo, box, soffitta, giardinetto. 299841.

PRIVATO vende villa signorile con giardino collina MUGGIA VECCHIA. Tel. 040/330675. (D00)

RIVE attici primingressi, due livelli, vista mare, ottime finiture, palazzo prestigioso totalmente ristrutturato, ascensore. Professionecasa 040/638408. (A00)

ROIANO libero vista mare termoautonomo soggiorno cucina matrimoniale singola ripostiglio ampio terrazzo cantina box auto 250.000.000. Professionecasa 040/638408. (A00)

ROZZOL tinello cucinotto 2 camere bagno poggiolo 119.000.000. Rabino 040/368566. (A00)

RUPINPICCOLO terreno agricolo 51.900 mq prezzo impegnativo. Rabino 040/368566.

S. FRANCESCO Standa salone 6 stanze cucina bagni terrazzo autometano 280.000.000. Pizzarello 040/766676. (A00)

SAN Francesco salone 2 camere cucina bagno poggioli 200.000.000. Rabino 040/368566. (A00)

SAN Giacomo muri locale compresa licenza salumeria 140.000.000. Rabino 040/368566. (A00)

SAN Giusto vista totale soggiorno cucinotto 2 camere doppi servizi terrazzo 210.000.000. Rabino 040/368566. (A00)

SAN Sergio soggiorno cucinotto camera cameretta bagno poggiolo posto macchina 135.000.000. Rabino 040/368566. (A00)

SEVERO luminoso tinello cucinotto 3 camere bagno 160.000.000. Rabino 040/368566. (A00)

SISTIANA vista mare soggiorno cucina 2 camere bagno mansarda posti macchina 270.000.000. Rabino 040/368566. (A00)

SS. MARTIRI salone cucina 4 camere bagno 170.000.000. Rabino 040/368566. (A00)

UNIVERSITÀ soggiorno cucina camera bagno terrazzo garage 245.000.000. Rabino 040/368566. (A00)

VENDESI a privato appartamento 60 mq. Telefonare ore pasti 040/301029. (A00)

VESTA 040/636234 120.000.000 via Donadoni, ultimo piano graziosissimo, cucina, soggiorno, bistanze, bagno, riscaldamento autonomo. (A11084)

VESTA 040/636234 75.000.000 zona via Flavia stanza, soggiorno, cucinino, bagno, ripostiglio, cantina.

VESTA 040/636234 erta S. Anna primingresso panoramico bistanze, soggiorno, cucina, poggiolo, posto auto, cantina. (A11084)

VESTA 040/636234 piazza Hortis appartamento mq 70 con soluzioni architettoniche particolari, immerso nell'assoluta tranquillità, adatto studenti o amanti originalità. (A11084)

VESTA 040/636234 S. Croce villa accostata mq 290 su due livelli, salone, sala da pranzo, zona bar, cucina, tristanze, quattro bagni, lavanderia, terrazza-vista mare di mq 140, giardino, rifiniture di pregio. (A11084)

VESTA 040/636234 via Udine primingressi nel verde, una o due stanze, soggiorno-angolo cottura, bagno, primi piani con giardino e appartamenti con mansarda. (A11084)

VESTA 040/636234 zona Faro Vittoria terreno edificabile, adatto anche villa bifamiliare. Altro terreno mq 800 via Campanelle. (A11084)

VESTA 040/636234 zona Tribunale affare condominio di prestigio, silenzioso, grande cucina, matrimoniale con bagno, tre stanzette, bagno padronale, poggioli, 5 armadi a muro, ascensore, cantina.

VIA Capodistria salone cucina 2 camere doppi servizi posto macchina 206.000.000 Rabino 040/368566. (A00)

VIA Giuliani locale 90 mq doppio ingresso 130.000.000. Rabino 040/368566. (A00)

VIALE soggiorno cucina camera cameretta bagno 150.000.000. Rabino 040/368566. (A00)

VILLE in varie zone Trieste Gretta Muggia Revoltella. Imm. Carducci 040/574781 propone. (A11125)

25 Animali

CUCCIOLI Pastori Tedeschi Shar-Pei Labrador Bassotti Beagle vaccinati pedigree 040/829128. (A10949)

26 Matrimoniali

AGENZIA matrimoniale Giulietta e Romeo amicizia convivenza scopo matrimonio speciali agevolazioni Trieste 040/3728533. (A00)

DA 12 anni 1800 iscritte. Presentazioni settimanali. Ist. dott. prof. Bogatti 041/912786. (GMI)

28ENNE graziosa conoscerebbe compagno scopo convivenza matrimonio agenzia matrimoniale Giulietta e Romeo tel. 040/3728533.

58ENNE pensionato statale aspetto curato incontrerebbe signora scopo convivenza matrimonio agenzia matrimoniale Giulietta e Romeo tel. 040/3728533. (A10871)

27 Diversi

CIARLY cartomante astrologo arti paranormali e rituali «Dai fiducia all'esperienza». Trieste 040/762114. (A00)

MERAVIGLIOSA ragazza bionda, molto alta, incapace di mentire cerca uomo pari requisiti scopo matrimonio. 0347/5369541. (GMI)

STUPENDA 32enne amante della natura e del divertimento cerca uomo latino scopo convivenza. 0330/254497 0339/2851898. (GMI)